anno LII - n. 43 - lire 300

RADIOCORRIERE TV

19/25 ottobre 1975

QUIZ ARTISTICO
Un'auto
C H E
e 10 milioni per voi

Le esperienze europee piú utili per la scuola italiana

Tre romanzi brevi di Dostoevskij nel nuovo sceneggiato della domenica

Un colpo di fortuna: curiosità retroscena fatti e personaggi

Il nostro grande concorso

Quiz artistico in 10 tappe attraverso l'Italia

LA BASILICA DI SANTA CROCE

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Il regolamento del concorso è pubblicato a pag. 5

Ombretta Colli alla TV con Villaggio in «Giandomenico Fracchia»

IX/C

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 43 - dal 19 al 25 ottobre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Per quattro settimane è la protagonista dei sogni proibiti di Giandomenico Fracchia, cioè la signorina Ruini, segretaria dell'odiato e temutissimo cavalier Acetti. Nella vita è Ombretta Colli, moglie di Giorgio Gaber, passata con disinvoltura dai panni di cantante a quelli di soubrette e ora, con Paolo Villaggio, a quelli di attrice comica. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

IX/C

lettere al direttore

Noi e i programmi

Il sig. Mario Cingolani di Roma mi ha scritto varie lettere chiedendo di riascoltare l'*Ouverture* della *Mignon* che evidentemente gli deve stare molto a cuore. Il brano è andato in onda il 20 luglio scorso, anche se con un certo ritardo rispetto al periodo da me indicato nella lettera privata del 19 maggio. Ma il lettore deve aver perduto quella trasmissione, come deduco dalla sua ultima lettera. Animo, signor Cingolani! Tutto arriva per chi « aspetta e spera » come lei. Il prossimo 22 ottobre accenda la radio e la sintonizzi sul Secondo Programma alle ore 8,55: lì troverà *Galleria del melodramma* con la sua brava *Ouverture*.

P.S. - Come vede, non ho « dimenticato di ordinare a chi di dovere »... e neanche « chi di dovere ha dimenticato di eseguire »... come lei testualmente scrive nella sua del 7 luglio. Forse una cosa non è chiara a lei come ad altri lettori che spesso ci rivolgono richieste analoghe: io non sono il direttore dei programmi della radio e della televisione, bensì il direttore di un settimanale che pubblica questi programmi. Il rapporto di particolare collaborazione che il *Radiocorriere TV* ha con la RAI, mi permette di inoltrare e caldeggiare presso gli uffici programmi le richieste che pervengono al nostro giornale. La gran parte di questi mi risulta che venga soddisfatta; anche se a volte si tratta di attendere un po' di tempo.

Il sarago

« *Egregio direttore, leggo sul* Radiocorriere TV *del 31 agosto un'articolo firmato Giuseppe Bocconetti intitolato* Anche un sarago serviva al dissenso. *Questo titolo mi ha incuriosito perché la parola " sarago " mi portava indietro di tanti anni — al 1938 quando mio marito, Sandro Pallavicini, fondò la società cinematografica Incom e fece come uno dei primi documentari un filmetto sui pesci girato in un'acquario a Ladispoli. L'eroe di questo film era, guarda caso, un saraghetto, e il regista era, guarda caso, Roberto Rossellini. Mi ricordo che feci una traduzione in inglese per questo film insieme ad altri che furono proiettati a Venezia quell'anno.*

Ora, dopo quasi quarant'anni vengo a sapere che c'era un significato politico in quel filmetto! Questo è un tale esempio di giornalismo fasullo che fa ridere. Sarebbe altrettanto intelligente dire che per protesta si beveva il cappuccino da Rosati a via Veneto per non prendere il caffè nero, colore delle camicie di quell'epoca.

Ho vissuto, come tanti altri, il consenso e il dissenso, ma non rendiamoci ridicoli cercando il dissenso dove non esisteva. I veri contestatori di quegli anni meritano di meglio ». (Margaret Roosevelt - Roma).

A parte che non è mai tardi per apprendere una cosa interessante, non è detto che l'intendimento, più o meno diretto, non ci fosse. La sua è una opinione personale che vale quello che vale. Solo Rossellini infatti può dirimere la questione.

La « noble art »

« *Egregio e caro direttore, per favore mi legga e per favore mi ascolti, sono una signora di settanta anni, premetto subito l'età, perché proprio a causa della mia età, per ciò che ho asserito tempo fa, vedendo un incontro di box alla televisione, sono stata tacciata d'essere un po' toccata. Dunque io ho detto, mentre quei due si scazzottavano di santa ragione: " E pensare che questo, è chiamato il nobile sport ".*

So che l'ho anche letto, e sentito dire, ed ho insistito sulla mia asserzione. Adesso chiedo a lei di dirmi se veramente sono " toccata "! Non è un voler passare avanti ad altri, ma la risposta sua l'aspetto al più presto » (Irma Ugolini - Firenze).

Il pugilato fu definito « noble art of self defense » (nobile arte dell'autodifesa) da un maestro di scherma inglese, James Figg, che ai primi del Settecento incluse questa disciplina nella sua scuola d'armi. L'intento di Figg era evidentemente quello di riabilitare tale sport antichissimo, che durante il Medio Evo era scomparso quasi completamente, osteggiato dalla Chiesa e considerato esercizio vile e plebeo dalle regole della Cavalleria. Il pugilato era riapparso alla ribalta delle cronache nel 1661, quando il giornale *The Protestant Mercury* di Londra aveva pubblicato il resoconto di un incontro accompagnandolo con favorevoli apprezzamenti. James Figg cercò di nobilitare il pugilato non soltanto a parole, ma anche con i fatti. Dopo aver disputato vittoriosamente alcuni combattimenti improntati alla massima lealtà, si proclamò campione di boxe (dall'inglese

segue a pag. 6

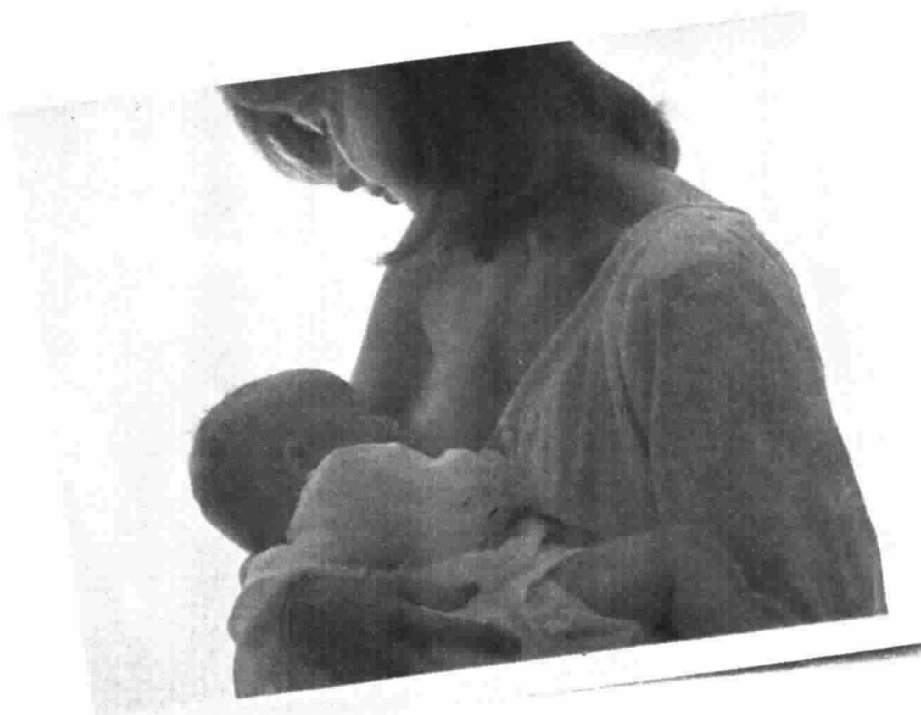
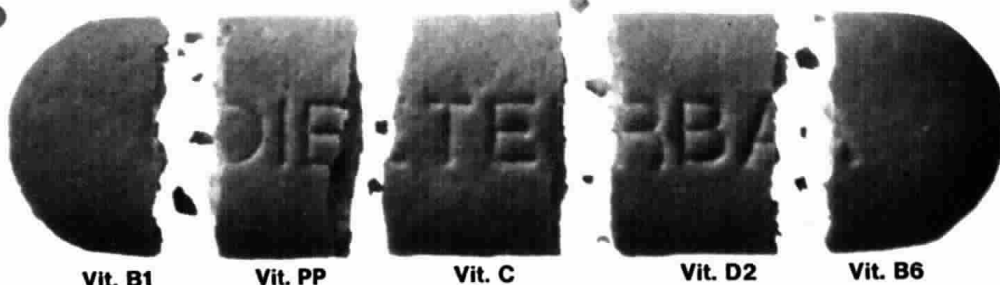
una delle cose buone della vita

Le cose buone non si fanno in fretta.

Noi ci mettiamo tanta cura,
tanto amore, tanto tanto tempo:
solo così nasce Vecchia Romagna.

Goccia per goccia,
bottiglia per bottiglia.

VECCHIA ROMAGNA

il brandy che crea un'atmosfera

Il quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'
Un'auto e 10 milioni per voi
La "Mini 90" che sarà estratta a sorte e il catalogo
VESTRO
La grande casa che vende per corrispondenza
sul quale i vincitori potranno spendere i 10 milioni in buoni acquisto
1x/c Radiocorriere
Cosí ogni settimana e per dieci settimane
MARIO ROSSI
CORELLI 12
00198 ROMA
CARTOLINA POSTALE
QUIZ ARTISTICO
Un'auto e 10 milioni per voi
FIRENZE
RADIOCORRIERE TV
Concorso
GIRO D'ARTE
Arsenale 41
10121 TORINO TO
I lettori potranno concorrere ai premi settimanali scrivendo, su una cartolina postale, il nome della città cui si riferisce l'immagine stampata in copertina e incollando, a convalida, il tagliandino stampato accanto alla testata del giornale
Cosí alla conclusione del nostro concorso
Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare il talloncino in basso dopo aver scritto nelle caselle vuote le iniziali delle città di cui il « Radiocorriere TV » presenta le vedute in copertina (la prima è stata pubblicata sul numero 39). Con le dieci lettere, più le due che il talloncino contiene in omaggio, si otterrà il nome d'un grande artista italiano
A R C H I L E T T E R I
DA RISOLVERE E SPEDIRE ENTRO IL 9 DICEMBRE 1975
H E
Ecco il talloncino da completare con le iniziali delle città. Conservatelo fino alla fine del concorso. Allora, dopo aver riempito tutte le caselle, incollatelo su una cartolina postale, aggiungete il vostro nome, cognome, indirizzo, e spedite a « Radiocorriere TV », Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41, 10121 Torino
ESTRATTO DAL REGOLAMENTO
a) PREMI SETTIMANALI
N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.
b) PREMI FINALI
Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.
Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.
Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.
a) PREMI SETTIMANALI
Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.
b) PREMI FINALI
Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.
Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro darte », via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.
Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.
VESTRO
Il catalogo sul quale i vincitori potranno scegliere i premi

lettere al direttore

segue da pag. 2

« to box », che significa fare a pugni) e si ritirò, imbattuto, nel 1730. A quei tempi gli incontri di pugilato obbedivano a poche, rudimentali regole e si svolgevano in un quadrato (« ring ») di circa un metro e mezzo di lato con un cerchio (« scratch ») tracciato al centro. In esso si sistemavano i pugili, i quali si scambiavano colpi a martello con i pugni nudi. Soltanto nel 1743 Jack Broughton, nuovo campione dopo Figg, riunì in un insieme organico le diverse regole che rimasero in vigore fino a che gli incontri si disputarono senza guantoni. Il regolamento arrivato praticamente ai nostri giorni è invece quello compilato nel 1886 da un altro inglese, il campione John Lawrence Sullivan.

Pop in TV

« Caro direttore, immagino che come me molti ragazzi avrebbero una proposta da farle sulla musica pop. In tutta la settimana televisiva vi è un solo giorno dedicato a questo tipo di musica, e sarebbe la rubrica Adesso musica*; se non che ha questo di brutto, che mette molto in evidenza i complessi del momento, quelli che servono solo a « scaldare i piedi » come scrisse Renzo Arbore, e poco quelli seri. Quello che vorremmo noi, sempre se è possibile, sarebbe di trasmettere per ogni complesso un concerto alla settimana. Mi permetto anche di dare maggiori consigli sui più grandi complessi come quelli di* **Carlos Santana, Jimi Hendrix, John McLaughlin, Neil Diamond, Deep Purple, Pink Floyd** *e molti altri. Per quanto riguarda la filodiffusione c'è poco da variare, nel senso che ogni volta che fate sentire un complesso, fate sentire sempre gli stessi pezzi, inoltre purtroppo saltate qualche canzone. Per il resto tutto bene, complimenti! »* (Mauro Bernardini - Roma).

La Valeri a « Spaccaquindici »

« Egregio direttore, in una puntata di Spaccaquindici*, nel momento in cui è apparsa l'attrice Franca Valeri, mi sono accorta che il pubblico che l'applaudiva era diverso da quello di pochi minuti prima! Infatti Gisella Sofio, che ha partecipato in sala a tutte le trasmissioni era in un altro posto ed era vestita in maniera diversa; pure le vallette avevano altri vestiti ed erano pettinate diversamente. Le assicuro, signor direttore, che mi sono sentita veramente delusa. Possibile che non si possa " riprendere " e trasmettere una trasmissione di un'ora in modo liscio e omogeneo, senza ricorrere a questi mezzi? Grazie e molti saluti »* (N. S. - Venezia).

Risponde Pippo Baudo: « Questa lettera può anche essere interpretata come una manifestazione d'affetto per l'attenzione con la quale la lettrice del *Radiocorriere TV* ha seguito *Spaccaquindici* e speriamo continui a seguire con lo stesso interesse anche *Un colpo di fortuna*.

L'intervento di Franca Valeri, in effetti, era stato registrato in anticipo rispetto alla trasmissione perché l'attrice era in quei giorni impegnata a Spoleto in un'opera di Giancarlo Menotti *Il telefono*. In molti casi, purtroppo, i realizzatori delle trasmissioni televisive devono fare i conti con gli impegni degli ospiti ».

Beethoven sul video

*« Gentile direttore, mi unisco volentieri alla richiesta del signor Gianluca Galbiati di Milano (*Radiocorriere TV *n. 31) di riproporre le nove* Sinfonie *del grande Beethoven. Per parte mia non è che conosca a fondo la sua musica ma queste* Sinfonie *credo che siano il massimo della sua espressione, perché attraverso esse ha esaltato certi valori, e credo nessun altro ci sia riuscito così genialmente. Perciò mediante la televisione, che può penetrare in migliaia di case, sarebbe opportuno riproporre il suo messaggio »* (Giovanni Betti - Lucca).

Una precisazione

« Egregio direttore, tempo fa, nel corso della trasmissione radiofonica Tutti insieme d'estate*, il presentatore ha diverse volte attribuito il titolo di " Cavaliere del Lavoro " all'attore Aldo Giuffrè che veniva intervistato.*

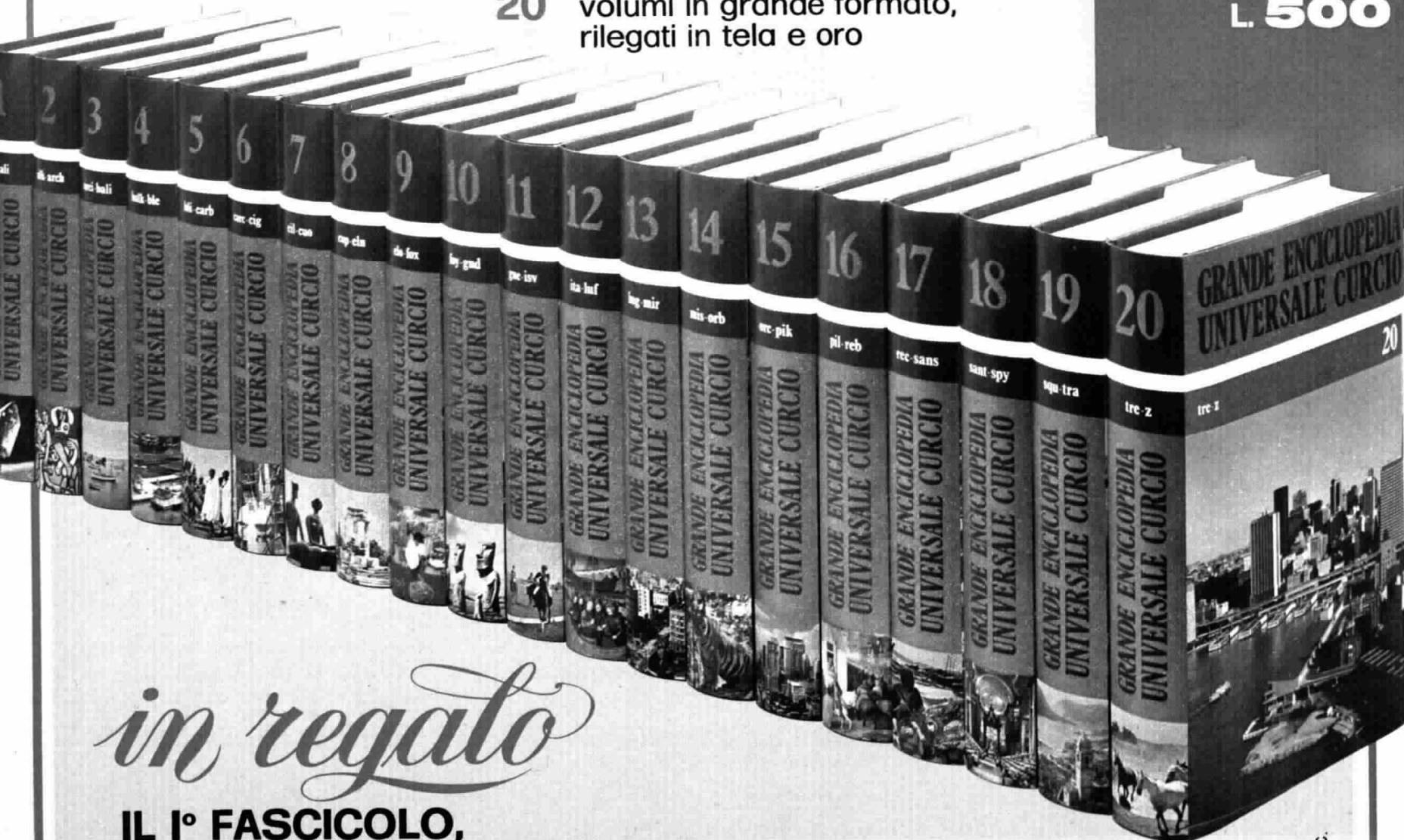
Al riguardo dobbiamo precisarle che il signor Giuffrè non è Cavaliere del Lavoro e non potrebbe esserlo, in base alla legge che regola la concessione di questa onorificenza, a meno che accanto all'attività artistica il simpatico attore partenopeo non svolga un'attività imprenditoriale tale da apportare notevole beneficio all'economia nazionale.

Le saremmo molto grati se ella volesse riportare questa nostra precisazione sul Radiocorriere TV *per-*

segue a pag. 9

Riuscite ad immaginare questo mondo senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 6

ché troppe volte il titolo di Cavaliere del Lavoro, che ha una sua ben chiara identità, viene attribuito a sproposito a persone che non ne sono insignite. Ringraziandola per l'attenzione la preghiamo di gradire i migliori saluti » (G. Gicca - Palli, segretario generale della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro - Roma).

Libri sui Beatles

« Gentile direttore, desidererei avere qualche informazione su libri che trattino dei Beatles. *Ho trovato nelle note bibliografiche di una enciclopedia un libro, che poi era l'unico citato;* I Beatles *di H. Davies, pubblicato nel 1970 a Milano.*

Oltre a conoscere la casa editrice di questo libro, io vorrei sapere il titolo di qualche altro libro sempre sullo stesso complesso » (Umberto Melandri - Faenza).

La biografia *The Beatles* di Hunter Davies è l'unica da considerarsi « autorizzata » dai quattro celebri personaggi. Tuttavia, chi vuol saperne di più può attingere ad altre fonti che si sbizzarriscono su aspetti particolari della musica e della vita di questi « protagonisti ». Piuttosto interessante, per la sua angolazione, è *Il libro delle canzoni dei Beatles* a cura di Alain Aldridge, che contiene tra l'altro il testo originale e la traduzione italiana delle canzoni più celebri. Il volume è pubblicato negli « Oscar Mondadori » nella traduzione di Umberto Santucci.

Chiede repliche

« Egregio direttore, la TV in tanti anni ha trasmesso tante cose belle (oltre, si intende, quelle della radio): tante tante, che quasi si confondono nella memoria. E così belle che necessariamente fanno insorgere il rimpianto delle cose passate.

Le cose belle però non possono essere messe nel dimenticatoio. L'essere state già trasmesse è argomento per nulla valido per non farle rivedere a chi vuole, a chi ha gusto. Uno dei due pomeriggi della settimana si potrebbe dedicarli alla ripetizione di romanzi già trasmessi, per chi ha gusto e fantasia di rivederli: l'angolo delle ritrasmissioni.

Pensi, direttore che ai primordi della TV furono trasmessi romanzi, che, come Capitan Fracassa, *molti, moltissimi non videro, perché non avevano il televisore; né avevano la possibilità di vederli presso vicini, che non l'avevano neppure loro. E' vero che* Capitan Fracassa *fu ripetuto, ma* l'Amleto *con* Olivier *la TV l'ha trasmesso ben due volte, con tutto che il film era stato proiettato in tutti i cinema italiani; ed* I promessi sposi, *ben 3 volte; sempre con grande godimento delle persone di gusto ed intelligenti. E poi* Capitan Fracassa *fu ripetuto quando il televisore non era ancora molto diffuso. Noi per esempio non l'avevamo ancora.*

Credo (o m'illudo) che tanti la pensino come me, ed abbiano questo stesso desiderio. Lei che è così gentile e sagace ascoltatore dei desideri degli ascoltatori, saprà prendere in benevola considerazione quanto esposto » (Beniamino Andriani - Napoli).

In difesa di Bogey

« Egregio direttore, da una recensione che, nel quotidiano di Bari, il 28-7-1975 accompagnava l'annuncio della proiezione in TV del film Il grande sonno, *traggo alcune espressioni riferite all'attore Humphrey Bogart: " ...con lui spiamo l'ultima epoca d'oro del divismo hollywoodiano degli anni '40 e '50 in cui il cinema era tutto (come adesso la TV)"; " ...questo ciclo televisivo dedicato a Bogey consente di ritrovare un mito con tutta la malinconia del tempo che ci si è disciolto addosso carico di rimpianti e di sogni..."; " ...la solitudine aspra e virile di Bogart è il tratto caratteristico dell'attore...".*

*Personalmente ritengo che chi, come me, ha vissuto i tempi in cui " il cinema era tutto" può essere d'accordo con l'autore della recensione suddetta, piuttosto che con il sig. Stefano Mauro di Roma (*Radiocorriere TV *numero 32 del 3/9 agosto 1975); specie se, come me, ebbe a quell'epoca la ventura di imbattersi in Bogart per la prima volta proprio nel film* Il grande sonno, *che veniva allora proiettato nelle sale cinematografiche in un doppiato migliore di quello ora allestito dalla RAI »* (Rocco Riccardi - Bari).

Calcio in TV

« Gentile direttore, ritengo di essere l'unico, in Italia ad appartenere ad una speciale categoria di amatori dello spettacolo calcistico: ogni domenica, amo seguire alla TV un tempo di una importante partita di calcio, alle 19, per intenderci. Apprezzo i dirigenti della TV che, pur sapendo

segue a pag. 10

lettere al direttore

segue da pag. 9

lo, non dicono a priori l'esito finale della partita, e, subito dopo, verso le 19,50, passo sul Secondo per conoscere tutti gli altri risultati e classifiche relative.

Ora, accade da anni, da quando per conoscere i risultati occorre passare sul Secondo, che mi valgo di cronometri e suonerie diverse per non " lasciar passare " le 19,50, a costo di perdere il finale della partita iniziata alle 19 (nominali). Qualche volta riesco a vedere il tempo della partita e a conoscere i risultati, per cui vado a cena soddisfatto: ma il più delle volte il tentativo risulta infruttuoso, e il pranzo mi va di traverso.

E' proprio possibile che alla categoria di appassionati del calcio di cui ho parlato appartenga io solo? Per cui la " signora TV ", del sottoscritto, non si cura né si può curare?

Vuole aprire una inchiesta? Se davvero sarò il solo, mi batterò il petto in segno di umiltà. Ma se " appassionati ", come me, ce ne sono altri, non si potrebbe ordinare al frettoloso annunciatore sportivo del Secondo, di aspettare che il tempo di partita sul Nazionale sia finito, cioè condotto fino al fischio finale dell'arbitro, e, nell'attesa, riempire il " vuoto ", sul Secondo, magari con la messa in onda della tanto sollazzevole " réclame " » (Mario Morelli - Genova).

Purtroppo ci sono dei programmi legati ad orari da rispettare. Però, è raro che durante la scorsa stagione si siano verificati degli accavallamenti. Al massimo un paio di volte. D'altra parte, però, ci sono molti telespettatori che desiderano ascoltare soltanto i risultati per motivi di schedina e pretendono, giustamente, dal loro punto di vista, degli orari fissi. Speriamo, comunque, in seguito di trovare un meccanismo che soddisfi tutte e due le esigenze.

Dare a Cesare

« Signor direttore, non è prettamente una lettera di protesta la mia, ma un voler " dare a Cesare quel che è di Cesare ". Nel numero 36 del Radiocorriere TV *alla rubrica " Linea diretta " per il " Ciak a Ravenna " vi è uno sbaglio madornale nell'elenco degli attori. Fra i protagonisti del " giallo " Ernesto Baldo ha riportato i nomi di Nando Gazzolo, del piccolo Claudio Cinquepalmi, Maria Grazia Grassini, Cristina Gaioni, Carlo Simoni, Ignazio Pandolfi, Franco Graziosi, Susanna Martinkova e, ma qui viene il bello!, Marco Vandelli e Giorgio Marni; questi ultimi due non sono attori bensì i nomi di due personaggi. Mentre Ernesto Baldo ha completamente ignorato il mio nome, Ezio Sancrotti, che dovrebbe essere citato fra i protagonisti »* (Ezio Sancrotti - Fregene, Roma).

Risponde Ernesto Baldo: « Ezio Sancrotti — che ha lavorato e lavora alla TV e nel cinema — ha ragione di lamentarsi per essere stato ignorato nella notizia pubblicata in « Linea diretta », su *Albert e l'uomo nero*, così come è vero che sono stati inclusi fra gli interpreti due nomi di personaggi e non di attori del lavoro scritto da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru. Non sono stato il solo ad incappare in questo infortunio avendo preso per buone le notizie ufficiali cui attingono tutti i giornalisti, fonti normalmente esatte. Con tanti attori nuovi che affollano le scene teatrali e televisive si vede che l'estensore originario ha ritenuto che Marco Vandelli e Giorgio Marni fossero due giovani e sconosciuti interpreti e non due personaggi usciti dalla penna degli autori di *Albert e l'uomo nero* ».

Quesiti sulla lirica

« Egregio direttore, gradirei sentire, alla radio l'opera Isabeau, *di Pietro Mascagni, con artisti validi. Se ciò non fosse possibile mi accontenterei delle* Pagine scelte *che la radio trasmette talvolta. Tempo fa veniva al mattino messa in onda un'opera al mese; trasmettendo pagine scelte di un'opera, basterebbe una sola ora di trasmissione invece delle tre o quattro o cinque ore che comporta un'opera completa. Gradirei pure sentire l'opera* Roberto il Diavolo. *Esistono registrazioni di questo lavoro di Meyerbeer? »* (Serafino Bertagnolio - Torino).

Dell'opera *Isabeau* di Mascagni, come forse saprà, non esiste una edizione integrale, ma solo quelle « pagine scelte » che la radio ha già altre volte trasmesso e che certamente ritrasmetterà (non so però dirle quando) insieme alle restanti opere del maestro livornese, del quale si ricorda, quest'anno, il 30° anniversario della morte.

Mi spiace, ma neanche di *Robert le diable* di Meyerbeer esiste una edizione discografica. Infine, potrà riascoltare l'aria del Paggio da *Gli Ugonotti* nella *Galleria del melodramma* che andrà in onda il prossimo 31 ottobre sul Secondo Programma radiofonico alle ore 8,55.

"davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.

LE CAMERE
Singola
a un letto, da lire 260.000 in su.
Ragazzi
a due letti, da lire 380.000 in su.
Matrimoniale
da lire 400.000 in su.
LE CUCINE
Pretty.
Forte ed economica per i giovani sposi, da lire 235.000 in su.
Export.
La più venduta in Europa, da lire 270.000 in su.
Sympathy.
Simpatica per un ambiente giovane, da lire 310.000 in su.
Comfort.
Classica, forte e tradizionale, da lire 450.000 in su.
Longline.
Il capolavoro del design e della funzionalità, da lire 750.000 in su.
I SOGGIORNI
Soggiorno libreria da lire 225.000 in su.
Soggiorno pranzo da lire 470.000 in su.

In ogni negozio Salvarani c'è un esperto a vostra disposizione per suggerirvi l'idea migliore per arredare la vostra casa.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.

Le nuove dimensioni del vivere insieme

IX C

5 minuti insieme

Tragedie della strada

ABA CERCATO

« Sette morti e otto feriti in una serie di tamponamenti sull'autostrada del Sole ». Questo uno dei tanti titoli che di frequente appaiono il lunedì sui nostri giornali. La gente inorridisce, i parenti dei poveri morti piangono, e poi tutto torna come prima. Non credo alla fatalità. Quando accade un incidente stradale, c'è quasi sempre una colpa, più o meno grave. Sarà che le macchine hanno motori sempre più potenti, sarà che il traffico si fa sempre più intenso e caotico, certo è che sempre più spesso un fine settimana si tramuta in tragedia.

I lauti pasti consumati durante i viaggi, il più assoluto disprezzo per il codice della strada, la sicurezza nella propria abilità, il solito concetto che certe cose capitano solo agli altri, sono, secondo me, i veri e principali motivi degli incidenti.

Vorrei aggiungere che al volante molti di noi dimostrano troppo di frequente una totale mancanza di educazione. Quanti sono gli utenti che ritenendosi, a torto o a ragione, lesi nei loro diritti, sporgono la testa dal finestrino per urlare insolenze e perdono di vista la strada? Eppure buona parte di questi signori, sono ottimi padri e madri di famiglia, impiegati e impiegate modello, apprezzati lavoratori e lavoratrici.

La convinzione, poi che le autostrade siano molto più facili da percorrere che le strade statali o provinciali, è un altro punto nero della circolazione. Con le mie orecchie ho sentito una giovane signora dire al suo più maturo accompagnatore: « Guida tu fino al casello, poi guido io, tanto sull'autostrada... ». Ed è proprio sulle nostre autostrade che accadono i più gravi sinistri. Quanta gente sa, per esempio, che quella striscia gialla che si trova sul lato destro della corsia, non delimita piazzali di sosta per tutti, ma segna il limite di una « corsia per sosta di emergenza », una corsia cioè, fatta per fermarsi solo in casi eccezionali, come un guasto improvviso, e non per schiacciare un pisolino o per consumare uno spuntino? Le nostre autostrade hanno una serie di zone di parcheggio e di aree di servizio lontane l'una dall'altra pochi chilometri. Viaggiando spesso sulle autostrade ho visto poi che certi automobilisti se vengono a trovarsi in coda ad una fila di macchine ferme, sfruttano la corsia di emergenza per sorpassare tutti sulla destra e portarsi in testa. Evidentemente pensano di essere più furbi degli altri. Se c'è una fila di auto, ci deve ben essere una ragione (generalmente un incidente), e occupare la corsia di emergenza, significa soltanto ritardare l'arrivo della polizia stradale o dell'ambulanza, che proprio di questa corsia si servono per portare soccorso. Per non parlare poi degli incidenti provocati da macchine ferme su queste corsie, con conseguenze gravissime sia per chi si era fermato, sia per chi, per un motivo o per l'altro, è andato ad urtarle.

Una categoria a parte, poi, è quella dei velocisti, che, nonostante le leggi e le disposizioni, viaggiano a velocità incredibili, percorrendo solo le corsie di sorpasso; gente stanca che pur di arrivare a casa al più presto, guida in « trance » e non vede ostacoli. E poi la mattina aprendo il giornale...

La voce del dottore

« Siamo diverse signore e abbiamo scommesso tra noi sulla voce del dottore nella canzone di Claudia Mori Buonasera dottore. *Alcune dicono che è quella del marito, altre, naturalmente non sono d'accordo »* (Gianna, Marina e altre in attesa - Bologna).

Mi piacerebbe sapere cosa avete scommesso! La voce dell'uomo che si sente nel disco non è quella di Adriano Celentano ma di un doppiatore (ex attore di prosa) che si chiama Franco Morgan.

L'indirizzo di Nicoletta

« Come posso fare per mettermi in comunicazione con la signora Nicoletta Orsomando? » (Vittorio M. - Rapallo).

Le scriva, indirizzando al Centro di produzione TV, via Teulada 66, Roma.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli

Quando noi eravamo bambini e non molto spazio veniva concesso alla nostra esuberanza, ci siamo dedicati con impegno a colorare le figure. Quando poi abbiamo avuto dei figli abbiamo scoperto con un po' di malinconia che le moderne pedagogie non vedevano di buon occhio questo passatempo che pure assicurava ai bambini un sicuro divertimento e alle madri alcuni momenti di respiro. Anzi, guai a imporre a un bambino un disegno già fatto da colorare condizionando le sue possibilità di libera espressione! Per nostra fortuna ai figli non importava molto di venire frustrati e trovavano molta gioia nel colorare di tutto, avvantaggiati dalla grande quantità di fumetti, infinite immagini da riempire di colore facendo bene attenzione a non calcare la matita per non strappare la carta. Oggi, finalmente, anche la pedagogia ha avuto alcuni ripensamenti, e riconosce ai bambini, tra tanti diritti, anche quello di colorare le figure, ravvisando in questa operazione un'educazione all'uso dei materiali e alla destrezza della mano, e in più una possibilità di sostegno didattico. Vale a dire che, colorando certe figure appositamente congegnate, può essere un gioco assimilare concetti e notizie. Le ultime novità in questa direzione ce le porta l'editore Mursia che ha varato diverse serie di album tutte raccolte nella collana « Imparo colorando ».

Imparo colorando

« Imparo colorando » si compone, per ora, di tre serie. La prima, destinata ai più piccini, prende il nome di « primi passi ». Si tratta di album di grande formato in cui l'operazione del colorare serve come stimolo all'apprendimento dei rudimenti della scrittura e del far di conto e all'individuazione di alcuni concetti. In questa serie abbiamo così *Scrivo le prime fasi e coloro*, *Conto da uno a dieci e coloro*, *Osservo la natura e coloro*, *Coloro le case del mondo* e infine *Coloro e ritaglio a sorpresa*. In tutti questi album le figure sono colorate a metà, il bambino dovrà completare l'operazione e così facendo si troverà anche a fare alcune scoperte e riflessioni didatticamente importanti. Gli album di questa serie sono già collaudati in Francia dove l'editore Fernand Nathan li ha pubblicati tra il 1971 e il 1974.

La seconda serie prende il nome di « mondo nostro ». Questa volta l'invito a colorare ci viene dalla Germania poiché questi aubum sono della Pamir Verlag o della Maryine Niemann. Le immagini qui sono tutte da colorare e sono di commento a un testo studiato appositamente per i bambini, che a volte illustra i pericoli del traffico o quelli nascosti tra le mura domestiche dando alcune regole base da osservare nelle diverse circostanze, come ne *I pericoli della strada* o in *Fate attenzione in casa*; altre volte suggerisce giochi di gruppo come in *Giochiamo insieme*; altre volte infine lascia alle immagini il compito di raccontare una storia come in *Facciamo un volo*, che segue i momenti di un'esperienza infantile, al primo contatto con un viaggio in aereo.

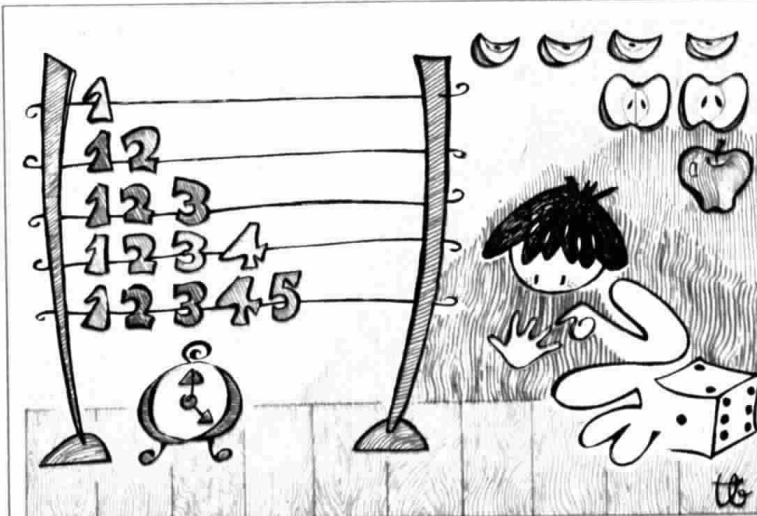
La terza serie infine si chiama « mille punti ». Qui infatti i disegni, prima di essere colorati, vanno completati, e per tracciare gli elementi mancanti basterà unire con un tratto di penna tanti puntini numerati progressivamente. E' un vecchio gioco. Lo ha riesumato un illustratore tedesco per bambini, Hans Jürgen Press, per le edizioni Otto Maier di Ravensburg note in tutto il mondo per i giochi didattici. Per ora Mursia ci presenta, *Andiamo al circo* e *Caccia grossa*.

Sariddu

Anche *Sariddu* è da colorare ma questa volta si tratta di un libro vero e proprio, che racconta la storia di un bambino siciliano, appunto Sariddu. Figlio di un bracciante senza lavoro il bambino lascerà la sua terra e la sua gente per emigrare a Milano. Finite le giornate nei campi, le corse per le vie del quartiere dove tutti lavorano davanti alla porta di casa e tutti si conoscono, finite le serate in casa tutti riuniti, mulo compreso. Milano, piena di traffico, costringe Sariddu su un piccolo balcone. Non gli è permesso neanche di scendere a giocare in cortile. Lo lasceremo alle soglie della scuola, dove il bambino si avvia con giustificato timore. I racconti dei nuovi amici, emigrati a Milano prima di lui, lo avviano a questa esperienza con l'ombra di esser considerato diverso. Questa storia che Mary Simeti Taylor traccia con delicatezza dà non solo ai piccoli emigranti la possibilità di tradurre in parole la loro esperienza, ma offre a tutti i bambini l'occasione di riflettere sui problemi e le difficoltà di molti loro coetanei; «disponendoli all'amicizia e alla solidarietà. All'editore Armando il merito di aver incluso nella sua « biblioteca per genitori e bambini » un volume che nasce da un grave problema.

Un bollettino per educatori

Si chiama *Innovation* ed è destinato agli educatori. Ogni due mesi farà il punto su tutte le iniziative, i metodi, i programmi educativi intrapresi nelle diverse parti del mondo. Pubblicato in francese, inglese e spagnolo, *Innovation* è edito per iniziativa del Servizio Internazionale di Informazioni e Studi sulle Innovazioni Educative (IERS), collegato al Bureau d'Education di Ginevra, affiliato all'UNESCO. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere alla redazione: IERS, Bureau International d'Education, Palais Wilson, 1211, Genève 14.

Teresa Buongiorno

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**

**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI

MALATTIA ULCEROSA

Un gruppo di lettori ci ha chiesto notizie aggiornate sulla malattia ulcerosa, cioè sull'ulcera gastrica e duodenale.

La malattia ulcerosa si riscontra in tutti i Paesi e colpisce tutte le classi sociali. Gli uomini sono più vulnerabili delle donne. Si è calcolato che il 10-12 % degli americani ne sono colpiti. Negli Stati Uniti l'ulcera duodenale è molto più diffusa che non l'ulcera gastrica. All'inizio di questo secolo era esattamente il contrario. Forse la ragione è che l'ulcera duodenale è malattia dell'organismo mentre l'ulcera gastrica è malattia dell'organo, cioè dello stomaco. Con ciò si vuole subito porre l'accento sul fattore nervoso, che è alla base dell'ulcera duodenale.

In alcuni Paesi europei ed in Giappone l'ulcera gastrica è più frequente. Le manifestazioni dell'ulcera, sul piano clinico, vanno da una modesta dolenzia con o senza acidità, bruciore, fino all'ulcera perforata o all'ulcera emorragica, frequente causa di morte. Negli USA si registrano annualmente diecimila decessi per ulcera duodenale.

L'ulcera è una malattia piena di ambiguità. E' di due tipi: duodenale e gastrica, che si considerano entità cliniche distinte. Si tratta di due gemelle, molto simili (poiché ambedue risultano da una aggressione al tessuto della parete dello stomaco e del duodeno da parte delle componenti acide e pepsinica del succo gastrico), ma non identiche. In ambedue le forme l'acido cloridrico è considerato il responsabile e la pepsina il complice principale. Secondo altri scienziati, nel ratto, sarebbe stato dimostrato che invece è la pepsina il principale fattore causale, mentre l'acido cloridrico svolgerebbe un semplice ruolo favorente.

La secrezione gastrica acida è controllata da un complesso meccanismo nervoso e ormonale costituito dal nervo vago e dalla gastrina, un ormone che si libera dalla mucosa dello stomaco stesso. La gastrina è sotto l'influsso del vago. Nell'ulcera duodenale è presente una secrezione eccessiva di acido cloridrico solo nel 50 % dei pazienti. Nell'ulcera gastrica invece il grado di acidità è normale o anche al di sotto della norma.

Oltre sessanta anni fa Sippy, professore di medicina a Chicago, escogitò una dieta per ulcerosi cosiddetta « a latte e panna ». Tale concetto dietetico e terapeutico resistette a lungo e solo recentemente i gastroenterologi sono pervenuti a conclusioni opposte, nel senso che l'importanza di diete speciali nella terapia dell'ulcera gastrica non è affatto dimostrata. La rivoluzione dietetica di questi ultimi anni ha aggravato le incertezze sulla terapia.

La terapia dietetica dell'ulcera risale ad oltre un secolo fa e fu un tempo considerata un caposaldo del trattamento curativo. Già una ventina di anni fa però si pervenne alla conclusione che non esisteva una differenza significativa tra una dieta specifica ed una dieta normale per quanto concerne la percentuale di guarigione.

Tre anni fa un'équipe di studiosi dell'Iowa concludeva che l'ulcera duodenale nell'uomo guarisce altrettanto rapidamente sia con dieta regolare sia con dieta ristretta. Ed anche le ricadute di ulcera duodenale, rilevate radiologicamente, non furono più frequenti per i pazienti che seguivano la dieta regolare, senza alcuna restrizione, per un anno intero. Roth, che lavora in Pennsylvania, raccomanda inizialmente la somministrazione di latte ogni ora, arricchendo gradualmente la dieta in modo da includere, dopo cinque o sei settimane, carne bianca o pesce in bianco. Molti altri studiosi hanno invece concluso che non è affatto dimostrato che le carni bianche siano meno nocive di quelle rosse per lo stomaco, nel senso che le prime stimolerebbero anche maggiormente la mucosa gastrica all'ipersecrezione di acido cloridrico.

Kirsner di Chicago suggerisce, nel trattamento dell'ulcera, pasti frequenti, ma non ad ogni ora. Egli inoltre sconsiglia certi cibi quali i condimenti, le spezie, gli alcoolici e le bevande gasate, i fritti, i liquidi molto caldi o molto freddi, i cavoli, le rape, i cereali, le noci, le salsicce e il maiale. Anche le bevande contenenti caffeina stimolano la secrezione gastrica e l'alcool lede anche la mucosa gastrica.

Per quanto concerne i farmaci antiacidi, non v'è dubbio circa la loro efficacia contro il dolore da ulcera. Lo stesso dicasi per tutti i farmaci antivagali, nella terapia dell'ulcera duodenale soprattutto. Gli antiacidi, secondo l'opinione più comune, andrebbero somministrati solo durante il periodo attivo della malattia ulcerosa, quando cioè il paziente ha dolori. Gli antivagali, sebbene riducano la frequenza delle ricadute, hanno effetti secondari tali da rendere problematico il loro uso per le terapie protratte nel tempo.

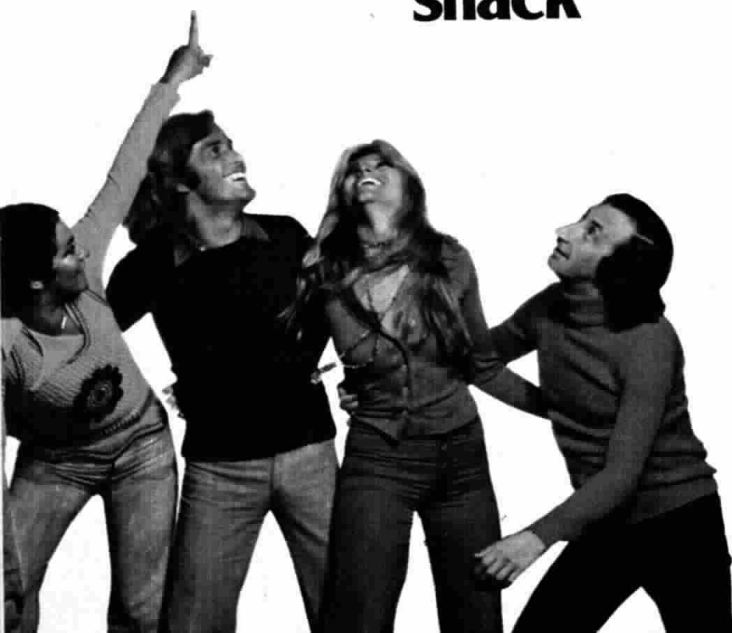
Verso il 1960 Owen, nel Minnesota, inventò il metodo dell'ibernazione, cioè del congelamento nella cura dell'ulcera. Tale metodo suscitò un'ondata di entusiasmo come nuova, rapida cura della malattia ulcerosa e fu applicata su migliaia di persone, che però migliorarono solo temporaneamente; il metodo si rivelò inoltre difficoltoso e potenzialmente pericoloso. Un altro dei tanti argomenti ambigui e controversi concernenti il trattamento dell'ulcera è costituito dalla scelta tra cura medica e cura chirurgica. Vi è un generale consenso che complicanze quali la perforazione acuta, la grave emorragia, la persistente ostruzione al passaggio del cibo o la mancata risposta alla terapia medica sono altrettante indicazioni per la chirurgia.

Poiché qualche rara volta un cancro dello stomaco può essere erroneamente diagnosticato come ulcera gastrica benigna, ecco che i chirurghi si sentono autorizzati a considerare come prevalentemente chirurgico il problema terapeutico dell'ulcera gastrica. Ma ci si deve anche chiedere allora: « E' legittimo operare il 100 % dei pazienti di malattia ulcerosa per scoprire un caso di cancro ogni duecento ulcerosi? ».

Nel 1943 Dragstedt a Chicago prima e poi in Florida aprì una nuova era nel trattamento chirurgico dell'ulcera inventando la cosiddetta vagotomia. Egli rifiutò la gastrectomia, cioè l'asportazione parziale o totale dello stomaco. Inoltre si era convinto, in seguito all'esito di talune ricerche, che l'ulcera duodenale era causata da ipersecrezione cloridrica di origine nervosa, vagale e così, per eliminare la causa, decise di recidere il vago.

Con la vagotomia scompare l'ipersecrezione cloridrica e pepsinica e l'ulcera scompare. Con la vagotomia si evita una resezione pericolosa, la quale priva il paziente di tre quarti dello stomaco. E l'integrità dello stomaco va mantenuta finché è possibile, se si vogliono evitare seri disturbi digestivi. La vagotomia è stata perfezionata dalla vagotomia selettiva, la quale consente di elidere chirurgicamente le sole fibre del nervo vago, le quali innervano le cellule della parete dello stomaco. In tal modo non si recide tutto il nervo vago, che innerva anche cuore e polmoni.

Mario Giacovazzo

cose genuine Julia è per voi.
GRAPPA
JULIA
GRAPPA
JULIA
Riserva Stravecchia
grappa
JULIA
genuina per tradizione
30/75

la posta di padre Cremona

Una parabola sconcertante

« Rileggendo la parabola dei vignaioli disoccupati, ricercati sulla piazza e inviati a lavorare chi all'alba, chi in tarda mattinata, chi nel primo pomeriggio, chi, addirittura, all'ora del tramonto, mi sembra che Gesù arrivi ad una conclusione addirittura sconcertante. Infatti gli operai dell'ultima ora ricevettero un compenso pari a quelli che avevano sostenuto la fatica e il caldo di tutta la giornata. E a questi che se ne lamentavano il padrone rispose seccamente che del suo denaro poteva fare quel che gli pareva. Riferito all'impegno che ogni uomo ha con Dio, è giusto questo? » (Maria Vita - Visso).

Ogni parabola, anche se a prima lettura ha un contenuto semplificante, in realtà può avere un significato difficile e misterioso che occorre approfondire meditando a lungo per poter cogliere, come nelle parabole evangeliche, l'autentico senso dell'insegnamento divino. Un'altra osservazione da fare è questa: che non tutti gli elementi della parabola convengono sempre con la realtà che si vuole spiegare, ma solo l'elemento essenziale. Ciò si dichiara anche con l'antico aforismo che ogni esemplificazione, sotto qualche aspetto, è zoppicante. Premetto questo per la lettura delle parabole evangeliche in genere.

La parabola dei vignaioli che lei cita e che è riferita da Matteo, cap. XX, versetti 1-16, apparentemente ha una conclusione sconcertante in quanto chi aveva lavorato un'ora sola ebbe la stessa mercede di chi aveva lavorato tutta la giornata. Mercede, peraltro, pattuita almeno con i primi operai. Ma la parabola è talmente pregnante di insegnamenti vivi e attuali, che noi non dobbiamo fermarci alla sola conclusione, frettolosamente trascurando i precedenti elementi. Nel racconto è presentato un proprietario terriero che è l'immagine di Dio. Come quel proprietario si preoccupa di far fruttificare la sua vigna, così Dio vuole che l'umanità produca il frutto delle buone opere. Nella piazza del paese sono radunati gli operai. Sono semplicemente dei disoccupati, o gente mancante d'iniziativa, di volontà, che ha bisogno di essere organizzata da qualcuno più capace? Ecco come il Vangelo tocca piaghe brucianti della vita sociale, il flagello della disoccupazione che affliggeva il mondo contemporaneo di Gesù e imperversa sull'umanità ancor oggi. L'elemento sociale e quello religioso della parabola si fondono.

Non dobbiamo dimenticare che quando Dio ci ha creati ci ha dato l'ansia del fare, che il lavoro non è un castigo, né serve solo per il nostro sostentamento, ma nobilita la nostra personalità, è strumento per guadagnare la vita eterna, fonte di merito soprannaturale.

Dobbiamo concludere che a Gesù, inventore di quella bella parabola, non sfuggono i problemi umani e, in questo caso particolare, il problema della disoccupazione. Se consideriamo, poi, la remunerazione finale, uguale per tutti, sembra in realtà un'ingiustizia, anche se tutto fu pattuito. Passi per l'imprenditore terriero, il quale fu generoso quando volle dare agli ultimi quanto ai primi, e fu bruscamente giusto quando non volle alzare il salario concordato con i lavoratori della prima ora che se ne lamentavano. Ma forse, da fine conoscitore del travaglio umano, egli considerò che lavorare è un merito, ma rimanere disoccupato senza colpa è un travaglio. Perché non compensare anche quell'ingiusto travaglio? E questo ci aiuta a capire l'atteggiamento di Dio nei riguardi dei nostri meriti spirituali. Certo, a parità di tempo e di generosità nell'impiegare la propria vita a servizio di Dio, Egli sarebbe ingiusto ad applicare discriminazioni capricciose. Se uno dalla sua infanzia ha dato sempre e generosamente testimonianza al Vangelo, Dio non può non dargli una remunerazione di felicità generosissima. Ma quanti di noi, cristiani della prima ora, siamo troppo in confidenza con la giustizia rimuneratrice di Dio e ce la prendiamo comoda? Quanti, invece, chiamati a metà strada o sul finire della loro vita, dimostrano tale impegno di penitenza e di amore da recuperare tutto il passato della loro vita? Allora, la conclusione della parabola è questa: Dio rimunera anche il tempo del nostro impegno, ma è ancora più generoso con l'intensità d'amore del nostro impegno.

L'Anno Santo non verrà prorogato

« E' vero che, data la crescente affluenza dei pellegrini, l'Anno Santo verrà prorogato? » (Antonio Plizzi - Roma).

Non c'è motivo di prorogare l'Anno Santo oltre la data tradizionale della sua conclusione che sarà la notte di Natale, quando il Papa chiuderà la Porta Santa. E' vero che questo fenomeno spirituale di folle in cerca di Dio, in cerca di perdono, di riconciliazione e di rinnovamento, è stato un continuo crescendo e ancor più imponentemente si manifesterà in questo ultimo scorcio dell'anno. E dire che il mondo laico, nell'inizio, non faceva mistero del suo scetticismo circa la riuscita della santa iniziativa e ha fatto di tutto per ignorare il messaggio religioso di queste autentiche masse popolari. Ma l'Anno Santo è stato, certamente, uno dei più riusciti nella storia, anche se, riconosciamo, sembra non aver avuto incidenza verificabile sulla vita del mondo.

E' stata una grande occasione di rinnovato rapporto con Dio e di preghiera. In questo senso, anche se la sua fase annuale si concluderà, ci auguriamo potrà continuare e crescere come un lievito, per far fermentare in bene la vita degli uomini.

Padre Cremona

passa...

guarda...

sorridi...

Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella
le tue piastrelle in ceramica
perdono in un attimo la grigia patina dello sporco
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella

il pulitore specifico per le piastrelle in ceramica.

E' un prodotto Brill

IX|C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica)

I NORMANNI E LA SCOPERTA DELL'AMERICA

« *E' vero che non fu Cristoforo Colombo a scoprire per primo l'America, ma i Normanni? E quali rischi comportava a quell'epoca una spedizione in terre così lontane?* » (Indro Vida - Milano).

La scoperta dell'America viene attribuita alla intuizione ed al coraggio di Cristoforo Colombo perché solo dopo i suoi viaggi si stabilirono contatti via via più frequenti fra il vecchio e il nuovo mondo. In realtà però la terra americana fu toccata — prima del 1492 — da altri navigatori europei: appunto dai Normanni. Con questo nome, che significa letteralmente: uomini del Nord, venivano designate nel Medioevo le popolazioni scandinave.

Secondo notizie frammentarie desunte da documenti dell'epoca, i Normanni avevano già iniziato nel IX sec. quelle spedizioni a largo raggio che li portarono dapprima nelle isole Färöer, nelle Shetland ed in Islanda e, alla fine del X sec., sulle coste della Groenlandia. Il nome di Groenlandia che significa « terra verde », venne attribuito a questa desolata terra di ghiaccio perché, sembra, apparve verde, per il riflesso del mare, ai marinai che la videro per la prima volta.

Le difficoltà di navigare verso terre tanto lontane erano enormi. Esse consistevano soprattutto nel dover approvvigionare l'equipaggio di cibi e bevande e nel rischio di incorrere nelle ostilità delle popolazioni dei luoghi di approdo. I Normanni seppero superarle grazie alla loro eccezionale abilità marinara e alla snellezza e robustezza delle loro navi.

Del resto, se i Normanni arrivarono da Occidente, in epoche remote, nel continente americano, noi sappiamo che fin dall'VIII sec. a.C. navigatori cinesi si spinsero lungo le coste mesoamericane e peruviane alla ricerca di oro e di giada.

POP ART

« *Sento spesso parlare di pop art. Che cos'è e come nasce?* » (Franca Bricaru - Acilia).

Il termine pop art è la formula abbreviata dell'espressione popular art, cioè arte popolare, e indica un movimento artistico sviluppatosi negli Stati Uniti negli anni 1959-1960. Ma la definizione pop art, in effetti, è di origine inglese ed è attribuita al critico Lawrence Alloway. Con questa espressione egli intendeva sottolineare che la nuova corrente artistica, nata a New York, non era insensibile alle sollecitazioni di massa.

Gli interessi degli artisti appaiono concentrati sulle esperienze che quotidianamente si propongono all'osservazione dell'uomo della strada, attraverso i veicoli di comunicazione di massa, dalla pubblicità alla televisione. Il fine di questa operazione artistica è quello di dimostrare la banalità della civiltà dei consumi, ma anche quello di scoprirne l'aspetto più vero.

E' chiaro che una simile concezione artistica, proprio per la sua dichiarata adesione al popolo, considerato, in questo caso, come principale destinatario del messaggio, debba servirsi di mezzi linguisticamente elementari, cioè accessibili al grande pubblico. Conseguentemente anche i simboli stessi del linguaggio devono essere altrettanto popolari. Perciò i temi preferiti dalla pop art sono il dentifricio, la bottiglia, la bistecca, gli oggetti d'uso comune, il rotocalco, la fotografia, il manifesto.

ELEFANTI MOLTO PICCOLI

« *E' vero che in Sicilia, tempo fa, sono stati scoperti degli scheletri di elefanti molto piccoli, appartenenti ad una specie di proboscidati che oggi non esiste più? Come si spiegano queste loro modeste dimensioni?* » (Lucio Vanni - Roma).

Nelle grotte delle isole del Mediterraneo, e in particolare di Malta e della Sicilia, sono sempre venuti alla luce — fin dall'antichità — resti di elefanti fossili. Anzi proprio le loro grosse teste hanno dato origine al mito dei giganti e di Polifemo: infatti il teschio di elefante possiede, appena sotto la fronte, una grossa cavità nasale che sembra l'orbita di un occhio centrale.

Mentre gli scheletri geologicamente più antichi hanno una lunghezza normale per un elefante, quelli più recenti presentano una caratteristica che colpisce anche il profano: sono tutti molto piccoli, ma ben proporzionati. Quindici anni fa, in provincia di Siracusa, è stata scoperta una grotta con un centinaio di questi elefanti nani. Furono trovate tante ossa da poter ricostruire con esattezza gli scheletri di questa strana razza.

Quelli un po' più antichi sono alti quasi due metri, circa la metà di un elefante attuale; quelli più recenti invece sono molto più piccoli, e difficilmente raggiungono il metro d'altezza: si è trovato anche un neonato alto 33 centimetri. Le zanne dei maschi adulti, del diametro di tre o quattro centimetri, erano raramente più lunghe di trenta centimetri. Dai denti si vede bene che queste bestie, grandi come un cane di S. Bernardo, non erano piccole perché giovani, ma anche da adulte raggiungevano sì e no il metro di altezza. Siccome oggi non vi sono elefanti che vivono o dormono in caverne, un mistero che forse non verrà mai risolto è come mai tanti esemplari, giovani e vecchi, riempissero le grotte.

Quanto al nanismo così accentuato, si pensa che sia dovuto al fatto che essi fossero costretti a vivere su una isola, dove spesso vi sono poco spazio, poco cibo e difficoltà di incrociarsi con bestie di altri branchi.

Amaro Cora il buono

Così buono che ti offre un etto di caffè Lavazza oro

Attenzione: nell'offerta speciale ogni sacchetto è unito alla bottiglia da 750 cc. con doppio sigillo di garanzia.

1835 1975 Cora, 140 anni di qualità.

Aut. Min. n.4/160260

1x1c

leggiamo insieme

10 giugno 1940: la guerra

UN ERRORE FATALE

Dieci giugno 1940: il giorno della follia di U. Alfassio Grimaldi e G. Bozzetti (ed. Laterza, 504 pagine, 6000 lire) è un libro fra cronaca e storia che ricorda l'avvenimento più drammatico della nostra vita nazionale di questo secolo. In quel giorno, nonostante l'unanime sentimento popolare avverso alla guerra e la riluttanza stessa di molti capi fascisti ad un'avventura tanto pericolosa, Mussolini volle che il nostro Paese entrasse in conflitto con le democrazie occidentali, a fianco della Germania nazista che non l'aveva neppure sollecitato a ciò: errore fatale di cui ancora stiamo scontando le conseguenze.

Se v'è un fatto emblematico dei risultati cui può condurre il totalitarismo è certamente questo: ch'esso non riesce a dominare la volontà dell'uomo onnipotente in cui si riassume. La constatazione è vera per Mussolini, come per Hitler e per Stalin. La natura del totalitarismo è infatti tale che la sua organizzazione gerarchica, priva di tutti i contrappesi e i temperamenti propri di altri regimi, pone la volontà decisionale sui problemi che interessano la sopravvivenza stessa dei popoli nelle mani di un solo uomo. Un uomo solo, anche il più saggio, è soggetto ad errore, e l'esperienza insegna, d'altronde, che la mancanza di controllo genera, anche psicologicamente, la mancanza del senso del limite, e, a lungo andare, la follia. Sotto questo riflesso, niente di più appropriato del titolo del libro di Alfassio Grimaldi e Bozzetti.

Il 10 giugno 1940 fu davvero il giorno della follia. La volontà instabile di Mussolini aveva oscillato a lungo, nel periodo di non belligeranza, fra questa e l'intervento. Agiva a stimolo della partecipazione il desiderio di fare la guerra per la guerra e giocare un'altra partita d'azzardo, giovandosi di un presunto intuito ch'era disconoscimento delle reali condizioni del Paese e ignoranza dei rapporti di forza internazionali. Così era stato per la guerra d'Abissinia, che si poteva benissimo evitare, dacché il negus sarebbe stato disposto a concederci pacificamente l'influenza economica e politica in Africa Orientale ch'era ciò che più contava, o avrebbe dovuto contare: ma Mussolini volle « tutto », come disse, mettendo a repentaglio, per mera questione di malinteso prestigio, l'avvenire della nazione e l'equilibrio dell'Europa, che ne uscì fatalmente compromesso.

Ma non si torna impunemente al tavolo verde: presto o tardi la pretesa fortuna tradisce e si sconta amaramente tutto il passato. E così fu per Mussolini, il quale non ebbe l'avvedutezza di tirarsi indietro quando era ancora in tempo e fu ingannato dal proprio demone. E tuttavia, la volontà di un uomo non sarebbe prevalsa, se altri avesse compiuto il proprio dovere. Se non v'è una responsabilità storica per i popoli, o almeno è dubbia, la responsabilità esiste, ed è schiacciante, per le classi dirigenti che collaborarono e cooperarono perché la catastrofe fosse possibile. Grimaldi e Bozzetti, nella più esauriente delle disamine, documentano la insipienza degli uni, la inettitudine degli altri, la vigliaccheria generale nel non opporsi ad una decisione di tanta rovinosa gravità. Sfogliando il libro, si leggono, mutatis mutandis, le parole dell'eterno conformismo dei giornalisti e letterati d'accatto, essendo stata soffocata ogni voce dissenziente. Il danno maggiore infatti, causato dal totalitarismo, è di abituare gli animi al servilismo. Il fascismo aveva raggiunto questo scopo, togliendo di mezzo ogni sorta di opposizione, e tutti i regimi totalitari fatalmente raggiungono gli stessi effetti.

Le disquisizioni sociologiche ed economicistiche non servono a spiegare le abdicazioni morali, riaffioranti in ogni epoca e sotto cieli diversi: tanto è che Tacito, parlando delle tirannidi di Caligola, Nerone e Domiziano indicava già come effetto deleterio di esse di aver snervato gli animi. Ora un popolo, nessun popolo, può fare a meno della sua anima, e non ha giustificazioni di sorta se permette che la si corrompa. Quando si presentarono al severo Carlo d'Angiò alcuni del popolo napoletano, che si era lasciato andare a saccheggi e violenze, invocando la clemenza del sovrano perché, dicevano, erano stati opera di pochi dissennati, il re chiese: « E che cosa facevano i savi? ».

Il libro di Alfassio Grimaldi e Bozzetti riempie l'animo di tristezza nel rievocare avvenimenti di cui ancora una parte notevole del popolo italiano fu testimone, e che portarono alla più grande sciagura della nostra storia: il territorio invaso, le città distrutte, annientata l'indipendenza. E tuttavia da tutto quel dolore sembrò aver nuovo vigore la speranza della libertà che aveva arriso agli uomini migliori d'Italia nei giorni tristi. Questa speranza finì per risplendere sull'Italia e per essa, nel suo nome, si ricostruì un nuova patria. Se è vero che la storia parla sempre al presente, quale terribile lezione, e insieme quale ammonimento non dovrebbe venire dalla lettura di questo libro! Non per ciò che dice di personale e di astratto, ma per la morale che ne scaturisce e che dovrebbe illuminare anche nei giorni che verranno il nostro cammino, se la Provvidenza storica, che sinora, nonostante tutto, forse per le virtù della stragrande maggioranza del popolo italiano, non ci ha mai abbandonato, ci riterrà degni di essere ancora assistiti.

Italo de Feo

Un mondo lontano enigmatico e violento

Ancora un romanzo dall'America Latina: a pochi mesi da Teresa Batista stanca di guerra, *che segnalammo tra i libri più stimolanti dell'estate, l'editore Einaudi torna ed esplorare quei fertilissimi territori letterari e ce ne offre un nuovo appetibile frutto,* Cronaca di San Gabriel *di Julio Ramon Ribeyro. Tutt'altro mondo, tutt'altri panorami: dalla festa di colori della costa brasiliana, dall'umanità passionale e picaresca di* Teresa Batista, *così esemplarmente riflesse nel ricco linguaggio di Jorge Amado, si passa qui ai maestosi e selvaggi altipiani delle Ande, dove l'uomo è in perenne conflitto con una natura aspra e segreta, e dove le passioni restano chiuse nel fondo di personaggi ambigui, inquietanti.*

Cronaca di San Gabriel *è l'iniziazione a questo mondo d'un giovane peruviano. Rimasto orfano, va a vivere con gli zii in una « hacienda » fra le montagne: e il suo carattere ingenuo, la sua scoperta sensibilità subiscono l'impatto con un microcosmo percorso da tensioni misteriose, con una realtà oscura e complessa in cui i rapporti tra persona e persona s'aggrovigliano inestricabilmente nel segno della prevaricazione e della violenza. Esemplare da questo punto di vista è il legame che si crea tra Lucho, il protagonista, e la cugina Leticia, un'adolescente enigmatica che lo avviluppa in una rete di menzogne e di giochi crudeli. Così come esemplare è il personaggio di Jacinto, il « folle » che sa guardare lucidamente nel fondo di quella realtà, di quel mondo, e che vive emarginato, in preda alle sue profetiche allucinazioni. Sullo sfondo, silenziosa, incombe la mole delle Ande: le montagne, la natura sono tra i protagonisti del romanzo di Ribeyro, testimoni e insieme partecipi delle miserie umane.*

Né manca in Cronaca di San Gabriel *una vivace, coraggiosa polemica sociale, che s'incentra sul rapporto fra signori e vassalli e sulla condizione di vita degli indios sopraffatti dal conquistatore bianco e ridotti alla servitù.*

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione in copertina di « Cronaca di San Gabriel » (ed. Einaudi)

in vetrina

Venticinque anni di storia italiana politica, economica e sociale

M. e P. Pallante: « L'Italia contemporanea ». *Per la storia dell'Italia dopo la seconda guerra mondiale esistono ricerche, anche di grande valore, su singoli momenti, aspetti, movimenti politici e reportage giornalistici di diverso valore. Su qualche problema come la storia del sindacato ci sono anche opere d'insieme. Mancava, invece, una sorta di primo approccio al tema che fosse tuttavia il meno superficiale o parziale possibile. A questo criterio si sono attenuti Maurizio e Pierluigi Pallante, in due nuovi volumi che l'editore Zanichelli ha inserito nell'ormai affermata collana di « Letture Storiche ». Si tratta di* **L'Italia contemporanea:** *Dalla ricostruzione alla crisi del centrismo e Dal centro-sinistra all'autunno caldo. La formula è quella del « dialogo a più voci », molto felice in un caso come questo, in cui si tratta di documentare venticinque anni di storia politica, economica, sociale, che sono oggetto, a tutt'oggi, di discussioni e polemiche. Dei 45 brani raccolti nei due volumi (il primo copre il periodo che va dal '45 al '58, mentre il secondo si spinge fino al '69) alcuni possono essere considerati veri e propri « documenti » nel senso più preciso del termine, altri sono testi di storici, economisti, sociologi, giornalisti, politici, sindacalisti. Altrettanto varia l'ispirazione politica dei brani, che vanno da una certa destra liberale alla sinistra extra-parlamentare, passando per democristiani, socialisti, comunisti.*

L'opera nel suo complesso è divisa in 4 parti secondo un criterio cronologico che rispecchia, d'altra parte, una periodizzazione ormai accettata della storia italiana recente: la ricostruzione economica e la stabilizzazione fino al '50, gli anni del centrismo e dello « sviluppo repressivo », boom economico, crisi e centro-sinistra, « maturità precoce » e fallimento dell'ipotesi razionalizzatrice del centro-sinistra.

Questo schema cronologico, però, dà ragione solo in parte della ricchezza dei temi affrontati, della vastità degli interessi e dei problemi che emergono dalla lettura di quest'opera: la natura e l'evoluzione delle principali forze politiche, il carattere specifico dello sviluppo economico italiano nell'industria come nell'agricoltura, a Nord come a Sud; le varie componenti del movimento operaio, la Chiesa e le organizzazioni cattoliche, le « trame nere »; il mercato del lavoro, gli investimenti stranieri, il lavoro a domicilio, la scuola. Ne emerge un quadro complesso e articolato, capace di presentare adeguatamente molti problemi senza che per questo la strada maestra di venticinque anni di storia italiana si perda in una serie di vicoli secondari. Ad aiutare il lettore nel ripercorrere questa fase importante della nostra storia ci sono, oltre all'introduzione degli autori, una vastissima e molto utile cronologia ragionata e una serie di tabelle sui risultati elettorali, i governi, l'evoluzione della scolarità, l'evoluzione della composizione sociale, degli iscritti al PCI e alla DC. Infine 15 pagine di dettagliata bibliografia forniscono adeguati suggerimenti a chi voglia approfondire l'uno o l'altro tema.

I 2 volumi, agili e non molto costosi, sono un'opera preziosa per un pubblico vario: dagli studenti degli ultimi anni delle scuole medie ai candidati ai corsi abilitanti, dai lavoratori delle « 150 ore » ai giornalisti e militanti, a tutti coloro infine che intendono ripensare, in maniera seria e documentata, le nostre vicende nazionali. (Ed. Zanichelli, 2 volumi, 3200 lire).

La moda italiana

Amos Ciabattoni: « Il sistema moda ». *Il libro è una sistemazione logica del settore tessile-abbigliamento-moda, condotta attraverso la elaborazione e l'aggiornamento di una mole ingente di materiale scritto sull'argomento, al*

segue a pag. 24

RadioRegistra

la Radio è Philips il Registratore è Philips per farti il programma che vuoi

microfono incorporato

Radioregistratore RR 242.
Radio a due gamme d'onda: OM e FM.
Registratore con microfono incorporato,
controllo automatico della velocità
e del livello di registrazione,
controllo di tono a due posizioni.
Filtro antidisturbo per la registrazione in OM.

PHILIPS

quando il suono è perfezione

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 22

quale l'autore affianca valutazioni ed elementi di giudizio che gli derivano da una lunga esperienza.

Gli intenti principali sono chiari. Offrire anzitutto elementi per rendere possibile l'avvio di un discorso nuovo per il quale la « moda », perdendo definitivamente ogni residuo aspetto di superficialità, di snobismo e di vaghezza, acquisti invece dimensioni concrete che la mettano in grado di entrare con tutto merito nel gruppo dei maggiori elementi dell'economia e della politica industriale. Dare, quindi, finalmente una risposta alla domanda di « che cosa sarà » questa industria della moda vista nell'arco del lungo periodo: si tratta cioè di un fenomeno passeggero nella storia industriale del Paese oppure rappresenta una alternativa originale, una componente essenziale del « modo italiano di fare industria »?

Lo sviluppo della materia è condotto senza imposizioni e tutto lo sforzo interpretativo è diretto a connotare una realtà ancora viva, che tanto ha apportato all'economia e al prestigio dell'Italia, e a mettere in luce i contributi innovativi in grado di rivitalizzare un « sistema » che si vuole difendere riconoscendone la indubbia importanza.

Vengono esaminate, così, le varie componenti del « sistema moda » ed i suoi problemi, dalle materie prime fino al nodo finale della distribuzione, non tralasciando importanti interventi inerenti la struttura delle imprese e la nuova logica imprenditoriale richiesta dagli sviluppi del mondo industriale, con particolare riguardo ai mutamenti nei modelli di consumo e nella struttura sociale.

E' un compendio di macro e micro-economia settoriale, reso più attuale dalla introduzione di Mario Deaglio, in grado di apportare un notevole contributo conoscitivo su un tema di grande vastità e importanza. (Ed. Valentino).

Romanzo politico

Guglielmo Negri: « Parigi 1939: un ricordo ». *La scorsa estate, caratterizzata da inquietudini ed incertezze, ci ha riservato la sorpresa di un romanzo dal taglio inconsueto, anzi del tutto originale, che rievoca un'altra estate, quella del 1939, così lontana nel tempo, eppur così familiare al nostro gusto.*

Guglielmo Negri, autore di Parigi 1939: un ricordo, *edito da Vallecchi, ha ricostruito, con sicura mano di storico, i tre giorni 20, 21, 22 agosto che precedettero a Parigi la firma del Patto russo-tedesco e ci ha fatto rivivere una complessa ed intensa vicenda sentimentale nei suoi protagonisti: un medico italiano, romagnolo, aderente a* Giustizia e Libertà, *e una signora dell'alta borghesia francese. Tutto si muove con stupefacente scioltezza nel romanzo di Negri: la Banca Rothschild, il partito comunista italiano in esilio, la diplomazia di Stalin, quella di Hitler, i governi inglese e francese, ed ancora medici illustri, operai, religiosi, perseguitati ebrei. La ricostruzione è puntigliosa: dai vestiti di « shantung » di Beatrice, alla pubblicità delle sigarette « Mentola » che fuma Antonio, alle reminiscenze liceali dei protagonisti, al trionfo di Farina al Gran Premio automobilistico della Svizzera di quell'estate.*

Ma l'autore ha voluto conferire anche una sorta di supercredibilità al suo racconto ed ecco, all'inizio e alla fine, una relazione inedita di Galeazzo Ciano, al ritorno della Conferenza di Monaco; ed una lettera di Francesco Saverio Nitti a Mussolini per scongiurarlo di non entrare in guerra (forse questo inedito è il documento più nobile e spiritualmente più significativo dell'antifascismo italiano di quell'anno!). (Ed. Vallecchi, 2500 lire).

m. m.

Una raccolta di liriche

Franco Fano: « Una Roma e l'altra ». *Il prevalere di un lirismo intimo, al di fuori dei grandi temi sociali e religiosi; il dissolversi della compattezza razionale nel frammentismo, nell'effusione sentimentale o autobiografica, e quasi un disintegrarsi della personalità; la fuga dalla realtà per ritrovarsi in un proprio mondo interiore, per recuperare, nella dimensione del ricordo e nella suggestione della memoria, i brandelli di umanità lasciati lungo la strada. Mentre il senso formale costruttivo e logico si snoda e frantuma in analisi minutissime, in filze di immagini, nella musicalità languida o esasperata, nel verso libero. Questo è il primo Franco Fano, quello delle* Poesie d'amore *(Collana delle Nazioni, Roma 1972), nelle quali l'amore, inteso nel senso universale, rappresenta l'unica speranza, il solo autentico atto di fede.*

In Una Roma e l'altra *(editore Cartia), pubblicato in questi giorni, il discorso poetico di Franco Fano, che già nella precedente raccolta* I giorni brevi *(I Tormargana, Roma 1974) si era allargato e fatto più complesso, esce dalla dimensione un po' crepuscolare (e non sterile) della « favola », fosse sentimento o rimpianto non importa, per misurarsi sul terreno della realtà, di tutta la realtà umana. Lo sfondo sul quale questa realtà vive, opera, soffre, spera e, naturalmente, ama, è Roma. Una Roma ora « osservata con fredda razionalità », ora « passata al setaccio dei sentimenti ». Una Roma sempre diversa — quella amara delle borgate, dove i bambini « hanno l'anima gonfia di silenzi oscuri »; quella dolorosa dell'Isola Tiberina o del Portico d'Ottavia, a cui « sono appesi brandelli di terrore »; quella tenera del Pincio e di Monte Mario, con i sentieri « rischiarati dalle lucciole / e odorosi di menta / pestata nella frenesia »; quella virile di Porta San Paolo, pronta a difendere « quanto conquistammo / nel Quarantaquattro » — e pure sempre eguale a se stessa, efficacemente emblematizzata nella copertina stessa del libro, disegnata da Fabio Failla.* (Ed. Cartia, 2500 lire).

Paolo Pinto

La crema da giorno.

Durante la giornata il tempo cambia spesso umore e la pelle, se abbandonata a se stessa, ne soffre. Perciò le occorre una protezione sicura: Nivea. Perché Nivea, oltre a restituirle in giusta dose umidità e grassi, contiene l'Eucerite, la sostanza affine alla pelle. Così, la pelle è sicura tutto il giorno. Forse è per questo che Nivea è diventata col tempo la crema più amata. Da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole tutto ciò che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

La storia della TV a "Un'ora per voi"

Dal 4 ottobre è ripresa la rubrica televisiva «Un'ora per voi», il settimanale TV destinato ai lavoratori italiani residenti in Svizzera, presentato da Corrado e Mascia Cantoni, che viene irradiato da Lugano il sabato e replicato la domenica da Zurigo. Il ciclo '75-'76 prevede, per ora, tre serie: la prima delle quali (6 puntate) è dedicata alla donna nella ricorrenza dell'anno internazionale promosso dall'ONU. Gli ospiti, due per puntata, saranno donne: cantanti di musica leggera (Marcella, Gigliola Cinquetti, Ombretta Colli, Marisa Sacchetto, Anna Identici, Mia Martini) e interpreti di motivi ispirati alla condizione della donna che lavora: Caterina Bueno, Dodi Moscati, Cannarella, Adriana Martino, Anna Casalino e la cilena Ines Carmona. Interverrà inoltre al programma Memo Remigi che eseguirà canzoni italiane « femminili ».

La seconda serie (dieci puntate) diretta da Guido Stagnaro, è riservata alla storia della televisione italiana ed avrà carattere monografico: quiz, teleromanzi, varietà, informazioni... Corrado e Mascia Cantoni saranno, per l'occasione, affiancati da Lucio Flauto e da giovani cantanti che rievocheranno motivi legati alle sigle di programmi televisivi. Ed infine il terzo ciclo già varato (otto puntate) proporrà settimanalmente personaggi del giornalismo, dell'arte, del cinema del teatro e dello sport, ognuno dei quali avrà modo di costruire un suo programma personale. Tra i mattatori di questa serie ci sarà anche Corrado.

"(di nuovo) Tante scuse"

Il regista Romolo Siena ha terminato in questi giorni a Manziana di realizzare la sigla del varietà «(di nuovo) Tante scuse» condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini che tornerà sui teleschermi al sabato sera a partire dal prossimo gennaio. Il regista ha approfittato dell'occasione che la troupe si trovava «in esterni» per registrare alcuni sketches come questo con Raimondo Vianello sul lago di Bracciano

La solitudine

La solitudine è il tema comune di tre brevi originali televisivi, scritti da Silvano Ambrogi, attualmente in fase di realizzazione con altrettanti registi: Eros Macchi, Luigi Perelli e Pino Passalacqua. Non si tratta della solitudine angosciosa e malinconica degli « esclusi » dalla vita, ma della solitudine un po' buffa, e quindi umoristicamente realizzabile, di coloro che, soprattutto per carenza di fantasia e generosità, non riescono a trovare con gli altri un rapporto concreto e umano. Olga Villi è la protagonista di «Attrice nota, sola d'estate», Emilio Bonucci de «Il rigorista» e la coppia Stefano Sattaflores-Teresa Ricci de «La casa nuova».

Olga Villi durante la registrazione dell'originale TV «Attrice nota, sola d'estate» di cui è la protagonista

Il primo dei tre racconti rievoca la solitudine di un'attrice di cinema e di teatro, abituata a viaggiare e vivere circondata da molti « amici », che d'agosto si trova sola al centro di una grande città deserta; il rigorista è un giovane calciatore che, per aver mancato un calcio di rigore importante per la sua squadra, si rinchiude in camera da letto e non vuole più vedere nessuno; mentre Sattaflores e la Ricci formano una giovane coppia costretta a cenare da sola la sera che decide di inaugurare l'appartamento perché genitori e amici non sono riusciti a raggiungere il loro quartiere residenziale.

I buoni amici a Napoli

Renato De Carmine, attualmente impegnato con Sarah Ferrati, Giuseppe Pambieri, Ilaria Occhini, ne « La città morta » di D'Annunzio, che si replica in teatro, figura contemporaneamente tra i protagonisti della commedia televisiva «I buoni amici» di James Elward che il regista Raffaele Meloni sta realizzando a Napoli.

Archer (Renato De Carmine), un attempato scrittore americano, precipita con l'aereo mentre si trova in compagnia della giovane amica Daryl (Micaela Pignatelli). La notizia della sua scomparsa giunge a casa della moglie Josie (Lia Zoppelli) e dei figli da cui lo scrittore vive da tempo separato. La famiglia si appresta a commemorarne la morte e, nello stesso tempo, a trattare con un agente la realizzazione cinematografica di uno dei suoi libri più noti. Lo scrittore però riappare con la giovane amica e chiede il divorzio. Josie accetta di ratificare uno stato di fatto ed i due coniugi si propongono di restare « buoni amici ». Ma un involontario contrattempo consente ai coniugi di riappacificarsi.

Altri interpreti: Silvio Anselmi, Emilia Sciarrino, Angiola Baggi, Ezio Marano, Adriana Innocenti, Alberto Sorrentino.

Debutto alla radio di Leandro Castellani

Leandro Castellani si appresta ad affrontare la sua prima regìa radiofonica con un originale in quindici puntate da lui scritto e dedicato a «Oganga» Schweitzer, morto dieci anni fa. La vita e la figura di questo Premio Nobel per la pace affiorerà nell'originale radiofonico di Castellani attraverso i dialoghi tra un ingegnere negro e un giornalista europeo che si trova a ripercorrere per un reportage gli itinerari di Schweitzer.

Le linee della vita avventurosa del famoso medico non sono facili da riassumere: gli studi teologici e musicali, la carriera universitaria, poi la prepotente « vocazione africana », il ricominciare da capo con gli studi di medicina, il matrimonio, la partenza per il Gabon, terra di lebbrosi e di cannibali, la costruzione dell'ospedale-villaggio di Lambarené, la lotta per reperire fondi per la sua impresa, l'internamento nel campo di concentramento in Provenza durante la guerra 1914-18, la nascita della figlia, la ripresa da zero della sua esperienza africana... Al di là delle linee di questa storia singolarissima, emerge per Castellani l'interesse per il contesto politico e sociale in cui l'esperienza di Schweitzer si colloca.

Riprende il "Giromike" dalla Calabria

Mike Bongiorno ha ripreso alla radio il suo fortunato «Giromike», la caccia al concorrente che va in onda il martedì e il mercoledì alle 13,20 sul Nazionale. Dopo il primo ciclo che si è concluso nel luglio scorso con la proclamazione di una campionessa, nella persona di Rita Guerra, vice preside di una scuola media di Avellino, si è deciso adesso di riprendere il « gioco » per altri tre mesi. Dal 20 ottobre con due squadre mobili, Mike Bongiorno sarà in Calabria, si trasferirà quindi in Puglia prima di risalire nelle Marche. Nel mese di novembre la troupe di « Giromike » si propone di completare le ricerche in Toscana e successivamente in Sardegna.

Cosí in Europa cerca di rinnovarsi

Un meccanismo si è messo in moto. Conviene a tutti che venga costantemente aggiornato affinché l'insegnamento sia al passo con la società e se possibile ne anticipi l'evoluzione

di Ezio Zefferi

Roma, ottobre

Qui si tratta di decidere: o accettiamo che la televisione venga a curiosare, oppure no ». « Perché dite curiosare? In fondo vogliono conoscerci, vogliono sapere chi siamo, cosa facciamo ». « E' inutile discutere se non sappiamo noi stessi cosa vogliamo: mettiamo la proposta ai voti! ». Così, in una scuola di Ginevra che ha voluto definirsi « un posto dove si va per lavorare e giocare liberamente, da soli o con altri, al proprio ritmo », si è giunti alla decisione di accogliere Nino Criscenti e la « troupe » dei *Servizi Speciali del Telegiornale.*

Giornalista, operatore, tecnico del suono, elettricisti sono stati così accolti come fossero altrettanti compagni di scuola, un gruppo che sul proprio ritmo avrebbe tentato di raccontare la esperienza di quell'altro « gruppo » di ragazzi svizzeri che, magari senza rendersene conto, stavano realizzando una vera e propria rivoluzione, accendendo un dibattito intorno alle proposte di rinnovamento dei sistemi educativi, proponendo nuove vie, offrendo materiale di studio e di riflessione. Perché in fondo era proprio quello lo scopo della presenza della cinepresa della televisione, il senso delle domande e delle risposte che l'inchiesta andava dipanando: una ricerca più schematica non tanto di quel che rappresenta oggi la scuola in Europa, nelle diversità di ordinamenti, di criteri, di sistemi, di leggi, quanto invece individuazione del « nuovo », dell'esperimento « inedito », di un « modo » moderno di adeguare la scuola alla società.

Il racconto così si è dipanato nella rilettura di una serie di appunti ideali di viaggio in Europa, una sorta di antologia di luoghi, persone, momenti l'uno differente dall'altro e tutti differenti dai modelli originari: quelli della scuola dei « nostri tempi ».

Chi non ricorda l'esperienza traumatica dei nostri primi giorni di scuola, la conoscenza dei compagni, il timore del professore, il terrore del compito in classe? E chi non ha accolto con sollievo l'immagine che giorno per giorno i nostri figli ci hanno dato della « loro » scuola? Abbiamo cioè avuto un senso di liberazione, un senso di rivincita quando li abbiamo uditi raccontare del dibattito che si andava aprendo, delle conquiste che fin dalle prime classi affermavano il loro diritto ad avere una propria testa, non necessariamente uguale a quella del compagno di banco o a quella dell'insegnante. Sapere che gli stessi insegnanti, ormai, non potevano più fare a meno di questo dialogo e che erano non solo invitati ma addirittura « costretti » a conqui-

→

puntate che Nino Criscenti ha realizzato per i Servizi Speciali del Telegiornale

Il ministro svedese per l'educazione Lennhart Sandgren a colloquio con l'operaio edile Rune Mansson e con Einar Fryden, presidente dell'Associazione degli studenti svedesi. Argomento della riunione, organizzata per l'inchiesta TV « Come cambia la scuola », era la riforma universitaria svedese, recentemente varata, e sue prospettive. Nella fotografia della pagina a sinistra, il ginnasio di Osterburken

LA GESAMTSCHULE DI WEINHEIM è una delle nuove scuole pubbliche unificate della Germania Federale. Dotata delle più moderne tecnologie educative si avvale anche della assidua e impegnata collaborazione dei genitori che vediamo sopra durante una delle periodiche riunioni con gli insegnanti

IL COUNTESTHORPE COMMUNITY COLLEGE è una delle molte scuole unificate della Gran Bretagna. Oggi, per le esperienze didattiche e i metodi che adotta, è considerato « il più avanzato modello in Europa per l'applicazione delle teorie sull'insegnamento secondario »

V|C Serv. Spec. Teleg.

Le tappe dell'inchiesta TV

L'inchiesta di Nino Criscenti dal titolo « Come cambia la scuola - Esperienze in Europa », ha preso il via venerdì 10 ottobre. Nella prima puntata sono stati presi in considerazione — come i telespettatori hanno visto — tre casi di innovazione nella scuola elementare e materna. Si è parlato di un esperimento condotto a Ginevra, in una scuola elementare privata gestita e finanziata dai genitori, dove sono i ragazzi che scelgono le attività. Concetto ispiratore dell'iniziativa è, secondo Michael Huberman, coordinatore della scuola, « la partenza dall'esperienza diretta di chi impara prima di arrivare ai concetti ».

Si è passati poi a considerare la « White Lion », una scuola, o meglio uno spazio aperto per la comunità situato in un sobborgo operaio di Londra. E' una scuola alternativa, la cui caratteristica — quella di essersi profondamente radicata nell'ambiente locale — fa sì che venga frequentata non solo dai bambini ma anche dagli adulti.

Nella seconda puntata dell'inchiesta l'attenzione è rivolta a due esempi di scuola media e superiore. Ancora in Inghilterra, in un piccolo centro vicino a Leicester esiste il « Counterthorpe Community College »: si tratta di una scuola « comprensiva » o unificata in cui si trovano tutti gli indirizzi degli studi post-obbligatori. La seconda scuola presa in considerazione, e anch'essa unificata, si trova nella Germania Ovest a Weinheim. Duemilatrecento allievi studiano in un ambiente in cui le pareti sono spostabili. Dice infatti il direttore: « la scuola ha bisogno di cambiare, anche nel suo spazio ».

L'argomento della terza puntata (venerdì 24 ottobre) sarà la riforma universitaria e l'educazione degli adulti. Siamo in Svezia, una nazione che in fatto di istruzione scolastica si può considerare ai primi posti in Europa. Tutti apprendono fino ai sedici anni, l'80 per cento dei giovani fino ai diciannove. Gli studenti universitari sono quindicimila, ma anche in questo Paese si sta affacciando un problema che sembrava finora appannaggio di altre nazioni, fra cui particolarmente l'Italia: la disoccupazione intellettuale. Il sorgere del fenomeno sta facendo concentrare gli sforzi delle autorità nel perseguimento di un preciso obiettivo: l'educazione ricorrente. Ciò significa la possibilità di lavorare e ritornare successivamente a scuola.

Dell'educazione ricorrente o « permanente » si parla pure vivacemente in Francia. In questo Paese l'anno passato più di un milione e mezzo di lavoratori dipendenti si sono avvalsi di un permesso retribuito per migliorare la propria formazione e addestramento. Anche in Italia l'idea dell'educazione permanente si fa strada: nella primavera scorsa, tra l'altro, il « Radiocorriere TV » si è occupato del problema nel corso di un'inchiesta in quattro puntate dedicata allo sbocco professionale dei diplomati e neo-laureati.

←

stare l'alunno, per sentirselo amico e potere così più utilmente assolvere alla propria funzione di educatore. Ammettiamolo, è stato per tutti noi che abbiamo dei figli un momento di soddisfazione.

Ricordo un giorno di qualche anno fa quando venni chiamato dalla direttrice della scuola elementare dove studiava mio figlio: voleva parlarmi di lui, di Paolo, del suo modo « un po' troppo netto » — furono le parole dell'insegnante — di affrontare la realtà. Il motivo? Un tema: « La lezione di storia ». E mio figlio si era limitato a scrivere sul foglio: « Io non voglio sapere quando e come, io voglio sapere perché ».

Ecco: i ragazzi di oggi non solo chiedono i « perché » ma hanno deciso anche di scegliere quali « perché ». Coinvolgendo nelle loro richieste anche gli adulti: così Nino Criscenti ha incontrato una scuola di Londra dove assieme ai ragazzi, la sera, sono molti gli adulti che seguono le lezioni sugli stessi banchi e discutono e pongono a loro volta i « perché », in un clima di apparente estemporaneità, ma in un discorso globale che invece è apparso programmato e consapevole di una decisione comune di alunni e insegnanti.

In quella scuola di un sobborgo di Londra, anzi, era l'intera comunità, l'intero quartiere a gestire la scuola: tanto da far chiedere a chi conduceva l'inchiesta se un'esperienza del genere fosse esportabile, o se, piuttosto, non fosse che una particolare occasione offerta da un particolare quartiere operaio che nell'autogestione vede-

→

UNA LATTINA DURA IN MEDIA UNA SETTIMANA

se compri
un caffè normale,
per bene che ti vada,
risparmi
10 lire al giorno

ne vale la pena?

TESTA

tu sai com'è buono cafè Paulista!
conosci la sua qualità, allora...

godìti Paulista

se no che vita è?

LA WHITE LION STREET FREE SCHOOL è una piccola scuola « alternativa » inglese. Il modello educativo che propone si basa su autonomia e libera scelta degli alunni

← va un altro e più nuovo momento di liberazione. Ma sempre in Gran Bretagna altri esempi, questa volta alcune scuole statali, che con la loro « flessibilità », ovvero con il loro adattamento alle esigenze degli allievi e alle necessità ambientali (nel rapporto scuola-casa-quartiere-lavoro), hanno cercato di stabilire una scala di decentramenti che avrebbe portato fino al singolo individuo, reso più consapevole, nella serie sempre più autonoma delle scelte, della propria importanza come elemento della comunità.

Nel processo di rinnovamento, mentre i ragazzi sono gli attori principali, un ruolo non secondario, ma certamente più difficile, è quello degli insegnanti. « Quando cominciai a lavorare, quando cioè divenni insegnante », ha detto uno dei professori di una scuola inglese, « accettavo il sistema scolastico così come era. Ma col passar del tempo, visitando altre scuole, ascoltando i ragazzi, i loro genitori, mi accorsi che ero inconsapevolmente colpevole di una selezione. Quella selezione che da sempre regola la scuola in tutto il mondo. Chi impara una formula, una data, va avanti. Gli altri restano indietro. E un'altra selezione veniva dall'ambiente, dal quartiere. Un'altra ancora dal tipo di scuola. Ecco perché decisi di cambiare e non ho fatto altro che imboccare assieme a qualche altro insegnante una strada nuova, infischiandomene delle critiche, dei rimproveri e dei richiami ».

Ecco: quanti hanno oggi il coraggio di andare controcorrente? Quanti se la sentono attraverso la scuola, così com'è e come non dovrebbe essere, di attaccare la società, la nostra società? Nel nostro Paese, ad esempio, per avere questo coraggio si è dovuti ricorrere — e parrebbe un sottile nonsenso — alla legge. I decreti delegati che hanno portato alunni e genitori a discutere la struttura della scuola a tutti i livelli di gestione, da quelli di classe a quelli di istituto, fino alle provincie e all'intero Paese, rappresentano per molti Paesi europei un esempio molto avanzato di partecipazione. Se le carenze esistono sono altrove, nelle strutture burocratiche, nei limiti angusti dei bilanci, della crisi che travaglia tutta la nostra economia. Ma le domande, le richieste che per anni la scuola aveva portato avanti, hanno trovato, almeno in questo campo, una prima ed esauriente risposta

Altrove, invece, anche in Paesi come la Svezia e come la Francia, che pure avrebbero avuto modo e tempo e possibilità di avanzare sul piano della partecipazione, si è ancora agli esperimenti e ai tentativi. E' vero che la presenza delle famiglie nella scuola è spontaneamente importante, ma ancora si temono innovazioni codificate, cambiamenti che diventino legge operante.

Quale bilancio si potrà trarre negli anni a venire da queste esperienze? Nino Criscenti con questa serie dei *Servizi Speciali del Telegiornale* avanza alcune ipotesi, tutte coincidenti: un meccanismo si è messo in moto e difficilmente potrà essere fermato. Semmai conviene a tutti che questo meccanismo sia costantemente aggiornato e seguito e adattato, affinché la scuola, anziché essere al passo con la società in costante evoluzione, addirittura non la anticipi. Il che potrebbe provocare scompensi pericolosi.

Ezio Zefferi

Come cambia la scuola *va in onda venerdì 24 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.*

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.
Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.
Roger Gallet Extra Vieille:
ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.

Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:
garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.
Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

«Il lungo viaggio», uno sceneggiato televisivo in quattro

Qui sotto, Jan Englert che interpreta il personaggio principale del film di Franco Giraldi: il giovane Simonov, una specie di narratore che accompagnerà i telespettatori nelle vicende dei tre romanzi attraverso cui si dipana il « Lungo viaggio » TV. A destra, una scena di « Una brutta storia ». Da sinistra si riconoscono Laszlo Vajda, Glauco Mauri, Marta Egri e Sara Rapisarda

Una scena di « Il sosia » con, al centro, l'attore ungherese Ivan Darvas che interpreta il personaggio di Goljadkin: è un momento della puntata che vedremo questa settimana. La sceneggiatura di « Il lungo viaggio » è di Luciano Codignola con la collaborazione di Giraldi e di Erika Szanto

Da « Memorie dal sottosuolo ». Gli interpreti sono Endre Harkany, Jan Englert, Tibor Szilagy, Peter Balazs. A sinistra: Ottavia Piccolo e Flavio Bucci in un altro momento di « Memorie dal sottosuolo ». Il film è una coproduzione tra la RAI e la Magyar Televizio di Budapest; autore della colonna sonora è Luis Bacalov, le scene sono di Laszlo Duba, i costumi di Maria Hruby

Domenica sera in un ministero

I mali della vecchia società zarista in un'analisi inquietante per i continui riferimenti alla realtà dei nostri giorni. Un'altra prova della modernità e attualità dell'autore dell'« Idiota »

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

All'inizio, per Dostoevskij, è semplice far combaciare i luoghi della fantasia con quelli della realtà fisica. Il suo paesaggio ha un nome: Pietroburgo. Il clima della capitale, soffocante, nebbioso, fa da sfondo alle azioni dei suoi personaggi. Se apriamo a caso uno dei primi libri ci troviamo in una stanza piena: generali, nobili, proprietari terrieri, preti, impiegati, le loro figliastre e cugine. Ma dove siamo? I nomi di codeste persone, le loro relazioni, gli orgogli, i sordidi appuntamenti segreti, Dostoevskij si cura di spiegarli soprattutto in tre racconti allegorici, *Il sosia*, *Memorie dal sottosuolo*, *Una brutta storia*.

I tre racconti lunghi o romanzi brevi, che dir si voglia, vengono giustamente messi insieme sotto il nome di romanzi ministeriali perché i tre protagonisti, il signor Goljadkin di *Il sosia*, l'uomo che nelle *Memorie* dice Io e il generale Ivan Illich, l'antieroe di *Una brutta storia*, sono tutti e tre dei funzionari. L'ultimo, un funzionario di altissimo grado, gli altri due di infimo grado. Quasi di passaggio scopriamo tutto. E cioè che ai tempi in cui Dostoevskij scrisse i tre racconti la Russia zarista, ancora feudale e agraria, non aveva una vera borghesia, quella borghesia illuminata, attiva e ascendente al dominio economico e spirituale che sta alla base della cultura moderna in generale e del realismo moderno in particolare.

Una specie di borghesia si comincia a formare in Russia soltanto verso la fine del secolo e sarà Cecov, scrittore posteriore a Dostoevskij, il massimo descrittore della nuova classe sociale. Un mondo di professionisti subentrerà al mondo cristiano-patriarcale. Per tali motivi dire ministeriale o ministero a proposito dei personaggi e dell'ambiente dei tre racconti equivale a dire « classe dirigente ». Nella Russia zarista la classe dirigente distribuita nei vari gradi della piccola e grande nobiltà era praticamente tutta statale e burocratica.

E' stato detto che il romanzo in generale si occupa della società: anche Dostoevskij conferma una delle leggi praticamente immutabili della narrativa. Ma i protagonisti dei tre racconti, se esaminati dal punto di vista strettamente sociale, sono dei pazzi, oppure agiscono in modo pazzesco come nel *Sosia*, emblematico caso di schizofrenia. Il consigliere titolare Jakov Petrovic Goljadkin, nella cronaca di un lucido delirio, si sdoppia in due personaggi, uno dei quali vorrebbe serbare la dignità propria del funzionario e l'altro si comporta invece secondo le passioni più diverse e confuse. L'uomo « che si con-

→

fessa » nelle *Memorie dal sottosuolo* alterna masochismo e sadismo in una abietta storia di orgoglio frustrato e di servilità arrogante. Infine il consigliere di Stato effettivo Ivan Illic di *Una brutta storia*, il quale come alto funzionario dovrebbe soprattutto pensare alla dignità della carica che ricopre, va invece a ficcarsi nella festa di nozze di un suo piccolo impiegato, rovina la festa con la sua presenza ingombrante e importuna, si ubriaca, finisce per smaltire la sbornia nel letto matrimoniale del malcapitato padrone di casa.

Cosa si vuol dire affermando che il comportamento di questi personaggi è « pazzesco »? Si vuol dire che, pur descrivendo la società russa attraverso le tre storie, Dostoevskij in qualche modo viene a tradire, a modificare la tradizione che vuole che il romanzo si occupi della società. Che tutto ciò che egli vede sia registrato non gli interessa un granché perché lo scrittore russo non tanto vuole descrivere la società quanto l'effetto che il disordine umano della Pietroburgo del tempo procurava a coloro che vi appartenevano.

Descrittore polemico

In altri termini Dostoevskij non è un descrittore sereno e oggettivo come Tolstoj di una società di cui condivide le convenzioni. E' invece il descrittore polemico e febbrile, più che dei mali di questa società, dei « mali oscuri » degli individui che ne fanno parte. In nome di tali irriducibili infermità egli per primo, spostando l'attenzione realistica dal sociale allo spirituale, ritrae il fenomeno dell'alienazione in una società ingiusta e schiavista, la schiavitù della gleba fu abolita solamente nel 1861, dove sia servi sia padroni sono alienati. Come a dire che la loro condotta può oscillare tra l'individualismo stravagante e la follia clinica. Le antiche divisioni si fondono. In tale modo, mentre Dostoevskij dà un giudizio negativo sulla società russa del tempo, giudizio largamente inconsapevole e involontario, al tempo stesso inaugura il romanzo moderno e fa debuttare il personaggio « esistenziale ». Attraverso la lente deformante della vita interiore entra in scena « il nevrotico », che nel suo arbitrio quasi sempre preferisce il dolore e l'irrazionale. Le scoperte sull'uomo, fatte da Dostoevskij in *Memorie dal sottosuolo*, determineranno poi il destino di Raskolnikov, di Stavroghin, di Ivan Karamazov e di altri ancora.

In maniera paradossale un critico russo ha osservato che i romanzieri si dividono in due grandi categorie per quanto riguarda il rapporto con i loro personaggi. I romanzieri per i quali un generale è un generale. I romanzieri per i quali un generale è un'anima. Il primo caso è quello di Gogol; per Gogol non c'è alcun dubbio che un generale sia un generale. Il secondo caso è quello di Dostoevskij. Per lui essere nobile o contadino, vagabondo o nobildonna è lo stesso. Qualunque sia il grado sociale del personaggio egli è prima di tutto un'anima. I suoi uomini sono al tempo stesso vigliacchi e santi, i loro atti belli e spregevoli.

Esistenzialismo

Qui sta ciò che si può chiamare l'esistenzialismo ante litteram di Dostoevskij i cui valori sono il contrario giusto dei valori sociali. I primi legati alle cosiddette passioni, all'inconscio, si contrappongono ai secondi, legati all'utilizzazione che l'io fa delle pulsazioni inconsce a favore della organizzazione collettiva. Non è troppo semplicistico a questo riguardo parlare di Freud e della psicoanalisi. Le date, nel caso di Dostoevskij, scrittore anticipatore e veggente, sono importanti. Perché dunque quest'affioramento dell'inconscio nei romanzi dello scrittore russo contrariamente a quello che avviene in tutto il romanzo dell'800 occidentale da Stendhal a Proust? Perché probabilmente la società russa già al tempo di Dostoevskij non consentiva agli individui una completa e felice integrazione, malgrado la presunta unità nazionale e popolare del Paese. L'occhiale esistenzialistico illumina una società in stato di sfacelo, colma di sfasature e frustrazioni.

Non a caso nei tre racconti Dostoevskij senza volerlo ci mostra che persino il funzionario ministeriale, cioè il membro della classe dirigente responsabile, perfino lui trova estremamente difficile adeguarsi e integrarsi in un mondo nel quale, ancora ai tempi di Kropotkin, cioè verso la metà dell'800, se un servitore lasciava cadere a terra un servizio di cristallo il padrone aveva il diritto di rivolgersi alla polizia e invitare il commissario a frustare con lo knut il malcapitato e negligente servitore. In questo senso Dostoevskij diventa modello diagnostico per giudicare tutte le società malate del passato e dell'avvenire. Perciò non è un caso che la sua opera sia apparsa nel Paese in cui meno di quarant'anni dopo la sua morte si sarebbe verificata la più importante rivoluzione dei tempi moderni.

La Russia zarista soffriva degli stessi mali di cui soffre oggi l'Occidente, soltanto in misura macroscopica e senza i contrappesi storici e culturali e sociali di cui l'Occidente tuttora dispone. Questo non toglie che la crisi sociale descritta con complessità polifoni-

Spia cosa bevono negli ambienti sportivi piú snob.
Schweppes Dry Pompelmo, per esempio.

Esclusivamente Schweppes.

ca da Dostoevskij sia la stessa che travaglia oggi il mondo cosiddetto occidentale. E' solo uno degli aspetti più singolari e profetici del romanziere. Se leggiamo Balzac non possiamo certo sapere quale sarà lo stato della società francese un secolo dopo. Lo stesso va detto di Flaubert e di Proust. Stendhal aveva un certo dono profetico ma riguardava piuttosto gli individui che la società.

Dostoevskij invece ha antiveduto tutti o quasi tutti i mali di cui oggi soffriamo. Nei *Demoni* egli ha fornito un ritratto completo e infallibile della cospirazione terroristica che al momento attuale invade il mondo. Il superuomo di marca nietzschiana è il personaggio, sia pure in una luce negativa, di *Delitto e castigo*. L'uomo massa tante volte descritto nel romanzo americano è illustrato con tutte le sue servitù e aberrazioni nel *Sosia* e nelle *Memorie dal sottosuolo*. L'ideologia dell'azione fine a se stessa, slegata da qualsiasi giustificazione religiosa o etica, che sta alla base del mondo pragmatico di oggi, è chiaramente definita nei *Fratelli Karamazov*. Né manca in un quadro profetico così negativo anche la suggestione positiva. L'Idiota, probabilmente il personaggio a cui Dostoevskij ha affidato il suo messaggio, dispera, ma è parente stretto della contestazione, cioè di una rivolta basata non più sulla ribellione ma sull'estraneità. Contraddittorio come la realtà stessa che rappresentava e il futuro che antivedeva, Dostoevskij era al tempo stesso rivoluzionario e reazionario, cosmopolita e nazionalista, cristiano e pagano, aristocratico e populista, moralista e immoralista, orgoglioso e umile.

I suoi personaggi

Chiunque vuol cercare argomenti per affermazioni assai diverse può trovarle perché si tratta dello scrittore a cui si appellano le correnti più diverse della letteratura europea e qui si torna al dato fondamentale dell'esistenzialismo. Dostoevskij ha capito che le idee sono psicologia e la psicologia idee: così riesce a essere con tutti e con nessuno. I suoi personaggi sono in realtà posizioni culturali « l'un contro l'altra armata ». Parlare di una sua visione del mondo significa limitarlo. Strano a dirsi, in questo senso egli non ha la serenità di Shakespeare ma ne possiede in compenso la strana, misteriosa ubiquità.

Un'altra prova della modernità di Dostoevskij è il suo passaggio indolore dalla letteratura ai mass media. L'interessante operazione culturale articolata a questo proposito da Franco Giraldi e Luciano Codignola nello sceneggiato dal titolo *Il lungo viaggio* evidenzia proprio il retroterra dell'inconoscibile mostro dostoevskiano: il ministero. « Le storie di Dostoevskij », dice Codignola, « sono vive e significative e tutti credono di conoscerle benissimo. Si sceneggia bene, il suo linguaggio è semplice, i personaggi sembrano già pronti per una trasposizione filmica. Ma il suo stile? E' qui che tutta quella semplicità ti si rivolta contro. Come rendi i suoi sussulti interni, i moltissimi significati, le sfumature? ».

Ambiente unico

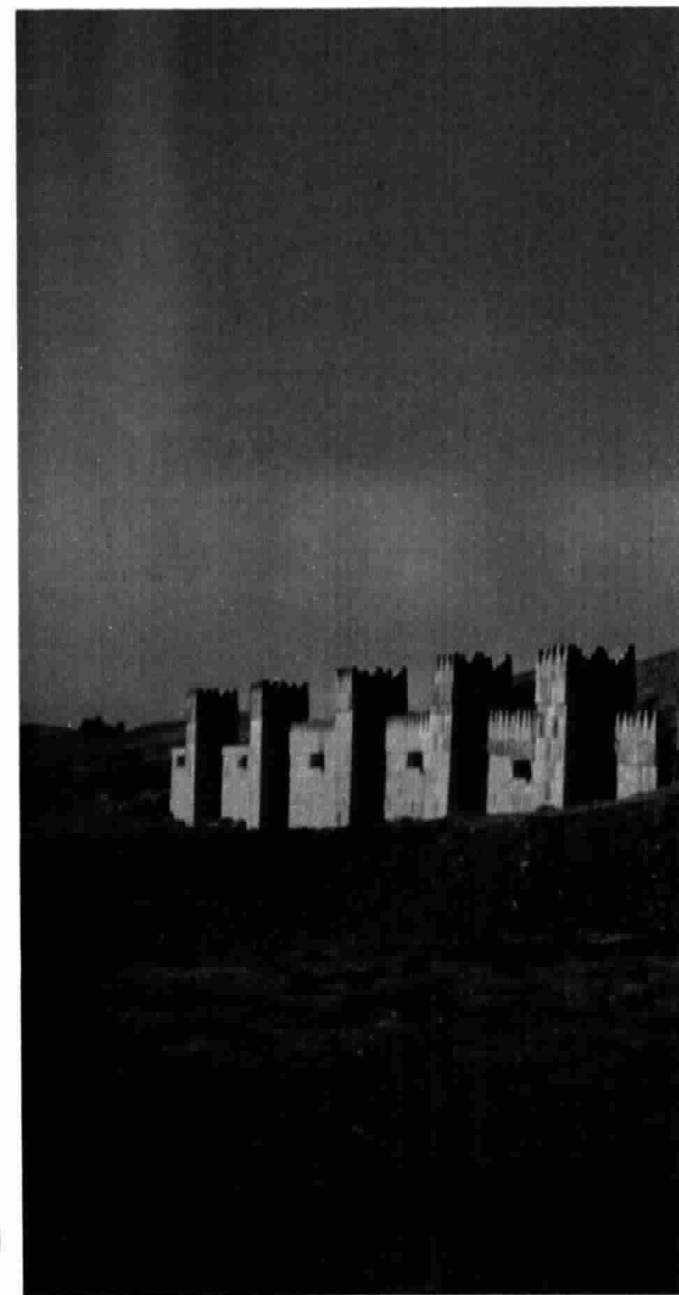
« Proprio per superare quell'apparente facilità che poi diventa un trabocchetto », aggiunge Giraldi, « abbiamo pensato di offrire alle tre vicende un'unità che d'altra parte era già indicata nello stesso Dostoevskij: un ambiente unico che faccia da sfondo, da retroterra ai vari personaggi, cioè il ministero. Abbiamo dunque inventato un ministero, un unico ministero nel quale i personaggi si muovono, vivono, respirano. Il tutto è incorniciato da un viaggio: mi spiego. Un giovane di nome Simonov, che poi vedremo anche in una delle vicende, sta viaggiando nella steppa russa su una diligenza. Gli è compagno un signore, il Conte. Simonov è assillato da molti problemi umani ed è dotato di una forte tensione morale. Il Conte è più maturo, più pacificato. I due dialogano, poi polemizzano, anche vivacemente. Il Conte ha una visione della realtà progressista e su basi razionalistiche, illuministiche. Simonov è esacerbato, odia il mondo pietroburghese da cui proviene e durante il viaggio cerca di scoprire, di entrare in contatto con una Russia mitica, la Russia delle comunità contadine, la Russia integra, non contaminata dalle idee d'Occidente, l'opposto di Pietroburgo insomma. Ecco, le quattro puntate in cui abbiamo suddiviso il film scaturiscono dal dialogo tra Simonov e il Conte. Come? Prendiamo *Il sosia*. Simonov, polemizzando con il Conte, porta il discorso su una certa follia che circola a Pietroburgo e a sostegno della sua tesi scatta appunto la vicenda del *Sosia*. Alla fine del viaggio, al termine della quarta puntata, l'amara sorpresa. Il Conte e Simonov scoprono che ambedue hanno come meta l'esilio: ma si tratterà di due tipi di esilio. Il Conte verrà ricevuto con tutti gli onori, il suo esilio sarà " dorato ", si svolgerà in una proprietà che lui possiede in quel desolato luogo della Russia dove la diligenza li ha condotti. Simonov invece non godrà di alcun privilegio ».

Franco Scaglia

Il lungo viaggio va in onda domenica 19 ottobre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

L'archeologia: un'affascinante avventura che la TV racconta in tredici puntate e in 60 mila metri di pellicola

di Giuseppe Mantovano

Nelle tre fotografie qui sopra, dall'alto in basso: il Teatro di Epidauro in Grecia; il professor Doro Levi, uno dei più illustri studiosi della civiltà minoico-micenea, durante le riprese a Festos, Isola di Creta; sempre a Creta, l'archeologo Jean-Louis Godard. Sullo sfondo i ruderi dei palazzi minoico-micenei di Mallia. A destra: le mura di Ninive, presso Mossul, Irak, costruite da Sennacherib

Chi darebbe una mano a sca

Realizzata dai Programmi Culturali la serie illustra le tecniche di ricerca e di lavoro dell'archeologo moderno, uno studioso che Le riprese nel Vicino Oriente, in Egitto, Grecia e in diverse regioni italiane

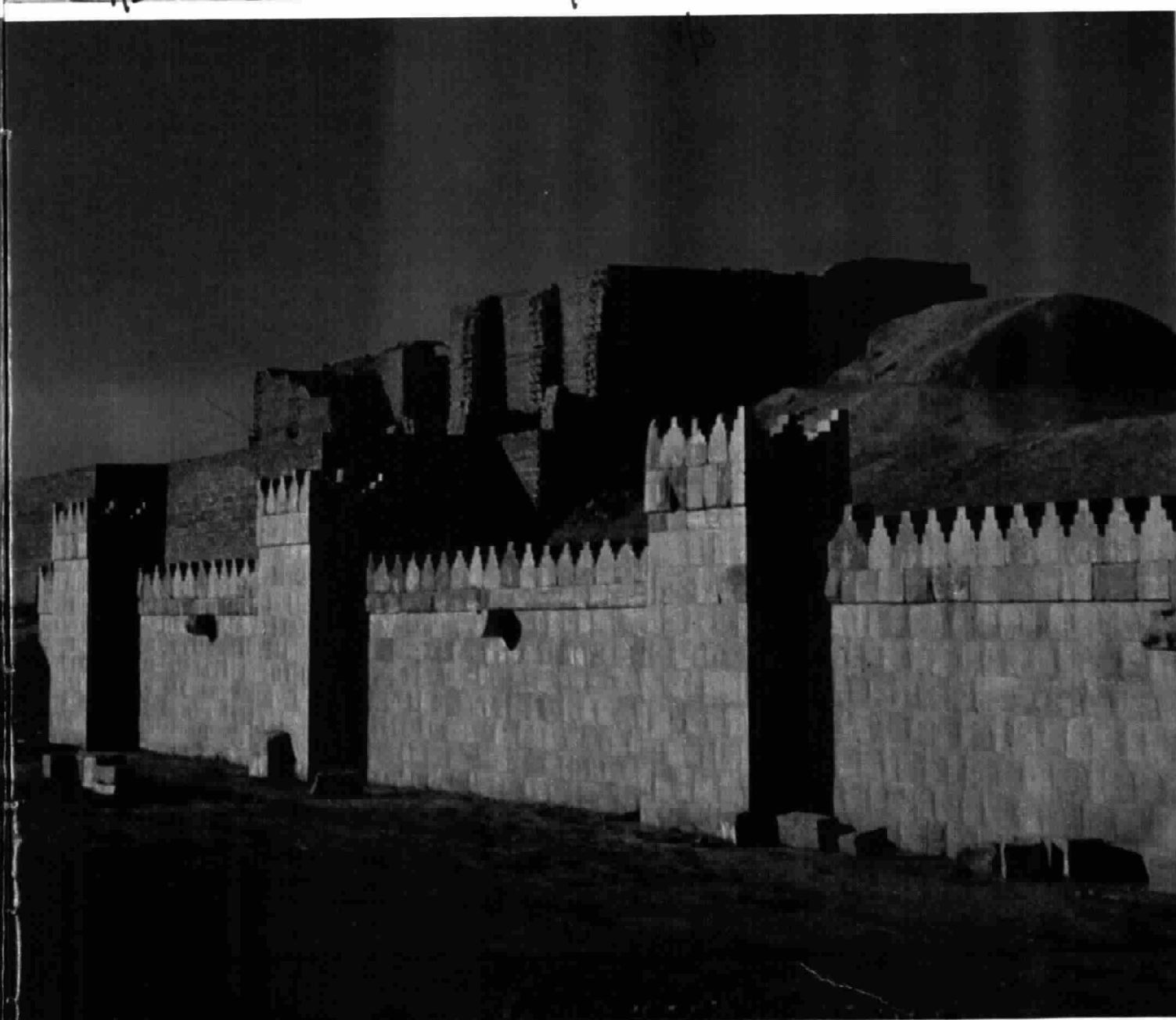
Roma, ottobre

L'*avventura dell'archeologia* è un programma di vasto respiro che ha come teatro d'azione il bacino del Mediterraneo. Tredici puntate, tredici ore di trasmissione, circa sessantamila metri di pellicola girati nel Vicino Oriente, nell'Africa settentrionale, in Grecia e in diverse regioni italiane.

Tra i molteplici motivi che hanno indotto gli autori a ideare e a proporre alla televisione italiana una impresa del genere sono stati determinanti i riflessi del vasto movimento di opinione pubblica sulle drammatiche vicende che interessano la conservazione del patrimonio culturale di ogni parte del mondo. Soprattutto di quei Paesi che furono nel passato protagonisti della nascita e dello sviluppo delle civiltà dalle quali scaturisce il mondo in cui viviamo.

La prima domanda che Federico Umberto Godio, Mario Francini ed io ci siamo posti è stata questa: in che modo l'archeologia può avere un ruolo nella società contemporanea; chi sono in effetti gli archeologi?

La figura dell'archeologo è chiusa, o per lo meno era chiusa fino a qualche tempo fa, in un cliché ben definito. Un appassionato ri-

Qui a fianco: gli archeologi della missione italiana in Siria mentre recuperano a Tell Mardich i frammenti di un pannello combusto. Nell'altra fotografia a sinistra, il tempio tolemaico di Kom Ombos presso Assuan, Egitto. Sotto, la Porta di Isthar conservata nel Museo Pergamon di Berlino Est. La puntata dell'inchiesta TV in onda questo martedì s'intitola « Una scienza tra ieri e domani »

cercatore di antiche vestigia che, per la scoperta di una bella scultura, di una pittura, di un monumento o comunque di manufatti che l'antichità stessa trasforma in tesori di incalcolabile valore, affronta i rischi e i disagi di una vita assai diversa e lontana da quella che gli garantisce la progredita società industriale.

Come dice Massimo Pallottino, non v'è forse genitore che al desiderio espresso da un figlio di voler fare l'archeologo non lo guardi con amara apprensione e non replichi: ma chi te lo fa fare?

Quando si pensa all'archeologo viene subito spontaneo il paragone con alcuni avventurosi personaggi del passato del tipo di Heinrich Schliemann. Un uomo che per lunga parte della sua vita accumula ricchezze coi commerci e, fin da quando è un garzone di bottega, si appassiona alla lettura dei poemi omerici, impara una quantità impressionante di lingue antiche e moderne allo scopo di mettere in luce i resti dell'antica Troia. E alla fine vi riesce, dilapidando il suo immenso patrimonio, a dispetto dei dotti del tempo che quei resti avevano scambiato per ruderi di epoche molto più recenti, addirittura postcristiane.

Il cliché del ricercatore, testardo e avventuroso, si addice in parte anche all'archeologo moderno. Ne sanno qualcosa i registi che hanno realizzato il programma, Guido Gianni, →

vare nel passato?

chiede la collaborazione di tutti.

←

Corrado Sofia, Sergio Spina e il sottoscritto, che hanno dovuto seguire gli archeologi nel deserto siriano, lungo le rive del Nilo, nelle caverne di Porto Badisco in Puglia, a Creta, in Africa, nelle immersioni subacquee o sugli elicotteri.

Tuttavia se l'attività dell'archeologo conserva, anzi accentua ogni giorno di più, il suo carattere avventuroso, egli è assai diverso dai suoi precursori del secolo scorso e dei primi anni del Novecento. La sua ricerca non è diversa da quella degli scienziati che operano in altri settori con i quali anzi ha stabilito una strettissima collaborazione. La datazione di un reperto avviene in laboratorio per mezzo della dendrocronologia o con l'aiuto del carbonio 14, mentre, tanto per fare un altro esempio, la fotografia aerea permette di identificare un insediamento anche se coperto. C'è di più: l'archeologo di oggi non si cura più di andare a scoprire un oggetto « bello » secondo un prototipo estetico ormai superato. Un oggetto è bello soltanto se è significante. La sua ricerca tende cioè a reperire quei documenti che possano aggiungere, confermare o rivedere una pagina di storia.

Il progresso tecnico, i nuovi metodi di ricerca hanno inoltre contribuito a modificare sostanzialmente l'ideologia dell'archeologo per cui lo troviamo oggi impegnatissimo nella soluzione di problemi strutturali della società contemporanea al fianco di altri scienziati e studiosi, aperto alla collaborazione di tutti.

Considerando tutto questo insieme di cose, gli ideatori del programma, che si rivelò immediatamente ampio e complesso, sentirono il bisogno dell'aiuto di un consulente di grande prestigio, ma nello stesso tempo sensibile alle esigenze della divulgazione. La scelta cadde sul prof. Sabatino Moscati. Coloro che si appassionano alle vicende dell'archeologia contemporanea incontrano la sua firma sui giornali e sulle riviste più importanti, leggono i suoi libri, lo ascoltano alla radio. Ma il prof. Moscati ha soprattutto il merito di aver promosso, attraverso l'Istituto per il Medio Oriente dell'Università di Roma, un'intensa attività di scavo e di ricerca che ogni giorno, si può dire, amplia le nostre conoscenze sui precedenti culturali che determinarono il fiorire, ad esempio, delle grandi civiltà mesopotamiche e di far conoscere altre civiltà, fino a non molto tempo fa poco note, come quella fenicio-punica che tanto ha influito sugli avvenimenti culturali e politici del mondo mediterraneo occidentale.

Ottenuta l'adesione del prof. Moscati, la nostra preoccupazione fu subito quella di superare uno scoglio che credevamo insormontabile. Occorreva coinvolgere nell'impresa coloro che avrebbero dovuto essere i protagonisti del programma: gli archeologi. Bisognava convincerli ad uscire, credevamo, dai loro « orti conclusi » per raccontare al vasto pubblico televisivo i risultati delle loro ricerche, il senso anche della lunga e difficile battaglia contro le incomprensioni e le ostilità che il mondo moderno spesso oppone al loro lavoro. Preoccupazione inutile. Gli archeologi stranieri e italiani che abbiamo incontrato durante il nostro lungo pellegrinaggio sono andati al di là delle nostre stesse aspettative. Non soltanto si sono dimostrati disponibili a spiegare i risultati delle loro ricerche, spesso inedite, ma si sono lasciati cogliere con molta semplicità nei loro risvolti umani: nei momenti cioè di trepidazione e di gioia che precedono e seguono un'importante scoperta.

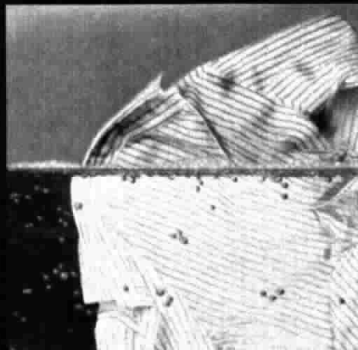
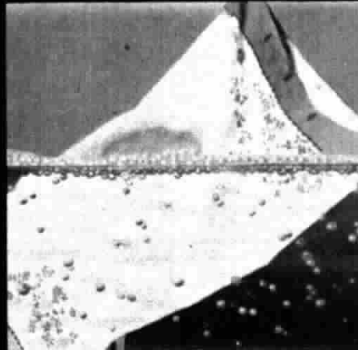
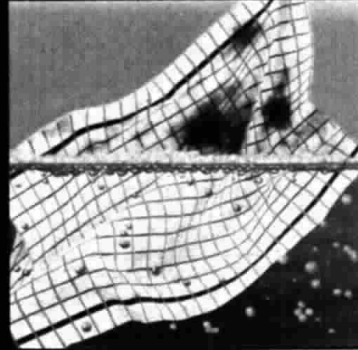
Molti degli avvenimenti che abbiamo ripreso non potevano ovviamente essere previsti dal « copione ». Guido Gianni in Siria, Corrado Sofia in Egitto, Sergio Spina nell'Italia meridionale e in Sicilia, chi scrive a Creta e in Tunisia si sono trovati nella necessità di modificare « sul campo » l'originaria impostazione delle varie puntate. Gli autori del programma non erano più soltanto coloro che lo avevano concepito e i registi chiamati a realizzarlo. Gli attori protagonisti, gli archeologi, ma anche la folta schiera di comprimari, cioè i dilettanti che a volte precedono gli scienziati in scoperte clamorose, tecnici, operai, contadini, pastori, tutti contribuivano a modificare la sceneggiatura prevista.

Nel corso delle trasmissioni il pubblico avrà modo di incontrare alcuni « mostri sacri » dell'archeologia internazionale e gran parte degli archeologi di varie generazioni e nazionalità che hanno contribuito a cambiare, come speriamo di aver sufficientemente dimostrato, il volto e i compiti dell'archeologia moderna rispetto a un passato non troppo lontano.

Se la trasmissione, nel suo insieme, avrà successo, io credo che il merito spetterà anche ai tecnici interni del Centro di produzione TV di Roma, agli autori della fotografia che hanno partecipato a quasi tutte le puntate, Filippo Vitti ed Enzo Bitonti, all'autore del montaggio dell'intero programma, Ernesto Manozzi, assistito da Milena Giavalisco, a Maria Pia Stinga, un'archeologa entrata subito a far parte dell'équipe dei realizzatori, che si è rivelata preziosissima nel lavoro di coordinamento, e agli autori del commento musicale, Piero Umiliani e Romolo Grano.

Giuseppe Mantovano

L'avventura dell'archeologia va in onda martedì 21 ottobre alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.

Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)

bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.

bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.

bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

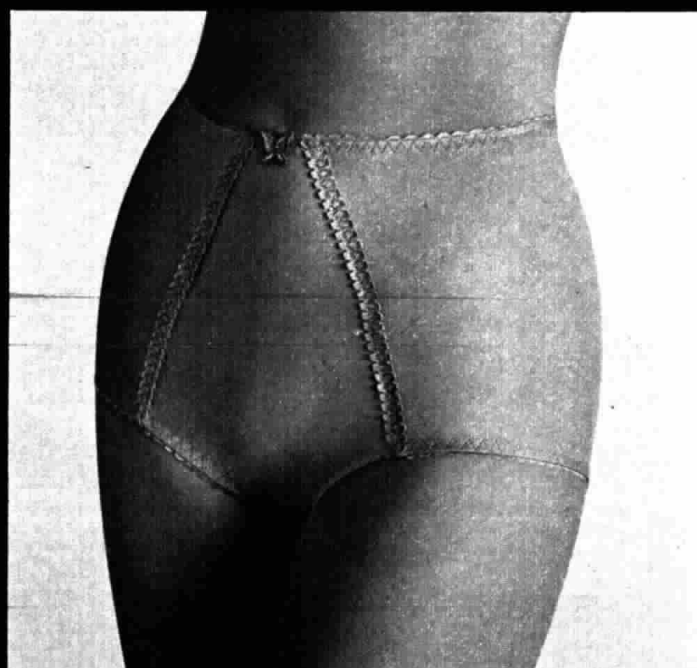
bio Presto
per tutto il vostro bucato
LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE

Oggi con Carezza Magica puoi truccarti tutto il corpo come ti trucchi il viso.

Mascara Corolle
per uno sguardo luminoso.

Corol Fluid
il fondotinta per far risplendere il tuo viso.

Nuovo Reggiseno Carezza Magica, il primo cosmetico per il seno

dalle coppe morbidamente arrotondate, per darti una figura ancora più attraente.
Disponibile in bianco, nero e nudo.

...e per i fianchi Guaina Carezza Magica.

Il trucco leggero per eliminare i piccoli difetti e rendere la tua figura ancora più giovane.
Disponibile in bianco e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di PLAYTEX®

Mentre l'inchiesta televisiva del martedì sera si avvia all'epilogo

V|C Serv. cult. TV

Perché questa Russia

Le tradizioni popolari sono nell'URSS profonde e radicate. Ecco, qui sopra a sinistra, una sposa che, aiutata dalle amiche in costume locale, si prepara alla cerimonia nuziale. Sempre sopra, a destra, l'interno di una casa di contadini in Moldavia. In alto, a sinistra, un momento della festa che si svolge ogni anno a Tompò, Jakutia, località dove si allevano le renne; a destra, operaie che lavorano il tabacco a Karaturuk

Abbiamo raccolto le critiche più significative dei giornali e ne abbiamo discusso con Sergio Giordani, il realizzatore del programma sull'Unione Sovietica. Ecco come risponde l'autore

a cura di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

R*ussia allo specchio*: una trasmissione importante, ambiziosa. A chi è piaciuta, a chi no. Era inevitabile, forse anche giusto. La materia si prestava alla discussione. E' la prima volta, in senso assoluto, che una televisione occidentale manda in onda un'inchiesta di così largo respiro (sette puntate di un'ora ciascuna) sull'Unione Sovietica, un Paese sterminato, affascinante, di fatto ancora sconosciuto, e di cui abbiamo solo sentito dire o letto, chi poco chi molto, in termini ora celebrativi, ora totalmente denigratori, a seconda dei condizionamenti ideologici o della collocazione politica di chi ne riferiva o ne riferisce tuttora. E' anche la prima volta che l'Unione Sovietica ci viene « mostrata » oltreché « riferita » nei suoi molteplici aspetti. La trasmissione non ha detto tutto (né poteva, del resto) sull'Unione Sovietica. Ha detto quanto bastava perché lo spettatore po-

← V/C Serv. cult. TV

tesse farsi un'idea meno vaga e generica d'una realtà che gli viene continuamente proposta come modello alternativo di civiltà. Tra le critiche sollevate abbiamo voluto raccogliere le più significative e discuterne con Sergio Giordani, realizzatore della trasmissione. Giordani ha firmato numerosi servizi giornalistici per la nostra televisione. Alcuni meritano di essere ricordati: *La scoperta dell'America*, *L'uomo e la magia*, una serie di ritratti satirici, l'inchiesta dal titolo *L'industria del sole*.

●

Un settimanale di destra ha scritto che *Russia allo specchio* è stata una trasmissione in sintonia con i risultati elettorali del 15 giugno.

« *Non è vero. C'è voluto un anno e mezzo per preparare e realizzare la trasmissione. Quando abbiamo incominciato non era ancora stata fissata la data delle elezioni* ».

Secondo altri giornali, lei ha voluto legittimare l'impressione che l'Unione Sovietica sia una immensa caserma dove la gente è idealmente in divisa, sempre, sin dalla nascita.

« *Se questa è l'impressione, la colpa non è né mia, né dei miei collaboratori. L'idea che noi abbiamo della libertà individuale, comunque, è diversa da quella che ne hanno i sovietici. Vivono benissimo come vivono* ».

Presentando *Russia allo specchio* alla stampa lei ha detto che il programma voleva essere il primo tentativo di guardare l'Unione Sovietica oltre il condizionamento politico e il preconcetto, cioè senza prevenzioni. *L'Unità* l'ha rimproverata di avere obbedito, nelle sue scelte, agli schemi della propaganda occidentale, per cui sembrerebbe che cinquant'anni di socialismo ad altro non sarebbero serviti che a fare approdare l'Unione Sovietica a un tipo di società molto vicina a quella capitalistica.

« *Mi sento di dire onestamente che, partendo per l'Unione Sovietica, ho lasciato i paraocchi a casa. E' chiaro, tuttavia, che uno si porta sempre apppresso la propria visione del mondo, inconsapevolmente. Se c'è nell'Unione Sovietica un'aspirazione al consumismo, a certi modelli di vita che sono nostri, non potevo non registrarla. La ideologia è nelle cose. Più una impresa è ambiziosa, difficile, più è facile sbagliare. Per quanto mi riguarda, non c'era l'intenzione di sbagliare. Ho creduto di vedere l'Unione Sovietica nella sua realtà oggettiva. In questa direzione ci siamo intesi molto bene con le autorità centrali e periferiche. All'inizio erano sospettose, poi mi hanno lasciato fare ciò che volevo, liberamente* ».

Politicamente come si definirebbe lei?

« *Di sinistra. Anche se bisognerà stabilire che cosa significhi oggi, nel nostro Paese, " essere di sinistra "* ».

L'Unità e *Paese Sera* sostengono che i problemi sovietici sarebbero stati guardati ignorando deliberatamente « certi specifici » di quella società.

« Russia allo specchio *sfugge alla definizione. Non è una trasmissione politica in senso stretto. Ma non è nemmeno una trasmissione turistica o di puro spettacolo. Abbiamo cercato di sottrarla a ogni possibile catalogazione. Intendevamo illustrare l'Unione Sovietica con serenità e interesse. Una analisi completa e minuziosa dei problemi non sarebbe stata possibile. Abbiamo scelto luoghi e argomenti che ci parevano emblematici. Chi conosce l'Unione Sovietica può sempre dire che questo o quell'aspetto avrebbe potuto essere più approfondito. E' vero. Il mio progetto originario era una trasmissione in tredici puntate. E difatti ho " montato " tredici ore di trasmissione. Poi ho preferito ridurle a sette. Per offrire un quadro il più possibile completo della realtà sovietica credo non basterebbero duecento ore di trasmissione. Questa, e non altra, è la ragione per cui abbiamo preferito puntare su un ristretto numero di argomenti, senza peraltro avere la pretesa di esaurirli* ».

Le è stata rimproverata anche una certa superficialità di approccio con una realtà così complessa e varia. Per esempio: dalla prima puntata è emerso che i circa 26 milioni di volumi custoditi nella Biblioteca Pubblica di Mosca sono utilizzati esclusivamente dagli alti dirigenti di partito, ministri e sottoministri. Come mai non ha parlato anche delle 360 mila biblioteche esistenti nell'Unione Sovietica e di che cosa avviene in quelle di quartiere?

« *Io mi sono limitato a intervistare il direttore della maggiore biblioteca di Mosca. E se mi dice che i libri vengono dati in prestito soltanto agli alti dirigenti, io che posso fare, tagliare l'intervista?* ».

Avrebbe potuto sentire più gente.

« *E' vero. Ma quello che dice la gente non fa testo. Non sempre è la verità. Questa è anzi la ragione per cui non ho ritenuto di utilizzare la maggior parte delle trenta ore di interviste registrate. Troppo " ufficiali ". Ho avuto l'impressione che gli intervistati non dicessero tutto o che comunque sarebbe stata necessaria una " verifica ". E sul posto era impossibile. Realizzare un film o un'inchiesta cinematografica in qualsiasi Paese non presenta difficoltà: prendi la macchina e te ne vai in giro. Nell'Unione Sovietica abbiamo dovuto precisare in dettaglio e prima gli argomenti che volevamo trattare, le località che desideravamo visitare, che cosa intendevamo chiedere alle persone. Abbiamo dovuto superare moltissime difficoltà. E' il loro sistema e bisogna accettarlo. Faccio un esempio: avevamo chiesto di poter parlare con alcuni operai. Le autorità ce ne hanno inviato tre. Non ci hanno però negato la possibilità di intervistarne altri, scelti da noi, a caso, sul momento* ».

Un giornale non propriamente di sinistra avrebbe preferito una « maggiore e più dettagliata informazione sulla spesa giornaliera delle massaie, sulla disponibilità di generi alimentari e quindi sul sistema di distribuzione e soprattutto sui prezzi ».

« *In un Paese sterminato, dove convivono 180 popoli diversi, se uno si sofferma nel dettaglio ha chiuso. Si perde. Anzi: sarebbe il solo modo di lasciare tutto senza risposta* ».

Ancora *L'Unità* ha scritto che le sue sono « impressioni di un turista frenetico, incapace di mettere ordine nella memoria » e che queste impressioni « non sono riuscite ad acquistare alcun senso al di là dello spettacolo ».

« *Al contrario. Ho cercato di evitare deliberatamente l'immagine turistica e pittoresca dell'Unione Sovietica. Mi è sembrato tuttavia giusto mostrare anche la parte esteriore del Paese. Non si può fare un documentario, poniamo, su Roma evitando di far vedere il Colosseo o San Pietro perché sono punti di riferimento turistico conosciuti in tutto il mondo. Quando la gente lo vede non riconosce più Roma. Potrebbe essere una città qualsiasi. Dell'Unione Sovietica il pubblico conosce soltanto alcune immagini di Mosca: San Basilio, la Piazza Rossa, il Cremlino, il monumento a Maiakovskij. Il minimo che potessi fare era di mostrare dell'altro. Per il resto, il mio e lo sforzo di tutti è stato quello di portare avanti un discorso che, insieme alla maggiore quantità possibile di informazioni, avesse un senso unitario e insieme la forza di stimolare curiosità e interesse. Nessun giudizio. Nessuna conclusione. Mi pareva giusto lasciare allo spettatore l'ultima parola* ».

L'organo del PCI ha trovato il testo di Ronchey « pronto, incalzante, saputo, onnisciente », capace di trovare per tutto una spiegazione in due battute, nella sua « definitiva sicurezza ». Insomma: sarebbe stato animato dall'intenzione di dimostrare con una « strizzatina d'occhio » tesi precostituite, « mai innocenti ».

« *Può darsi che una certa discordanza, in alcune parti del programma, ci sia stata tra immagini e commento. Forse questo è dovuto al fatto che Ronchey non è venuto con noi in Russia e ha scritto il testo su una " scaletta " di temi, quando io avevo già montato il filmato secondo un mio personale criterio. D'altra parte, avendo bisogno di quella " verifica " di cui dicevo prima, la scelta non poteva cadere che su uno dei più attenti ed aggiornati conoscitori di cose sovietiche* ».

Lei ha detto che questa sua inchiesta sull'Unione Sovietica è stata un'esperienza esaltante. Qual è l'impressione che ricorda più volentieri?

« *Mi ha profondamente colpito l'importanza sociale che hanno nell'Unione Sovietica le persone anziane e i bambini. Esattamente il contrario di quanto avviene da noi. In nessun altro Paese al mondo inoltre ho incontrato tanta simpatia umana, tanta spontaneità, tanta cordialità. Tutto è talmente bello da sembrare perfino finto* ».

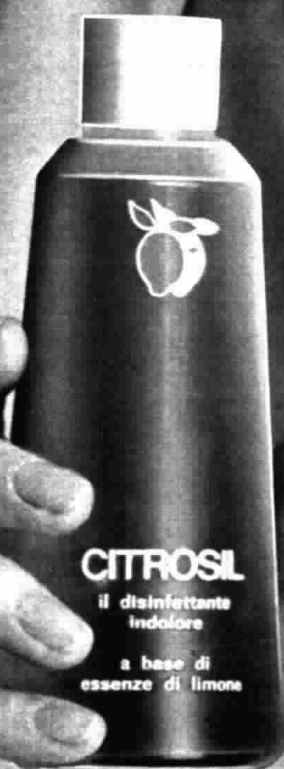
a cura di Giuseppe Bocconetti

Russia allo specchio *va in onda martedì 21 ottobre alle ore 21,45 sul Nazionale TV.*

Sergio Giordani, autore di « Russia allo specchio », con un gruppo di operai della fabbrica automobilistica di Togliattigrad. In alto, un matematico e una biologa, qui ritratti con le figlie nella loro casa di Akadem Gorodok (Novosibirsk), intervistati per l'inchiesta TV

all'inferno chi brucia!

INDOLORE

CITROSIL
il disinfettante
indolore
a base di
essenze di limone

Cespe & Co.

oggi c'é in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.
Per ferite, escoriazioni,
abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.
Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...

farmaceutici

ITALCHEMI

Aut. Min. San. Conc.

A colloquio con Pippo Caruso, che dirige l'orchestra TV nella trasmissione abbinata alla Lotteria Italia in onda la domenica sul Nazionale

C'è anche chi non crede ai colpi di fortuna

Pippo Baudo, il conduttore di « Un colpo di fortuna » con Paola Tedesco, « valletta con licenza di cantare ». Regista del quiz TV è Giuseppe Recchia

Pippo Caruso. Amico da sempre di Baudo, durante la carriera artistica si sono scambiati i ruoli: all'inizio Caruso recitava e Baudo suonava. A sinistra, Macario e Rita Pavone, fra i primi ospiti della trasmissione. Quest'anno hanno fatto compagnia insieme per presentare la commedia « Due sul pianerottolo »

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

Le pareti sono bianche e laccata di bianco è l'enorme veneziana che occulta l'orchestra; bianchi i cuscini sparsi sulle gradinate, bianco come un tavolo da cucina il pianoforte a mezza coda, riservato agli ospiti d'onore. « Ragiono in bianco, perché il bianco è l'infinito », dice il regista Giuseppe Recchia, « è assenza di forma, assenza di struttura, una pagina vergine su cui uno può scrivere ciò che vuole: e d'altronde per me la televisione è una cosa bianca, con dei puntini neri. Mi piacerebbe poter dipingere di bianco anche i concorrenti, interrompendoli, qua e là, con la macchia nera d'un quiz ». In quest'atmosfera asettica, da clinica svizzera, si muovono rapidi e silenziosi i protagonisti di *Un colpo di fortuna*, trasmissione che procede ormai senza drammi, isterismi, colpi di scena, lungo i binari della routine. « *Spaccaquindici* ha costituito per noi una lunga prova generale », prosegue il regista, « ora sappiamo esattamente tutto quello che si deve e non si deve fare e andiamo avanti sul sicuro, all'insegna dell'allegria. L'unica incognita era rappresentata da *Anteprima*, lo spettacolino che abbiamo creato dal niente oggi in

→

BankAmericard è semplice e comoda, è sicura e moderna. Ecco come entrarne in possesso.

Basta compilare questa "Domanda di concessione" e sottoscrivere il regolamento qui a fianco, ritagliare il tutto e inviarlo a: Servizio BankAmericard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano.

La BankAmericard è gratuita e per riceverla non è necessario né essere né diventare clienti della banca.

Oggi in oltre 30 mila negozi convezionati (supermercati, grandi magazzini, ristoranti, alberghi e negozi di ogni genere) puoi pagare semplicemente con una firma. Con BankAmericard.

Con BankAmericard puoi dimenticare le necessità di cambiare assegni, gli errori di conto, gli smarrimenti, gli scippi e tutte le insidie che comporta l'uso del contante.

Infine, per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti invia mensilmente un dettagliato estratto-conto che puoi saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Alla Spett. BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Servizio BANKAMERICARD® - casella postale N. 1848 - 1880 - MILANO

DOMANDA DI CONCESSIONE

Vi prego di emettere a mio nome la Carta di Credito BANKAMERICARD® impegnandomi ad osservare il regolamento e il programma di rimborso qui a fianco riportati e da me firmati per accettazione.

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Via	C.A.P. Città Prov.	Telefono

Stato civile ☐ Celibe ☐ Nubile ☐ Coniugato/a ☐ Vedovo/a ☐ Separato/a	N. familiari a carico	Cognome e nome del coniuge
Abitante all'indirizzo attuale Da anni Da mesi	Appartamento: di proprietà ☐ in affitto ☐ di parenti ☐	Eventuali indirizzi precedenti

TIPO 1357 2468
FIDO 3 5 ______
ZONA ______
N. 1 2 3 4 ______
APPROVATO DA ______
DATA ______
1 2 3 4 5 6 7 8 9 0
Spazio riservato alla Banca

Attività del richiedente	Presso Dall'anno	Indirizzo - Città	Telefono
Precedente occupazione presso	Per anni Per mesi	Indirizzo - Città	Telefono

Attività del coniuge	Il coniuge è impiegato presso	Da anni Da mesi	Indirizzo - Città	Telefono	Reddito annuo coniuge

Marca e modello auto Anno	Acquistata presso	Pagamento Rateale ☐ Contanti ☐	Ammontare non ancora pagato	Modalità di pagamento

Cognome e nome del più vicino parente non convivente	Indirizzo	Città	Grado di parentela

Banca con cui intrattiene relazione	Filiale o Agenzia	Conto corrente numero	Libretto risparmio numero

Reddito annuo inferiore a L. 2.500.000 ☐ fino a L. 3.000.000 ☐ fino a L. 4.000.000 ☐ fino a L. 5.000.000 ☐ oltre L. 5.000.000 ☐

EVENTUALI PROPRIETÀ IMMOBILIARI Descrizione e valore	ELENCO DEBITI Nome e indirizzo del creditore	Ammontare
Mutuo concesso da	Debito residuo	

Mod.AD/612 - 800.000 - 5-73 - A.M.

BANKAMERICARD®
FIRMA AUTORIZZATA
0000 000 000 000

BankAmericard, il tuo nuovo modo di pagare per il nuovo modo di vivere oggi.

C'è anche chi non crede ai colpi di fortuna

studio e che andrà in onda domenica alle 12,55, permettendo agli spettatori di partecipare, in qualche modo, alla selezione dei concorrenti: è nostra idea non chiuderlo entro binari prestabiliti, ma lasciarlo aperto all'improvvisazione; una sorta di happening davanti a un pubblico di ragazzi che Pippo Baudo cercherà, volta a volta, di coinvolgere nella trasmissione ».

Come sottofondo a tanto bianco, una musica volutamente neutra, da quiz: che si senta, ma non s'imponga. « Compito tutt'altro che facile », interviene Pippo Caruso, direttore dei 22 elementi che danno l'atmosfera sonora allo spettacolo. « Ci siamo, ma non dobbiamo farci notare; non troppo almeno. L'anno scorso, quando ho partecipato a *Canzonissima*, la funzione dell'orchestra era importante, prevista, decisiva: qui, invece, no. Eppure, c'è sempre bisogno di noi; all'improvviso mi chiedono un attacco che non era stato preordinato, oppure un legame musicale tra due vuoti imprevisti e io li devo costruire a volte di punto in bianco. Questo può far sì che il brano non abbia la lunghezza giusta o sia privo dello spirito giusto, ma non c'è tempo per i ripensamenti, anche se il pubblico ti giudicherà magari in base a ciò che tu hai do-

Ancora Baudo con Paola Tedesco. Come negli anni passati la trasmissione TV abbinata alla Lotteria Italia è preceduta ogni domenica da un'« anteprima » alle ore 12,55 sempre sul Programma Nazionale

dalla buona terra,
i piselli del buongustaio

le 4 tenerezze della Cirio

IX\E

vuto creare in pochi attimi. E' molto meno arduo e logorante sonorizzare un fim che ti permette, se non altro, di sfogare liberamente la vena musicale; ma dare l'accento giusto a un quiz, trovare l'armonia adatta a sottolineare il " suspense " e la nota volutamente interrogativa è abbastanza stressante. Ancora di più, doverlo fare in questo modo, a botta e risposta: ciononostante mi fa piacere partecipare, e chissà che non vinca anch'io ».

Alto, imponente, con baffetti e « mosca » all'Aramis, capigliatura leonina, occhi sgusciati, Pippo Caruso è approdato di recente alla televisione: benché, per la quasi omonimia con l'attore comico, il suo nome suoni familiare alle orecchie del pubblico. Ma questo non gli dà alcun piacere: « Una volta, quando ero nessuno, m'incontravano per la strada e mi dicevano: abbiamo visto che reciti nel Bagaglino. Oggi, che sono quasi nessuno, ma ho delle ambizioni precise, capisco che con un nome come il mio non potrò fare molta strada. Hanno ragione gli americani che si scelgono sin dall'inizio un nome d'arte: sarà presunzione, ma una presunzione oculata. Un Pippo, come me, non potrà mai dirigere un'orchestra importante, perché è difficile che lo prendano sul serio ». Ironia della sorte, la fortuna di Caruso si chiama Pippo: Baudo, intendiamo. Che fu suo compagno di scuola e partner nei primi spettacoli di adolescenti (da notare che, in quel tempo, Caruso recitava e Baudo suonava); ma di cui Caruso perse ben presto le tracce, quando abbandonò Catania per andare a farsi le ossa all'estero. E soltanto molti anni dopo riincontrò in America il suo amico d'infanzia che lo convinse a tornare in patria. Rientrato in Italia nel '71, Caruso iniziò la carriera televisiva a rimorchio del suo popolare compaesano che a tutt'oggi lo segue con l'assidua attenzione d'una chioccia. Anche se ormai Pippo Caruso, nonostante il nome, è pronto a spiccare il volo da solo: ha composto le sigle della trasmissione (su parole di Lauzi e anche una canzone che verrà interpretata e incisa da Domenico Modugno. Intanto, si prepara a musicare il film che dovrà « lanciare » la sorella di Liza Minnelli: « Tutto ha proceduto con molta lentezza, ma senza scosse. Preferisco così. Debbo ammettere che non credo molto al cosiddetto « colpo di fortuna ».

Donata Gianeri

Un colpo di fortuna *va in onda domenica 19 ottobre alle ore 17,40 sul Programma Nazionale TV.*

tic tac
tic tac
ORANGE
tic tac
MINIMINTS
tic tac
CINNAMON
ORANGE
MINIMINTS
CINNAMON

V/F Varie TV Ragazzi

a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Ragazzi

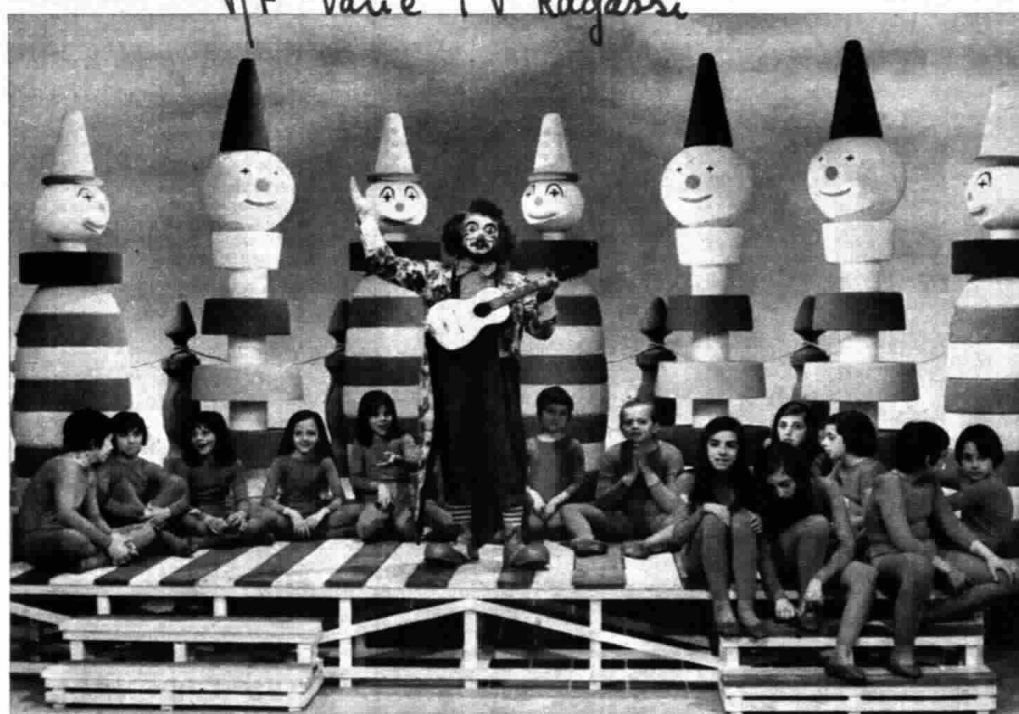
Con Luigina ed altri amici

GIOCHI COL CAPPELLO

Giovedì 23 ottobre

Un angolo di giardino, un albero dal grande tronco, sul tronco c'è una porta, si apre la porta e ci si trova in un ambiente simpatico e sereno. Questa è la scenografia del nuovo programma destinato ai bambini e che ha per titolo *Che cosa c'è sotto il cappello?* E sotto il cappello c'è... l'argomento della puntata. Il programma si rivolge ai bambini in età particolare, ed illustra, ogni volta, un tema ben preciso e circoscritto che riguarda gli argomenti che più interessano il mondo infantile. Ad esempio: io e il mio corpo, i numeri e a che servono, la casa, la forma delle cose e così via. In altri termini, ogni puntata deve arrivare al piccolo spettatore come un discorso chiaro, e soprattutto unico, cioè senza spezzettature e slegature e dev'essere per il bambino motivo di ricreazione e distensione, comunicando sempre in forma indiretta i concetti ai quali si vuole fare riferimento.

I testi del programma — che viene allestito negli studi del centro di produzione TV di Napoli — sono di Maria Luisa De Rita, la regìa è di Furio Angiolella, le musiche originali sono di Mario Pagano. Il programma è presentato dal mimo Marco Romizi e la Luigina Dagostino. Con Marco e Luigina vi sono due animali « veri »: un cane che si chiama Bufalo e sa fare tanti giochi, e una tartaruga che non fa altro che mangiare foglie di lattuga e star lì, tranquilla e beata, a tener compagnia ad una bambola e ad un bambolotto, ultime creazioni della pittrice, scenografa e costumista Bonizza. In questa puntata, che ha per argomento « Io e il mio corpo », vi sono vari giochi ed esercizi tra cui quello dello specchio ovale e dell'autoritratto, delle mani, della torre di cappelli. C'è la ninnananna alla bambola Carlotta.

Nell'argomento della puntata ci sta bene anche la storia di *Tonino l'invisibile* di Gianni Rodari, che Luigina racconterà illustrandola con una serie di disegni di Manfredo Manfredi. Tonino è un ragazzo il quale, non sapendo la lezione, esprime il desiderio di essere invisibile per non essere interrogato dal maestro. Il suo desiderio, viene misteriosamente, esaudito, e Tonino si accorge ad un tratto di essere diventato invisibile. La cosa lo diverte moltissimo e comincia ad aggirarsi per la classe e a far monellerie. Poi esce dalla scuola e sale su un filobus. Ma, a poco a poco, il divertimento comincia ad affievolirsi. Vorrebbe essere riconosciuto dai compagni. Torna a casa, la mamma non lo vede e non sente la sua voce. E così il suo papà, che è molto preoccupato perché il suo figliolo non rincasa. Alla fine, piangente e disperato, Tonino scende in cortile: non vuol essere più invisibile, vorrebbe tornare a scuola, essere interrogato dal maestro, essere sgridato dalla mamma, giocare con gli amici, non vuol essere solo... forse qualcuno lo aiuterà...

Ricky Gianco (il pagliaccio Colibrì) e i Piccoli Cantori di Milano partecipano al programma « Il circo filastrocca » di Guglielmo Zucconi in onda sabato alle ore 17,15

Il circo filastrocca: dramma a lieto fine

FAUSTINO IL CIUCHINO

Sabato 25 ottobre

Pubblico gentilissimo, un minuto di attenzione: parla il grande pagliaccio Colibrì, il quale ha preparato per oggi uno spettacolo straordinario, ossia una tragedia a lieto fine intitolata *Faustino il ciuchino*. Ed ecco a voi Colibrì: « Bambine e bambini, nonni e genitori, militari e principesse, questa tragedia comica si svolge in un circo ed ha inizio con un esercizio talmente bello che quando lo presentai alla corte del Gran Khan volevano a tutti i costi farmi principe, ma non se ne fece nulla perché la corona principesca era troppo stretta per la mia testa. Ecco, ora vado a battere le mani, non in segno di applauso, bensì in segno di comando, ed ecco arrivare il bravissimo Faustino... ».

Faustino entra in pista trotterellando a suon di musica. E' un simpaticissimo somarello parlante. Infatti, s'inchina con molto garbo e recita una graziosa poesia. I piccoli spettatori raccolti intorno alla pista applaudono con molto calore, per cui Colibrì ritiene opportuno raccontare in che modo è riuscito a far parlare Faustino. Intanto bisogna mettersi bene in mente una cosa: tutti gli asini sanno parlare (questa è la ferma convinzione di Colibrì!), però a furia di sentir ripetere « taci tu, che sei un somaro! », i poverini, che sono discreti ed ubbidienti, hanno imparato a tacere. E Faustino è qui proprio per sostenere la tesi di Colibrì: il pagliaccio non s'è mai sognato di dire a Faustino « sta zitto che sei un somaro », invece gli ha rivolto la parola fin dal primo momento con molta cordialità e simpatia e gli ha insegnato a fare l'artista da circo.

Faustino sa fare tante cose: saltare, ballare, far capriole, eseguire alla lavagna esercizi di aritmetica e rispondere persino a domande sulla storia...

« Te la do io la storia! », grida all'improvviso un uomo dall'aria minacciosa. Chi è mai costui? « Sono il padrone di quell'asino che fa il pagliaccio », dice l'uomo con voce sprezzante. Colibrì, con molta dignità, gli fa osservare che quello del pagliaccio è un lavoro nobilissimo e bello. L'uomo taglia corto: « L'asino deve tornare a fare il suo lavoro, cioè a tirare il carretto delle verdure ». Faustino si nasconde dietro Colibrì ed ha una faccia così triste che tutti i bambini del pubblico cominciano a gridare « Faustino deve rimanere nel circo ». Il fruttivendolo non vuol saperne di lasciare il ciuchino in pista, tanto più che lui non lo ha mai sentito parlare e non sa nulla della bravura di Faustino. Insomma, la tragedia minaccia di finire male davvero. Altro che lieto fine! Colibrì pensa che a questo punto ci vuole un « colpo di scena ». Allora si fa innanzi e dice all'uomo: « Signor fruttivendolo, questo asinello è necessario al circo dove fa gli esercizi che fanno incassare più di un milione per sera. Vuol dire che verrò io a tirare il carretto delle verdure, e Faustino resterà qui. Andiamo ».

E fa per uscire di pista. Allora accade una scena bellissima e commovente: tutti i bambini del pubblico balzano in piedi gridando: « Veniamo anche noi. Non ti lasceremo solo, Colibrì. Ti aiuteremo a tirare il carretto ». L'uomo rimane esterrefatto da quell'ondata di entusiasmo. Troppe braccia, troppe gambe per tirare un carretto di verdure. « No, no, per carità, via, via tutti. Fermi! Basto io a tirare il carretto ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 ottobre

I FIGLI DI GENGIS KHAN, di Dupont e Kessel. Prima parte. Dal Passo del Diavolo a Cabul, attraverso pittoresche contrade dell'Afghanistan, il piccolo Raim insegue il fratello Mach, il quale, con altri cavalieri del suo paese si reca nella capitale per partecipare alla grande gara del Buscasc reale. Il programma è completato da tre cartoni animati della serie *Quel rissoso, irascibile, simpatico Braccio di ferro*.

Lunedì 20 ottobre

LA LUNA NEL POZZO di William Azzella con la collaborazione di Nicoletta Bonucci. Andrà in onda *S'ardia*, una manifestazione folkloristico-religiosa che si svolge a Sédilo, in Sardegna, e che vuol ricordare la battaglia del Ponte Milvio (28 ottobre 312), in cui Costantino il Grande vinse Massenzio che morì nel crollo di un ponte sul Tevere. A Sedilo Costantino è venerato come santo ed a lui è dedicata una chiesa antichissima, piena di preziosi « ex voto ». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* e dal telefilm *L'ultima danza* della serie *Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante*.

Martedì 21 ottobre

IL DIRIGIBILE, programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno, con la partecipazione di Tony Santagata, Maria Giovanna Elmi, Mimmo Craig e i pupazzi di Bonizza. Regìa di Romolo Siena. Per i ragazzi verrà trasmesso il telefilm *Sperduta nella savana* della serie *Nata libera* dal libro omonimo di Joy Adamson.

Mercoledì 22 ottobre

UOKI TOKI a cura di Donatella Ziliotto, regìa di Raffaele Meloni. Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi. Verrà trasmesso il racconto *Il naso* di Gogol, traduzione e adattamento televisivo di Angelo D'Alessandro. Il signor Kovalev si sveglia una mattina senza naso. Uscito imbacuccato e vergognoso per la sua solita passeggiata, incontra il proprio naso in alta uniforme da consigliere di stato, che con alterigia lo respinge e si allontana. Dopo molti vani tentativi di rintracciarlo e molte congetture sull'autore del singolare furto, il problema viene risolto dal naso stesso che ritorna spontaneamente sulla faccia del proprietario. Per i ragazzi andranno in onda *Joe 90* con l'episodio *Pericolo in miniera*, il documentario *Gli aborigeni, un popolo che scompare* della serie *Genti e Paesi* e il cartone animato *Bada a te!*.

Giovedì 23 ottobre

2025: QUALE FUTURO? a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli. Terza puntata: *5 minuti a mezzanotte?* Servizi filmati di Mino E. Damato. Il programma comprende inoltre il cartone animato *Il demone perduto* della serie *Le avventure dell'avventuroso Simbad*.

Venerdì 24 ottobre

E' SUCCESSO CHE... programma di Virgilio Sabel con Alessia Lionello, testi di M. L. De Rita, ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi. Per i ragazzi andranno in onda *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi e *Ritratto d'autore* di Franco Simongini, presentato da Giorgio Albertazzi. La puntata odierna è dedicata al poeta Alfonso Gatto. La regìa è di Sergio Miniussi.

Sabato 25 ottobre

CHITARRA E FAGOTTO, spettacolo condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli, regìa di Guido Tosi. Il tema della puntata è « la melodia: successione di diversi suoni aventi fra loro una organica relazione espressiva ». Partecipano complessi musicali composti da ragazzi.

TV 19 ottobre

N nazionale

9,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO: *Basilica di San Pietro*
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione della Giornata Missionaria Mondiale
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione Speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
L'etologo Danilo Mainardi
Regia di Gigliola Rosmino
BREAK

15 — LE CINQUE GIORNATE DI MILANO
di Leandro Castellani e Luigi Lunari
Quarta puntata
La rappresaglia
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Un patriota: *Gianni Oliveri;* Giacomo Bussi: *Paolo Modugno;* Ambrogino Rossari: *Piero Mazzarella;* Un secondino: *Gianni Tonolli;* Luigi Bolza, commissario di Polizia: *Elio Jotta;* Luigi Torelli: *Guido Gagliardi;* Joseph Alexander von Hübner: *Ugo Pagliai;* Nicola Boudin de Lagarde: *Gigi Ballista;* Generale von Rath: *Adalberto Andreani;* Il Feldmaresciallo Radetzky: *Arnoldo Foà;* Gabrio Casati: *Franco Graziosi;* Alessandro Porro: *Guido Lazzarini;* Vitaliano Borromeo: *Armando Alzelmo;* Enrico Cernuschi: *Luciano Virgilio;* Antonio Beretta: *Ignazio Colnaghi;* Carlo Cattaneo: *Raoul Grassilli;* Cesare Correnti: *Silvano Tranquilli;* Console di Francia: *Mario Chiocchio;* Console di Svizzera: *Attilio Ortolani;* Maggiore von Ettinghausen: *Mario Ferrari;* Generale von Schönhals: *Tiziano Feroldi;* Marco Greppi: *Alberto Caporali;* Giorgio Clerici: *Pietro Biondi;* L'ufficiale austriaco: *Sergio Masieri;* Amelia Boudin de Lagarde: *Franca Nuti;* Carlo D'Adda: *Carlo Cataneo;* Enrico Martini: *Roberto Pistone;* Una governante: *Iris De Sanctis;* Luciano Manara: *Romano Malaspina;* Un giovane insorto: *Gianni Riso;* L'oste: *Nicola De Buono*
Commento musicale a cura di Carlo Nistri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Mariolina Bono - Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli
Regia di Leandro Castellani
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I FIGLI DI GENGIS KHAN
Di Dupont e Kessel
Prod. Fono Roma-Iberia Film Play Art
Prima parte

16,40 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO
— Perduto e ritrovato
— Toreador per forza
— Concorrenza sleale
Prod.: United Artist Television

GONG

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG

17,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,20 NOTIZIE SPORTIVE
GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione Speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con **Paola Tedesco**
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
IL LUNGO VIAGGIO
Un film di Franco Giraldi
Ispirato ai racconti: « Il sosia », « Memorie del sottosuolo », « Una brutta storia » di Feodor M. Dostoevskij e a scritti di Aleksandr Herzen e Ivan Turgenev
Sceneggiatura di Luciano Codignola con la collaborazione di Franco Giraldi e Erika Szanto
Interpreti principali: (secondo l'ordine di apparizione nei quattro episodi)
Jan Englert, Ivan Darvas, Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Glauco Mauri
Primo episodio (da « Il sosia »)
Personaggi ed interpreti principali:
Simonov — *Jan Englert*
Goljadkin — *Ivan Darvas*
altri interpreti:
Zbigniew Brejtkopf, Maria Misiewicz, Bogumil Zatonski, Emilia Iwanowicz, Miklos Zoltay, Làszlò Kozàk, Janos Zach, Laszlo Kurtfy Papp, Istvan Szegedi Szabo, Nora Kovacs, Bende Laszlo, Gyorgy Miklossy
Musica di Luis Bacalov
Direttore della fotografia Igor Sik
Scenografia di Laszlo Duba
Costumi di Maria Hruby
Montaggio di Gabriella Cristiani
Regia di Franco Giraldi
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Magyar Televizio - Budapest realizzata dalla AL. FRAN. Cinematografica s.r.l.)
DOREMI'

21,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi
BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 — FINO MORNASCO: GOLF
Campionato Internazionale d'Italia
— MILANO: IPPICA
Premio Jockey Club di Galoppo

18,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

GONG

19 — DAN AUGUST
Il giudice
Telefilm - Regia di Ralph Senensky
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Walter Pidgeon, Lee Meriwether, Larry Hagman
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — LABORATORI AL POLO NORD
Un documentario di Giordano Repossi
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
QUELLO DELLA PORTA ACCANTO
di Castellano e Pipolo
Incontro-scontro tra due vicini
con **Ric** e **Gian**
Primo episodio
Il debito di gioco
Personaggi ed interpreti:
Duccio Brocca — *Ric*
Rag. Ottavio Lanzotti — *Gian*
Lisa — *Paola Mannoni*
Lori — *Marianella Laszlo*
Il portiere — *Walter Waldi*
Il figlio del portiere — *Emanuel Agostinelli*
Il comm. Pannunzio — *Mimmo Craig*
Il medico fiscale — *Enzo Fisichella*
La sig.ra Salmoiraghi — *Jenny Folchi*
La sig.ra De Rossi — *Franca Mantelli*
La sig.ra Balzani-Boffi — *Giusi Raspani Dandolo*
Gli amici di Duccio *I Musicals*
Musiche originali di Gigi Cichellero
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Franca Zucchelli
Regia di Stefano De Stefani
DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Taboo
Wolfgang Hausner segelt um die Welt
Filmbericht
Regie: Kurt J. Mrkwicka
Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Stiglmair

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 9,30 nazionale

Dopo la Messa, Domenica ore 12 *puntualizza il significato che l'odierna Giornata mondiale per le missioni ha nella vita della Chiesa. Il vescovo africano, mons. Baniamin Gantin, segretario della S. Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, rileva dapprima come la dimensione missionaria sia essenziale alla comunità cristiana che deve annunciare la salvezza del Cristo a tutta l'umanità, e presenta poi i problemi nuovi che si pongono oggi ai missionari, sacerdoti e laici, a contatto e in dialogo con le varie culture. Proprio su questi temi si è svolto un congresso internazionale nei giorni scorsi a Roma presso la pontificia università di Propaganda Fide. Nel quadro dell'Anno Santo, va poi ricordato che Paolo VI celebra questa giornata missionaria con la beatificazione di tre religiosi e di una suora che hanno speso la vita per l'evangelizzazione cristiana.*

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

Mantova, nel cuore della ricca pianura padana. Con le sue leggende, la sua arte, la sua cultura, con la bellezza della fertile campagna, la città di Virgilio offre al visitatore uno scenario incomparabile. A circa 60 km. dal capoluogo vi è Sermide, una prospera cittadina le cui campagne, un terreno d'impasto medio e forte sono adatte alla coltivazione — fra l'altro — della barbabietola da zucchero, ma particolarmente dei pomodori tutto tondo, coltivati a cespuglio, con un prodotto medio di circa 600 quintali per ettaro. Nella puntata odierna di A - come agricoltura *viene illustrata un'iniziativa presa da un gruppo di produttori: la costituzione di una cooperativa per la commercializzazione ortofrutticola che si appoggia alle strutture razionali messe a disposizione dal Consorzio Agrario Provinciale di Mantova. L'idea ha dato esiti più che soddisfacenti aprendo la strada all'esportazione dei vari prodotti all'estero. Una riprova di ciò è del resto data dall'afflusso al centro di raccolta sermidese, in più di due mesi di attività, di centinaia di carri agricoli carichi di pomodori, angurie, cipolle ecc. Dagli ortofrutticoli al vino. Termina infatti oggi la « Piccola enciclopedia del vino » realizzata da Vincenzo Bonassisi con la regia di Lucio Fasani. Nelle prossime puntate saranno trasmesse altre piccole enciclopedie tra le quali quella dei fiori e quella antinfortunistica; quest'ultima concernente, ovviamente, gli incidenti sul lavoro che maggiormente coinvolgono gli agricoltori.*

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Gli « ospiti delle due » oggi saranno tre: Danilo Mainardi, docente di zoologia all'Università di Parma, Marisa Mainardi, collaboratrice del marito nel laboratorio di etologia e insegnante di statistica per scienze naturali e biologiche presso la stessa Università, e il regista Riccardo Fellini, autore di trasmissioni di alto livello dedicate agli animali, tra cui lo Zoo folle che ha avuto grande risonanza. Con loro si parlerà innanzitutto dell'etologia, vale a dire dello studio del comportamento animale, una scienza recente che si è sviluppata più tardi di altre branche della biologia, quali, ad esempio la fisiologia e l'anatomia. I Mainardi racconteranno i risultati delle esperienze che stanno effettuando, illustrandoli con materiale filmato di grande interesse. Con Riccardo Fellini affronteranno poi l'esame del comportamento degli animali in cattività, ed avremo l'occasione di rivedere alcune toccanti sequenze dello Zoo folle relative alla cattura di una giraffa. Infine verrà considerato anche il comportamento degli animali domestici e di quelli addomesticati. Fellini, intanto, ha in animo una nuova trasmissione sul cane.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

La terza giornata del campionato di calcio di serie A non offre grandi confronti, ad eccezione di Juventus-Fiorentina. Sarà, però, importante constatare il livello di forma degli azzurrabili che domenica prossima affronteranno in trasferta la Polonia per la Coppa Europa. Non c'è dubbio che il campionato è sempre stato lo specchio fedele della Nazionale. A tornei mediocri hanno fatto sempre riscontro insuccessi internazionali. Oltre a Juventus-Fiorentina, il calendario della terza giornata prevede le seguenti partite: Ascoli-Torino, Bologna-Milan, Inter-Cagliari, Napoli-Cesena, Perugia-Lazio, Roma-Verona e Sampdoria-Como. In programma anche l'ippica con il Gran Premio del Jockey Club, un grande confronto classico internazionale, per i tre anni e oltre, impegnati sulla severa e selettiva pista di San Siro. La corsa assume quest'anno particolare interesse profilandosi quasi come prova di appello per il parigino Arco di Trionfo, il cui risultato a sorpresa non può non originare aspirazioni di pronta rivincita da parte dei cavalli favoriti in quella prova di valore mondiale.

IL LUNGO VIAGGIO - Primo episodio

ore 20,30 nazionale

« Nell'estate del 1845 », scrive Dostoevskij, « cominciai, già dopo aver conosciuto il critico Belinskij, il mio secondo racconto: Il sosia, avventure del signor Goljàdkin. *Belinskij dal principio dell'autunno del 1845 si interessò molto di questo mio nuovo lavoro. Ne informò, ancor prima di conoscerlo, Andrej Aleksandrovic Kraevskij, per la cui rivista lavorava, mi presentò a lui e con lui io mi accordai che finitolo avrei dato il mio scritto* Il sosia *alla rivista " Otècestvennye Zapiski " per i primi del 1846. Questo racconto senz'altro non è riuscito, ma la sua idea era abbastanza brillante e nulla di più serio di questa idea ho mai più introdotto nella letteratura. Ma nella forma esso non mi riuscì. In seguito lo corressi moltissimo, quindici anni dopo, per l'edizione delle mie opere complete, ma anche allora mi convinsi che non era una cosa riuscita... ». Nonostante il severo parere dell'autore,* Il sosia *si rivela sin dalla prima frase uno dei più importanti scritti dostoevskiani. E' la cronaca di un delirio allucinato: l'apparizione, nella fantasia alterata di un uomo, di un « sosia » persecutore, che diverrà il suo incubo costante e lo assillerà sino a renderlo pazzo. E' un'opera che esercita una strana e sottile attrazione. Nello sceneggiato* Il lungo viaggio *dove Luciano Codignola e Franco Giraldi presentano tre notissimi racconti di Dostoevskij,* Il sosia, Memorie dal sottosuolo, Una brutta storia, *è appunto* Il sosia *a occupare parte della prima puntata.* **(Servizio alle pagine 34-39).**

CHI E' DOSTOEVSKIJ - Fedor Mihajlovic Dostoevskij, nato a Mosca il 30 ottobre 1821, frequentò la Scuola militare di ingegneria e ne uscì ufficiale del genio nel 1843, ma già l'anno successivo lasciava il servizio per consacrarsi alla letteratura. L'accoglienza che ebbe nel 1846 il suo primo racconto *Povera gente* fu trionfale: il grande critico Belinskij, tenace assertore del realismo in arte, si propose come uno dei più entusiasti fautori del nuovo narratore. Ma i testi che seguirono, dato che Dostoevskij era troppo artista per assoggettarsi a un qualsiasi schema, suscitarono diffidenza e incomprensione tra letterati e pubblico. Era già considerato o, peggio, non più considerato, come una troppo rapida meteora, quando nel 1849 fu arrestato e condannato a morte per la sua confusa partecipazione alla ancor più confusa congiura fourieriana del circolo utopistico di Petrasevskij. All'ultimo la condanna a morte dopo una macabra messa in scena venne commutata in quattro anni di lavori forzati e sei anni di servizio come soldato semplice in Siberia. Quando Dostoevskij tornò, ormai mutato in conservatore veemente, alla libertà e alla letteratura, stentò dapprima a comunicare con un pubblico abbastanza vasto, sinché con *Ricordi da una casa morta,* parafrasi romanzesca delle sue esperienze di condannato, non suscitò di nuovo commozione e adesione. Fu però solo con *Memorie dal sottosuolo* che lo scrittore rosso enucleò nel 1864 i suoi grandi temi, i grandi temi che dovevano animare i poderosi romanzi che lo imposero definitivamente. Morì, famosissimo, a Pietroburgo il 27 gennaio 1881.

TV 20 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Terza puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE IMPOSSIBILI DEL BAMBINO ANDREA
Telefiaba di Piero Pieroni
Scene di Antonio Locatelli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Giampiero Boneschi
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE
Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Quarto episodio
L'ultima danza
con: Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury, Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

18,40 LA LUNA NEL POZZO
Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese
Un programma di William Azzella
con la collaborazione di Nicoletta Bonucci
S'ardia

GONG

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
UN POSTO AL SOLE
Film - Regia di George Stevens
Interpreti: Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Shelley Winters, Anne Revere, Raymond Burr, Keefe Brasselle
Produzione: Paramount

DOREMI'

22,45 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Montgomery Clift è il protagonista di « Un posto al sole » che va in onda alle 20,40, sul Programma Nazionale

2 secondo

19 — TELEGIORNALE SPORT

GONG

19,15 LE SPOGLIE DI POYNTON
dal romanzo di **Henry James**
Sceneggiatura di Denis Constanduros
Personaggi ed interpreti:
Signora Gereth — *Pauline Jameson*
Fleda Vetch — *Gemma Jones*
Owen Gereth — *Ian Ogilvy*
Mona Brigstock — *Diane Fletcher*
Signora Brigstock — *June Ellis*
Regia di Peter Sasdy
Produzione: BBC-TV
Quarta ed ultima puntata

TIC-TAC

20 — MONTE FUJI: « SPIRITO DEL POPOLO NIPPONICO »
Un documentario di Giordano Repossi

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
INCONTRI 1975
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Ignazio Buttitta
di Melo Freni

DOREMI'

22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO
(V)
Gaetano Donizetti: *Miserere per soli, coro e orchestra*
Vincenzo Bellini: *Messa in la minore per soli, coro e orchestra*
— *Kyrie*
— *Gloria*
Margherita Rinaldi, Dora Carral, soprani; Giovanna Fioroni, contralto; Ernesto Palacio, Carlo Gaifa, tenori; Agostino Ferrin, Vito Maria Brunetti, bassi
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

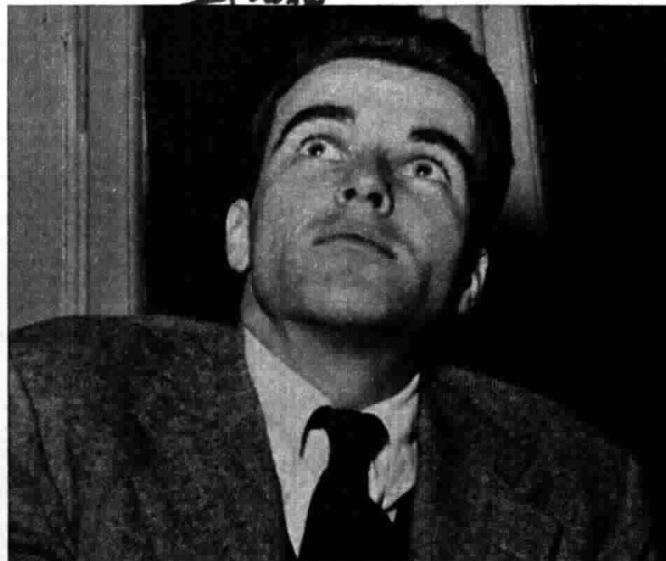
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Mit Sang und Klang
Volkstümliche Musik
Verleih: Telesaar

19,15 Ein Mädchen aus Flandern
Spielfilm von Helmut Käutner
Nach der Novelle « Engele von Loewen »
von Carl Zuckmayer
Die Personen u.ihre Darsteller:
Alexander Haller — *Maximilian Schell*
Angeline — *Nicole Berger*
General Haller — *Friedrich Domin*
Dr. Simon — *Victor de Kowa*
Ausserdem wirken mit: Gert Fröbe, Anneliese Römer, Erica Balque u.a.
1. Teil
Verleih: Beta Film

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

V/L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Questa settimana prende il via un originale televisivo, intitolato Gamma*: partendo dall'ipotesi che tra pochi anni sarà possibile il trapianto del cervello la trasmissione considera i problemi morali e sociali connessi a questo tipo di intervento. Gli argomenti scientifici destano sempre molto interesse e proprio al settore della ricerca e conoscenza umana è riservata la prima parte di* Tuttilibri *dal titolo: « Le nuove frontiere della scienza ». Quattro i libri in presentazione:* Le nuove frontiere della fisica *di John G. Taylor;* Le nuove frontiere della biologia *di Graham Chedd;* Le basi molecolari della vita *a cura di Vittorio Capraro;* Introduzione alla biofisica *di Mario Ageno. Successivamente Guglielmo Zucconi presenta quattro opere: tra di esse è da segnalare* Cambia che ti passa *di Luisella Fiumi, un racconto in chiave umoristica delle sue disavventure di donna e scrittrice alle prese con le difficoltà quotidiane, con gli umori propri e quelli delle persone che la circondano. Seguono « Lo scaffale della cucina » e il consueto panorama editoriale. In quest'ultimo figurano, tra l'altro,* Gaetano Mosca e la teoria della classe politica *di Albertoni e* Il futuro del petrolio *di Domenico Tantillo, un tema di evidente attualità.*

II/S

UN POSTO AL SOLE

ore 20,40 nazionale

Pubblicato nel 1925, Una tragedia americana *si impose rapidamente come il maggior romanzo di Theodore Dreiser, scrittore vissuto dal 1871 al 1945 e considerato fra i massimi rappresentanti della letteratura americana impegnata in senso realistico e sociale. Il libro fu tradotto una prima volta in film nel 1931 ad opera di Joseph von Sternberg (ma l'idea, in realtà, era stata di Eisenstein, la cui sceneggiatura fu però bocciata dai produttori della Paramount come troppo politicizzata e « rivoluzionaria »). Il risultato ottenuto da Sternberg non fu sensazionale: certamente migliore deve considerarsi quello conseguito da George Stevens, regista recentemente scomparso, con* Un posto al sole*, seconda versione cinematografica del libro di Dreiser portata a termine nel 1951. Intitolato nell'originale* A Place in the Sun*, il film si vale d'una sceneggiatura di Michael Wilson e Harry Brown, ed ha per interpreti principali Montgomery Clift, Shelley Winters, Elizabeth Taylor, Anne Revere, Raymond Burr e Keefe Brasselle. Secondo lo storico Georges Sadoul, si tratta del miglior film che Stevens abbia firmato nella sua lunga carriera: « per la sua convinzione e per l'arte del racconto, che deve molto alla sceneggiatura di Wilson e agli interpreti. Anche se il contenuto sociale del romanzo vi appare accuratamente trascurato ». Quale contenuto sociale? Col suo libro, la storia di un « arrampicatore sociale » che vorrebbe programmare freddamente la propria ascesa, ma che trova nelle sue stesse origini e nella durezza del mondo dei ricchi un tragico sbarramento alle sue ambizioni, Dreiser mise a fuoco sia la fondamentale debolezza dell'animo umano sia l'impietosa capacità di rifiuto della società dei ricchi verso chi è troppo debole per conquistarla. Il suo protagonista, Clive (ribattezzato George nel film, che sposta la vicenda in anni a noi più prossimi), viene dalla provincia in città per lavorare nella fabbrica di uno zio, ricco industriale. Operaio, George si innamora di Alice, che fa il suo stesso lavoro, e ne diventa l'amante. Ma poi conosce una ricca ereditiera, Angela, e vede in lei, contemporaneamente, l'amore e la scorciatoia per sfuggire alla propria condizione sociale. Ora Alice non lo interessa più; non importa che ella stia per avere un figlio da lui, e gli chieda di essere sposata. George concepisce anzi il progetto di disfarsi di lei. La invita in gita sul lago con l'intenzione di gettarla in acqua e lasciarla annegare. Ma non ha il coraggio di uccidere: e tuttavia è Alice stessa, con un brusco movimento, a capovolgere la barca e a scomparire. George si salva, ma è accusato d'omicidio e condannato. Convinto di meritare la condanna, sconfitto nelle sue ambizioni, egli lascia che la sua sorte si compia.*

V/C Serv. Spec. Teleg.

INCONTRI 1975: Un'ora con Ignazio Buttitta

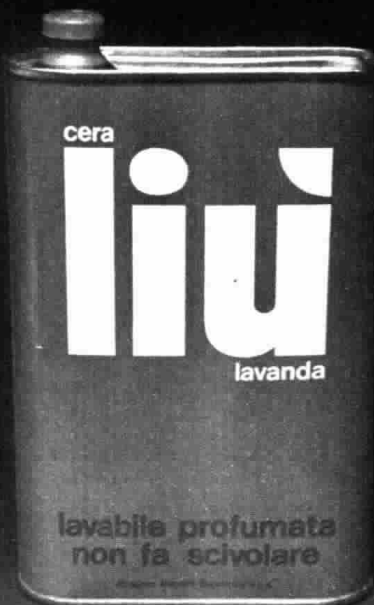
ore 21 secondo

La seconda serie degli Incontri del TG *a cura di Giuseppe Giacovazzo con la collaborazione di Alfredo di Laura inizia questa sera con un programma realizzato da Melo Freni che ha come protagonista il poeta popolare e dialettale siciliano Ignazio Buttitta. Nato a Bagheria in provincia di Palermo nel 1899 da famiglia povera (il padre era venditore ambulante di pesci) Buttitta esercitò da giovane i più disparati mestieri — tra l'altro fu garzone di bottega — dedicandosi nello stesso tempo come autodidatta allo studio dei problemi della poesia dialettale siciliana. Ancora giovane, nel 1923, pubblicò un volume di liriche intitolato* Sintimintali *a cui fece seguire il poemetto dialettale* Marabebba*. Antifascista, lottò contro la dittatura sin dall'inizio e nel periodo clandestino fu arrestato diverse volte. Nel 1954 balzò agli onori della cronaca letteraria del nostro Paese per la sua raccolta* Lu pani si chiama pani*, poesie siciliane tradotte da Salvatore Quasimodo. La sua notorietà è comunque legata al poemetto* La morte di Turiddu Carnivali *(1956) presentato alla televisione dal famoso cantastorie siciliano Ciccio Busacca. Tradotto in Russia, Francia, Cina e altri Paesi, Buttitta ha scritto anche lavori teatrali e guidato una troupe di cantastorie siciliani in uno spettacolo per il Piccolo Teatro di Milano. Tra le sue numerose opere citiamo due recenti:* Io faccio il poeta *che ha vinto il Premio Viareggio nel 1972 e* Il poeta in piazza *del '74. Nel corso dell'incontro il personaggio Buttitta si rivela interamente nella sua genuina indole di poeta: poeta nel modo di esprimersi, nella mimica, ma anche come interprete della vita, della realtà esistenziale. Alla trasmissione intervengono uomini di cultura tra cui gli scrittori e giornalisti Alberto Bevilacqua, Giorgio Saviane, Leonardo Sciascia, Michele Prisco, i cantanti folk siciliani Marilena Monti (che esegue una canzone di Buttitta), Otello Profazio, Rosa Balistreri e altri.*

XII/U

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

ore 22 secondo

*La figura artistica di Gaetano Donizetti (Bergamo, 29 novembre 1797 - 8 aprile 1848) è nota soprattutto nei teatri d'opera. I suoi fans sono quelli che ascoltano le pagine del*l'Elisir d'amore*, della* Lucia di Lammermoor*, della* Favorita*, del* Don Pasquale*. E capita raramente che un direttore d'orchestra, che un cantante, che un coro lo vogliano invece affrontare nelle sue partiture sacre e religiose. Eppure in questo campo si contano ben centotredici lavori: dalle Messe ai Tantum ergo, dagli Inni ai Te Deum, dove si avvertono sì gli effetti melodrammatici e le preferenze per accenti teatrali ma non mancano momenti di sana riflessione e di autentica partecipazione spirituale al testo liturgico. E' il caso del* Miserere *(uno dei sei composti dal musicista bergamasco) che, intonato dall'Orchestra Sinfonica e dal Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana sotto la guida di Fernando Previtali, apre stasera il quinto concerto della Rassegna per l'Anno Santo dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma. Regìa di Walter Mastrangelo e Maestro del Coro Gianni Lazzari. La trasmissione si completa con il* Kyrie *e il* Gloria *dalla* Messa in la minore *per soli, coro e orchestra di Vincenzo Bellini (Catania, 3 novembre 1801 - Puteaux, Parigi, 23 settembre 1835), che fu a sua volta un attento compositore di brani sacri, oltre che l'operista che tutti conosciamo. All'esecuzione dei pezzi in programma concorrono oggi artisti di nome, quali i soprani Margherita Rinaldi e Dora Carral, il contralto Giovanna Fioroni, i tenori Ernesto Palacio e Carlo Gaifa, infine i bassi Agostino Ferrin e Vito Maria Brunetti.*

TV 21 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romana Ferrara
Quinta puntata

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Terzo episodio
Sperduta nella savana
Personaggi ed interpreti:
George Adamson — *Gary Collins*
Joy Adamson — *Diana Muldaur*
Makedde — *Hal Frederick*
Nuru — *Peter Lukoye*
e con la leonessa Elsa
Regia di Gary Nelson
Prod.: Columbia Pictures Television

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Università Cattolica: Cristianesimo e cultura
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
GAMMA
Originale televisivo in quattro puntate
Soggetto di Fabrizio Trecca
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Fabrizio Trecca
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Daniel — *Guido Tasso*
La madre — *Regina Bianchi*
Funzionario del carcere — *Franco Vaccaro*
Marianne Laforet — *Laura Belli*
Jean Delafoy — *Giulio Brogi*
Philippe — *Ugo Cardea*
Meccanico — *Lucio Flauto*
Nicole Delafoy — *Mariella Zanetti*
Brigitte — *Giovanna Fiorentini*
Dottor Piantoni — *Carlo Valli*
Professor Duval — *Sergio Rossi*
Dottoressa Mayer — *Nicoletta Rizzi*
Dottor Rademaker — *Dario Mazzoli*
Grand Pierre — *Lino Robi*
Cucciolo — *Piero Cuneo*
Mammolo — *Franco Doria*
Pisolo — *Salvatore Funari*
Brontolo — *Pasquale Gatti*
Eolo — *Domenico Imperato*
Lulù — *Giuseppe Minutillo*
Louis — *Giorgio Prestini*
Musiche di Enrico Simonetti
Scene e arredamento di Davide Negro
Costumi di Mario Carlini
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

21,45 RUSSIA ALLO SPECCHIO
Un programma di Sergio Giordani
Consulenza di Alberto Ronchey
Collaborazione di Alfonso Sterpellone
Consulenza etnografica di Diego Carpitella
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Sergio Giordani
Sesta puntata
La campagna

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
Un programma di Federico Umberto Godio e Giuseppe Mantovano
Consulenza di Sabatino Moscati
Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina
Prima puntata
Una scienza tra ieri e domani
TIC-TAC

20 — ALTRI MONDI CHIAMANO TERRA
Un documentario di Giordano Repossi
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
PIANETA DONNA
Un programma di Carlo Lizzani e Rocco Claudio Nasso
Testo di Emilia Granzotto
Regia di Rocco Claudio Nasso
Quarta puntata
Romania
DOREMI'

22 — JAZZCONCERTO
Barney Kessel
Presenta Marcello Rosa
Regia di Ferruccio Castronuovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Saure Kirschen
Fernsehkurzfilm
Nach einer Idee von Hans Feldner
Mit: Ilse Hanel
Senta Berger
Hans Putz
Regie: Wolf Dietrich
Verleih: Accord Film

19,20 Sprung nach Süden
« Die europäische Frage »
Filmbericht von A. Jacona

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

V|D

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA - Prima puntata

ore 19 secondo

Che cos'è l'archeologia? Chi sono gli archeologi? Sono domande alle quali risponde la prima delle tredici puntate di questo programma-itinerario attraverso l'archeologia. Un filosofo spagnolo ha scritto che per conoscere il presente è necessario guardarlo da lontano; qualche tempo fa il presidente cinese Mao Tse-tung ha detto (ma non è stato certo il primo) che il passato serve al presente. L'archeologia, che per definizione è lo studio dell'antico, ha un preciso ruolo da svolgere nel mondo contemporaneo. Ma indagare nel passato non è semplice né comodo. Le prime immagini ci mostrano gli archeologi mentre scendono nelle grotte sotterranee di Porto Badisco in Puglia, o in pieno deserto siriano. Li vediamo subito dopo, in tuta da sommozzatori, emergere dal « fondo » del Colosseo e, ancora, mentre sorvolano alcune zone dell'Italia meridionale e della Sicilia per identificare dall'alto antichi insediamenti. Ma quali influenze ha nella società attuale questa inesausta ricerca? Che senso ha spendere energie e soldi per recuperare un passato tanto lontano? Certo, una volta, l'archeologo aveva obiettivi meno complessi e compiva scoperte forse più spettacolari. L'archeologia di oggi, sensibilmente diversa, ha interessi più approfonditi e ambizioni più ampie. Trova un suo posto nel vasto settore interdisciplinare dell'antropologia culturale senza perdere fascino d'avventura. (Servizio alle pagine 40-42).

II|S

GAMMA - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

La vicenda è ambientata in Francia, a Creteuil, in un tempo che potrebbe essere già domani, o fra qualche anno. Il giovane Daniel Lucas è stato condannato a morte mediante ghigliottina per aver ucciso un poliziotto. Egli l'ha fatto perché una ragazza, Marianne Laforet, gliel'ha ordinato. Marianne possiede uno strumento infallibile per farsi ubbidire: una nuova, terribile droga che si cela sotto la veste innocente di un pacchetto di sigarette « Marechal ». Ma Daniel, che ne è tuttora innamorato, non tradisce Marianne neanche di fronte al boia. Daniel morendo lascia una madre, inebetita dal dolore, e una sorella, Nicole, sposata con Jean Delafoy, che corre in auto. E' passato del tempo dall'esecuzione di Daniel e Jean Delafoy sta provando in pista, nel tentativo di abbassare il record del giro. Sulla pista c'è anche Philippe che di Jean è collega e amico inseparabile. Arriva la nuova ragazza di Philippe: si tratta di Marianne Laforet che esercita ora su di lui la sua opera corruttrice. Durante un giro di prova l'auto di Jean esce di pista, si rovescia e s'incendia; Jean sbalzato fuori batte violentemente il capo. Ai medici prontamente accorsi che trasportano Jean all'ospedale appare presto evidente che il corridore ha subito un trauma cranico con danno cerebrale irreversibile. Fra i medici c'è il dottor Piantoni che fa parte dell'équipe del professor Duval che da tempo sta preparando il più ambizioso, più drammatico, più sconvolgente intervento sul cervello umano: un trapianto. Jean Delafoy si presenta come il soggetto ideale per il trapianto e scatta immediatamente il piano di emergenza. Mentre giace in coma irreversibile in sala di rianimazione, sottoposto agli esami immunologici e di altra natura, nell'équipe medica si accende un drammatico dibattito sull'opportunità di varcare anche questa frontiera della scienza. A formulare le domande fondamentali è la neuro-psichiatra del gruppo, la dottoressa Mayer; la considerazione che Jean Delafoy morirà se non interverranno subito, e la decisione di far presenziare la moglie di Jean al dibattito, tacitano per il momento le perplessità della Mayer. Nicole è sconvolta dalla realtà clinica quale le viene prospettata, con fredda precisione scientifica, dal professor Duval e, data l'impossibilità di una alternativa alla morte certa del marito, non può fare a meno di dare il suo consenso al trapianto. Fra i cervelli conservati in ipotermia e con uno speciale liquido di perfusione il computer decide che quello contrassegnato con la lettera Gamma è il più adatto per Jean. Il trapianto riesce. Intanto... (Servizio alle pagine 107-110).

XII|F ONU

PIANETA DONNA - Quarta puntata

ore 21 secondo

Otto mesi di riprese in vari Paesi del mondo, 50 chilometri di pellicola, 30 chilometri di nastri registrati, interviste in dieci lingue, dai dialetti africani al nepalese, dal rumeno all'iraniano: questi alcuni dati sulla lavorazione di Pianeta donna, l'inchiesta sulla condizione femminile nel mondo d'oggi di Nasso e Lizzani, realizzata in occasione dell'Anno Internazionale della Donna indetto dall'ONU. Ogni puntata è dedicata alla storia di una donna particolarmente rappresentativa delle condizioni di vita e del diverso ruolo coperto dalla donna nei vari Paesi. La puntata di oggi si svolge in Romania: protagonista è Joana, deputato al parlamento. Scampata alla morte durante una rappresaglia nazista, Joana ci parla del cammino compiuto dalla Romania dal 1945 ad oggi, sulla base di inedite immagini di repertorio messe a disposizione dal governo rumeno. La vedremo poi alle prese con i problemi familiari e infine in visita ai luoghi della sua infanzia, ove parteciperà al matrimonio della figlia dei contadini che la hanno salvata dai nazisti. La puntata si impernia sul contrasto tra generazioni, in un Paese in cui i giovani — che non sanno cosa significhi la guerra e non hanno partecipato alla ricostruzione — non sembrano comprendere i sacrifici compiuti dai loro genitori per avere un Paese libero. Attraverso la storia di questa donna politica Pianeta donna documenta il balzo storico compiuto da un Paese che anche nei momenti più difficili ha saputo difendere le proprie libertà.

V|C Serv. cult. TV

RUSSIA ALLO SPECCHIO: La campagna

ore 21,45 nazionale

Più che in qualsiasi altro Stato al mondo, è evidente in certe regioni dell'Unione Sovietica il contrasto tra lo sforzo politico di edificare una società di tipo industriale e il permanere di una struttura agricola in gran parte del Paese. Questa realtà, ovviamente, dà luogo a tensioni dialettiche profonde, che costituiscono la molla dello sviluppo dell'URSS. Là, come in Occidente, ha acquistato proporzioni enormi il fenomeno dell'urbanesimo, con tutte le conseguenze che lo accompagnano: metropolizzazioni delle città, condizioni di esistenza, servizi, infrastrutture, urbanistica, ecologia, ecc. La puntata di questa sera prende l'avvio da una visita a un grande kolkos (proprietà contadina collettiva) nei pressi di Kiev. In una intervista, la donna che lo amministra illustra difficoltà e problemi legati alla « struttura », successi e limiti. Da Kiev si passa alla Georgia, dove l'antica coltivazione del tè (forse il prodotto di maggior consumo nell'Unione Sovietica) ha subito profonde trasformazioni tecnologiche. Le fasi della fienagione, in questa regione tipica della vecchia Russia, ricordano la suggestiva descrizione finale di Guerra e pace. Violento il passaggio dalla civiltà contadina a quella più fortemente e modernamente industrializzata di cui proprio Kiev è una delle più vistose testimonianze. Dalle parole del sindaco della grande città si capisce che i problemi connessi all'urbanizzazione sono identici dovunque: una richiesta sempre maggiore di abitazioni, l'esigenza di conservare quanto più possibile una dimensione « umana » all'ambiente, la necessità di un adeguamento della scienza urbanistica ai bisogni della collettività. E' questo uno spunto per affrontare il problema della pianificazione delle città: vedremo alcune delle città più tipiche dell'Unione Sovietica (ad esempio Baku, dove convivono storie e pozzi petroliferi), sia dove il nuovo « violenta » il vecchio sia dove, invece, si inserisce perfettamente. (Servizio alle pagine 45-46).

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Quarta puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA TERRA
Il mondo del corallo
Un documentario di Borsa Moro
Prod.: TVE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI
Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero: **Il naso** di N. Gogol
Traduzione e adattamento televisivo di Angelo D'Alessandro
Regia di Raffaele Meloni

la TV dei ragazzi

17,45 JOE 90
Marionette elettroniche ideate e prodotte da Gerry e Sylvia Anderson
Pericolo in miniera
Regia di Desmond Saunders
Prod.: 20th Century Television per la I.T.C.

18,10 GENTI E PAESI
Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici
Quarta puntata
Gli aborigeni: un popolo che scompare
Realizzazione di Raffaello Ventola

18,35 BADA A TE!
Cartone animato di V. Kotjonocuim
Discesa avventurosa
Prod.: Sovexport Film

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
LA PAROLA, IL FATTO
4° - Machiavellismo
Sceneggiatura di Amleto Micozzi e Piero Nelli
Consulenza linguistica di Tullio De Mauro
Consulenza storica di Nicola Matteucci
Interventi di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di: Carlo Bagno, Pietro Biondi, Roberto Bisacco, Lou Castel, Bruno Cattaneo, Consalvo Dell'Arti, Mario Feliciani, Daniele Formica, Piero Gerlini, Raoul Grassilli, Paolo Kofler, Enrico Lazzareschi, Ennio Maiani, Ezio Marano, Renato Montalbano, Piero Nuti, Paolo Poiret, Marilena Possenti, Mariano Rigillo, Paolo Rovesi, Leonardo Severini, Linda Spitala, Enzo Tarascio, Rolf Tasna, Marco Tulli, Alina Zalewska, Pier Luigi Zollo, Luciano Zuccoli
Musiche originali di Romolo Grano
Fotografia di Carlo Natali
Montaggio di Luciana Bartolini Manozzi
Scenografia di Franco Nonnis
Costumi di Andrea Viotti
Regia di Piero Nelli

DOREMI'

21,55 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dell'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Peregrini
condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Gli archi del Vivaldi
Antonio Vivaldi: a) *Dal Concerto in re minore per 2 violini, violoncello, archi e cembalo*: Allegro - Adagio; b) *Da « Le quattro stagioni »: Concerto n. 1 in mi maggiore « La primavera »; Concerto n. 2 in sol minore « L'estate »*
Orchestra d'archi degli Allievi del Conservatorio Musicale « A. Vivaldi » di Alessandria e dei « Corsi musicali Paolo Piacentini » di Valenza Po
Direttore e solista **Mario Ferraris**
Regia di Maria Maddalena Yon
Primo

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
Presentazioni di Marcello Clemente
(V)
LA BATTAGLIA DI ALGERI
Film - Regia di Gillo Pontecorvo
Interpreti: Brahim Haggiag, Jean Martin, Yacef Saadi, Fawzia El Kader, Tommaso Neri, Michèle Kerbash, Mohamed Ben Kassen
Produzione: Igor Film (Roma) - Casbah Film (Algeri)

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kli-Kla-Klawitter
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
10. Folge: « Die Gärtnerei »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film
Elefantenboy
Eine Filmgeschichte nach der Erzählung von Rudyard Kipling
12. Folge:
« Elefant unter Anklage »
Regie: James Gatward
Verleih: Telepool

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

V/5 Varie TV Ragazzi

GENTI E PAESI - Gli aborigeni: un popolo che scompare

ore 18,10 nazionale

Quilici e Pinelli, nei loro appunti di viaggio filmati, hanno puntato l'attenzione sulle popolazioni autoctone dell'Australia occidentale, che, sotto l'incalzare dell'avanzata dei bianchi, si vanno progressivamente estinguendo. Il problema degli aborigeni, della loro sopravvivenza fisica e culturale diventa qui un fenomeno vistosamente concreto. Le popolazioni indigene, fin verso la fine del XVIII secolo, erano le sole abitatrici di questo continente: oggi invece, radunate in piccole orde che si ritraggono territorialmente, ammontano a poche decine di migliaia di individui. Praticamente abbandonata ai coloni la fascia meridionale e orientale, dove la popolazione bianca è nei secoli aumentata costantemente — dalle 1600 persone, per lo più deportati, che sbarcarono nel 1788, richiamati dalle vaste terre e dai giacimenti d'oro, si sono superati i 10 milioni — si sono raccolte le popolazioni originarie nella fascia occidentale. Già gruppo etnico a sé stante, sono considerati fra i gruppi più primitivi oggi superstiti: il grado della loro civiltà è decisamente basso, ma attraverso le loro abitudini, le loro tradizioni culturali, è possibile ricostruire e vedere le prime fasi della vita dei primi uomini. Divisi in clan, credono di avere una discendenza da un comune antenato, che però non è mai un uomo, dimostrazione del loro legame fisico con la natura. Nell'arte hanno immagini stilizzate e considerano la pittura come un elemento magico (forse in questo del tutto simili ai primi uomini, decoratori delle caverne, in Europa). Nel documentario viene poi mostrato e spiegato in tutto il suo fascino il rito della scoperta del fuoco (il fuoco è un pezzo del sole, rubato dall'uomo), base comune a religioni e mitologie di ogni Paese.

V/0 Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si trasmette stasera il primo di due concerti di un complesso musicale che può senz'altro dirsi unico nel nostro Paese. Si tratta infatti dei giovani e giovanissimi allievi del Conservatorio di Alessandria: un istituto, che, diretto dal Maestro Felice Quaranta, è da parecchi anni all'avanguardia delle proposte e delle realizzazioni soprattutto nel campo della didattica. Ora ci troveremo davanti addirittura ad una piccola orchestra (tra grandi e piccoli, una quarantina di elementi (guidata dal maestro Mario Ferraris, formatasi due anni or sono con l'intenzione appunto di far musica d'insieme e di accostare gli allievi alle classiche partiture della letteratura per archi. Nel primo appuntamento (mercoledì prossimo, alla stessa ora, andrà in onda la seconda parte della registrazione, alla quale hanno partecipato pure alcuni ragazzi di Valenza Po) ascolteremo due movimenti dal Concerto in re minore *per due violini, violoncello, archi e cembalo di Antonio Vivaldi e, del medesimo compositore veneziano, la* Primavera *e l'*Estate *dalle* Quattro Stagioni. *Questi giovanissimi esecutori non sono alle prime armi e neppure alle prime esperienze in pubblico. Il Complesso di Alessandria ha già effettuato tournées, con successo, in Belgio, in Jugoslavia, in Francia e in Gran Bretagna, oltre che in Italia. Recentemente, sempre sotto la direzione del maestro Ferraris, si è affermato al primo posto in un concorso di complessi cameristici in Scozia.*

II/S di Berlinguer

LA PAROLA, IL FATTO
Machiavellismo

ore 20,40 nazionale

In questa puntata vedremo tre episodi di storia contemporanea preceduti e seguiti da brevi brani di repertorio esplicativi e intercalati da commenti di due studiosi, moderatore Guglielmo Zucconi. Il primo episodio è il Patto di Monaco: vedremo il drammatico momento in cui Mussolini e Hitler si rifiutano di far entrare i rappresentanti del governo cecoslovacco (interpretati da Mario Feliciani e Mariano Rigillo) nella sala delle trattative, mentre l'inglese Chamberlain (Roberto Bisacco) e il francese Daladier (Carlo Bagno) sono costretti a recarsi da loro per informarli che li hanno traditi. Nel secondo episodio, il più lungo, vedremo Lou Castel nei panni di Lenin che torna in Russia dall'esilio servendosi di un vagone piombato messo a disposizione dal governo tedesco. Fu il viaggio che sfociò nel famoso comizio ricordato come «le tesi d'aprile». Fu il momento in cui Lenin, per far trionfare la rivoluzione, rifiutò di essere coinvolto nel tentativo di continuare la guerra e si pose in posizione di contrasto con il governo provvisorio. Fra gli interpreti, Ezio Marano, Pietro Biondi e Piero Nuti. Nel terzo episodio abbiamo l'autodenuncia dello scienziato Fuchs colpevole di aver comunicato ai russi il segreto atomico americano. Pier Luigi Zollo è Fuchs; Enzo Tarascio è lo scienziato del Ministero della difesa britannico addetto ad interrogarlo. (Servizio alle pagine 127-130).

II/S

LA BATTAGLIA DI ALGERI

ore 21 secondo

Ad Algeri, nell'ottobre del 1957, la casa dell'unico superstite del Fronte di Liberazione è circondata dai paras francesi, che minacciano di farla saltare con la dinamite. Alì La Pointe, così si chiama l'uomo braccato, sa di non avere scampo: le truppe di occupazione hanno sferrato contro la resistenza algerina un attacco che esse giudicano definitivo. Mentre aspetta che la sua sorte si compia, egli ripercorre nella memoria gli avvenimenti che hanno visto lui e la popolazione algerina prendere coscienza del proprio diritto alla libertà, e all'indipendenza nazionale. La lotta incominciata nel '54, con la trasformazione della Casbah da rifugio di malviventi in roccaforte della rivoluzione. Le violenze e le torture dei paras, tuttavia incapaci di soffocare i germi della rivolta. La Pointe ricorda tutto questo prima di morire, e con la sua morte i francesi credono di aver definitivamente annientato i patrioti algerini. Ma non è così. La resistenza si riorganizza, e nel '60 la lotta ricomincia. Due anni dopo, la Francia è costretta a riconoscere l'indipendenza del dell'Algeria. Sono questi i fatti narrati in La battaglia di Algeri, *terzo film del regista italiano Gillo Pontecorvo che in precedenza aveva diretto* La lunga strada azzurra *('57) e* Kapò, *e che in seguito ottenne un altro notevole risultato con* Queimada. *Nel film, Pontecorvo «ricostruisce con verisimiglianza storica e con uno stile a tratti di sapore documentario alcune fasi cruciali della guerriglia che preparò la nascita della nazione algerina indipendente. In un contesto collettivo e anonimo, il regista dà rilievo ad alcune figure emblematizzate, fra cui in particolare quella di La Pointe (simbolo del riscatto morale e civile degli algerini) e del colonnello Mathieu (che incarna la logica del militarismo e del potere coloniale); e arriva a farsi appassionato interprete di quell'istinto alla libertà che per legge storica inarrestabile affiora alla coscienza dei popoli colonizzati e li porta a conquistarla, nonostante la momentanea superiorità materiale dell'oppressore (giudizio di A. Bernardini e S. Raffaelli).*

LA LUNGA LOTTA PER L'INDIPENDENZA — La lotta del popolo algerino per conquistare l'indipendenza si può dire incominciata nel momento stesso in cui, alla metà del secolo scorso, l'Algeria divenne una colonia francese. Le truppe d'occupazione dovettero subito impegnarsi contro le tribù ribelli, e focolai di resistenza e violenti soprassalti di spirito nazionale furono operanti in continuazione. Ad inasprire i contrasti contribuì, nel tempo, lo stabilirsi d'una situazione socio-politica sempre più ingiusta, che vedeva la minoranza dei coloni francesi assicurarsi potere e benessere economico. Il primo movimento anticolonialistico organizzato fu l'Etoile Nord-Africaine, fondata nel 1927 da Messali Hadj. Proseguita nei decenni successivi in forme diverse e spesso sanguinose, la resistenza divampò a partire dal '54, quando si costituì al Cairo il Fronte di Liberazione Nazionale. Nel '57, i paras del generale Massu parvero cogliere una vittoria definitiva, ma in realtà riuscirono soltanto a scavare un solco profondo e incolmabile fra la popolazione e gli occupanti. Ridatasi una struttura, la resistenza riprese entro un paio d'anni la sua azione, e non si arrestò finché non ebbe toccato il traguardo che si prefiggeva. Con gli accordi di Evian, maggio-giugno 1962, nasceva la repubblica indipendente d'Algeria; e a nulla valsero i colpi di coda degli uomini dell'OAS, la famigerata Organisation de l'Armée Secrète di Salan.

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Quarta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
Prima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DELL'AVVENTUROSO SIMBAD
Il demone perduto
Un cartone animato di Karel Zeman
Prod.: Italfilmexport

18 — 2025: QUALE FUTURO?
Immagini e opinioni su alcuni aspetti della vita quotidiana fra 50 anni
a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli
Realizzazione di Lydia Cattani
Terza puntata
5 minuti a mezzanotte?
Servizi filmati di Mino E. Damato

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quarta puntata
SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con l'Intersind

21,10
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PDUP
DOREMI'

21,40
LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII
con **Keith Michell**
Sesto ed ultimo episodio
Caterina Parr
Soggetto e sceneggiatura di John Prebble
Personaggi ed interpreti principali:
Enrico VIII — *Keith Michell*
Caterina Parr — *Rosalie Crutchley*
Sir Thomas Seymour — *John Ronane*
Principessa Mary — *Alison Frazer*
Arcivescovo Cranmer — *Bernard Hepton*
Vescovo Gardiner — *Basil Dignam*
Lord Hertford — *Daniel Moynihan*
Chapuys — *Edward Atienza*
Will Somers — *Howard Goorney*
Regia di Naomi Capon
Produzione: BBC-TV
BREAK

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

I/5728

Il Quartetto Cetra, ospite fisso dello spettacolo musicale « Più che altro un varietà » alle ore 21,50 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — ATLANTE
a cura di Pietro Ruspoli
Celeusta
Un programma di Sergio Croci
TIC-TAC

20 — ALLA SCOPERTA DEI PARCHI NAZIONALI: ACADIA E YOSEMITE
Un documentario di Giordano Repossi
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELANGELO
Un programma di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza di Roberto Tassi
5° - Giacomo Manzù e il « David »

21,15 NOVANT'ANNI IN VERSI E IN PROSA
Incontro con Marino Moretti
Regia di Eugenio Giacobino
DOREMI'

21,50
PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'
Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari
con **Minnie Minoprio, Il Quartetto Cetra e Love Machine**
Testi di Leo Chiosso
Orchestra diretta da Puccio Roelens
Scene di Gianni Villa
Coreografie di Franco Miseria
Costumi di Cino Campoy
Regia di Piero Turchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ruwenzori
Filmbericht aus Zentralafrika
Gestaltung: Alfred Bernkopf
Verleih: Novitel

19,15 Ein Mädchen aus Flandern
Spielfilm von Helmut Käutner nach der Novelle « Engele von Löwen » von Carl Zuckmayer mit: Maximilian Schell, Nicole Berger, Friedrich Domin, Victor de Kowa, Anneliese Römer, Erica Balque, Gert Fröbe und anderen
2. Teil
Verleih: Beta Film

20,10-20,30 Tagesschau

SAPERE: Avventure con Giulio Verne

ore 18,45 nazionale

La quarta puntata della serie di Sapere *dedicata a Giulio Verne è centrata sul lungo racconto che Verne scrisse negli ultimi anni della sua vita e che fu pubblicato postumo (in Italia è poco noto perché non ancora tradotto). Come notò l'editore Hetzel, « questa storia tende a conclusioni piuttosto pessimistiche, contrarie al franco ottimismo che anima i viaggi straordinari ». Il tema è quello della distruzione della civiltà e dell'incertezza sulla sopravvivenza dell'uomo, tema che nell'Ottocento emerge a poco a poco a livello filosofico. Il racconto si può inoltre considerare uno dei primi scritti fantascientifici, perlomeno in Francia, visto che pressappoco negli stessi anni (primi del Novecento) venivano pubblicati in Inghilterra i primi racconti di G. H. Wells.*

ATLANTE: Celeusta

ore 19 secondo

« Celeusta », il titolo del documentario realizzato da Sergio Croci, in onda oggi per la serie Atlante, *è il nome di una imbarcazione, un gommone di non più di quattro metri di lunghezza, con cui lo stesso Croci e altri due uomini hanno attraversato il Pacifico dalle coste peruviane alle isole Tuamotu. Il documentario è impegnato, nella sua tesi di fondo, in una smitizzazione dei navigatori solitari: infatti vuole mostrare come, da un punto di vista tecnico, sia relativamente facile affrontare l'oceano anche con una piccola imbarcazione, sfruttando a proprio favore venti, correnti marine e tutte le caratteristiche del mare che si attraversa. Non si smitizzano però difficoltà di altro genere: infatti nel viaggio, che ha avuto una durata totale di 70 giorni, si sono creati numerosi problemi, di ordine pratico (i viveri deteriorati e quindi il dover procurarsi del cibo, l'acqua risultata troppo poca e quindi procedere alla desalinizzazione dell'acqua marina, ecc.), ma soprattutto di ordine psicologico. Quasi subito, infatti, durante i primi dieci giorni di viaggio, sono nati i problemi dei rapporti fra i tre del piccolo gruppo, acuiti dai vuoti di attività e dal dover necessariamente stare gomito a gomito ventiquattro ore su ventiquattro: la tensione arrivò a tal punto che i tre non si parlarono per un lungo periodo, e una volta giunti alle isole Tuamotu si divisero in una completa indifferenza reciproca.*

DAVANTI A MICHELANGELO: Giacomo Manzù e il « David »

ore 21 secondo

« Davanti a Michelangelo » si trova, nel quinto incontro, Giacomo Manzù: lo scultore italiano, forse il più grande oggi esistente, ha scelto, per commemorare il quinto centenario della nascita del grande artista toscano, il David che si trova nel Museo dell'Accademia di Firenze. Michelangelo aveva assunto l'incarico di quest'opera dalla signoria fiorentina, quando era tornato, nel 1501, nella sua città, ormai famoso per l'attività romana. La grande statua si rivelò subito una impresa ardua, anche tecnicamente (il grande masso era già stato manomesso da Agostino di Duccio). Nonostante tutto Michelangelo, rifacendosi anche agli schemi classicistici, ha potuto raggiungere il massimo dell'ideale estetico del suo tempo e suo personale, unendo all'armonia classica una intensità contrastata che emerge soprattutto dall'articolarsi a scatto del polso. E, proprio nella mano, Manzù coglie maggiormente il sentimento della materia tipico di Michelangelo: « Quella mano di David mi fa pensare che sia proprio quella di Michelangelo non ancora trentenne, perché solo una mano così può fare questi miracoli ». La grande opera fu subito considerata come un miracolo: infatti, su giudizio di una commissione di artisti, fra cui erano Leonardo, Botticelli e Giuliano da Sangallo, venne posta di fronte a Palazzo Vecchio, come simbolo della civiltà fiorentina. Manzù non poteva non scegliere questo David che è uno degli apogei del Rinascimento: lo scultore, nato a Bergamo nel 1908, è uno degli artisti che ha di più mantenuto intatto il rapporto con la tradizione e proprio con il Rinascimento, immergendo questa sua concezione dell'arte in una modernità di spirito e di forme.

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII - Sesto ed ultimo episodio

ore 21,40 nazionale

Ormai giunto alle soglie della vecchiaia e già malato, Enrico VIII comincia a gustare il piacere della solitudine. Ma è un piacere che dura poco, perché presto si trova legato a Caterina Parr, due volte vedova di vecchi mariti e senza figli. A Corte la situazione politica interna è tesa e i due partiti che si sono nel frattempo formati sono schierati su fronti opposti. Da una parte c'è l'arcivescovo Cranmer affiancato dai Seymour favorevoli alle nozze del sovrano con Caterina Parr; dall'altra parte invece c'è il partito dei cattolici con a capo il vescovo Gardiner i quali aspirano alla successione sul trono della principessa Mary, figlia di Anna Bolena. Caterina Parr accetta di sposare il re, soprattutto per aiutare Thomas Seymour di cui è stata molto innamorata. La nuova regina è una donna molto religiosa e di questo approfittano i suoi nemici che l'accusano persino di eresia. Caterina sembra perduta, ma in un ultimo colloquio con il re ottiene la grazia. Il re muore ed Edoardo è nominato erede, Cranmer e i Seymour, che aspiravano alla reggenza in nome del piccolo principe, hanno vinto e Caterina sposerà Thomas Seymour. Caterina Parr è interpretata da Rosalie Crutchley. (Servizio alle pagine 116-117).

CHI E' ROSALIE CRUTCHLEY? — E' un'attrice che ha ottenuto i maggiori consensi presso il pubblico televisivo inglese. Le sue interpretazioni più importanti sono: « The Expert », « The Legend of the Borgias », « The Possessed ». E' apparsa in cinema, regista Robert Wiss, in « The Haunting » e, con Fred Zinnemann, in « Behold a Pale Horse ».

PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'

ore 21,50 secondo

Terzo appuntamento con lo spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari in coppia con la biondissima Minnie Minoprio, e che ha come ospiti fissi le Love Machine e il Quartetto Cetra. Quest'ultimi interpretano come canzone-fiaba di stasera il brano intitolato Un paese di fantasia, *mentre il successo discografico presentato in una particolare interpretazione stile « Cetra » è* My love. *Vedremo inoltre la Minoprio impegnata in un balletto che ha per argomento una seduta spiritica e in una canzone dal titolo* Giallo giallo. *Quindi il settore « magia » e l'attrazione internazionale: Jimmy King, per il primo, e i Carletti, un gruppo che esegue difficili numeri con le spade. Lo spazio dedicato al solista ha questa settimana per protagonista il chitarrista Henry Rivas. Regista della trasmissione è Piero Turchetti, i testi sono di Leo Chiosso.*

AGRODOLCE '75

A Roma sono stati consegnati i premi « Agrodolce » 1975.
Il premio, patrocinato dalla Smirnoff, è stato assegnato a Elsa Morante e Guido Carli « agri », Susanna Agnelli e Ugo Tognazzi « dolci », per i loro rapporti con la stampa ed il mondo dell'informazione.
I simboli del premio, il limone e l'arancio, sono opere dello scultore Renato Mari.
Ha consegnato i premi Cristina Marone Cinzano.

Nella foto Cristina Marone Cinzano e Ugo Tognazzi.

TV 24 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quarta puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA TERRA
La lontra gigante americana
Un documentario di Borsa Moro
Prod.: TVE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...
Un programma di Virgilio Sabel
con Alessia Lionello
Lilla vuole vincere una gara
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Discesa nel buio
Regia di Bruno Modugno

18,15 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
dedicato ai poeti italiani contemporanei
Presentato da Giorgio Albertazzi
Alfonso Gatto
Regia di Sergio Miniussi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Prima puntata

TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Come cambia la scuola
Esperienze in Europa
di Nino Criscenti
Terza ed ultima puntata
DOREMI'

21,45 CANTOPOPOLARE
a cura di Lilian Terry
Terza puntata
Partecipano: Nuova Compagnia di Canto Popolare, Anna Loddo, Maria Matilde Espinosa, Marialuisa Gloriani, Quintetto Cicci Santucci, Enzo Scoppa, Lilian Terry
Scene di Mario Grazzini
Regia di Lino Procacci
BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin
Spionagefilmserie mit Manfred Heidmann
9. Folge: « Hotel Palace »
Regie: Wilm ten Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben
« Fressgemeinschaft Flamingosee »
Filmbericht von Ulrich Nebelsieck
Verleih Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

Gianna Giachetti (Foible) e Anita Laurenzi (Lady Wishfort) in « Così va il mondo » alle ore 21 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — IL PIANETA DEI DINOSAURI
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Quarta puntata
Il paleontologo detective del passato

19,35 NAPO, ORSO CAPO
Cartone animato
di William Hanna e Joseph Barbera
L'orecchio spia
Prod.: C.B.S.

TIC-TAC

20 — MONTE RAINER E FORESTE MILLENARIE
Un documentario di Giordano Repossi

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — La commedia inglese del '700
Presentazione di Agostino Lombardo
(II)

COSI' VA IL MONDO
di **William Congreve**
Traduzione di Raoul Soderini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Mirabell *Giuseppe Pambieri*
Fainall *Maurizio Gueli*
Un servitore *Franco Gamba*
Un messaggero *Giulio Trevisani*
Witwoud *Alfredo Bianchini*
Un cocchiere *Agostino De Berti*
Secondo cameriere *Giancarlo Santelli*
Petulant *Ezio Busso*
Signora Fainall *Giuliana Calandra*
Signora Marwood *Francesca Benedetti*
Mincing *Milena Albieri*
Signora Millamant *Milena Vukotic*
Waitwell *Valentino Macchi*
Foible *Gianna Giachetti*
Lady Wishfort *Anita Laurenzi*
Peg *Rosa Maria Fantaguzzi*
Un lacchè *Adriano Pomodoro*
Sir Wilfull *Camillo Milli*

Scene di Armando Nobili
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Sequi

Nell'intervallo:
DOREMI'-INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

V|D Varie

L'UOMO E LA TERRA: La lontra gigante americana

ore 12,55 nazionale

Il documentario esplora uno degli incroci fluviali più grandi del mondo, nei llanos venezuelani attraversati da una fitta rete di acque che, nei periodi di inondazione, trasforma la savana in un vero mare interno. L'Orinoco, proveniente dal territorio amazzonico, a sud, è il tronco principale, e sulle sue rive e nell'ampia zona di foreste che lo circonda la ricchezza non è solo di grandi giacimenti minerari, ma di una fauna eccezionalmente numerosa. La troupe cinematografica va alla ricerca della lontra gigante del Brasile, un mustelide profondamente diverso da tutte le altre lontre, con i suoi 2 metri di lunghezza e un peso di 25 chili. La lontra, diurna, perfetta nuotatrice, vive in folti gruppi sociali, tranquilla nei suoi rituali di giochi e di pesca. Perseguitata dall'uomo — la sua pelle può valere 15 mila pesetas — pur protetta dalla legislazione venezuelana è ancora oggetto di una caccia spietata da parte dei cacciatori di frodo. Le immagini proseguono sorprendendo le abitudini di questo animale e cogliendo scene di caccia della tigre e del giaguaro che coabitano nella foresta venezuelana. Viene mostrato il particolare modo di cacciare della tigre contro il caimano e le grosse testuggini.

V|L

RITRATTO D'AUTORE: Alfonso Gatto

ore 18,15 nazionale

La serie dedicata ai poeti nel programma di Franco Simongini Ritratto d'autore *presenta questa settimana Alfonso Gatto. Nato a Salerno il 17 luglio 1909 è tra le figure più rappresentative della cultura e della poesia italiana della generazione di mezzo (quella, per intenderci, che segue i Montale, Ungaretti, Saba, Cardarelli). Poeta, giornalista, critico d'arte e pittore, Gatto ha collaborato a quotidiani e riviste fin dal 1933 e ha fondato e diretto, nel 1938, con Vasco Pratolini, una delle riviste più interessanti della vita letteraria contemporanea italiana, «Campo di Marte». Tra i suoi libri più famosi,* Morto ai paesi, La sposa bambina, La forza degli occhi, Poesie d'amore. *Gatto ha vinto i premi italiani più importanti: il Bagutta, il Viareggio, il Marzotto. Anche in questa puntata, Albertazzi, i giovani, e lo stesso poeta, leggeranno alcune poesie e poi Gatto parlerà della sua vita e dei suoi versi, una vita randagia (lui stesso si definisce «il poeta con la valigia»), avventurosa, una poesia libera, pittorica, musicale, uno dei pochi poeti d'amore del nostro tempo. Come Gatto stesso ha scritto nella autobiografia per questa trasmissione, «quando si nasce poeti, l'amore e la morte si fanno compagnia e tutti e due hanno le tasche bucate per non contare gli anni. E mai una casa è sola, ma in compagnia di tutte le altre, visitate, perdute, abitate per un sol giorno o per sei mesi o per anni, che insieme fanno città. Quando si nasce poeti, è difficile morire...».*

V|C

SERVIZI SPECIALI DEL TG: Come cambia la scuola

ore 20,40 nazionale

Questa puntata, che conclude l'inchiesta sulla scuola in Europa, ci porta in Svezia, un Paese che detiene diversi record nella politica di espansione scolastica. In Svezia tutti vanno a scuola fino a 16 anni, e l'80 % della popolazione continua gli studi fino ai 19 anni. Gli universitari sono 150.000, pari al 2 % degli abitanti. Eppure non mancano i problemi: il mercato del lavoro non riesce ad offrire un numero sufficiente di impieghi qualificati e si è inoltre creata una disuguaglianza di cultura tra le generazioni, poiché ben il 75 % degli adulti svedesi ha frequentato soltanto la scuola elementare. Per ovviare a questa situazione la Svezia ha deciso di ridurre la spesa per l'istruzione superiore e finanziare piuttosto l'educazione degli adulti, nelle prospettive di una «scuola ricorrente» che permetta a tutti i lavoratori di tornare agli studi in tempi successivi per migliorare la propria formazione. Per quanto riguarda l'università, poi, la recente riforma, varata dopo sette anni di discussioni, ha scontentato studenti e mondo accademico. Essa prevede tra l'altro che la pianificazione universitaria venga strettamente legata alle richieste del mercato del lavoro e molti vedono in ciò la fine della sua funzione culturale. In Francia, dove l'educazione «ricorrente» o «permanente» viene attuata già dal 1971, tutti i lavoratori hanno la possibilità di richiedere un permesso retribuito per continuare gli studi. Lo scorso anno circa un milione e mezzo di persone ne ha usufruito. (Servizio alle pagine 28-32).

II|S

COSI' VA IL MONDO

ore 21 secondo

Così va il mondo *è il frutto più squisito di un autore parsimonioso (compose solo quattro commedie e una tragedia) che però viene considerato come l'esponente più raffinato del teatro inglese della Restaurazione. Per la vivacità e l'eleganza dei dialoghi calibratissimi qualcuno ha avvicinato William Congreve al Goldoni, anche se il drammaturgo inglese è aspro e scanzonato quanto l'italiano è accomodante e bonario. L'azione di* Così va il mondo *si dipana come una appassionante partita a scacchi, fino al «matto» finale ottenuto con assoluta genialità dal protagonista Mirabell. La scacchiera su cui costui gioca con affascinante disinvoltura la sua partita sono gli intrighi della corrotta aristocrazia inglese della fine del '600. La posta in gioco è il matrimonio di Mirabell con Millamant, nipote della ricchissima Lady Wishfort. Per riuscire a sposare l'amata, senza che la fanciulla venga privata di un cospicui matrimonio, Mirabell ne corteggia la zia, la quale però, non appena viene a conoscenza delle reali intenzioni del fascinoso avventuriero, giura di mandare all'aria i suoi progetti matrimoniali. A scoprire le vere intenzioni di Mirabell è la signora Marwood che, oltre ad essere innamorata di lui, al pari di tutte le dame della «bella società», sogna come lui di entrare in possesso delle favolose ricchezze di Lady Wishfort. Ma in un mare di intrighi così tempestoso Mirabell riesce a navigare con tale signorile destrezza da riuscire a sposare la donna amata con la benedizione delle facoltosa zia.* (Servizio alle pagine 119-124).

V|E Varie

CANTOPOPOLARE - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

Questa puntata, dopo un'apertura con la Nuova Compagnia di Canto Popolare, presenta Anna Loddo, la solista sarda considerata come la diretta rivale di Maria Carta. La colombiana Maria Matilde Espinosa e la giovanissima Marialuisa Gloriani interpreteranno poi, a due pianoforti, brani di Darius Milhaud, il compositore francese che ebbe un ruolo importante nella diffusione delle nuove tecniche musicali. Milhaud tra il 1917 e il 1919 fu segretario di Paul Claudel in Brasile e questo soggiorno spiega le influenze del jazz, della musica negra e del folclore sudamericano nelle sue composizioni. Il quintetto Santucci & Scoppa, molto noto anche in ambito europeo, eseguirà poi una composizione jazz di Santucci ispirata alla musica sarda, usando «is launeddas», i flautini lunghi che sono i diretti discendenti del flauto arabo e dell'aulos greco. Infine Lilian Terry, ancora con il quintetto Santucci & Scoppa, canterà My Man, *una famosa canzone di Billie Holiday.*

TV 25 ottobre

N nazionale

Per Firenze e zole collegate in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Prima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
— *Ben Turpin netturbino*
— *La fattoria di Bob*
Distribuzione: United Artists
— **Fuga dai creditori**
con Jack Cook
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

15-16,30 TREVISO: RUGBY
Italia-Polonia
Telecronista Paolo Rosi

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA
Spettacolo di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano
Diretti da Nini Comolli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO
Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 IL TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimo Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Paolo Villaggio in
GIANDOMENICO FRACCHIA
Sogni proibiti di uno di noi
raccontati da Costanzo, Simonetta, Falqui, Villaggio
Seconda puntata
Fracchia e il tempo libero
Personaggi ed interpreti:
Giandomenico Fracchia — *Paolo Villaggio*
La sig.na Ruini — *Ombretta Colli*
Il cav. Acetti — *Gianni Agus*
Il rag. Maletti — *Daniele Formica*
Il rag. Vergiati — *Enzo Garinei*
La sig.na Maffioni — *Graziella Polesinanti*
Il geom. Borioli — *Gigi Reder*
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo
L'angelo del focolare
Partecipano: Alberto Moravia e Raniero La Valle
Regia di Franco Morabito

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Spanisches Vermächtnis**
Eine Sendereihe von P. Barde und H. Stierlin
2. Folge:
« Die Zeit der Barbareneinfälle »
Verleih: Telepool

19,25 FBI
« Feuerprobe »
Polizeifilm
Mit: Efrem Zimbalist
Philip Abbott
William Reynolds
Lyn Edgington
Carlos Romero
Regie: Jesse Hibbs
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
diretto da **Michi Inoue**
Pianista Michele Campanella
Franz Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra:* a) Quasi adagio, b) Allegretto vivace, c) Allegro animato, d) Allegro marziale animato, e) Presto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
RASSEGNA DI BALLETTI
DANZA '75
a cura di Vittoria Ottolenghi
Seconda parte
Balletto classico, moderno, folclorico
— *Serata a quattro*
Carla Fracci, Michail Barishnikov, Paolo Bortoluzzi, Gelsey Kirkland
— *Terza sinfonia*
Coreografia di J. Neumeyer
Musica di G. Mahler
Balletto dell'Opera di Amburgo
— *Compagnia di Balletto Spagnolo*
di Antonio Gades
Regia di Siro Marcellini
(Riprese effettuate in occasione degli incontri internazionali della danza a Venezia)

DOREMI'

22 — CANNON
Gatti, scimmie e torte
Telefilm - Regia di Phil Leacock
Interpreti: William Conrad, Michael Telan, Mary Dusay, James Luisi, Severn Darden, Lawrence Linville, John Perak, George Fischer
Distribuzione: Viacom

DRIBBLING

ore 19 secondo

Vigilia del penultimo impegno dei calciatori azzurri in Coppa Europa: domani affrontano, in trasferta, la Polonia, grande protagonista del girone. L'avvenimento costituisce l'ossatura di Dribbling, *la trasmissione sportiva del sabato sera curata da Maurizio Barendson e Paolo Valenti. Già in altre occasioni la rubrica si è occupata della Nazionale ma lo ha fatto in maniera del tutto particolare. Per esempio, alla fine dello sfortunato incontro che gli azzurri hanno disputato all'Olimpico contro la Finlandia, le cineprese inquadrarono il pubblico che usciva dallo stadio. Ne uscì un servizio interessantissimo con le dichiarazioni degli spettatori delusi; dichiarazioni ovviamente rese a « caldo » e, quindi, particolarmente « pepate ». Anche in quest'occasione* Dribbling *ha studiato ampi servizi con testimonianze dei protagonisti e degli esperti.*

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il direttore d'orchestra Michi Inoue e il pianista Michele Campanella sono i protagonisti, insieme con la Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, del famoso Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, *per pianoforte e orchestra di Franz Liszt. Regia di Alberto Gagliardelli. Ricordiamo che il Campanella, uno dei più valorosi allievi del maestro Vincenzo Vitale di Napoli, è anche tra i più attivi esecutori dell'opera pianistica lisztiana. Negli anni di studio al Conservatorio « San Pietro a Majella » Michele Campanella ha contemporaneamente frequentato l'Università (filosofia). Si è affermato giovanissimo ai Concorsi di La Spezia e all'Internazionale « Casella » (primo assoluto nel 1966). Da allora non si contano i suoi trionfi, sia nelle sale da concerto di tutto il mondo (negli ultimi due anni anche in Giappone e negli Stati Uniti), sia nelle edizioni discografiche. Il suo impegno in Liszt nel concerto odierno rappresenta una delle innumerevoli tappe del suo cammino artistico. I primissimi abbozzi del* Concerto in mi bemolle *risalgono al 1830, negli anni in cui Liszt era ancora poco esperto di orchestrazione. Nel 1849 si servirà, per la messa a punto delle diverse parti strumentali, di Joseph Joachim Raff. Finalmente, lavorandovi tra il 1853 e il 1856, lo riprenderà in ogni sua parte, fissando senza ripensamenti un ricco organico orchestrale comprendente l'ottavino, due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni, due trombe, tre tromboni, timpani, triangolo e gli archi.*

GIANDOMENICO FRACCHIA: Fracchia e il tempo libero

ore 20,40 nazionale

Nella seconda puntata del nuovo spettacolo del sabato sera, Fracchia affronta il problema del tempo libero. Mantenendo intatta la dimensione di tipico esemplare della classe media-impiegatizia (ovviamente accentuando, in chiave ironica, le caratteristiche psicologiche e i comportamenti), Fracchia si immerge questa sera negli svaghi, negli hobbies, nelle vacanze, cioè in tutto ciò che riempie gli spazi lasciati liberi dal lavoro. La puntata inizia — e non poteva cominciare più emblematicamente — con il ritorno negli uffici, al lunedì, degli impiegati, dopo la parentesi domenicale dedicata allo sport. È nei discorsi del lunedì si scopre quale è lo sport e come viene inteso in genere dall'italiano medio: i commenti sulle partite, il tifo nello stadio e l'identificazione con i divi del pallone, come avviene per Fracchia che sogna di diventare Fracchié, ovvero sosia di Pelé. Dopo la solita sèduta psicanalitica, dove emergono i suoi rapporti con la madre, e dopo che, in nome della sua sottomissione al capoufficio, lascia che questi, convinto culturista, gli distrugga la piccola auto in cui si oggettiva il desiderio ultimo dell'impiegato, Fracchia, sfogliando con i colleghi i dépliant sui luoghi turistici, sogna di essere protagonista di vacanze super. Si vede, nei suoi sogni, in una palestra in Giappone dove furoreggia nel karaté, in un tabarin parigino, impegnato a ballare con una gigolette che regolarmente sottrae al capoufficio, in una baita in Tirolo, dove in un ballo tipico schiaffeggia sempre il suo capoufficio, infine a Buckingham Palace, a Londra. Svegliatosi, la triste realtà è quella di una gita al mare di Ostia. Ma i suoi sogni non sono finiti: mentre gioca a poker in casa di Acetti, il suo capo, e perde regolarmente, immagina di essere il freddo e ironico giocatore del film La stangata.

RASSEGNA DI BALLETTI

ore 21 secondo

Seconda trasmissione della rassegna di balletti curata da Vittoria Ottolenghi. Lo spettacolo, dedicato al balletto classico, moderno, folclorico, inizia con una ripresa televisiva della Serata a quattro *che ha rappresentato uno dei momenti più rilevanti degli « Incontri internazionali di danza » organizzati nel luglio scorso a Venezia. Com'è noto, il festival intitolato* Danza '75 *ha riunito nella città lagunare artisti di fama mondiale. Dalla* Serata a quattro, *in cui si sono impegnati aurei nomi della danza come Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, l'americana Gelsey Kirkland e Michail Barishnikov, verrà trasmesso il « passo a due » dal secondo atto del balletto « Giselle » (su musica del compositore francese Adolphe Adam vissuto tra il 1803 e il 1856). Ne saranno interpreti la Fracci e Barishnikov. Seguirà un lungo brano della* Terza *di Mahler (la* Sinfonia in re minore *composta dal musicista boemo nel 1895 per contralto, coro femminile e coro di ragazzi, utilizza testi della raccolta popolare* Des knaben Wunderhorn *e dallo* Zarathustra *di Nietzsche) nella versione coreografica di John Neumeyer composta per il Balletto dell'Opera di Amburgo. Lo stesso Neumeyer spiegherà la genesi, la struttura e il significato della sua coreografia. La trasmissione si conclude con uno spettacolo di danza folclorica di cui sarà protagonista Andonio Gades. La regìa è di Siro Marcellini.*

CONTROCAMPO

ore 21,50 nazionale

Uno dei fatti sociali più imponenti della nostra epoca, in Italia e nel mondo, è il maturare della coscienza di essere donna. Nel giro di pochi decenni si è chiesto alla donna di partecipare intensamente al produttivismo sfrenato della società industriale e la donna ha colto questa richiesta per porsi su un piano di parità con l'uomo sviluppando una nuova condizione femminile. E' questo il punto di partenza della puntata di Controcampo *intitolata « L'angelo del focolare », che va in onda questa sera. Diversamente dal punto di vista di alcune minoranze che tendono ad esasperare i singoli aspetti della condizione femminile,* Controcampo *cerca di condurre questi problemi in una discussione più ampia del ruolo della donna senza tuttavia sfuggire all'analisi di argomenti cruciali come l'interruzione della maternità. Protagonisti di questo* Controcampo *sono lo scrittore Alberto Moravia e il giornalista Raniero La Valle. Al dibattito partecipano Emma Bonino presidente del CISA, l'on. Franca Falcucci, l'on. Maria Magnani Noya e Adriana Seroni. Conduce la trasmissione Giuseppe Giacovazzo. Il titolo richiama la crisi di un modello retorico, il cosiddetto « angelo del focolare ». Ma il vero problema di oggi è quello del « focolare » ossia di una società che non sempre riesce a far vivere e crescere la famiglia: e questa è una perdita per tutti, non solamente per la donna.*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

INSALATA DI FUNGHI (Ovuli) — Affettate molto finemente dei funghi reali (ovuli) crudi e mescolateli con delle fettine sottilissime di parmigiano non troppo stagionato e qualche lamella di tartufo. Conditeli con olio di semi di girasole RAMA, succo di limone, sale e pepe bianco sbattuti insieme. Appoggiate una foglia di lattuga bianca sul fondo di 4 coppe (tipo champagne), riempitele con i funghi preparati e servite.

RISOTTO ALLE VONGOLE CON CURRY — Sul fuoco mettete un tegame con due cucchiai di olio di semi di girasole RAMA e un chilogrammo di vongole ben lavate. Coprite e quando saranno aperte toglietele, passate il liquido attraverso un colino e tenetelo da parte. Levate i frutti dai gusci. In un altro tegame fate un soffritto con 50 gr. di margarina RAMA, cipolla, aglio e prezzemolo tritati. Aggiungetevi le vongole, poco sale, dei pomodori pelati tritati, il liquido tenuto a parte e della polvere di curry. In una casseruola fate imbiondire 50 gr. di margarina RAMA, unitevi 400 gr. di riso poi del brodo; a metà cottura versate il sugo con le vongole e ultimate la cottura.

UOVA PASTORELLA — Pulite bene 400 gr. di funghi freschi (oppure usate 40 gr. di funghi secchi ammollati), tritateli e fateli insaporire in 40 gr. di margarina RAMA, poi unitevi del prezzemolo tritato, qualche cucchiaio di brodo, sale e pepe; lasciate cuocere per 20 minuti. Suddividete il sugo in quattro piccole cocottes (casseruolini per la cottura delle uova) ben unte; in ognuna rompete un uovo, salatelo e appoggiatevi un fiocchetto di margarina RAMA. Fate cuocere su fuoco basso oppure in forno finché le uova si saranno rapprese. Servite subito.

PORRI CON UOVA — Tagliate le radici e la parte più dura delle foglie verdi a 2 kg. di porri, lavateli e legateli a mazzetti. Fateli cuocere in acqua bollente salata, scolateli e, se grossi, divideteli a metà nel senso della lunghezza. Disponeteli sul piatto da portata, cospargeteli di parmigiano grattugiato e teneteli al caldo. In un tegame fate imbiondire circa 120 gr. di margarina RAMA, rompetevi 4 uova e lasciatele rapprendere, salatele, poi versatele con il condimento sui porri. Serviteli subito.

PESCE SPADA ALLA MARINARA — In 100 gr. di margarina RAMA fate imbiondire un trito di cipolla e prezzemolo e uno spicchio d'aglio pestato, che poi toglierete. Unitevi 3 o 4 pomodori pelati tagliati a pezzetti, salate, pepate e lasciate cuocere lentamente per 20-30 minuti. A parte in margarina RAMA imbiondita fate dorare 4 fette di pesce spada, salatele poi aggiungetele alla salsa preparata e fatele cuocere ancora per qualche minuto prima di servire.

PERE AL VINO BIANCO — Tagliate in quarti 500 gr. di pere sbucciate poi mettetele in una padella con 50 gr. di margarina RAMA sciolta. Fatele cuocere a fuoco vivo per 20 minuti voltandole delicatamente. A cottura ultimata spolverizzatele con 50 gr. di zucchero ed unitevi il succo di mezzo limone e 3 cucchiai di vino bianco. Lasciate bollire ancora per qualche minuto a fuoco vivo poi servite.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ✲ indica i programmi a colori sistema SECAM

capodistria

domenica 19 ottobre

15 — **TELESPORT - PUGILATO**
Belgrado: Meeting Internazionale
16,45 **TELESPORT - PALLACANESTRO**
Zadar-Jugoplastika
19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X
I rapidissimi
19,55 **ZIG-ZAG** X
20 — **CANALE 27**
I programmi della settimana
20,15 **LA SALAMANDRA DEL DESERTO** X
Film con Claudia Wedekind, Ettore Manni, Joseph Ahiloah e Lea Nanni
Regia di Riccardo Freda
Tamar, pur essendo innamorata di Giuda, è costretta a sposare il di lui figlio Er al quale la giovane rivela il suo amore per il padre. Er disperato fugge e, disarcionato da cavallo, muore. Secondo le leggi della tribù, Tamar deve sposare il fratello di Er, Onan che, al di lei rifiuto, si uccide.
21,45 **TELESPORT - PALLAVOLO**

lunedì 20 ottobre

19,40 **I PESCI CORALLINI** X
Documentario del ciclo « Gioielli del mare »
20,10 **ZIG-ZAG** X
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **CINENOTES** X
« Battaglia per i feriti »
Documentario - Terza parte
21 — **LA CITTA' NERA** X
dal romanzo di Kalman Mikszatha
con Ferenc Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy
Regia di Eva Zsurzs
Terzo episodio
21,50 **TANTI SALUTI** X
Spettacolo musicale

martedì 21 ottobre

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X
Cartoni animati
20,10 **ZIG-ZAG** X
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **MICHELE STROGOFF**
Film con Curd Jurgens, Geneviève Page e Silva Koscina
Regia di Carmine Gallone
22 — **LE VIE SEGRETE DELLA DROGA**
Documentario

francia

domenica 19 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✲
11 — **DOMENICA ILLUSTRATA**
12 — **VIVA I CARTONI ANIMATI**
12,15 **LA SFIDA**
13 — **TELEGIORNALE**
13,45 **L'ALBUM DI...**
14,05 **MONSIEUR CINEMA**
14,45 **LE MAGICIEN**
— **RIPRESE DI AVVENIMENTI SPORTIVI**
— **LE DOCTOR VOLANT DU KENYA**
Telefilm della serie « Vivre libre »
17,05 **SANS MENTIR, SI VOTRE RAMAGE**
Documentario della serie « Mondo vivente ». Regia di Guy Dhuit
17,30 **PIECES A CONVICTION**
19,18 **SYSTEME 2**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **SYSTEME 2**
21,40 **LA PORTATRICE DI PANE**
Sceneggiato dal romanzo di Xavier de Montepin - Sesta puntata
22,40 **TELEGIORNALE**

lunedì 20 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✲
14,30 **NOTIZIE FLASH**
14,40 **AUJOURD'HUI MADAME**
15,30 **LA DANSE DES BRIGANDS**
Telefilm della serie « Janosik »
16,20 **I GIOCHI**
IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI - INCONTRI A RICHIESTA
LA FRANCIA E I SUOI CAPOLAVORI
17,30 **FINESTRA SU...**
18 — **I RICORDI DELLO SCHERMO**
18,30 **TELEGIORNALE**
18,42 **LE PALMARES DES ENFANTS**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,44 **C'E' UN TRUCCO**
Un gioco di Armand Jammot e di J. G. Cornu
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **LA TETE ET LES JAMBES**

martedì 21 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✲
13,45 **ROTOCALCO REGIONALE**
14,30 **NOTIZIE FLASH**
14,40 **AUJOURD'HUI MADAME**
15,30 **UN SAC D'ECUS**
Telefilm della serie « Janosik »
16,20 **I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 » GIOCHI - IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI - IL CINEMA OGGI**
17,30 **FINESTRA SU...**
18 — **COLLEZIONI E COLLEZIONISTI**
18,30 **TELEGIORNALE**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,44 **C'E' UN TRUCCO**
20 — **TELEGIORNALE**
20,20 **D'ACCORD, PAS D'ACCORD**
20,30 **CROMWELL**
Film per il ciclo « Gli archivi dello schermo » - Seguirà un Dibattito diretto da Alain Jerome
23,15 **TELEGIORNALE**

montecarlo

domenica 19 ottobre

20 — **GLI ANTENATI**
« Viaggio sulla luna »
20,25 **ALL'ULTIMO MINUTO**
« Il rapido delle 13,30 »
20,50 **UN KILLER PER LO SCERIFFO**
Film
Regia di Thomas Carr
con Wild Bill Elliot e Virginia Grey
Lo sceriffo Sam Nelson si fa passare per un killer per scoprire dove si nascondono Billing, Noris e Walker, complici in un assassinio. Attraverso Billing, che è riuscito a individuare per primo, Sam trova Norris e poi Walker, socio di Norris nella gestione di un saloon. Frattanto Billing tenta di ingannare i suoi due vecchi complici, ma viene scoperto e mortalmente ferito. Sam ucciderà Norris in un duello ed arresta Walker. Riuscirà a dimostrare in tribunale la colpevolezza dei tre.

lunedì 20 ottobre

20 — **TELEFILM**
20,50 **HO SOGNATO IL PARADISO**
Film - Regia di Giorgio Pastina con Vittorio Gassman e Geraldina Brooks
Un giovane magistrato, conosce in viaggio una giovane donna e se n'innamora. La giovane vive di solito a Roma in una casa equivoca per sostenere i vecchi genitori. Il magistrato e la ragazza passano una giornata meravigliosa insieme a Firenze. Rientrata a Roma la ragazza cerca di dimenticare. Un giorno legge sul giornale la notizia del prossimo matrimonio della sorella del magistrato. Non sa resistere dal desiderio di recarsi nascostamente in chiesa. Il giovane magistrato la vede e la conduce con se a casa. Essa decide di lasciare il suo mestiere per poter sposare l'amato. Ma la morte improvvisa di un cliente della casa, vi fa accorrere la polizia e il giudice. Riconosciuta, si getta dalla finestra.

martedì 21 ottobre

20 — **RINTINTIN**: « Arriva il generale »
20,25 **I MONKEES**
« I Monkees attori del cinema »
20,50 **DOLLARI FALSI PER UN ASSASSINO** - Film - Regia di Thomas Carr con Wild Bill Elliot e Marijorie Lord
Franck Graham viene a sapere che suo padre è stato misteriosamente ucciso e, subdorando che l'assassinio sia avvenuto per motivi politici, ottiene la collaborazione del colonnello Barnes e del capitano Ransey. Franck viene informato che il padre sarebbe stato ucciso in una rissa a causa di un pagamento fattogli con dollari falsi. Scopre, seguendo questa pista, un losco legame d'interessi tra un giocatore d'azzardo ed altri loschi figuri. Graham è fatto segno a diversi attentati. Salvatosi a stento riesce ad individuare il capo dei fuorilegge. Nello scontro decisivo Franck riesce a uccidere l'ignobile individuo.

svizzera

domenica 19 ottobre

13,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione X
13,35 **TELERAMA** X
14 — Da Berna: **AMICHEVOLMENTE - Colloqui della domenica**
15 — Da Horw (LU):
CORTEO DELLA FESTA FEDERALE DELLE MUSICHE CAMPAGNOLE X
Cronaca differita
16,30 **ANVERSA** X
Documentario della serie « Scorribande geografiche »
17 — **L'AVVENTURA DI JANET** X
Telefilm della serie « Daktari »
17,50 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione X
17,55 **DOMENICA SPORT**
Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
19 — **PIACERI DELLA MUSICA** X
R. Schumann: Blumenstück op. 19; F. Chopin: Scherzo in si bem. min. op. 31; V. Kazandjiev: Sonata per pf. (II mov.) - Pf. Olga Scefkenova - Ripresa televisiva di Sandro Briner
19,30 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione X
19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**
19,50 **PROPOSTE PER LEI** X
Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani
20,20 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO** X
Il popolo bellicoso delle termiti
Documentario della serie « Gli insetti » di Gérald Calderon
20,45 **TELEGIORNALE** - 4ª edizione X
21 — **L'ORCHESTRA ROSSA** X
Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth
Regia di Franz Peter Wirth - 4ª puntata
22 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
23-23,10 **TELEGIORNALE** - 5ª edizione X

lunedì 20 ottobre

17,30 **TELESCUOLA** X
« Il mondo in cui viviamo »
4. Il canto degli uccelli
18 — Per i bambini
SUSI - 2. L'udito, racconto X
GHIRIGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo
BARBAPAPA' IN INDIA X Sesto episodio della serie « Barbapapà »
18,55 **HABLAMOS ESPANOL** X
Corso di lingua spagnola - 4ª lezione
TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 **OBIETTIVO SPORT** - TV-SPOT
20,15 **ANCORA UNA SETTIMANA** X
Telefilm della serie « Io e i miei tre figli »
Mentre fervono i preparativi per il matrimonio, Barbara e Steve, futuri sposi, si sentono molto nervosi e pieni di dubbi. La tensione assume un livello tale che, dopo una violenta discussione, i due decidono di non sposarsi più. Il loro modo di agire mette in subbuglio entrambe le famiglie...
TV-SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione X
21 — **ENCICLOPEDIA TV**
« Tre momenti nella storia del cinema »
3. Hollywood: la fabbrica dei sogni
21,50 **LE VEGLIE DI SIENA** X
22,15 **COMPOSITORI SVIZZERI: PAUL MULLER** X
22,30 **CRONACHE DEL GRAN CONSIGLIO TICINESE**
22,35-22,45 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione X

martedì 21 ottobre

8,10-9 **TELESCUOLA** X
« I grandi direttori d'orchestra »
5ª lezione
10-10,50 **TELESCUOLA** (Replica)
18 — Per i giovani: **ORA G**
In programma: **CIAK, SI GIRA**
16ª Rassegna dei film presentati al concorso - Realizzazione di Tony Flaadt
18,55 **UNA FINESTRA SUL TICINO** X
Realizzazione di Gianni De Bernardis
TV-SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 **DIAPASON** - Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
20,15 **IL REGIONALE**
TV-SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione X
21 — **FUOCO DI PAGLIA** X
Lungometraggio interpretato da Margarethe Von Trotta, Martin Lüttge, Friedhelm Ptok
Regia di Volker Schlöndorff
Una donna tedesca, sposata con un figlio, un brutto giorno viene lasciata dal marito che vuol divorziare. Nascono per lei, allora, i problemi posti dall'educazione del figlioletto e del suo inserimento nel mondo del lavoro. La donna vuole conquistarsi, lavorando, il suo posto nella vita attiva. Ma difficoltà di svariata natura si frappongono alla realizzazione del suo progetto. Una donna sola e per di più divorziata corre il rischio di venire sopraffatta da incredibili pregiudizi.
22,30 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione X
22,40-23,45 **MARTEDI' SPORT**

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 22 ottobre

17 — TELESPORT
PALLAVOLO
Belgrado: CAMPIONATO EUROPEO Finali

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT
CALCIO
Un incontro degli Ottavi di finale di Coppa Europa

giovedì 23 ottobre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 UNA VERGINE DA RUBARE ⧗
Film con Natalija Varlej e Aleksandar Demjanenko
Regia di Leonid Gajdaj
Una storia d'amore ambientata in un villaggio del Caucaso. Protagonista una giovane della quale si innamora un giornalista giunto dalla capitale per scrivere un servizio sul folklore della zona. Sulla ragazza ha però messo gli occhi anche il sindaco del villaggio che decide di farla rapire. Del rapimento incarica lo zio della giovane e tre avventurieri che riescono nel loro intento, ma la ragazza riuscirà a sconvolgere i loro piani.

22 — TELESPORT - PALLAVOLO
Belgrado: Finali Campionato Europeo

venerdì 24 ottobre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 OPERAZIONE SEGRETA
Film con Russ Tamblyn, Jan Sterling, John Drew Barrymore e Mamie Van Doren
Regia di Jack Arnold
Per venire a capo di una rete di spacciatori di droga che stanno estendendo la loro attività fra la gioventù scolastica, il centro per la lotta antidroga invia nella scuola un proprio giovane rappresentante. Il nuovo studente, grazie ai suoi atteggiamenti da duro e al suo comportamento arrogante riesce a guadagnarsi la fiducia dei trafficanti di droga e li fa cadere in trappola.

22 — TELESPORT - PALLAVOLO
Belgrado: Finali Campionato Europeo

sabato 25 ottobre

13,55 TELESPORT - CALCIO
Sarajevo-Partizan

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
A come animali R come racconto - La farfalla -

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI ⧗
con Philippe Leroy e Giulio Bosetti
Regia di Renato Castellani - 5ª puntata

21,30 I THIBAULT ⧗
con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys
Regia di André Michel - 7ª puntata
Jacques lascia Parigi e ritorna a Ginevra. Qui apprende dell'attentato al principe ereditario austriaco. Jacques viene inviato a Vienna: si teme, infatti, lo scoppio di una guerra mondiale...

22,10 DAI PROGRAMMI DELLA TV DI SKOPJE - Programma musicale

francia

mercoledì 22 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✪

14,30 NOTIZIE FLASH
14,40 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LE GRAND ARMOUR DE CHEN YI
Telefilm della serie - Kung Fu -
con David Carradine. Regia di Human Tliller e Alex Beaton
16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - UN SUR CINQ
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO - Un gioco di Armand Jammot e J. G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,30 UN PAS DANS L'OMBRE
Telefilm della serie - Mannix -
21,30 ROTOCALCO DELLA REDAZIONE DI - ANTENNE DEUX -
Redattore Capo Jean-Marie Cavada
23 — TELEGIORNALE

giovedì 23 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✪

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
15,30 UN TONNEAU D'EAU DE VIE
Telefilm della serie - Janosik -
16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - GIOCHI - IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI - OGGI IL CINEMA
17,30 FINESTRA SU...
18 — ATTUALITA' DI IERI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO - Un gioco di Armand Jammot e di J. G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 LE COUSIN PONS
22,15 VOUS AVEZ DIT BIZARRE
Una trasmissione di Michel Lancelot
23,30 TELEGIORNALE

venerdì 24 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✪

14,30 NOTIZIE FLASH
14,40 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LE PRIX FORT
Telefilm della serie - Janosik -
16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - VITA PRATICA - I SETTIMANALI IL TEATRO OGGI
17,30 UNA FINESTRA SU...
18 — I RICORDI MUSICALI E DELLA CANZONE
18,30 TELEGIORNALE
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA MORTE DI UN TURISTA
Giallo di Francis Durbridge - Adatt. e regia di A. Isker - 4ª puntata
21,30 APOSTROPHES
22,35 CINECLUB: - ZORRO -
Al termine: NOTIZIE FLASH

sabato 25 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ✪

13 — TELEGIORNALE
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,05 IL SABATO IN POLTRONA - Un programma di Jacques Sallebert indi: LA MAUVAISE GRAINE
Telefilm della serie - Le strade di San Francisco -. Con Karl Malden nella parte di Mike Stone. Regia di W. Vogel
18 — IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO. Una trasmissione teatrale di Jose Arthur
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 TRENTE ANS DANS LA VIE D'UN JOUEUR - Teleromanzo dall'opera di Victor Ducange e Marcel Moussy
22,10 DIX DE DER
23,40 TELEGIORNALE

montecarlo

mercoledì 22 ottobre

20 — TRIANGOLO ROSSO
- Corte d'Assise -

20,50 IL CONTE DI SANT'ELMO
Film
Regia di Guido Brignone
con Nelly Corradi e Massimo Serato
Un gruppo di carbonari con a capo il conte di Sant'Elmo vengono a sapere che il Ministro di polizia, Cassano, è in possesso di un plico che potrebbe danneggiarli. A Napoli il conte riesce a penetrare nella casa del Cassano e ad impadronirsi del plico. Sorpreso si rifugia nella camera di Lucia, figlia del Ministro, che lo salva. I carbonari per ottenere la liberazione d'un compagno decidono di prendere come ostaggio Lucia. Viene organizzato un finto rapimento, che ottiene l'effetto desiderato. Il conte denunciato per gelosia da una cantante, viene arrestato. Questi è condannato a morte, ma con l'aiuto dei suoi riuscirà a fuggire.

giovedì 23 ottobre

20 — VARIETA'

20,50 LA SPIA CHE VENNE DALL'OVEST
Film - Regia di André Versini
con Sean Flynn e Hans Messemer
A Parigi Michel Nemours, mentre s'accinge a partire per Venezia, riceve la visita della signora Tregard che lo scongiura di interessarsi nella città lagunare della scomparsa del marito Jean. Il giovane viene a sapere che il Tregard, ex agente francese, è stato sconfessato. Michel, a Venezia, comincia le ricerche. Una commessa che gli ha fornito informazioni viene uccisa. Michel fa amicizia con Maria moglie di Carel Natska, anche lui spia. Poi scopre che Tregard, fintosi traditore per entrare in contatto con Natska, è attualmente suo prigioniero. Aiutato dal fedele servo Cesal e da due amici veneziani, l'improvvisato agente riesce a prendere contatto con il prigioniero e a risolvere il caso.

venerdì 24 ottobre

20 — CORALBA - Terza puntata

20,50 5.000 DOLLARI PER EL GRINGO
Film - Regia di Lewis Collins
con Wild Bill Elliot e Stanford Jolley
A Wanco giunge Ringo, un pistolero dalle intenzioni pacifiche ma non alieno dall'usare la pistola quando viene provocato. In una rissa è costretto ad uccidere un baro. Su Ringo viene a pendere una taglia di 5.000 dollari che lo costringe ad allontanarsi dal Texas. Ringo viene accolto da una banda guidata da un fuorilegge anche lui costretto per un sopruso alla latitanza. Ma l'innato senso della giustizia e la bravura nell'usare le armi inducono i capi di Waco a chiamare Ringo che viene nominato sceriffo. In questa nuova veste legale l'uomo si destreggia abilmente. Lo sceriffo, impegnato a far trionfare la giustizia uccide un pericoloso fuorilegge e sarà per sempre rispettato dalla comunità.

sabato 25 ottobre

20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
- La città fantasma -

20,25 VARIETA' - Tutti i frutti con: Herve Vicard e Christopher Laird

20,50 Breve documentario che precede: VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI
Film - Regia di Kinio Yabuki
Un mostro gigantesco semina il terrore fra le popolazioni. Il giovane Isamu si sottrae al mostro la coetanea Angela, figlia del Re degli Abissi, Atlante. In segno di gratitudine, la fanciulla lo ospita nel suo regno sottomarino. Sta scoppiando una guerra tra Atlante e gli Abitatori dell'Oscurità capeggiati da Re Magma. Questi si propone di distruggere il regno di Atlante, e poi conquistare la Terra. Grazie all'astuzia di Isamu, Re Magma viene però sconfitto. Accompagnato dalla gratitudine di Atlante e del suo popolo, Isamu torna sulla terra.
Disegno animato

svizzera

mercoledì 22 ottobre

18 — Per i bambini
GUARDA E RACCONTA ⧗
1. Le lucertole
PUZZLE - Incastro di musica e giochi
IL VOLO ⧗ - Disegno animato della serie - Dorotea -
TV-SPOT

18,55 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo
- Fulvio Caluzzi: Vita di chirurgo -
Servizio di Enrico Romero
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI
- Un ponte sulle Alpi -
L'autostrada del Brennero, la grande dorsale delle Alpi - concorrente - a quella futura del San Gottardo, è la protagonista di questo servizio. Tuttavia non è presentata retoricamente come - la prima autostrada che dal circolo polare artico conduce al capo di Buona Speranza - o - la prima strada europea che dalla Scandinavia, attraverso Monaco, Innsbruck, Bolzano, Roma conduce alle porte dell'Africa -. Essa è piuttosto - vissuta - attraverso le difficoltà di realizzazione, gli enormi investimenti in genio, uomini, lavoro e capitale, gli scombussolamenti e le ferite che ha pure provocato in comunità e famiglie contadine.
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione ⧗

21 — ELEZIONI FEDERALI 1975
Dibattito conclusivo

23 — NOTIZIE SPORTIVE

23,05-23,15 TELEGIORNALE - 3ª edizione ⧗

giovedì 23 ottobre

8,40-9,10 TELESCUOLA ⧗
- Geografia del Cantone Ticino -
La Leventina - 2ª parte

10,20-10,50 TELESCUOLA ⧗
- Geografia del Cantone Ticino -
Il Locarnese - 2ª parte

18 — Per i bambini
LE AVVENTURE DI PREZZEMOLO ⧗
28. - Il garage di Aneto -
29. - La prova di durata -
GUARDA E FRUGA - Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga
LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO ⧗ - 14. - L'amico degli animali -

18,55 HABLAMOS ESPANOL ⧗
Corso di lingua spagnola
4ª lezione (Replica)
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

19,45 L'ARTICOLO 1 DELLA COSTITUZIONE TICINESE
Dichiarazioni dei partiti
TV-SPOT

20,15 HAPPY DAY ⧗ - Programma di varietà realizzato da Gianni Padlina
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione ⧗

21 — REPORTER - Settimanale d'informazione

22 — CINECLUB ⧗
Appuntamento con gli amici del film
UN'ESTATE CAPRICCIOSA
Lungometraggio interpretato da Rudolf Hrusinsky, Vlastimil Brodsky, Frantisek Rehak, Mila Myslikova, Jana Drchalova, Jiri Menzel - Regia di Jiri Menzel
(Versione originale cecoslovacca con sottotitoli in francese e tedesco)

23,15-23,25 TELEGIORNALE - 3ª edizione ⧗

venerdì 24 ottobre

14-14,25 TELESCUOLA ⧗
- Il mondo in cui viviamo -
4. Il canto degli uccelli

15-15,25 TELESCUOLA (Replica)

18 — Per i ragazzi
CACCIA ALLA RENNA - Documentario realizzato da Ole Frostrup
IL REGNO SOMMERSO ⧗
Telefilm della serie - Le favolose avventure di Huckleberry Finn -

18,55 DIVENIRE
I giovani nel mondo del lavoro
A cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO
Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - Regia di Enrica Roffi
TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione ⧗

21 — MEDICINA OGGI ⧗
- Il cancro -: La ricerca scientifica sui tumori in Svizzera - Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino - Partecipano il dott. Athos Gallino e Sergio Genni - Realizzazione di Chris Wittwer

21,45 GIORNATA MONDIALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Allocuzione del Presidente della Confederazione on. Pierre Graber

21,50 LA VIA DELLA SETE ⧗
Telefilm della serie - Hondo -

22,40 TELEGIORNALE - 3ª edizione ⧗

22,50-23,15 PROSSIMAMENTE ⧗
Rassegna cinematografica

sabato 25 ottobre

13 — DIVENIRE, a cura di Antonio Maspoli (Replica)

13,30 UN'ORA CON VOI

14,45 JAMBO KIBO ⧗
- Viaggio sulla montagna della luce -
Realizzazione di Fausto Sassi e Gianluigi Quarti - Testo di Massimo Mila

15,20 CACCIA ADDIO? ⧗
In scompiglio il mondo dei cacciatori romandi - Servizio di Dario Bertoni

16,10 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo

16,35 UNA FINESTRA SUL TICINO ⧗
Realizzazione di Gianni De Bernardis (Replica del 21-10-75)

17,10 Per i giovani: ORA G
In programma:
CIAK, SI GIRA - 16ª Rassegna dei film presentati al concorso (Replica)

18 — POP HOT ⧗ - Musica per i giovani con i Doobie Brothers

18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO ⧗ - Telefilm - 5º episodio

18,55 SETTE GIORNI
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO ⧗

19,50 IL VANGELO DOMANI - TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI ⧗
Disegni animati - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione ⧗

21 — STELLA SOLITARIA
Lungometraggio interpretato da Clark Gable, Ava Gardner, Broderick Crawford, Lionel Barrymore
Regia di Vincent Sherman

22,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione ⧗

22,40-23,50 SABATO SPORT

radio

domenica 19 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Isaac Jogues.

Altri Santi: S. Pietro, S. Tolomeo, S. Lucio, S. Pelagia, S. Aquilino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,40; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,33; a Trieste sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,15; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,24; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,25; a Bari sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, nasce a Reggio Calabria lo scultore, pittore e scrittore Umberto Boccioni.

PENSIERO DEL GIORNO: Diminuisce il desiderio di tutte le cose, quando l'occasione è troppo facile. (Plinio il giovane).

Giuseppe La Licata suona nel concerto in onda alle 22,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Wave, Mockingbird, Java, L'America, Gentle on my mind, La mer, Terry. **0,36 Musica per tutti:** Marrakesh express, Guardo guardo guardo, Love's theme, That's amore, Moliendo café, Oh, maritol, Girl, Light my fire, Libera trascr. (J. F. Haydn): Conversation, Libera trascr. (R. Strauss): Bah, bah, Conniff sprach (Zarathustra), Una donna da ricordare, Mille storie di baci, Muskrat ramble, Once there was a love. **1,36 Sosta vietata:** Pas-se-o-ne blues, Rockin' soul, Oye como va, Time is tight, I'll be here (When you get home), I'm gonna charleston back to charleston, Fever. **2,06 Musica nella notte:** In the still of the night, The night is young and you're so beautiful, Love theme, Solamente una vez, Les feuilles morte, Quando vedrò, Blue moon. **2,36 Canzonissime:** Una storia di mezzanotte, Via del Conservatorio, Un sorriso e poi perdonami, Arrivedeci a forse mai, Alle porte del sole, Cronaca di un amore, Città verde. **3,06 Orchestre alla ribalta:** It must be him, Get back, Una vita, Paint it black, Easy to love, El catire, Tonight. **3,36 Per automobilisti soli:** Alone again, Che cos'è, Footin' it, Goin out of my head, Chuva suor Cerveia, There's a small hotel, McArthur Park. **4,06 Complessi di musica leggera:** Born free, Joyce's samba, Sunshine superman, Harlem samba, Pavane, Walk on by, Batucada carioca, What the world needs now is love. **4,36 Piccola discoteca:** Leaving on a jet plane, Non mi dire chi sei, But not for me, Dream, Libera trascr. (A. Dvorak): Humoresque, The hucklebuck, Tico tico. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Batuka, Devil gate drive, E tu..., Palladium days, The wild one, Chissà se mi pensi, Salsa y sabor. **5,36 Musiche per un buongiorno:** I won't dance, So what's new, No use cryng, Fluters holiday, Tutti al giro, Les lavandières du Portugal, Samba de verão, Sassy.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa italiana,** con omelia di P. Raimondo Spiazzi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45 Appuntamento musicale:** Musiche presentate al Festival di Bregenz, a cura di P. Giuseppe Perricone. **13,15** Discografia a cura di Giuliana Angeloni. « La protagonista: la tromba ». **Adriano Banchieri:** « 5 Fantasie alla francese ; **Georg Philipp Telemann:** « Concerto in re maggiore » per tromba e orchestra; **A. Vivaldi:** « Concerto in la bemolle maggiore » per tromba e orchestra. **13,45 Concerto per un giorno di festa: G. Verdi:** « I « Vespri siciliani », Sinfonia; **G. Rossini:** « La Cenerentola », Sinfonia; **G. Donizetti:** « Linda di Chamounix », Sinfonia; **E. Wolf-Ferrari:** « Il segreto di Susanna », Introduzione; **P. Mascagni:** « L'amico Fritz », Intermezzo atto 3° (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Nelson Eddy e Jan Peerce, Jaquilat e la sua Orchestra Barocca, Hugo Montenegro). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », di P. Ferdinando Batazzi (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa: Attilio Donadio: « Evviva il circol »; Black Sound: Nat Townsley jr.: « I fell in love with God »; Il folclore « Sud America »: I flauti indiani). **20,15** Beatyfikacja Marii Teresy Ledochowskiej. **20,30** Der Monatskommentar. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Journée missionnaire: Béatification de Mgr de Mazenod. **21,30** Angelus with the Pilgrims. **21,45 Incontro della sera. 22,15** Ano Santo em Roma. **22,30** El Domund del Año Santo y sus protagonistas. **23** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto n. 8 in la minore: Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Paumgartner) ◆ *Franz Schubert:* Largo, Allegro vivace dalla Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Giulio Cesare, Ouverture per la tragedia di Shakespeare (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) ◆ *Pablo Casals:* Les Rois Mages (Orchestra d'archi diretta dall'Autore) ◆ *Joaquin Turina:* Sinfonia sivigliana: Panorama - Sul Guadalquivir - Festa a S. Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ataulfo Argenta)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La giornata missionaria - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi

10,15 **UNA VITA PER LA MUSICA**
Mario Del Monaco
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Quinta ed ultima trasmissione
(Replica)

11,15 **In diretta da...**

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI

— *Aranciata Crodo*

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52: Ouverture (Andante con moto, Allegro) - Scherzo (Vivo) - Finale (allegro molto vivace) (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (**Trio di Trieste:** Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Ugo Pagliai** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 **CONCERTO DEL PIANISTA GIUSEPPE LA LICATA**
Ludwig van Beethoven: Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore: Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Allegro assai

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Mario Del Monaco (ore 10,15)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Elton John, Marina Pagano** e **Stelvio Cipriani**
Tavan-John: Wrting • *Pazzaglia:* Tu suonne 'a chitarra e io canto • *Bongusto:* Doce doce • *Taupin-John:* Crocodile rock • *Carpi-Medail:* Un giovedì alle cinque • *Martino:* Cos'hai trovato in lui • *Taupin-John:* Meal Ticket • *Mari-Trini-Jacobbi:* Il mio terzo amore • *Amendola:* Che vuole questa musica stasera • *Taupin-John:* Social disease • *Nicolardi-E. A. Mario:* Tammurriata nera • *Bindi:* Arrivederci • *Taupin-John:* Captain fantastic and the Brown cow boy
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **10 MA NON LI DIMOSTRA**
Gli anni della Hit Parade
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Cif Ammoniacal*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Intra: Popop (Orchestra diretta da Enrico Intra) • *Fain-Webster:* Love is a many splendored thing (Alexander) • *Trini-Giacobbe:* Il mio terzo amore (Marina Pagano) • *Albert:* Feelings (Morris Albert) • *Del Monaco-Bezzi-Bonfanti:* Siamo stati innamorati (Tony Del Monaco) • *Rinaldi-Prado-Parilljas:* Necesito trabajar (Perez Prado) • *Rossi:* L'amici mia (I Vianella) • *Stephens-Macaulay:* Judy played the juke box (The Crescent Street Stompers) • *Bella-Dallay-Zauli:* Sto con lei (Christian) • *Villard-Hurten:* Capri (Frank Venetto)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL GIRASKETCHES**

22,05 **MUSICA NELLA SERA**
Stott: Sanson and Delilah (Orchestra diretta da Norman Candler) • *Chaplin:* Smile (Orchestra diretta da Frank Chacksfield) • *Ryan:* Eloise (Orchestra diretta da Caravelli) • *Provost:* Intermezzo (Orchestra d'archi diretta da Percy Faith) • *Livraghi:* Quando m'innamoro (Orchestra diretta da Waldo De Los Rio) • *Seeger:* Where have all the flowers gene (Orchestra diretta da Arturo Mantovani)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Bice Valori (ore 9,35)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Sergei Prokofiev:* Cinderella dal balletto op. 87: Introduzione - Sogno di Cenerentola - La Fata madrina - Cenerentola si reca al ballo - Cenerentola arriva al castello - Valzer di Cenerentola - Mezzanotte (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

9,30 **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Bernardo Pasquini: Toccata VI in sol minore (revisione Esposito) ◆ *Francesco Feroci:* All'Elevazione ◆ *Johann Sebastian Bach:* 4 Preludi corali: Komm, Gott - Schopfer glauben All'an einen Gott - Vater-Christ unser Herr Zum Jordan Kam-Aus der tiefe rufe ich

10 — **L'emancipazione letteraria femminile,** a cura di Letizia Paolozzi
4. Donne e letteratura: Italia

10,30 **Pagine scelte da ANDREA CHENIER**
Opera in quattro atti di Luigi Illica
Musica di **Umberto Giordano**
Direttore **Gabriele Santini**
Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro Gianni Lazzari

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Giovan Battista Lully: Xerses: Balletto - Ouverture - Burrée - Air - Menuet - Gavotte - Gigue - Finale (Complesso Pro Arte Antiqua) ◆ *Sergei Prokofiev:* Suite di valzer op. 110 (dalla opera « Guerra e pace », dal balletto « Cinderella » e dal film « Lermontov ») (Orchestra della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

12,10 Il dissenso di Siniavskij e di Solzenicyn. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici: LA GIOVANE SCUOLA ITALIANA**
Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Suzel, buon dì (Magda Olivero, soprano; Ferruccio Tagliavini, tenore - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Pietro Mascagni) ◆ *Ruggero Leoncavallo:* I Pagliacci: No, pagliaccio non son (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Franco Alfano:* Resurrezione: Dio pietoso (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) ◆ *Francesco Cilea: L'Arlesiana:* E' la solita storia (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) ◆ *Umberto Giordano:* Andrea Chénier: Nemico della patria (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra New Philharmonia diretta da Placido Domingo); Fedora: Amor ti vieta (Magda Olivero, soprano; Mario del Monaco, tenore; Tito Gobbi, baritono; Pascal Rogé, pianoforte - Orchestra del Teatro dell'Opera di Montecarlo diretta da Lamberto Gardelli)

---

13 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Yevgeny Svetlanov
Dmitri Sciostakovich: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93: Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegretto
Orchestra Sinfonica dell'URSS

14 — **Folklore**
6 Canti e danze folkloristiche della Turchia (Complesso Strumentale caratteristico e voci maschili); Musiche folkloristiche della Romania: Danze della Transilvania (Complesso Antal Kocze « King of the Gypsyes »)

14,30 **Concerto del pianista Jörg Demus**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte: Tema (andante grazioso), variazioni - Minuetto e trio - Allegretto (alla turca) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 ◆ *Claude Debussy:* Sei studi per pianoforte: Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpèges composés - Pour les accords

15,30 **La scappatella**
Commedia in un prologo, un atto e un epilogo di **Martin Walser**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Robert, direttore d'azienda: Alberto Lionello; Berthold, autista: Gianni Bonagura; Erich, fuochista: Checco Rissone; Frieda, moglie di Erich: Valeria Valeri
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

16,55 **SOGNO D'UN TRAMONTO D'AUTUNNO**
Poema tragico di **Gabriele D'Annunzio**
Musica di **Gian Francesco Malipiero**
La dogaressa vedova Gradeniga: Magda Laszlo; La cameriera Pentella: Silvana Zanolli; La maga Schiavona: Jolanda Gardino; Le spie: Orseola: Gianna Maritati, Lucrezia: Cavell Armstrong, Catarina: Sofia Mezzetti, Jacobella: Giuliana Tavolaccini, Nerissa: Navia Maria Goltara, Barbara: Edith Martelli, Ordella: Jeda Valtriani
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione **Italiana**
Maestro del Coro Giulio Bertola

18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTERATURA**
a cura di **Antonio Filippetti**
1. La letteratura ipotetica

18,30 **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Images, per orchestra (III serie): Gigues - Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la suit - Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps (Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretta da Jean Martinon)

19,15 **Concerto della sera**
Carl Maria von Weber: « Abu Hassan », Ouverture (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Richard Strauss:* Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Oboista Pierre Pierlot - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer) ◆ *Adolf von Henselt:* Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Larghetto - Allegro agitato (Pianista Michael Ponti - Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Othmar Maga)

20,15 **Passato e presente**
BARCELLONA, MAGGIO 1937:
Lo scontro tra anarchici e comunisti
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Poesia nel mondo**
LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA
a cura di **Curzia Ferrari**
4. Sergej Aleksandrovic Esenin

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zàccaro
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
— Opinioni a confronto: « I cento anni di Carmen ». Partecipano: Alberto Beretta Anguissola, Mario Bortolotto, Angelo Sguerzi; conduce Aldo Nicastro
— Vetrina del disco, di Luigi Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

22,45 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

radio

lunedì 20 ottobre

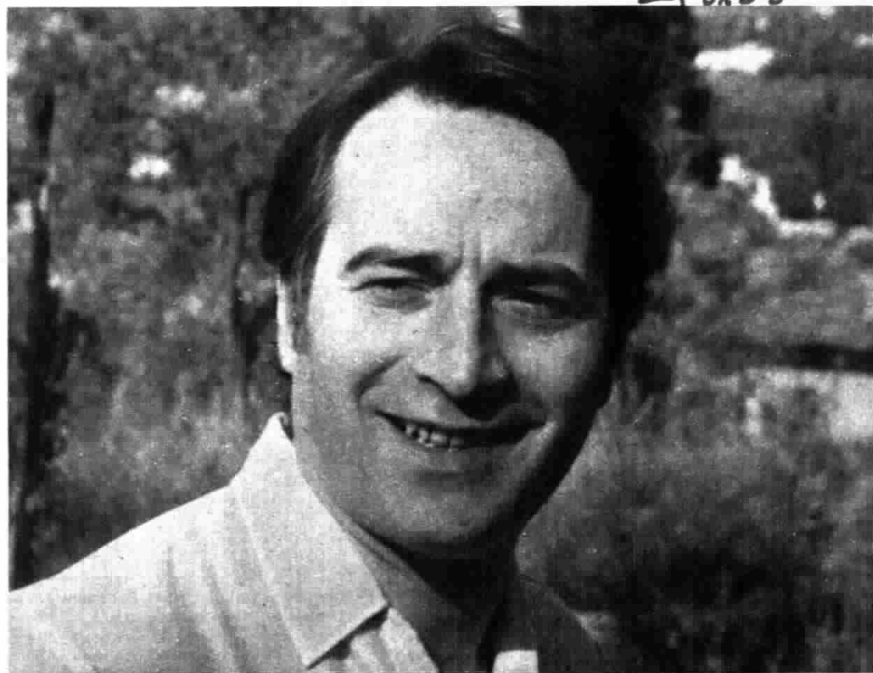
calendario

IL SANTO: S. Irene.

Altri Santi: S. Giovanni Canzio, S. Artemio, S. Andrea, S. Feliciano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,38; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,31; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,13; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Bari sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Charleville il poeta Jean-Arthur Rimbaud.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoista ama se stesso senza rivali. (Cicerone).

Bruno Bartoletti dirige « Un ballo in maschera » di Verdi (19,55, Secondo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Ragazzo mio, Love, La pastora, Les parapluies de Cherbourg, Io e te per altri giorni, Com'è bello far l'amore quando è sera, Comica finale, F. von Suppé: Cavalleria leggera: Ouverture, Nelle mie notti, Raindrops keep falling on my head, Guapparia, Nessuno mai, Elusive butterfly. **1,06 Divertimento per orchestra:** I'm an old cowhand, Tritsch tratsch polka, Perfidia, Ballata della tromba, Il piccolo montanaro, Colonel Bogey, Sabre dance, Marjolaine. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Acque amare, Vola colomba, Le mille bolle blu, Un uomo vivo, Le colline sono in fiore, Ventiquattromila baci, Non ho l'età, Musetto. **2,06 Il melodioso '800:** G. Bizet: Carmen: Atto 4°: « Les voici! » Marcia e Coro; R. Leoncavallo: I pagliacci: « O Colombina » serenata; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Atto 2°: « Buona sera, mio Signore » Quintetto; A. E. Chabrier: Le Roy malgré lui: « Fête polonaise ». **2,36 Musica da quattro capitali:** Lamento d'amore, Storia di periferia, Com que voz, Oci ciornia, Volga Volga, People, Stoned soul picnic. **3,06 Invito alla musica:** Blue again, Gavotte, Flower's scent, Indian summer, Limelight, Blue moon, Die fischerin vom bodensee, 'Na voce 'na chitarra e 'o poco e luna. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** M. Mussorgsky: Kovanchina: Atto 4°: Danze persiane; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Atto 1°: « Se il mio nome »; G. Puccini: Manon Lescaut: Atto 2°: « In quelle trine morbide »; H. Berlioz: Beatrice e Benedetto: Atto 2°: « Le vin de Syracuse »; G. Rossini: Guglielmo Tell: Atto 1°: « Passo a sé ». **4,06 Quando suonava Renato Carosone:** Charleston, Giuvanne cu' a chitarra, Maruzzella, Armen's theme, Limelight, Boogie woogie italiano, N'accordo in fa. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** Autumn in New York, The happening, La mer, Rock your baby, Ma l'amore no, Porta un bacione a Firenze. **5,06 Juke-box:** Nessuno mai, In the beginning, Serena, E tu, Sempre, Bellissima. **5,36 Musiche per un buongiorno:** A banda, Oklahoma!, Champagne breakfast, Ballerina, Fiddler's boogie, Mexican shuffle, Taxi, Il piccolo montanaro.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 **« Studio A »,** musica leggera in stereo: Klaus Wunderlich; Il Guardiano del Faro; Ray Conniff and The Singers). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario** - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - Mane nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica da film: Colonna sonora originale del film « Woodstock »; Musica jazz: Thad Jones e l'Orchestra Jazz di Mel Lewis; Musica da camera: Johannes Brahms). **20,15** Swieci sa wsrod nas. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Eglise missionnaire. **21,30** News from the Vatican. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** Organizaciones del laicado Católico y tercer mundo. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore (Oboe Miguel Piguet - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristempart) ♦ *Wilhelm Friedmann Bach:* Sinfonia in fa maggiore per archi (rev. Max Schneider) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ♦ *Gaspare Spontini:* La Vestale: ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johann Christian Sciekardt: Trio - Sonata in sol maggiore (per 2 flauti dolci e basso continuo) (Konrad Ferdinand e Hans Martin Linde, flauti dolci; Johannes Kock, viola da gamba; Hugo Ruf, cembalo) ♦ *Edvard Grieg:* Adagio - Allegro moderato e marcato dal Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (Pianoforte Kjell Baekkelund - Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Oddo Geuner Hegge)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di **Donatina e Ettore De Carolis**
Regia di **Marco Lami**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Dusko Goikovich**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da **MARCELLO MARCHESI,** tentata da **ORAZIO ORLANDO** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Giorgio Bandini**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Confetture Santarosa*

14 — **Giornale radio**

14,05 **JAIR RODRIGUES A VENEZIA**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Registrazione effettuata in occasione dell'XI Mostra Internazionale di Musica leggera)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Silvio Gigli** presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con **Lino Banfi**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi
VII. « Fadette »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
6° *episodio*
Antonio — Ennio Balbo
Il barone di Giummarato — Pino Ferrara
Rosalia — Fioretta Mari
Pasqualino — Andrea Lala
Don Marcantonio — Corrado Gaipa
Suor Virginia — Anna Malvica
Frà Giacinto — Tuccio Musumeci
Michela — Ida Carrara
Il brigadiere — Mario Maranzana
Il canonico — Antonio Pierfederici
ed inoltre: Anna Lippi, Mario Lodolini, Rosalia Meli, Puccio Smidili, Conchita Vasquez
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Le nuove canzoni italiane**
CONCORSO UNCLA 1975
Terza semifinale
Presenta **Pier Maria Bologna**
In giuria: **Felice Andreasi, Fulvio Bacchelli, Clara Grifoni, Peter Kolosimo, Magda Olivero**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 STRETTAMENTE STRUMENTALE

21,30 **La nonna,** racconto di Guy de Maupassant riassunto da Gianluigi Gazzetti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,15 **XX SECOLO**
La « Open University » in Italia
Colloquio con **Aurelio Pellicanò**

22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
CLAUDIO ABBADO

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Enrico Simonetti (ore 11,30 e 14,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Liza Minnelli, Dario Baldan Bembo e James Last**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
U. Giordano: Andrea Chénier: Nemico della patria (Bar. L. Warren - Orch. Sinf. della NBC dir. J. Perlea) ◆ *G. Verdi:* Aida: Fu la sorte dell'ami (Shirley Verrett, msopr.; Montserrat Caballé, sopr. - Orch. Philharm. e Coro « The Ambrosian Chorus » dir. A. Guadagno) ◆ *G. Puccini:* La Bohème: Che gelida manina (Ten. C. Bergonzi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. T. Serafin) ◆ *V. Bellini:* I Puritani: Oh vieni al tempio (Sopr. M. Callas - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci - *6° episodio*
Antonio: Ennio Balbo; Il barone di Giummarato: Pino Ferrara; Rosalia: Fioretta Mari; Pasqualino: Andrea Lala; Don Marcantonio: Corrado Gaipa; Suor Virginia: Anna Malvica; Fra Giacinto: Tuccio Musumeci; Michela: Ida Carrara; Il brigadiere: Mario Maranzana; Il canonico: Antonio Pierfederici ed inoltre: Anna Lippi, Mario Lodolini, Rosalia Meli, Puccio Smidili, Conchita Vasquez
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
A SILVIA
di **Giacomo Leopardi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Barroso: Brazil (Ritchie Family) • *Califano-Savio:* Io me 'mbriaco (Franco Califano) • *Katelbey-Weiss-Peretti-Creatore:* Take my Heart (Jacky James) • *Tirelli:* Stop segreto (Lapera) • *Pallavicini-Ward-Cotugno-Losito:* Africa (Albatros) • *Philipps:* Candy Baby (Beano) • *Tavernese-Albertelli:* Tutti uguali (Mia Martini) • *Vandelli:* Sogni senza fine (Equipe 84) • *Gaudio-Creve:* Bye bye baby (Baby City Rollers) • *Boncompagni-Lo Vecchio-Shapiro:* Male (Raffaella Carrà)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Un ballo in maschera**
Melodramma in tre atti di A. Somma
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Riccardo	Flaviano Labò
Amelia	Montserrat Caballé
Ulrica	Ersebet Komlossy
Oscar	Valeria Mariconda
Renato	Mario Sereni
Samuel	Mario Rinaudo
Tom	Giovanni Gusmeroli
Silvano	Giorgio Giorgetti
Un giudice Un servo d'Amelia	Gabriele De Juliis

Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI del 1969)
Edizione **Ricordi**
(Ved. nota a pag. 99)

22,10 **La voce di Amalia Rodriguez**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Liza Minnelli (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Jan Krtitel Tolar: Balletto a cinque (Bretislav Ludvik, viola discanto; Jaroslav Horàk, viola soprano; Jiry Baka, viola contralto; Frantisek Slama, viola tenore; Jan Simon, viola basso) ◆ *Johann Kark Schlick:* Divertimento in re maggiore, per due mandolini e basso continuo (Elfriede Kunschak e Vincenz Hladky, mandolini; Maria Hinterleitner, clavicembalo) ◆ *Franz Schubert:* Quartetto in sol maggiore, per flauto, viola, violoncello e chitarra (Roger Bourdin, flauto; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra)

9,30 **L'angolo dei bambini**
Luciano Berio: Opus Number Zoo, pezzo infantile per quintetto di strumenti a fiato (The Dorian Quintett) ◆ *Luca Marenzio:* « Vezzosi augelli », dai « Madrigali a 4 voci », Libro I (« I madrigalisti Milanesi » diretti da Renato Fait) ◆ *Darius Milhaud:* Scaramouche, per due pianoforti: Vif - Modéré - Brazileira (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Rêves d'enfants, dalla Suite in do maggiore n. 2 « Caratteristica » (« New Philharmonia Orchestra » diretta da Antal Dorati)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Felix Mendelssohn-Bartoldy: Sonata in do minore opera postuma per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Lya De Barberiis, pianoforte) ◆ *Zoltan Kodaly:* Adagio per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte)

10,30 **La settimana di Haydn**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 24 in re maggiore per pianoforte (Solista Emma Contestabile); Quartetto in sol minore op. 74 n. 3 (Aeolian Quartett); Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Interpreti di ieri e di oggi**
Direttori d'orchestra **VICTOR DE SABATA e ZUBIN MEHTA**
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra Berliner Philarmoniker diretta da Victor De Sabata) ◆ *Maurice Ravel:* Dafni e Cloe, seconda suite: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga
Concerto per pianoforte e orchestra: Moderato alla marcia - Andantino tranquillo - Finale (Danza) (Solista Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI); Dalle « Sacre Canzoni e Laudi Spirituali », per canto e pianoforte: La Vergine sotto la Croce - Comparazione dell'anima che lascia Dio - Nella natività del Signore (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL NUOVO NAZIONALISMO COME RISCATTO E COME DENUNCIA. BOEMIA: DA DVORAK A JANACEK
di **Gianfranco Zàccaro**
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter) ◆ *Leos Janacek:* Sinfonietta op. 60 (Orchestra di Cleveland diretta da George Szell)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Robert Schumann: Sinfonia in sol minore (Incompiuta) (Rev. di Marc Andreae) (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Marc Andreae) ◆ *Jules Massenet:* Fantasia per violoncello e orchestra (Violoncellista Jascha Silberstein - Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Richard Bonynge) ◆ *Nicolai Rimski-Korsakov:* Lo Czar Saltan, Suite sinfonica dall'Opera (Orchestra Nazionale di Montecarlo diretta da Roberto Benzi)

15,30 **Tastiere**
Baldassare Galuppi: Divertimento in sol maggiore per clavicembalo (Inedito) (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) ◆ *Max Reger:* Fantasia e Fuga sopra « Wachet auf » (Organista Betrich Janacek)

16 — **Itinerari strumentali: il pianoforte nella musica da camera**
Franz Joseph Haydn: Trio in fa diesis minore n. 26 per violino, violoncello e pianoforte ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493 per pianoforte e archi ◆ *Ludwig van Beethoven:* Variazioni in sol maggiore sul tema dell'aria « Ich bin der Schneider Kakadu » op. 121a

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA** - Lineamenti di metodologia medica di **Giorgio Bert**
2. Cos'è il medico

17,40 **Musica, dolce musica**

18,10 **Le opere prime della seconda Scuola viennese**
Alban Berg: Sieben Frühe Lieder, per canto e pianoforte (1905): Nacht (testo di C. Hauptmann) - Schilflied (testo di N. Lenau) - Die Nachtigall (testo di T. Storm) - Traumgekront (testo di R. M. Rilke) - Im zimmer (testo di J. Schlaf) - Liebesode (testo di O. E. Hartleben) - Sommertage (testo di P. Hohenberg) (Heather Harper soprano; Benjamin Trupas, pianoforte) ◆ *Anton Webern:* Tempo lento (Langsamer Satz) per quartetto d'archi (1905) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello); 6 Pezzi op. 6 per orchestra (1910): Langsam - Bewegt - Mässig - Sehr mässig - Sehr langsam - Langsam (Orchestra « Sudwestfunk » di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud)

18,50 **Franz Schubert:** Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer »: Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista Jean Rodolphe Kars)

19,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XIII CONCORSO INTERNAZIONALE GAUDEAMUS » PER INTERPRETI DI MUSICA CONTEMPORANEA**
— Pianista **Suzanne Cheetham (Inghilterra)**, quinta classificata
Olivier Messiaen: L'Alouette Lulu (da « Catalogue d'oiseaux ») ◆ *Jos Kunst:* Solo Identity II
— Soprano **Henrika Januszewska (Polonia)**, quarta classificata
al pianoforte Krystyna Slobodnik
Luciano Berio: Sequenza III ◆ *Olivier Messiaen:* Syllabes (da « Harawi »)
— Pianista **David Arden (USA)**, terzo classificato
Peter Schat: Anathema ◆ *Adam Walacinski:* Allaloa
— Clarinettista **Bruno Furlanetto (Italia)**, secondo classificato
Hans Ulrich Lehmann: Mosaïque
— Contrabbassista **Fernando Grillo (Italia)**, primo classificato
Fernando Grillo: Ambre ◆ *Earl Brown:* Dezember 1952
(Registrazione effettuata il 26 marzo 1975 dalla Radio Olandese)

20,20 **Novità discografiche**
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per violino e orchestra da « La stravaganza op. IV »: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowsky:* La tempesta: fantasia op. 18 (National Symphony Orchestra di Washington diretta da Antal Dorati)
(Dischi **Argo-Decca**)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Oreste**
di **Euripide**
Traduzione di Filippo Maria Pontani

Elettra	Nicoletta Languasco
Elena	Ilaria Occhini
Coro di donne argive	Maddalena Gillia Emanuela Fallini Lina Bernardi
Oreste	Gabriele Lavia
Menelao	Renato Cominetti
Tindaro	Antonio Crast
Pilade	Carlo Sabatini
Nunzio	Vittorio Sanipoli
Ermione	Dorotea Aslanidis
Frigio	Alberto Bonucci
Apollo	Nicola Pagliucci

Regia di **Orazio Costa Giovangigli**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

radio

martedì 21 ottobre

calendario

IX C

IL SANTO: S. Orsola.

Altri Santi: S. Ilarione, S. Asterio, S. Zotico, S. Cilinia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,36; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,30; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,11; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,21; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,22; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, si combatte la battaglia di Trafalgar.

PENSIERO DEL GIORNO: Non solo la fortuna è cieca, ma pochi coloro ch'essa favorisce. (Cicerone).

Gianna Galli, fra i protagonisti del « Concerto lirico » alle 19,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Jesahel, Però nel buio, It's midnight, Can't get enough of your love babe, Racconto da serie TV « Diagnosi », Giorno di mercato, La Paganella, A. Ponchielli: Danza delle ore dalla Gioconda atto 3°, Ain't no way, After you've gone, Te vojo bene, In a Parsian market. **1,06 I protagonisti del do di petto:** R. Zandonai: Giulietta e Romeo: Atto 3°: « Giulietta, son io... »; G. Donizetti: Maria di Rohan: Atto 3°: « Havvi un Dio »; U. Giordano: Marcella: Atto 3°: « Dolce notte misteriose », G. Rossini: Semiramide: Atto 1°: « Bel raggio lusinghiero ». **1,36 Amica musica:** Moonlight serenade, Azzurro, Ebb tide, Nell'oscurità una coppia va, Hymne à l'amour, Torna a Surriento, Brasil, Questo piccolo grande amore. **2,06 Ribalta internazionale:** Como Dizia e poeta, Una musica nuova, La cattiva strada, Obladì obladà, Hasta mañana, Kalinka, When I lost you. **2,36 Contrasti musicali:** Lui, La sventola, Stardust, Van der Linden (trascr. da Grieg): Death of ace, Che vuole questa musica stasera, A fine romance. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Comm'aggia a fa', 'A frangesa, Povero guappo, Pigliatillo pigliatillo, T'è piaciuta, Maria d'e mimose, Catarì, Malatia, Lily Kangy. **3,36 Nel mondo dell'opera:** M. Glinka: Russlan e Ludmilla: Ouverture; G. Rossini: L'italiana in Algeri: Atto 2°: « Per lui che adoro »; G. Verdi: Falstaff: Atto 3°: « Dal labbro il canto »; C. Gounod: Faust: Dieu soit loué. **4,06 Musica in celluloide:** L'albero dalle foglie rosa dal film omonimo, Sinnò me moro da « Un maledetto imbroglio », Borsalino dal film omonimo, E' così difficile da « I girasoli », Bond street da « Casino royal », Happy da « The lady sings the blues », Mah na mah na da « Svezia inferno e paradiso », The sound of silence da « Il laureato ». **4,36 Canzoni per voi:** Alibi, Abbracciale abbracciati abbracciati, Dolci fantasie, La', Il carro e gli zingari, Viva fantasia, Il viale che fa angolo. **5,06 Complessi alla ribalta:** La stanza dei miracoli, Frutto acerbo, Morena, Noi, Junior's farm, Io e te per altri giorni, Quattro giorni insieme. **5,36 Musiche per un buongiorno:** The cascades, Que bom que è, Jellybeans, Intermission riff, After sunrise, Pretty Belinda, Five foot two eyes of blue.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera in stereo: Frank Pourcel e la sua orchestra; Burt Bacharach; Giorgio Gaslini al piano e orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Religione e Scienze mediche: « Medicina psicosomatica e società moderna », del Dr. Roberto Tatarelli - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: **20 « Studio A »**, musica classica in stereo: Il Canto Gregoriano: I Misteri del Rosario: « I Misteri Gloriosi »; Musica d'avanguardia: Roland Kayn; Arnold Schoenberg: I grandi direttori d'orchestra: « Herbert von Karajan »). **20,15** Spotkanie z ksiazka. **20,30** Christus, das Sakrament der Gottbegegnung. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Disciple et esprit de foi. **21,30** Religious Events. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Hoje falamos de... **22,30** El Colegio español en Roma ante un nuevo curso. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata » (rev. di B. Paumgartner) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otmar Nussio) ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Faramondo: Ouverture (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Allegro vivace dalla Sinfonia n. 4 in si bem. magg. (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Joseph Kripps)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Schubert-Liszt: Serenata (Pf. Franco Mannino) ◆ *Paul Dukas:* Villanella per corno e pf. (Dennis Brain, cr.; Gerald Moore, pf.) ◆ *Béla Bartók:* Canzoni rustiche ungheresi: Ballata - Danza paesana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ennio Gerelli)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Non avevo che te, Altre fantasie, Chi di noi, Il domatore delle scimmie, 'Ncoppa'a ll'onna, Un mondo di più, Stiamo bene insieme, Il tango delle rose

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **Paolo e Lucia Poli** presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di **Orazio Gavioli** e **Alvise Sapori** con l'**Orchestra Spettacolo Casadei**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Lodovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i piccoli
L'ARIA DELLA SERA
Fiabe e musiche a cura di Giovanna Santostefano

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
7° episodio

Michela	Ida Carrara
Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Suor Virginia	Anna Malvica
Fra Gaudenzio	Guido Leontini
Rosario	Giuseppe Pattavina
Fra Giacinto	Tuccio Musumeci

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **CONCERTO LIRICO**
diretto da **NICOLA SAMALE**
Soprano **Gianna Galli**
Tenore **Aldo Bottion**
Giacomo Puccini: La fanciulla del West, duetto atto II: « Hello! Uscivate? » ◆ *Jules Massenet:* Werther: « Dividerci dobbiam », duetto atto I ◆ *Richard Wagner:* Tristano e Isotta: Preludio e Morte di Isotta
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20,20 **NADA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Cittadina donna**
Una polemica in famiglia: Anna Kuliscioff
Radiocomposizione di **Giampaolo Correale**
con Macha Meril nella parte di Anna Kuliscioff

Andrea Costa	Dario Penne
Filippo Turati	Mariano Rigillo
L'autorità	Iginio Bonazzi
Andreina	Gloria Ferrero
Un pubblico ministero	Santo Versace
L'avvocato	Alberto Marchè
Lo speaker	Cesco Ruffini
La sorvegliante	Anna Bolens

Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marcella, I Bee Gees e Nini Rosso**
Per sempre, Come on over, Simphonie, E quando, Wind of change, Acercate mas, Frutta al mercato, Country Lanes, Petit fleur, Io domani, Baby as you turn away, Love story, Io vivrò senza te
— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
7° *episodio*

Michela	Ida Carrara
Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Suor Virginia	Anna Malvica
Fra Gaudenzio	Guido Leontini
Rosario	Giuseppe Pattavina
Fra Giacinto	Tuccio Musumeci

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Pelle di sole, Pazza idea, Anna bellanna, Shakey ground, Testarda io, Take my heart, Eppure ti amo, Sogni senza fine

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
Dal **BACCO IN TOSCANA**
di **Francesco Redi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(**Replica**)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
White: Forever in love (Love Unlimited Orchestra) • *Rossi*: Aho, sta bbona, 'ndo vai... (Luciano Rossi) • *Sedaka-Cody*: Solitaire (Neil Sedaka) • *Sisini-Russo-Giachini*: Vodka (Junie Russo) • *Di Palo-Tortora-Laugelli*: Dedicated to Janis Joplin (Ibis) • *Jacobson*: The end (Earl Grant) • *Polizzi-Natili-Coclite*: Stiamo bene insieme (I Romans) • *Salerno-Napolitano*: Pelle di sole (Santino Rocchetti) • *Cooper-Wagner-Ezrin*: Department of youth (Alice Cooper) • *Bonzagni*: Il topo (Gigi Bonzagni)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **VAN MC COY A VENEZIA**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Registrazione effettuata in occasione dell'XI Mostra Internazionale di Musica Leggera)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Neil Sedaka (ore 14)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(**Replica**)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Henry Purcell: The Married beau, suite (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp) ◆ *Marc-Antoine Charpentier*: La Couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orchestra su un poema attribuito a Molière (rev. di Henri Büsser - trascr. di Guy Lambert) (Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, sopr.i; Luisella Ciaffi e Eva Jakabfi, msopr.i; Carlo Franzini, ten.; Plinio Clabassi, bas. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini) ◆ *Johann Joachim Quantz*: Concerto in re maggiore, per flauto, archi e basso continuo (Solista Hubert Barwahser - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu)

9,30 **Jacques Offenbach**
I racconti di Hoffmann: « O Dieu! De quelle ivresse » (Joan Sutherland, soprano; Placido Domingo, tenore - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge); « Chère enfant que j'appelle » (Joan Sutherland, soprano; Huguette Tourangeau, mezzosoprano; Gabriel Bacquier, baritono - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge); « Adieux! Je ne veux pas te suivre... » (Joan Sutherland, soprano; Placido Domingo, tenore; Gabriel Bacquier, baritono - Orchestra e Coro della Suisse Romande diretti da Richard Bonynge)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Nino Rota: Sonata per viola e pianoforte (Lina Lama, viola; Nino Rota, pianoforte) ◆ *Ernest Krenek*: Ciaccona, finale dalla Sonata per viola sola (Solista Michael Mann) ◆ *Darius Milhaud*: Quatre Visages, suite per viola e pianoforte: La Californienne - The Visconsinian - La Bruxelloise - La Parisienne (Dino Asciolla, viola; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

10,30 **La settimana di Haydn**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 52 in mi bem. magg. per pianoforte (Solista Alexis Weissenberg); Tre canzoni per 3 voci e pianoforte (The Abbey Singers; Michael Delbaum, pianoforte); Sinfonia n. 101 in re magg. « La Pendola » (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer)

11,30 La poesia del greco Jannis Ritsos. Conversazione di Gina Lagorio

11,40 **Musiche per gruppi cameristici**
Gaetano Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 per archi (Quartetto « Benthien ») ◆ *Franz Berwald*: Sestetto in si bemolle maggiore per archi e fiati (Elementi dell'Ottetto di Vienna)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Boris Porena: Musica n. 1 per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna); Musica n. 2 per archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) ◆ **Guido Baggiani**: Metafora, per undici archi solisti (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

---

13 — **La musica nel tempo**
LE MUSICHE DI PROUST
di **Edward Neill**
Camille Saint-Saëns: Sonata n. 1 in re minore op. 75 per pianoforte e violino (Jascha Heifetz, violino; Emmanuel Ray, pianoforte) ◆ *César Franck*: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) ◆ *Richard Wagner*: Preludio dal Lohengrin (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) ◆ *Gabriel Fauré*: Ballata per pianoforte e orchestra op. 49 (Pianista Robert Casadesus - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Vittorio Gui
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: sinfonia ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) ◆ *Johannes Brahms*: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

16 — **Liederistica**
Hector Berlioz: da « Nuits d'été »: Villanelle - Sur les lagunes (Eleanor Steber, soprano - Orchestra Columbia diretta da Dimitri Mitropoulos) ◆ *Claude Debussy*: 3 Chansons de Bilitis, La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Regine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte) ◆ *Pierre Boulez*: Improvvisation sur Mallarmé (Michiko Hirayama, soprano; Maria Selmi, arpa; Leonida Torrebruno, vibrafono; Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcini, percussioni)

16,30 **Pagine pianistiche**
Manuel de Falla: Fantasia baetica (Solista Joaquin Achucarro) ◆ *Bela Bartok*: Sonata per pianoforte: Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto (Solista Gyorgy Sandör)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
I mezzi espressivi in mano ai ragazzi: il libro, il teatro, il cinema di **Mara Mariotti**
5. Esperienze di animazione cinematografica

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **LA VALLATA DEL TENNESSEE QUARANT'ANNI DOPO**
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
1. Una spettacolare metamorfosi

19,15 **Concerto della sera**
Karl Goldmark: Sinfonia op. 26 « Landlische Hochzeit »: Marcia nuziale (Variazioni) - Canto di nozze - Serenata - In giardino - Danza (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) ◆ *George Gershwin*: Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra (revisione di Robert McBride) (Solista Tony Lenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Fournier)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
I MASNADIERI
Opera in 4 atti di Andrea Maffei
Musica di **Giuseppe Verdi**

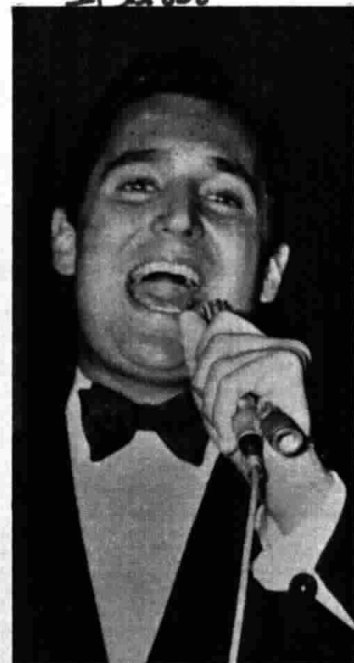
Massimiliano	Ruggero Raimondi
Carlo	Carlo Bergonzi
Francesco	Piero Cappuccilli
Amalia	Montserrat Caballé
Arminio	John Sandor
Moser	Maurizio Mazzieri
Rolla	William Elvin

Direttore **Lamberto Gardelli**
Ambrosian Singers e New Philharmonia Orchestra
Maestro del Coro John McCarthy
(Disco **Philips**)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
di **Claudio Casini**
Seconda trasmissione
« Il pianoforte e dal pianoforte all'orchestra » (II)
Maurice Ravel: « Miroirs »: Noctuelles - Oiseaux, tristes - Une barque sur l'Océan - Alborada del gracioso - La vallée des Cloches (Pianista Walter Gieseking); « Une barque sur l'Océan » (Orchestra Filarmonica diretta da Pierre Boulez); « Alborada del gracioso » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Gaspard de la nuit: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Wladimir Ashkenazy)

Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 22 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Donato.

Altri Santi: S. Marco, S. Severo, S. Filippo, S. Ermete, S. Alodia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,35; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,28; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,10; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,21; a Bari sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, muore a Kassel il violinista e compositore Louis Spohr.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno ha mai conservato a lungo un potere esercitato con la violenza. (Seneca).

Dino Sarti presenta « Canta che ti passa » alle 11 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Raffaella, Per una donna donna, Balla hermosa, Controluce, Un diadema di ciliege, Cathedral, S. Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14, F. Lehar: Valzer da Il conte di Lussemburgo, Mandulinata a Napule, Il mio bambino, Il mio pianoforte. **1,06 Colonna sonora:** Dune buggy da « Altrimenti ci arrabbiamo », Alfie dal film omonimo, Tubular bells da « L'esorcista », Anyone da « La moglie del prete », No il caso è felicemente risolto dal film omonimo, Hello Dolly dal film omonimo. **1,36 Ribalta lirica:** R. Strauss: Il cavaliere della rosa op. 59: Prima sequenza di valzer; G. Puccini: Le Villi: Atto 2°: « Ricordi quel che dicevi »; P. Mascagni: L'amico Fritz: Atto 3°: « O amore, o bella luce del core »; N. Rimsky-Korsakov: Mlada: Atto 2°: Marcia dei nobili. **2,06 Confidenziale:** Avec l'espoir, Avventura a Casablanca, Come stai, Embassy waltz, Amica mia, Viso d'angelo, Il mio coraggio. **2,36 Musica senza confini:** Non rimane più nessuno, Que reste-t-il de nos amours, Love me please love me, Una lacrima, After you, Love is love, Signore e signori. **3,06 Pagine pianistiche:** C. Saint-Saëns: Elegia (da sei studi per la mano sinistra); I. Strawinsky: Serenata in la maggiore per pianoforte: Hymne - Romanza - Rondoletto - Cadenza finale; B. Smetana: Polka in mi bemolle maggiore (op. 13 n. 2). **3,36 Due voci due stili:** Serena, Una storia come questa, Tutto è facile, Er più, Senza titolo, Quel signore del piano di sopra. **4,06 Canzoni senza parole:** Viso d'angelo, Hey Jude, Quelli belli come noi, Non c'è che lei, Roma nun fa la stupida stasera, Goodbye, Il faut savoir, Lisa dagli occhi blu. **4,36 Incontri musicali:** My sitar, Amore mio, Papillon, Viaggio strano, Il campo delle fragole, Flip top, Seven stars. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Jingo, Waterloo, Feltico da vila, Innamorati, Inno, Light my fire, Voce (You). **5,36 Musiche per un buongiorno:** Il geloso, La pelle, Surfin' señorita, Samba di primavera, A happy feeling, Mulino sul Po, Bronz (2° versione), Non fare come me, Kao xango.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Franco Cassano ed il suo pianoforte; Frank Chacksfield e la sua orchestra; Gianni Oddi ed il suo sassofono). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: « La Madonna della Guardia, di Genova » - I Papi degli Anni Santi, di Don Mario Capodicasa - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Novità discografiche « EMI »: Ludwig van Beethoven; La musica del balletto: P. I. Ciaikowski; Gli strumenti: « Il pianoforte »: pianista Vladimir Ashkenazy). **20,15** Istytut Ekumeniczny w Jerozolimie. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Le discours du Saint Père. **21,30** The Pope's Words. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A Audiência Geral da Semana. **22,30** Con el Papa en la audiencia general. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Sebastian Bach: Oratorio di Pasqua: Sinfonia (Orchestra da Camera di Radio Berlino diretta da Lorin Maazel) ◆ *Charles Gounod:* Piccola Sinfonia per 9 strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Hector Berlioz: Rêverie et Caprice per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Orchestra Sinfonica della Radio TV del Lussemburgo diretta da Luis de Froment) ◆ *Gabriel Fauré:* Masques et Bergamasques, suite: Ouverture - Minuetto - Gavotta - Pastorale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**

Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bacalov-Rodari-Endrigo: Mi ha fatto la mia mamma (Sergio Endrigo) • *Bertero-Guarnieri:* Quaranta giorni di libertà (Anna Identici) • *Bardotti-Latini-Scalamogna-Venditti:* Roma (non si discute, si ama) (Antonello Venditti) • *Moxdano-Sorrentino:* 'A prutesta (Gloria Christian) • *Lauzi:* Il bambino meraviglia (Bruno Lauzi) • *Cogliati-Giuliani-Cogliati:* Noi lontani, noi vicini (Caterina Caselli) • *Vecchioni-Pareti:* Ho visto un tram (I Nuovi Angeli) • *Fossati-Prudente:* Jesahel (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **CANTA CHE TI PASSA**

Un programma di **Marcello Casco** presentato da **Dino Sarti**

Regia di **Francesco Dama**

11,30 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**

Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**

Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**

Regia di **Lodovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Massimo Ventriglia**

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi

GLI OSPITI

Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere

a cura di Alberto Gozzi

VIII. « Capitan Fracassa »

Realizzazione di Gianni Casalinc

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**

di **Salvatore Ventura**

Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci

8° episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Michela	Ida Carrara
Fra Gaudenzio	Guido Leontini

Regia di **Umberto Benedetto**

Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI

(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**

Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A TUTTO GAS!**

19,55 **Calcio - da Düsseldorf**

Radiocronaca dell'incontro di calcio

Borussia-Juventus

per la **COPPA DEI CAMPIONI**

Radiocronista **Enrico Ameri**

21,50 **I provinciali**

Due atti di **August von Kotzebue**

Traduzione e riduzione di Carlo Di Stefano

Nicola Staar	Gino Mavara
La signora Staar	Lina Volonghi
Binetta	Angiolina Quinterno
Margherita	Mariella Furgiuele
Andrea	Franco Passatore
Sperling	Paolo Poli
La signora Brendel	Maria Fabbri
La signora Morgenreth	Irene Aloisi
Colas	Natale Peretti
Carlo Olmers	Mario Brusa
Una guardia notturna	Paolo Faggi
Un contadino	Renzo Lori
Hans	Ivana Erbetta
Peter	Clara Droetto

Regia di **Carlo Di Stefano**

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Gloria Christian (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milva, Patrizio Sandrelli e Vittorio Borghesi**
Aveva un cuore grande, Junk, Principessa, Java rossa, Fratello in amore, Liscio a Madrid, Monica delle bambole, Rosa, Romagna solatia, Metti una sera a cena, You and I, La mazurka del cucù, Piccolo ragazzo

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Thomas: Mignon: Ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) ◆ *G. Meyerbeer:* Dinorah: Ombra leggera (Sopr. M. Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Simonetto) ◆ *G. Bizet:* Carmen: Toreador, en garde (Bar. S. Milnes - Orch. New Philarmonia e Coro « The John Alldis Choir » dir. P. Domingo) ◆ *G. Verdi:* Aida: Già i sacerdoti adunansi (G. Simionato, msopr.; C. Bergonzi, ten. - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura** - Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci - *8° episodio*

Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Michela	Ida Carrara
Fra Gaudenzio	Guido Leontini

Regia di **Umberto Benedetto** - Realizz. effett. negli Studi di Catania della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Genova per noi (Bruno Lauzi) ● Il bimbo (Rosanna Fratello) ● E se ti voglio (Mino Reitano) ● Male (Raffaella Carrà) ● Bella idea (I Nuovi Angeli) ● Le tue radici (parte 1°) (Alan Sorrenti) ● Mi ti amo (Marcella) ● Jive talkin' (Bee Gees)

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LA TROMBETTINA
di **Corrado Govoni**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io lo so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Alory: Uauah! (Golden Mercury) ● *Reggi-Arcieri:* 1° agosto (Maurizio) ● *Irving-Dobbs:* Please tell me when (Ina Harris) ● *Amendola-Gagliardi:* Fantasia (Peppino Gagliardi) ● *Capelli-Ferilli-Reitano:* E se ti voglio (Mino Reitano) ● *Rota:* Il padrino (parte seconda) (Piergiorgio Farina) ● *Martire-Fera:* Messico lontano (Albero Motore) ● *Fraser-Meakin-Capuano:* Life can be an open door (Mario Capuano) ● *Whitfield:* It's Hould have been me (Yvonne Fair) ● *Intra:* Pop jazz (Enrico Intra)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi **nel** mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:
Popoff

— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Piergiorgio Farina (ore 14)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Preludi - Libro I per pianoforte: n. 1 Danseuses de Delphes - n. 2 Voiles - n. 3 Le vent dans la plaine - n. 4 Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - n. 5 Les collines d'Anacapri - n. 6 Des pas sur la neige - n. 7 Ce qu'a vu le vent d'ouest - n. 8 La fille aux cheveux de lin - n. 9 La sérénade interrompue - n. 10 La cathédrale engloutie - n. 11 La danse de Puck - n. 12 Minstrels (Pianista Monique Haas) ◆ *Zoltan Kodaly:* Quartetto n. 2 op. 10 per archi: Allegro - Andante, quasi recitativo, Allegro giocoso (Quartetto Melos di Stoccarda)

9,30 **Canti di casa nostra**
La Bora (canzone popolare triestina) trascriz. Macchi; Lamento del Carbonaio (Toscana) trascriz. Bueno; Stornelli Umbro-Marchigiani; Corsicana (folclore Sardegna); Sonno Sonnitto (Abruzzi); Al Cjante il Gjal (Friuli); Sirinata Missinisa (Sicilia); Castroregio sei bella (Calabria); La luna d'Moncalè (Piemonte); Trieste dorme (Trieste) trascriz. Pilat

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra: Moderato - Allegro religioso - Allegro vivace (V.la Dino Asciolla - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rudolf Kempe) ◆ *Salvatore Sciarrino:* Tre notturni brillanti: Di volo - Scorrevole e animato - Prestissimo, precipitando (V.la Aldo Bennici)

10,30 **La settimana di Haydn**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol minore op. 20 n. 3: Allegro con spirito - Allegretto - Poco adagio - Allegro molto (Quartetto Koeckert); Quattro canzoni per 4 voci e pianoforte: Die Harmonie in der Ehe - Alles hat seine Zeit - Der Greis - Die Beredsamkeit (The Abbey Singers - Pianista Michael Delbaum); Sinfonia n. 42 in re maggiore: Moderato e maestoso - Andantino cantabile - Minuetto - Scherzando e presto (Orchestra Philarmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)

11,40 **Archivio del disco**
Richard Strauss: Sinfonia dall'Opera « Intermezzo » op. 72 (incisione del 1925) (Orchestra « Kapelle der Staatsoper » di Berlino diretta da Richard Strauss); Due pezzi dall'Opera « Salomé » trascritti dall'Autore per pianoforte: Danza dei sette veli - Scena d'amore (Pianista Richard Strauss) ◆ *Maurice Ravel:* Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio - Presto (Pianista Marguerite Long - Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Raffaele Sergio Venticinque: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: Andante con moto - Canto nostalgico - Andantino con grazia - Allegro (Quartetto di Roma) ◆ **Alessandro Casagrande:** Due Liriche: Alla sera - Imitazione (Lidia Marimpietri, soprano; Renato Josi, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
FIGARO TRA BEAUMARCHAIS E ROSSINI (I)
di **Claudio Casini**
Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Pagine dall'atto I

Il conte di Almaviva	Luigi Alva
Bartolo	Enzo Dara
Rosina	Teresa Berganza
Figaro	Hermann Prey
Basilio	Paolo Montarsolo
Fiorello	Renato Cesari
Berta	Stefania Malagù

London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus diretti da Claudio Abbado
M° del Coro John McCarthy

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Johann Sebastian Bach**
ORATORIO DI PASQUA
Hanny Steffek, soprano; Ira Malanik, mezzosoprano; Murray Dickie, tenore; Derrik Olse, basso
Orchestra e Coro di Roma della RAI diretta da **Fritz Rieger**
M° del Coro Nino Antonellini

— **Krystzov Penderecki**
DIES IRAE
Oratorio: Lamentatio - Apocalypsis - Apotheosis
Stefania Woytowicz, soprano; Wieslav Ochmann, tenore; Bernard Ladysz, basso - Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia diretta da **Heryok Czyr**

15,40 Fogli d'album

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
Lineamenti di metodologia medica di **Giorgio Bert**
3. Cos'è il malato

17,40 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **SERGEI RACHMANINOV**
Compositore e interprete
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Romanza senza parole in do maggiore op. 67 n. 4 « La Filatrice » ◆ *Frédéric Chopin:* Mazurka in la minore op. 68 n. 2; Valzer in mi minore op. postuma ◆ *Franz Schubert:* Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4 ◆ *Sergei Rachmaninov:* L'isola dei morti, poema sinfonico op. 29 (Pianista Sergei Rachmaninov - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Sergei Rachmaninov)

19,15 **Concerto della sera**
Giorgo Federico Ghedini: Ouverture per un concerto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado) ◆ *Vincenzo Tommasini:* « Paesaggi toscani », rapsodia per orchestra su temi popolari (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali) ◆ *Vincent d'Indy:* Symphonie sur un chant montagnard français op. 25 per pianoforte e orchestra: Assez lent, Modérément animé - Assez animé - Animé (Solista Marie-Françoise Bucquet - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)

20,15 **LA PEDAGOGIA MODERNA**
4. La psicologia genetica e la psicanalisi
a cura di **Giovanni Bollea**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**
a cura di **Mario Bortolotto**
Johann Strauss: « Wiener Blut »
(Replica)

22,05 **« Musica Viva 1974-75 » di Monaco di Baviera**
Dieter Acker: Texturae I per orchestra (1970) ◆ *Maki Ishii:* Dipol per orchestra (1970-71) ◆ *Krysztof Penderecki:* Sinfonia I (1972-73) (Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera diretta da Hiroyuki Iwaki)
(Registrazione effettuata il 15 novembre 1974 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
Al termine: Chiusura

Claudio Abbado (ore 13)

radio

giovedì 23 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni da Capistrano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,33; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,26; a Trieste sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,08; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,18; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,20; a Bari sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Parigi lo scrittore Théophile Gautier.

PENSIERO DEL GIORNO: Nuoce ai buoni chi risparmia il castigo ai malvagi. (Publio Siro).

Enzo Dara (qui ripreso in « Cenerentola ») canta pagine di Rossini nella trasmissione « La musica nel tempo » che va in onda alle ore 13 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Midnight cowboy, Al mondo, Sera napulitana, Tu giovane amore, Presto, Arrotino, Minuetto for Annabella, S. Rachmaninov: Vocalise, La pioggia di marzo, Senza titolo, Questa è la mia vita, Ebb tide, Monica delle bambole. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Signorinella, Cielo azzurro, La signora di trent'anni fa, Concerto d'autunno, Nostalgico slow, Love letters, Adiós pampa mia. **1,36 Parata d'orchestre:** Melodia, Czardas, Three coins in the fountain, Remember when, Gosling, Santa Lucia, Ricordi parigini. **2,06 Motivi da tre città:** Como el Alamo al Camino, In su monte de Gonare, Piazza maggiore 14 agosto, La violetera, Sanuaresa, La fina gitana, El Vito. **2,36 Intermezzi e cori da opere:** G. Puccini: Madama Butterfly: Intermezzo Atto 3°; B. Smetana: Tajemstvi (Il segreto): Atto 2°: Aria di Rosa; U. Giordano: Andrea Chénier: Atto 3°: « Nemico della patria? »; J. Massenet: Il re di Lahore: Intermezzo e valzer. **3,06 Sogniamo in musica:** Melodia per un concerto, Sottovoce, Azalea, Sentado a beira do caminho, Notte a Vienna, Sleepy shores, The legend of the glass mountain. **3,36 Canzoni e buonumore:** Old MacDonald had a fars, Dove sta Zazà, Obladi obladà, Trani a gogò, Sugli sugli bane bane, Carnival, Emme come Milano. **4,06 Solisti celebri:** L. van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7 n. 4 per pianoforte: Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Vivere insieme, Inno, Far l'amore parlando d'altro, Testarda io, Segreto, Parigi a volte cosa fa. **5,06 Rassegna musicale:** Mister G. and lady F., ... E stelle stan piovendo, Autumn leaves, La pioggia, Se dovessi cantarti, La mela, Mrs. Robinson. **5,36 Musiche per un buongiorno:** April in Portugal, Tous les arbres sont en fleurs, You know..., El Cordobez, Il tuo sorriso, Ciribiribin, I giorni dell'arcobaleno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Ronnie Aldrich, i suoi due piani e l'orchestra London Festival; Tony Mottola e la sua chitarra; Peter Nero ed il suo pianoforte). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Problemi d'oggi », a cura di Lalla e Spartaco Lucarini: « Senza Patria e senza bandiera » - Schede bibliografiche - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica pop: The Baker Gurwitz Army; I compositori moderni: « Leos Janacek »; Le orchestre famose: « Orchestra Sinfonica Radio Bavarese »). **20,15** Glos Papieza. **20,30** Aus der Okumene. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Vieillards en maison de retraite. **21,30** Religious News. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Filo diretto », con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Em dialogo com os emigrantes. **22,30** Justino de Jacobis pionero del ecumenismo. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Allegro, Adagio - Vivace - Adagio - Allegro (« I Musici ») ◆ *Franz Joseph Haydn:* L'Eco, in mi bemolle maggiore, per doppio trio d'archi (Sestetto Chigiano)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore: Allegro - Minuetto con variazioni (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) ◆ *Franz Liszt:* Ballata in re bemolle maggiore (Pianista France Clidat) ◆ *Dmitri Sciostakovic:* Ouverture Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando Guarnieri)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amore a viso aperto, Il primo mattino del mondo, Quando c'eri tu, 'A 'nfrascata, Un amore sbagliato, Magari poco ma ti amo, Com'è bello fa' l'amore quanno è sera, Elisa Elisa

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — Attenti a quei tre
Un programma di **Sergio D'Ottavi** e **Gustavo Verde**
con **Cesare Barbetti, Pino Locchi** e **Rita Savagnone**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

---

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
GLI SCRITTORI E LO SPORT
a cura di Adriana Martinelli: « La bicicletta spagnola », di Ugo Moretti
Regia di Anna Maria Romagnoli

17 — Giornale radio

17,05 IL CADETTO DI CASA SPINALBA
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
9° *episodio*

Pasqualino	Andrea Lala
Michela	Ida Carrara
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Il brigadiere	Mario Maranzana
Fra Gaudenzio	Guido Leontini
Fra Giacinto	Tuccio Musumeci

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di **Alberto Toschi**

20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Tribuna sindacale
a cura di **Jader Jacobelli**
INCONTRO-STAMPA CON L'INTERSIND

21,45 Tribuna politica
a cura di **Jader Jacobelli**
INCONTRO-STAMPA CON IL PDUP

22,15 STORIA LETTERARIA E ARTISTICA DEL BENGALA
a cura di **Alberto Cesare Ambesi**
3. L'inizio della letteratura bengalese e l'invasione islamica

22,45 LA VOCE DI SHIRLEY BASSEY

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Rita Savagnone (ore 11)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Milena Vukotic**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Romans, Al Saxon e Giovanni Fenati**
Poche cose, My way, Blue spanish eyes, Il mattino dell'amore, Strangers in the night, Summertime, Stiamo bene insieme, I've got you under my skin, Fascination, Quando una donna, Fly me to the moon, I want live, Voglia di mare
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
9° *episodio*

Pasqualino	Andrea Lala
Michela	Ida Carrara
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Il brigadiere	Mario Maranzana
Fra Gaudenzio	Guido Leontini
Fra Giacinto	Tuccio Musumeci

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: Due mondi (Lucio Battisti) • *Piccareda-Rickygianco-Johnson:* ... E siamo qui (Wes e Dori Ghezzi) • *Lo Vecchio-Shapiro:* E poi (Mina) • *Taupin-Elton:* Border song (Elton John) • *Vale-Edilda:* Brasilia carnaval (Chocolat's) • *Bovio-Lama:* Reginella (Massimo Ranieri) • *Calabrese-Carlos:* Mi sento abbandonata (Giovanna) • *Balducci:* Frutta fresca (I Computers)

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
IL SABATO DEL VILLAGGIO
di **Giacomo Leopardi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Logan-Kar: Baby (El Tigre) • *Paradiso:* 500 blu (Vito Paradiso) • *Miro-Valeri-Inasis-Zauli:* Ma l'amore dov'è (Miro) • *Edwards:* Ire feelings (Rupie Edwards) • *Stavolo-Zulian-Sandrelli:* Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • *Bartoli:* Me la dai una sigaretta (Francesca Bartoli) • *De André-De Gregori:* Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • *Wright-Patterson:* He's my mann (The Supremes) • *Lazzareschi-Bellanova-Sabatini:* Un milione di anni fa (Samadhi) • *Mercer:* Fream (Orchestra Vince Tempera)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Brandy Florio*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Dori Ghezzi (ore 9,55)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Quintetto in si minore per fiati op. 99: Larghetto, al- Allegro - Adagio - Andantino con moto (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello) ♦ *Ernst Toch:* Il flauto cinese op. 29 per soprano e strumenti «Die chinesische Flöte», poemi cinesi tradotti da Hans Bethge: Prologo - Molto calmo e dolce (Li Tai-Po) - Andante - Allegro molto (Sac-Han) - Processione - Allegro moderato (Confucio) (Soprano Angelica Tuccari - Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Luigi Colonna)

9,30 **Antonin Reicha:** Quintetto in fa minore per fiati op. 99: Larghetto, allegro - Andante - Minuetto - Allegro poco vivace (Quintetto «Danzi»)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Carl Maria von Weber: Andante e rondò ungherese per viola e pianoforte (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Bruno Aprea) ♦ *Paul Hindemith:* Sonata per viola sola op. 25 n. 1 (Violista Bruno Giuranna)

10,30 **La settimana di Haydn**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 33 n. 6: Vivace assai - Largo cantabile - Allegro - Allegretto (Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred Staar, violino; Helmut Weis, viola; Ludwig Beinl, violoncello); Ein, Magd, ein' Dienerin: Cantata (Soprano Gertraud Stoklassa - Orchestra da Camera di Mainz e Coro Purcell Singers diretti da Gunther Kehr); Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore: Adagio; vivace assai - Adagio - Minuetto - Vivace (Orchestra Philarmonia diretta da Eugène Jochum)

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
Fernandez de Latorre e José Torregrosa: Misa flamenca (su temi andalusi e frammenti gregoriani) (Rafael Romero, Pericon de Cadiz, Pepe El Culata, voci; Victor Monse Serranito e Ramon de Algeciras chitarre - Complesso vocale Los Serranos - Coro Maitea - Cantori del Coro Easo diretti da José Torregrosa) ♦ *Benjamin Britten:* Hymn to St. Cecilia (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Renzo Rossellini
Sonata per pianoforte: Agitato, Drammatico - Andante pensoso - Vivo, Appassionato (Pianista Giuseppe La Licata); Canti di marzo: Notturno - Rondò (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento); Quattro Cori vespertini: Sostenuto - Mosso - Lento - Lento (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola)

13 — **La musica nel tempo**
FIGARO TRA BEAUMARCHAIS E ROSSINI (II)
di **Claudio Casini**
Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Pagine dall'atto I e atto II (Il conte di Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Enzo Dara; Rosina: Teresa Berganza; Figaro: Hermann Prey; Basilio: Paolo Montarsolo; Fiorello: Renato Cesari; Berta: Stefania Malagù - Orchestra London Symphony e The Ambrosian Opera Chorus diretti da Claudio Abbado - M° del Coro John Mc Carthy)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra: Allegretto - Lento - Rondò (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica dell'O.R.T.F. di Parigi diretta da Jean Martinon) ♦ *Zoltan Kodaly:* Variazioni del Pavone (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti)

15,10 **Ritratto d'autore**
SAVERIO MERCADANTE
(Altamura 1795 - Napoli 1870)
Virginia: Corteo al tempio d'Imene, per coro e orchestra (rev. Rino Majone); Decimino, per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello, contrabbasso: Introduzione - Allegro brillante - Andante - Allegro vivace; Pelagio: Preludio, Scena e Preghiera di Bianca - Atto IV (rev. Rino Majone); Concerto in mi minore per flauto e orchestra d'archi (rev. Agostino Girard): Allegro maestoso - Largo - Rondò russo; Il Giuramento: Alla pace degli eletti

16,15 **Il disco in vetrina**
Hector Berlioz: Revêrie et Caprice op. 8 per violino e orchestra ♦ *Henri Vieuxtemps:* Fantasia appassionata op. 35; Pezzo da concerto per violino e orchestra ♦ *Ernest Chausson:* Poema op. 25 per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Orchestra della Radiotelevisione di Lussemburgo diretta da Louis De Froment) (Disco **Decca**)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
I mezzi espressivi in mano ai ragazzi: il libro, il teatro, il cinema, di **Mara Mariotti**
6. Il linguaggio delle immagini

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,25 **IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI**

18,45 **LA RIVISTA «EUROPE» E GLI INTELLETTUALI**
Programma a cura di **Enrico Terracini**

19,15 **Concerto della sera**
John Ireland: Sonatina: Moderato - Quasi lento - Rondò (Ritmico, non troppo - Allegro) (Pianista John Mc Cabe) ♦ *Arnold Bax:* Sonata in re maggiore per clarinetto e pianoforte: Molto moderato - Vivace (Stanley Drucker, clarinetto; Leonid Hambro, pianoforte) ♦ *Jacques Ibert:* «Entr'acte» per flauto e chitarra (Roger Bourdin, flauto; Alberto Ponce, chitarra) ♦ *Henri Martelli:* Sonata op. 54 per flauto e pianoforte: Allegro ma non troppo - Presto - Lento molto ed espressivissimo - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron Lacroix, pianoforte)

20 — **Pelléas et Mélisande**
Dramma lirico in cinque atti e dodici quadri di Maurice Maeterlinck
Musica di **CLAUDE DEBUSSY**

Pelléas	Henri Gui
Golaud	Gabriel Bacquier
Arkel	Nicola Zaccaria
Le petit Yniold	Adriana Martino
Un medico	Teodoro Rovetta
Mélisande	Jeannette Pilou
Geneviève	Anna Reynolds

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Lorin Maazel**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI del 1968)
(Ved. nota a pag. 98)

— Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

Adriana Martino (ore 20)

radio

venerdì 24 ottobre

IX/C

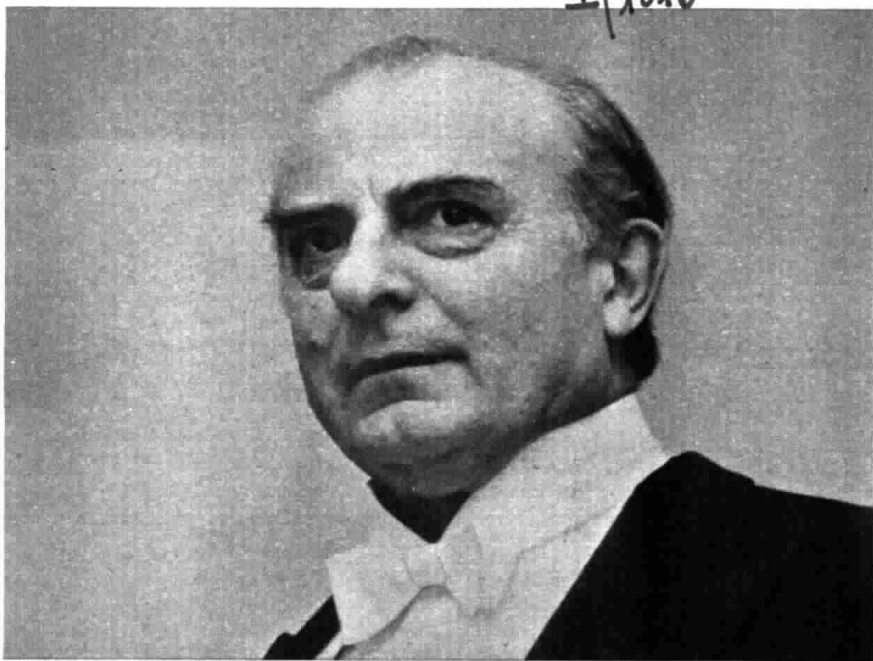
calendario

IL SANTO: S. Antonio Maria Claret.

Altri Santi: S. Settimio, S. Cristiana, S. Proclo, S. Martino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,31; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,25; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,06; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,18; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1725, muore a Napoli Alessandro Scarlatti.

PENSIERO DEL GIORNO: Coloro che non si possono condurre a bene con la ragione, saranno trattenuti solo con la paura. (Quintiliano).

Il maestro Fernando Previtali dirige il concerto in onda per le « Manifestazioni musicali per l'Anno Santo » alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Caro amore mio, Get me to the church on time, Little man, Moliendo cafè, Lonely avenue, More and more amor, Sorcery, M. Ravel: Alborada del gracioso, Serenata dal balletto « I milioni di Arlecchino », Chuva suor Cerveja, Blueberry hill, P. S. I love you, Les rues de Rio. **1,06 Musica sinfonica:** R. Bruci: Maskal, Suite dal balletto: Intrada - Notturno - Scherzo - Danza - Adagio. **1,36 Musica dolce musica:** Long ago and far away, This is all I ask, Polka dots and moonbeams, All too soon, Unchained melody, Ebb tide, Strangers in the night. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Guarda che luna, Cornish rhapsody, Early autumn, Desafinado, A cigana, Mademoiselle de Paris, Il Milano-Roma. **2,36 Gli autori cantano:** Bene, One more time, In questa tua stagione, Mes hommes, Il nostro concerto, Goodbye don't mean I'm gone. **3,06 Pagine romantiche:** F. Mendelssohn-Bartholdy: Quattro Romanze senza parole op. 38 nn. da 1 a 4; L'astro della sera - Felicità perduta - L'arpa del poeta - Speranza; P. I. Ciaikowsky: Primavera op. 38 n. 2 da 6 Romanze; G. Verdi: Il tramonto; G. Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte: Largo - Allegro. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** In a mellow tone, Llegada, Paris canaille, Flying down to Rio, Quei giorni, Montego bay, Un minuto prima dell'alba. **4,06 Luci della ribalta:** Sunrise sunset, Le farfalle sono libere, Will you remember, Who can I turn to?, The king and I, Almost like being in love, I'll be seeing you. **4,36 Canzoni da ricordare:** Che vuole questa musica stasera, Serena, Ed è subito sera, Munasterio 'e Santa Chiara, Paese, Non tornare più. **5,06 Divagazioni musicali:** España, Noi nun moriremo mai, Matilda, El condor pasa, Something on my mind, Orchids in the moolight, A'nt no mountain high enough. **5,36 Musiche per un bongiorno:** Whispering, Bond street, Samba de Orfeu, Marie, Corcovado, Quando vien la sera, Vieni via con me, I've found a new baby.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera in stereo: Max Greger e la sua orchestra; Sadakazu Tabata; Piero Soffici il suo sax la sua orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »,** programma per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « La donna nella Bibbia »: « Febe, la prima diaconessa » - Schede filmografiche - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: La voce e l'arte di « Maria Callas e Giuseppe Di Stefano »; Il mondo della sinfonia: Carl Nielsen; I Big della musica leggera: « Paul Anka »). **20,15** Refleksje dla chorych. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Comunication sociale et réconciliation. **21,30** News from Local Churches. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Uma voz amiga. **22,30** Conversaciones sobre el posconcilio. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per orchestra d'archi: Allegro assai - Andante moltissimo - Presto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) ♦ *Tommaso Albinoni:* Concerto a cinque in re maggiore: Adagio - Allegro - Largo - Presto (London Baroque Ensemble diretta da Karl Haas) ♦ *Claude Debussy:* Danza (Tarantella stririana) (orchestr. di M. Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Piotr Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto: Prologo - Introduzione e Marcia - Passo d'azione - Passo di carattere - Panorama - Finale (Orchestra Philarmonia diretta da Herbert von Karajan) ♦ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Scherzo dall'Ottetto in mi bemolle maggiore (Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Mattone: E ridendo... ridendo (Peppino Di Capri) • *Tanna-Pieretti-Zanon-Malgioglio:* Caro amore mio (Rosanna Fratello) • *Fiastri-Baroncini:* Roma ruffiana (Lando Fiorini) • *Dossena-Monti-Ullu:* Pazza idea (Patty Pravo) • *Alfieri-De Crescenzio-Benedetto:* Bandiera bianca (Sergio Bruni) • *Albertelli-Guantini:* Questo amore vero (Mia Martini) • *Ricchi-Vandelli-Baldon:* Diario (Equipe 84) • *Rascel:* Arrivederci Roma (Orch. Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **IL MANGIADISCHI**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Concerto per un autore: RITZ ORTOLANI**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA SECONDA MOGLIE
di **Arthur Wing Pinero**
Traduzione di Enrico Raggio
Riduzione radiofonica di Leonardo Bragaglia
con **Bianca Toccafondi**
Regia di **Leonardo Bragaglia**

14 — **Giornale radio**

14,05 **IL CANTANAPOLI**

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
I mostri, in biologia
Colloquio con Bruno Bertolini

15 — **Giornale radio**

15,10 I CLASSICI DI RAY CONNIFF

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi
IX. « Pickwick »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
10° episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Il canonico	Antonio Pierfederici
Fra Gaudenzio	Guido Leontini
Il brigadiere	Mario Maranzana
Rosario	Giuseppe Pattavina
Suor Virginia	Anna Malvica
Fra Giacinto	Tuccio Musumeci
Peppino	Tonino Accolla

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **MANIFESTAZIONI MUSICALI PER L'ANNO SANTO**
Dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Fernando Previtali
Soprani **Margherita Rinaldi** e **Dora Carral**
Contralto **Giovanna Fioroni**
Tenori **Ernesto Palacio** e **Carlo Gaifa**
Bassi **Agostino Ferrin** e **Vito Maria Brunetti**
Gaetano Donizetti: Miserere in sol minore per soli, coro e orchestra ♦ *Vincenzo Bellini:* Messa in la minore per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

Al termine: Poesia e società
Conversazione di Lamberto Pignotti

22,50 Intervallo musicale

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi, Paul Mc Cartney and Wings e George Saxon** — *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Donizetti: Anna Bolena: Al dolce guidami castel natio (Sopr. M. Caballé - Orch. Sinf. e Coro di Barcellona dir. C. F. Cillario) ◆ *P. Mascagni:* L'amico Fritz: Ed anche Beppe amò (Ten. G. Cecchele - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Zani) ◆ *V. Bellini:* I Capuleti ed i Montecchi: Se Romeo t'uccise un figlio (Msopr. M. Horne - Orch. de « La Suisse Romande » dir. H. Lewis) ◆ *G. Donizetti:* Linda di Chamounix: Da quel di che t'incontrai (V. Luchetti, ten.; A. Valentini, sopr. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Wolf-Ferrari)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci - *10° episodio*

Pasqualino	Andrea Lala
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Il canonico	Antonio Pierfederici
Fra Gaudenzio	Guido Leontini
Il brigadiere	Mario Maranzana
Rosario	Giuseppe Pattavina
Suor Virginia	Anna Malvica
Fra Giacinto	Tuccio Musumeci
Peppino	Tonino Accolla

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
IN QUESTI CAMPI DELLA TERRA MIA, di **Antonio Machado**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Confetture Santarosa*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ravel: Bolero (Lalo Schifrin) • *Balducci-Jannacci:* El me indiriss (Enzo Jannacci) • *Valens:* La bamba (Melanie) • *De Sanctis-Frescura:* Bella dentro (Paolo Frescura) • *Pasador:* Madruugada (El Pasador) • *Facchinetti-Negrini:* Ninna nanna (I Pooh) • *Bouwens:* Paloma blanca (George Baker Selection) • *Marasco-Cassia-Al Rain:* Ma se mi va mi va (Marta Lami) • *Michetti-Paulin:* 64 anni (I Cugini di Campagna) • *Migliacci-Box:* Beniamino (Nicola Di Bari)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Renzo Arbore (ore 17,50)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Fest » (Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) ◆ *Ralph Vaughan Williams:* A London Symphony (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

9,30 **Pagine pianistiche**
Ferruccio Busoni: Sonatina seconda per pianoforte (Yuji Takahashi) ◆ *Alexander Scriabin:* Fantasia in si bemolle minore op. 28 - Moderato (Igor Zhukov) ◆ *Bela Bartok:* Sketches op. 9 per pianoforte (Gyorgy Sandor)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Ernest Bloch: Schelomo, suite ebraica per viola e orchestra; Rhapsodie - Processionals (Andante con moto) - Maestoso (Violista Dino Asciolla - Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissmann) ◆ *Fausto Razzi:* Improvvisazione per viola, 18 strumenti a fiato e timpani (Violista Luigi Alberto Bianchi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Bruno Maderna)

10,30 **La settimana di Haydn**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore « Genzinger » per pianoforte: Allegro - Adagio cantabile - Finale (Solista Svjatoslav Richter); Due Lieder Schäferlied - Eine sehr Gewönliche Geschichte (Ingeborg Hallstein, soprano; Eric Werba, pianoforte); Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Rullo di timpano »: Adagio; allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto da camera: Musiche di Louis Spohr**
Louis Spohr: Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arpista Nicanor Zabaleta); Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato (Walter Panhoffer, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Alfred Boskovsky, clarinetto; Wolfgang Tombock, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Flavio Testi: Canción del macho y de la hermera, op. 26 per coro misto a cappella (Testo di Pablo Neruda) (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini); Stabat Mater, per soprano, coro e strumenti (Solista Irma Bozzi-Lucca - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - M° del coro Ruggero Maghini) ◆ **Ennio Porrino:** Tre canzoni italiane per piccola orchestra: Canzone religiosa (La processione di S. Efisio) - Andante calmo - Canzone d'amore (Disispirata di Aggius) - Allegretto cantabile - Canzone a ballo (Danza di Desulo) - Allegro ancora non troppo mosso (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

---

13 — **La musica nel tempo**
NATURALISMO E MITO DEL PRIMITIVO DA ROUSSEAU A MOZART (II)
di **Lorenzo Tozzi**
Jean Jacques Rousseau: Pagine da « Le devin du village » (Ana Maria Miranda, soprano; Serge Wilfart, tenore; Bernard Cottret, basso - Orchestra da camera di Rouen diretta da Roger Cotte) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Bastien und Bastienne-Singspiel in un atto (K. 50) (Bastienne: Rita Streich; Bastien: Richard Holm; Colas: Toni Blankenheim - Orchestra da camera di Monaco diretta da Christoph Stepp)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 101 « La Pendola » ◆ *Ludwig van Beethoven:* Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Solista Ania Dorfmann - Orchestra Sinfonica N.B.C.)

15,30 **Le Stagioni della musica: il Rinascimento**
Cristoforo Malvezzi: Canzoni secondi toni (Organista Réné Saorgin) ◆ *Giuseppe Guami:* Canzona I a 8 voci « La luchesina » (Organisti Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini) ◆ *Adriano Banchieri:* Quattro Fantasie ovvero canzoni alla francese (Complesso di ottoni diretto da Gabriel Masson) ◆ *Michael Praetorius:* Cinque danze (Complesso strumentale « Ferdinand Conrad ») ◆ *Carlo Gesualdo da Venosa:* « Moro, lasso al mio duolo » madrigale a 5 voci (Sestetto Luca Marenzio) ◆ *Martin Peerson:* « Blow out the trumpet » (New York Pro Musica diretta da Noah Greenberg)

16 — **Avanguardia**
Marek Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo) ◆ *Harrison Birtwistle:* « Linoi II » per clarinetto basso e nastro magnetico (I Pierrot Players di Londra: Alan Hacker, clarinetto basso; Stephen Pruslin, pianoforte)

16,30 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Lineamenti di metodologia medica di **Giorgio Bert**
4. Il rapporto medico-paziente

17,40 **Benjamin Britten:** Holiday diary - Suite for piano (Pianista Marisa Somma)

18 — **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Quindicesima trasmissione
(Replica)

18,45 **Musica leggera**

18,55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte (« Kegelkstatt trio »): Andante - Minuetto - Rondeau (Allegretto) (Kurt Birsak, clarinetto; Karl Schatz, viola; Desmond Wright, pianoforte) (strumenti dell'epoca) ◆ *Franz Schubert:* Quartetto n. 14 in re minore op. postuma « La Morte e la Fanciulla »: Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) e Trio - Presto (Quartetto d'archi di Budapest: Joseph Roisman e Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

20,15 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**
1. Che cosa è la malattia mentale a cura di Luigi Frighi

20,45 Lo scrittore di fronte al potere. Conversazione di Gino Nogara

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Ritorno dal carcere
Un atto di **Max Aub**
Traduzione di Dario Puccini

Remigio	Carlo Bagno
Elisa	Enrica Corti
Manuel	Agostino De Berti
Carmen	Marcella Mariotti
Carlos	Gianni Bortolotto

Regia di **Alessandro Brissoni**

21,55 **Solisti di jazz: Maynard Ferguson**

22,15 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

Marcella Mariotti (ore 21,30)

radio

sabato 25 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Crispino.

Altri Santi: S. Daria, S. Giorgio, S. Domisio, S. Teodosio, S. Miniato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,30; a Milano sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,23; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,05; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,16; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,17; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1838, nasce a Parigi il compositore Georges Bizet.

PENSIERO DEL GIORNO: Ai puri tutte le cose sembrano pure. (San Paolo).

Il soprano Marcella Pobbe è la protagonista dell'opera « Francesca da Rimini » di Riccardo Zandonai che va in onda alle 20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Carly & Carole, Se mi vuoi, Wandrin star, Amore grande amore mio, Bridge over troubled water, Outside women, Vincent. **0,36 Liscio Parade:** Mani in alto, Mi ricordo, Fascination, Chiacchiere in famiglia, España cani, Viva la polka, Petit fleur, Il falchetto. **1,06 Orchestre a confronto:** Over the rainbow, Have a nice day, Isle of Capri, Jamie, Besame mucho, Scott's place, True love, The plunger. **1,36 Fiore all'occhiello:** Love story, Danny boy, Anonimo veneziano, Grande grande grande, Angie, Barry's theme, Clo clo. **2,06 Classico in pop:** W. A. Mozart: Sinfonia n. 40; L. van Beethoven: Beethoven für Elise and Moonlight sonata; A. Dvorak: New world symphony; J. Pachelbel: Rain and tears; C. Debussy: Prelude to afternoon of a faun. **2,36 Palcoscenico girevole:** Addo' vaie chi sape niente, I'm coming baby, E la notte è qui, Palomma d'oro, Memphis Tennessee, Amerò, Guitar boogie, O primmo amore. **3,06 Viaggio sentimentale:** Vado via, Inno, L'amore forse, I tuoi silenzi, Thomas theme, Se mi vuoi, Manha de carneval. **3,36 Canzoni di successo:** Ci vuole un fiore, Grazie alla vita, Tutto a posto, Lu maritiello, Molecole, Bella senz'anima. **4,06 Sotto le stelle, rassegna di cori italiani:** Fantasia trevigliese, Stelutis alpinis, Sui monti fioccano, La brasolada, Quel mazzolin di fiori, Le soir à la montagne, La bella Gigogin, Dormi mia bella dormi. **4,36 Napoli di una volta:** Era de maggio, A surrentina, Se li femmene, Dicitencello vuje, O marenariello, Passione, Voce e notte. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Photograph, Monica delle bambole, Y viva España, Me and Bobby McGee, Matilda, Ciribiribin. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Green sleeves, Evil ways, Mrs. Robinson, Dune Buggy, Miraflores, Honey, Wight is wight, Vivo cantando.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: David Rose; Raymond Lefèvre e la sua orchestra; Werner Twardy e la sua orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: I Concerti offerti dall'U.E.R.: Wolfgang Amadeus Mozart; L'Opera: Giuseppe Verdi: « Otello »; Case discografiche « EMI »: Manuel de Falla). **20,15** Niedziela dniem Panskim. **20,30** Die katholische Kirche in Deutschland. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Le monde cette semaine. **21,30** News Round-up. **21,45 Incontro della notte:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » di Tommaso Federici - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Liturgia de Domingo. **22,30** Noticias del mundo y reflexión cristiana. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Le Creature di Prometeo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ *Antonin Dvorak:* Largo dalla Sinfonia n. 9 « Nuovo mondo » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) ♦ *Robert Schumann:* Scherzo dalla Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Henry Purcell: Fantasia sopra una sola nota (Viole da gamba del The Baroque Ensemble) ♦ *George Enesco:* Cantabile e Presto per flauto e pianoforte (Arturo Danesin, flauto; Eliana Marzeddu, pianoforte) ♦ *Alfredo Casella:* Divertimento per Fulvia: Sinfonia - Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galop - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Pablo Luna: El Nino Judio: danza indiana (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) ♦ *Isaac Albeniz:* Puerta de Tierra-bolero (orchestraz. di O. Esplà) (Orchestra Sinfonica dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jorda) ♦ *Igor Strawinsky:* Circus Polka (Orchestra CBC Symphony diretta da Igor Strawinsky)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **CANZONIAMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura** - Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione **di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *BioPresto*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **ALLEGRO CON BRIO**
Johann Strauss jr.: « Czardas » dall'operetta « Il pipistrello » (« Klange der Heimat ») (Soprano Hilde Gueden - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) ♦ *Franz Liszt:* Due studi da concerto: « Ridda di gnomi »; « La leggerezza » (Pianista France Clidat) ♦ *Nicolò Paganini:* « La campanella » (trascrizione di Virgilio Mortari) (Contrabbassista Franco Petracchi con accompagnamento di pianoforte) ♦ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Scherzo e Presto dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi (« I Musici ») ♦ *Franz Schubert:* Allegro vivace dall'Ottetto in fa maggiore op. 116 per archi e fiati (Ottetto di Monaco) ♦ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Scherzo (Pizzicato ostinato, Allegro) dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **Francesca da Rimini**
Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**

Francesca	Marcella Pobbe
Samaritana	Gemma Marangoni
Ostasio	Vinicio Cocchieri
Giovanni lo sciancato	Lino Puglisi
Paolo il bello	Ruggero Bondino
Malatestino dall'Occhio	Piero Di Palma
Biancofiore	Valeria Mariconda
Garsenda	Marisa Zotti
Altichiara	Rose Marie De Rive
Bonella	Maria Di Falco
La schiava	Mirna Pecile
Ser Toldo Berardengo	Augusto Pedroni
Il giullare	Guido Mazzini
Il balestriere / Un prigioniero	Ivan Del Manto
Il torrigiano	Vinicio Cocchieri

Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Registrazione RAI del 1971)
(Ved. nota a pag. 98)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,35 **Il cantautore** di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Anna Melato (ore 11,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
— Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudia Mori, La Vera Romagna e Botticelli**
Limiti-Detto Mariano: Cane e padrone • *Gabricci-Nicolucci-Bergamini:* Amore mare sole • *Vlavianos:* For ever and ever • *Limiti-Levine:* Gipsy rose • *Gabricci-Nicolucci-Bergamini:* Don Diego de puerto Corsini • *Diamond:* Son sung blue • *Limiti-Shapiro:* Buonasera dottore • *Gabricci-Bergamini:* Vieni a Sanremo • *Ferrio:* Parole parole • *Limiti-Dall'Aglio:* Fuori tempo • *Gabricci-Bergamini:* Voglia d'amore • *Hazlewood:* It never rains in southern California • *Beretta-Del Prete-Celentano:* Che scherzo mi fai
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
SOCRATE IMMAGINARIO
di Ferdinando Galiani
Riduzione radiofonica di Belisario Randone con **Nino Taranto**
Regia di **Gennaro Magliulo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Danvers-Gaiano-Jigman: Till (Tom Jones) • *Bardotti-Renato Zero:* Dipende (Ornella Vanoni) • *Bickerton-Waddington:* Foe dee o dee (Rubettes) • *Vistarini-Lopez:* Un piccolo ricordo (Peppino Di Capri) • *Castellacci-Pisano:* Sempre (Gabriella Ferri) • *Coggio-Baglioni:* E tu (Claudio Baglioni)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **OGGI: PEREZ PRADO**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Meazza-Spruzzola-Bazzarri: Mariposa (Pueblo) • *Conte:* Genova per noi (Bruno Lauzi) • *Dancio-McKarl:* I made a mistake (Waterloo) • *McCoy:* The hustle (Van McCoy & The Soul City Symphony) • *Enodian:* La canzone di Lu (Enodian) • *Senese-Del Prete:* Campagna (Napoli Centrale) • *Luber-Cassella-Foresi:* Ninna nanna (Fiorella Mannoia) • *Pingior-Giordano:* Schiattoso tango (Antonio Buonomo) • *O' Sullivan:* I don't love but I think I like you (Gilbert O'Sullivan) • *Carli-Blonksteiner:* Un amore incosciente (Nancy Cuomo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival Musicali 1975**
da LIPSIA (II)
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

19 ,10 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Rodgers: Blue moon (Orch. d'archi Norman Candler) • *Warren:* I only have eyes for you (Orch. d'archi Percy Faith) • *Young:* Serenade to a mandarin (Orch. Frank Chacksfield) • *Carrere:* Chez nous (Orch. Caravelli) • *Offenbach:* Barcarola (Orch. Waldo De Los Rios) • *Ortolani:* Valachi theme (Orch. Arturo Mantovani) • *Schumann:* Le lac Majeur (Orch. Paul Mauriat) • *Tysky:* Lisbon at twilight (Orch. George Melachrino) • *Axton:* Heartbreak hotel (Orch. Werner Müller) • *Ortolani Oliviero:* Ti guarderò nel cuore (Orch. d'archi Riz Ortolani)

23,29 Chiusura

Claudia Mori (ore 7,40)

3 terzo

8 ,30 **Concerto di apertura**
Anatole Liadov: Otto Canti popolari russi, op. 58 (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli) • *Sergei Rachmaninov:* Concerto n. 1 op. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Kurt Sanderling) • *Camille Saint-Saëns:* La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 (Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)

9,30 **Pagine clavicembalistiche**
Giovanni Battista Martini: Allegro, dalla « Sonata in fa maggiore n. 4 op. 2 per cembalo » (Ruggero Gerlin) • *Georg Friedrich Haendel:* Suite in fa maggiore n. 2: Adagio - Allegro - Adagio (Thurston Dart) • *Tarquinio Merula:* Toccata secondi toni (Gustav Leonhardt) • *Jan Peeter Sweelinck:* Fantasia cromatica in re minore (Lionel Rogg) • *Aldo Clementi:* Intavolatura, per cembalo solo (Mariolina De Robertis)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Vieri Tosatti: Concerto per viola e orchestra: Lentamente poco mosso - Poco lento - Scorrevole (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica diretta da Vieri Tosatti) • *Bruno Alois Zimmarmann:* Sonata (Violista Aldo Bennici)

10,30 **La settimana di Haydn**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 22 in mi maggiore per pianoforte: Allegro moderato - Andante - Finale (Pianista Svjatoslav Richter); Missa brevis in fa maggiore (Hedot Heusser e Ann Berger, soprani; Anton Heiller, positivo - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e Akademie Kammerchor diretti da Hans Gillesberger); Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »: Adagio; Allegro - Andante - Allegro - Spiritoso (Orchestra Filarmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)

11,40 **Musica corale**
Alain Kremski Petitgirard: « Rêves pour un temps moderne » per archi, coro femminile e pianoforte (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretta da Pierluigi Urbini - M° del Coro Giuseppe Piccillo) • *Goffredo Petrassi:* « Noche Oscura » cantata su testo di una lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz per coro e orchestra (Orchestra e Coro di Torino della RAI diretta da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gabriele Bianchi: Concerto per violino e orchestra: Improvviso (Fervido più ampiamente) - Aria (Andante) - Finale (Deciso e ben ritmato) (Solista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Quattro Studi da « Malù »: Allegro con vivacità - Andante sostenuto - Allegro moderato a tempo di marcia (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis) • **Gigi Magone:** Toccata (Pianista Ermelinda Magnetti); Tre Valzer per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

---

13 — **La musica nel tempo**
INTERVISTE MUSICALI AD UN FANTASMA
di **Sergio Martinotti**
Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 (Pianista Geza Anda) • *Léos Janacek:* Pagine dal « Diario di uno scomparso » per tenore, mezzosoprano, pianoforte e tre voci femminili (Robert Tear, tenore; Elisabeth Beinbridge, mezzosoprano; Philip Ledger, pianoforte; Elisabet Gale, soprano; Rosanne Creffield, mezzosoprano; Marjore Biggar, contralto) • *Sergej Prokofiev:* Il luogotenente Kijé, suite op. 60 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

14,30 **La Griselda**
Dramma per musica in tre atti di Apostolo Zeno (Revisione di Otto Drescheler)
Musica di **ALESSANDRO SCARLATTI**

Gualtiero	Sesto Bruscantini
Griselda	Mirella Freni
Ottone	Rolando Panerai
Roberto	Luigi Alva
Corrado	Veriano Luchetti
Costanza	Carmen Lavani

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 98)

16,30 **Franco Alfano:** Sonata in re per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Galtieri, pianoforte)

17 — Taccuino di viaggio

17,05 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ernesto Gordini
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 133 • *Anton Bruckner:* Vier Orchesterstücke • *Alexander Zemlinsky:* Sinfonietta op. 23
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18 — **Recital del soprano Silvana Bocchino**
Giuseppe Verdi: La Traviata: « Ah, forse è lui... » • *Gaetano Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio... » • *Gioacchino Rossini:* Tancredi: « Come è dolce all'alma mia... » • *Gaetano Donizetti:* Lucrezia Borgia: « Come è bello, quale incanto » (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianfranco Rivoli)

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **Musica Antiqua**
Guillaume de Machault: Messa « Notre Dame »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Ite, missa est (Organista John Caldell - Coro « The Purcell Choir » diretto da Grayston Burgess); Amour me fait desirer - Ballata (John Buttrey, tenore; Richard Taylor, recorder tenore; David Watkins, arpa)

---

19 ,15 **Festival di Berlino 1975**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **PIERRE BOULEZ**
Hector Berlioz: Scene dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » op. 17 • *Elliott Carter:* Concerto per orchestra • *Igor Strawinsky:* Petruska, scene burlesche in quattro quadri: La fiera della settimana grassa - Petruska - Il moro - La fiera della settimana grassa e morte di Petruska
Orchestra Filarmonica di New York
(Registrazione effettuata l'8 settembre dal Sender Freies Berlin)

— Al termine:
Il Living Theatre torna in scena
Conversazione di Luciano Codignola

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
Ludwig van Beethoven: Da Dieci temi variati op. 107: Air tyrolien - Air écossais - Air de la petite Russie (Raymond Meylan, flauto; Warren Thew, pianoforte) • *Johannes Brahms:* Quattro lieder da Zigeunerlieder: Himmel strahlt so helle und klar - Rote Rosenknospen - Brennessel steht am Wegesrand - Liebe Schwslbe (Bergedorfer Kammerchor diretta da Hellmut Wormsbacher - Hans Eckart Besch, pianoforte) • *Nils Gade:* Nachklänge von Ossian op. 1 - Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giampiero Taverna) • *Edvard Grieg:* Holberg suite: Preludio (Allegro vivace) - Sarabanda (Andante) - Gavotta (Allegretto; musette poco più mosso) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio) (Sudwestdeutsche Kammerorchester) • *Franz Liszt:* Gondoliera n. 1 da « Venezia e Napoli » (Pianista Wilhelm Kempff) • *Jean Sibelius:* Notturno dalle Musiche di Scena per il dramma « King Christian II » di Adolf Paul (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Pravo Berglund) • *Piotr Ilijc Ciaikowski:* Marcia slava (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 « Scuola oggi ». Programma del prof. Franco Bertoldi e del dott. Remo Ferretti. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco » a cura del Giornale radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Resistenza e antifascismo in Regione. Documenti e testimonianze di studiosi locali a cura di Piero Agostini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del dott. A. Arrighetti.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta » a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Solista Bruno Mezzena, pianoforte - Dir.: Hermann Michael. Arnold Schönberg: Concerto per pianoforte e orchestra, op. 42. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza » a cura di A. Castelli.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 4ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino » a cura di Gian Pacher.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - « Domani sport » a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - - « Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: L teater de Sëlva se prejënta; Merdi: Polòne e la Fèrsa; Mierculdi: La festa de beatificazion de P. Ujöp Frenademez; Juebia: Les profesciuns dla jënt tles valàdes ladines; Venderdi: Canche l'è ruà te Fassa chéche ne déida aldidanché; Sada: Sunedes de Gherdëina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Motivi di L. Romanelli D'Andrea e M. Vatta. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di Mario Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best-seller » - Un libro da leggere, discusso con gli ascoltatori della Regione a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: Tra storia e leggenda: « Il conte Ceconi » - Cronache friulane sceneggiate da G. Brussich - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Present. e coord. di Claudio Martelli. 16,25-17 Concerto del flautista Antonmario Semolini e del pianista Roberto Cognazzo - Musiche di F. Mannino, C. Bonamici, F. Grillo, W. Y. Lee Tchen, E. Correggia, V. Celmetti, C. Mosso (Reg. eff. il 26-4-1975 al C.C.A. di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 « Teatro, come e quando » - Anteprima sugli spettacoli nella Regione, a cura di Furio Bordon e Gianni Gori. 16,40-17 Motivi di G. Cergoli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14-14,45 Complesso « Opus Avantra ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Trasmissione di arte varia presentata da Eddi Bortolussi - Regia di R. Winter. 15,40 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema di C. de Incontrera e A. Longo con: « Nuovi interpreti » - Dal saggio finale di studio del Conservatorio « G. Tartini » di Trieste: C. M. von Weber: dal Concerto in fa magg. per fagotto e orch. - Sol. G. Ciacchi; R. Lupi: dal Divertimento per arpa e strumenti - Sol. M. Pecchiar - Orch. del Conservatorio dir. A. Belli (Reg. eff. il 9-6-1975 all'Auditorio di via Tor Bandena di Trieste). 16,40-17 « Letteratura e società » - Momenti della storia culturale della Regione a cura di Elvio Guagnini (2ª). Partecipa Marinella Columni Camerino. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Varmo » - Racconto di Ippolito Nievo - Adatt. di E. Bartolini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (1ª). 15,30 Passerella di autori giuliani e friulani. 16 Concerto sinfonico dir. Alfredo Bonavera - P. Dukas: La Peri; P. I. Ciaikowski: « Giulietta e Romeo », ouverture-fantasia - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. il 16-5-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Indi: Complesso U. Lupi e i Flash. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Il racconto della settimana: « Storia di una paura » di Ugo Pierri. 16,15 Cori della Regione al XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,35-17 « La Cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli e M. Michelutti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Canzoni nell'aria: Musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, a cura di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Complesso « Six Brothers ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Canzoni di ieri. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Voglio girare il mondo » - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « I Kingstone » di Ozieri. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 Cori folkloristici. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Take Off » - Complessi isolani di musica leggera in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Musica club di Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Era Sicilia: gli strumenti nella musica popolare, a cura di Antonino Uccello e Salvatore Failla. 15,30-16 Così si cantava, di Edoardo Paglia e Giovanni Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-15,30 Palermo bella époque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizzazione di Pippo Di Bella. 15,30-16 Canzoni di ieri e di oggi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer e Paola Lori. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Radio aperta, rassegna di dilettanti siciliani. Complesso diretto da Rosario Sasso. Realizzazione di Pino Badalamenti. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta fra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. Introduzione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 19. Oktober: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz: Feldmarschall Franz Philipp Fenner von Fennberg. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Karl Reiterer. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Zozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Keit Robertson-Helmut Höfling: « Das Geheimnis des Schachturms ». 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 « Weinreise in Südtirol ». Ein freudsamer Führer erwandert von Karl Theodor Hoeniger. 3. Teil. 18,06-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Salzburger Festspiele 1975. 2. Serenade (1. Teil). Antonio Vivaldi: Concerto in la magg. per violino e archi « con altro violino per l'eco in lontano PV 222 »; Giuseppe Giuliano: Concerto in sol magg. per mandolino e archi; Gioacchino Rossini: Sesta Sonata per archi in re magg. detta « La Tempesta ». Ausf.: I Solisti Veneti, Leitung: Claudio Scimone. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 20. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Friedrich Feld: « Massenmörder und Multimillionär ». Das skrupellose Leben des Sir Basil Zaharoff. 21,15 Begegnung mit der Oper. Opernballette aus Werken von Gounod, Verdi, Ponchielli und Tschaikowsky. Ausf.: Radio Symphonie-Orchester Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay. 22,15-22,18 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 21. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: « Pumuckl und das Geld ». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Jean Francaix: Petit Quatuor für Saxophonquartett (1939). Ausf.: Quatuor de Saxophones « Jacques Desloges ». Dalibor Brazda: Suite in 3 Sätzen für 4 Bläser. Ausf.: St. Gallener Instrumentalensemble. Francis Poulenc: « Sextour » für Bläserquintett und Klavier. Ausf.: Bozner Sextett. 18,45 Fragen zur Bibel. « Wer war Jesus ». Ein Beitrag von P. Dr. Willi Egger. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 22. Oktober: 6,30-7,15 Klingeder Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: « Heiliger Ehrenglantz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol ». 4. Sendung: « Hl. Corbinian ». 2. Teil. 18,15 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliches Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend: Joseph Haydn: Symphonie Nr. 103 in Es-Dur (« mit dem Paukenwirbel »). Ausf.: Haydn Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Othmar Suitner. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 36 in C-Dur, KV, 425 « Linzer »; Konzert Nr. 2 in D-Dur für Flöte und Orchester, KV 314. Ausf.: Severino Gazzelloni, Flöte; Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Othmar Trenner. 21,30 Rainer Maria Rilke: « Fernsichten. Skizze aus dem Florenz des Quattrocento ». Es liest: Harry Kalenberg. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 23. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Wenn ich König wär » von Adophe Adam, « Werther » von Jules Massenet, « Das Schöne Mädchen von Perth » von Georges Bizet, « Madama Butterfly » von Giacomo Puccini. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Der Mensch entwickelt Techniken. Irmingard Wädekin: « Zivilisationsgüter der Stadt ». 17,35 Melodie und Rhythmus. 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter: Paul Kravogl, 4. Teil. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das Missverständnis » Hörspiel von Albert Camus. Sprecher: Sonja Höfer, Gretl Fröhlich, Julia Gschnitzer, Helmut Wlasak. Regie: Erich Innerebner. 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 24. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: « Die Reise mit dem wilden Hans ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Joseph Friedrich Lentner: « Die Verzagten ». Es liest: Oswald Köberl. 18,14 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,30-21,15 Das aktuelle Gespräch. Moderator: Hugo Seyr. 21,15-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 25. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von La Fontaine. 18,05 Liederstunde. Lieder aus Barock und Früh Renaissance von Hans Valentin Rathgeber, Johann Kaspar Seyfert und Oswald von Wolkenstein. Ausf. Margot Guilleaume, Sopran; Lotte Wolf-Matthäus, Alt; Bernahrd Michaelis, Tenor; Horst Günther, Bariton; Hans Olaf Hudemann, Bass, und andere. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « A lustige Eicht ». 1. Teil ein Volksmusikantentreffen in Ried-Innviertel am 5-7-75 Gemeinschaftsproduktion ORF Kärnten und Oberösterreich, BR München und Sender Bozen. 21,22-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Bandaufnahme des Stücks « Das Missverständnis » von A. Camus. Im Bild (v.l.n.r.): J. Gschnitzer, H. Wlasak, E. Innerebner (Regisseur), S. Höfer. (Sendung am 23. x. um 20.15 Uhr)

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 19. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Claude Debussy: Godalni kvartet v g molu, op. 10. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Indijanček ». Napisala Miroslava Leban. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Operetna fantazija. 16 Šport in glasba. 17 « Giovannino ». Igra v 3 dejanjih, ki jo je napisal Sabatino Lopez, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18,30 Nedeljski koncert. Richard Wagner: Faustova uvertura; Antonio Vivaldi: Koncert v a duru za dve violini in orkester, P. 222, « Odmev »; Benjamin Britten: A Simple Symphony.. 19,15 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ivo Petrić: Nokturni in igre. Orkester Slovenske filharmonije vodi Anton Kolar. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,30 Glasbeni magazin. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 20. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Scenska in baletna glasba. Adolphe Adam: Giselle, suita iz baleta; Aram Hačaturjan: Maškerada, suita iz scenske glasbe; Richard Strauss: Ples sedmih tančic iz Salome. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši Kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Andrej Jarc. Lucijan Marija Škerjanc: 5 preludijev; Variacije brez teme - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 21. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Baritonist Dietrich Fischer-Dieskau, pianist Gerald Moore. Franz Schubert: Samospevi 1-7 iz cikla « Zimsko potovanje ». D. 911. 18,55 Jazzovski trio Oscarja Petersona. 19,10 Baročna architektura v Gorici: 2. oddaja, pripravlja Verena Korsič. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Luigi Dallapiccola: Jetnik, operna enodejanka s prologom. Orkester in zbor avstrijskega Radia vodi Carl Melles. 21,30 Sanjajte z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 22 oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Slavko Osterc » vodi Ivo Petrić. Sergej Prokofjev: Uvertura op. 34; Primož Ramovš: Signali za klavir in komorni ansambel (pianist Aci Bertoncelj). S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 25. februarja letos v Kulturnem domu v Trstu. 18,50 Joe Venuti 's Jazz Group. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Western-pop-folk. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Fulvio Vernizzi. Sodeluje violinist Uto Ughi. Wolfgang Amadeus Mozart: Mala nočna glasba v g duru, KV 525; Simfonija v es duru, KV 543; Ludwig van Beethoven: Koncert v d duru za violino in orkester, op. 61. Simfonični orkester RAI iz Turina. 22 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 23. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Andrej Jarc. Lucijan Marija Škerjanc: 5 preludijev; Variacije brez teme - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenska ljudska pesem, pripravlja Milko Rener. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop: 4. oddaja, pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Igra o grešnem puntarju ». Napisal Vinko Čuderman. Izvedba: Stalno slovensko gledališčo v Trstu. Režija: Mario Uršič. 21,50 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Umetnostni zgodovinar dr. Emilijan Cevc nastopa v oddaji Kulturni spomeniki v naši deželi, posvečeni cerkvi sv. Lucije v Kravarju, na sporedu 25. okt., ob 19.10

PETEK, 24. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Zbor « I piccoli cantori della città in Trieste », ki ga vodi Edda Calvano, poje pesmi Prima Chinellata, Giuseppa Verdija, Giulia Viozzija in Zoltána Kodálya. 19 10 minut z « Il guardiano del Faro ». 19,10 Pripovedniki naše dežele: Boris Pangerc « Moški črnikaste polti ». 19,25 Jazz proti jazzu. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Franco Ferraris. Sodeluje tenorist Franco Corelli. 21,30 Nocoj plešimo! 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 25. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Nikolaj Rimski-Korsakov: Šeherezada, pesnitev op. 35. 19,10 Kulturni spomeniki naše dežele « Cerkev sv. Lucije v Kravarju ». 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Rižarna ». Napisala Filibert Benedetič in Miroslav Košuta. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. 22,20 Orkester tedna: Galactic Light Orchestra. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

	domenica 19 ottobre	*lunedì* 20 ottobre
capodistria m. 278 kc. 1079	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Suona l'orchestra Andy Bono. **9,30** Concerto in piazza. **10** E' con noi... **10,15** Musica. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** 15' con il complesso Miha Dovžan. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Le canzoni più. **12 COLLOQUIO. 12,05** Musica per voi (I parte). **12,30** Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. **12,50** Musica per voi (II parte). **13,35** Il disco del giorno. **13,40** Musica per voi (III parte). **14** Disco più, disco meno. **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Il complesso Lee Selmoco. **15,15** Esplosione beat. **15,45** Parata di dischi R.C.M. **16-16,30** 4 passi. **19,30 CRASH. 20** Panorama orchestrale. **20,30** Giornale radio. **20,40** La domenica sportiva. **20,45** Rock party. **21** Radioscena. **21,45** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi... **10,10** Angolo dei ragazzi. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Edizioni Sonora. **11,45** Angeleri Cercasi. **12 MUSICA PER VOI** (I parte). **12,30** Giornale radio. **12,45** Musica per voi (II parte). **13,35** Il disco del giorno. **13,40** Musica per voi (III parte). **14** Lunedì sport. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Angolo dei ragazzi (Replica). **15,30** I Leoni di Romagna. **15,45** 4 passi. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **19,30 CRASH. 20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** La mia poesia: Milos Crnjanski. **21,10** Chiaroscuri musicali. **21,35** Palcoscenico operistico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	**6,30 RADIO DOMENICA** con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18** Notizie flash con Claudio Sottili. **8,45** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **9** Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica. **10 JUKE-BOX** con Valeria. **11** Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. **11,30** Relax con Valeria. **12,05** Quiz della domenica con Ettore Andenna. **12,30** Juke-box con Valeria. **13,10** Versione originale. **14 DOMENICA SPORT E MUSICA** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **16** In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. **18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B.** con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	**6,30 SUPERSVEGLIA** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,15** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11** Colloqui di moda. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15** Presentazione nuovo 33 giri Premiata Forneria Marconi. **16,40** Saldi. Svendita di dischi di successo. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,35** Come crearsi una discoteca in casa. **18** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	**I Programma** **7 MUSICA VARIA. 7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. **9,30** Santa Messa. **10,15** Orchestra Frank Chacksfield. **10,30** Notiziario. **10,35** Dimensioni. Incontro con le altre culture. **11,05** Dischi vari. **11,15** Rapporti '75: Scienze (Replica). **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15** Lo spaccatutto con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Fausto Papetti e il suo sassofono. **18,30** Notiziario. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 SCIENZE UMANE. 20,30** Kasimir e Karoline. **21,45** Ballabili. **22,15** Notiziario. **22,20** Studio pop. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO,** di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Notiziario. **18,35** Barimar e il suo complesso. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30** Franz Liszt: « Prometheus » per soli, coro e orchestra. **21,20** Cantanti e orchestre. **21,45** Terza pagina. **22,15** Notiziario. **22,20** Alexandr Scriabin: Concerto in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 20. **22,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

martedì 21 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Sul nostro giradischi. **9** Musica folk. **9,15** Celebri pagine pianistiche. **10** E' con noi... **10,15** La Vera Romagna. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Edig Galletti. **11,45** Orchestra George Sax.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **13,35** Il disco del giorno. **13,40** Musica per voi. **14** La Jugoslavia nel mondo. **14,10** Intermezzo musicale. **14,15** Maestro Fenati. **14,35** Valzer, polca, mazurca. **15** Canzoni, canzoni. **15,15** Si dice o non si dice, di Gianni Malusà. **15,30** Suona l'orchestra di Oliver Nelson & Steve Allen. **15,45** 4 passi. **16,10** Edizioni Koral.

19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Incontri. **21,10** Ritmi per archi. **21,35** Intermezzo musicale. **21,45** Classifica LP. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Grandi interpreti.

mercoledì 22 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Cori e balletti da opere. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi... **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Più libera. **11,45** Angeleri Cercasi.

12 MUSICA PER VOI (I parte). **12,30** Giornale radio. **12,45** Musica per voi (II parte). **13** Loverama in naturama. **13,35** Il disco del giorno. **13,40** Musica per voi (III parte). **14** Attualità di politica interna. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Canta Adriano Pappalardo. **15,15** R.C.M. **15,30** Coro « Luca Lucchesi ». **15,45** Nel mondo della scienza. **15,50** Intermezzo. **16,10** 4 passi.

19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Leggiamo insieme. **21,15** « The Souther Hillman ». **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica.

giovedì 23 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Hi-fi magazine. **9** Musica folk. **9,15** Galleria musicale. **10** E' con noi... **10,10** Io, piccolo uomo. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Primo respiro. **11,45** « Il tempo guarisce tutto » con gli Tucky Buzzard.

12 MUSICA PER VOI (I parte). **12,30** Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **13,35** Il disco del giorno. **13,40** Musica per voi. **14** Itinerari. **14,15** Disco più, disco meno. **14,35** Noi e i nostri figli. **14,45** La Vera Romagna. **15** Io, piccolo uomo (Replica). **15,15** LP della settimana. **15,50** 4 passi. **16,10** Teletutti qui. **16,25** Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Ciak, si suona. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Brani d'opera. **21,35** Parata d'orchestre. **22** Concerto. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Solisti e complessi sloveni: Il soprano Zlatz Ognjanovič.

venerdì 24 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica del Settecento. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi... **10,15** Baiardi. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Casadei Sonora. **11,45** Il pianista Roger Williams e la sua orchestra.

12 MUSICA PER VOI (I parte). **12,30** Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **13,35** Il disco del giorno. **13,40** Musica per voi. **14** Terza pagina. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Intermezzo musicale. **14,45** Camel Discoteque club. **15** Polche e valzer con complessi sloveni. **15,15** Ciak, si suona. **15,45** 4 passi. **16,10** Teletutti qui. **16,25** Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Operazione stardust. **21,35** Concerto sinfonico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Invito al jazz.

sabato 25 ottobre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica, dolce musica. **9** Musica folk. **9,30** Divagazioni in musica. **10** E' con noi... **10,15** Carosello Curci. **10,35** Calendarietto. **10,40** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Angeleri. **11,45** 15' con l'orchestra Peter Thomas.

12 MUSICA PER VOI (I parte). **12,30** Giornale radio. **12,45** Musica per voi (II parte). **12,54** Il sabato della coppia tipo. **13,35** Musica per voi (III parte). **13,54** Il sabato della coppia tipo. **14** Disco più, disco meno. **14,35** Cori italiani. **14,54** Il sabato della coppia tipo. **15,15** Vittorio Borghesi. **15,15** Cantanti sloveni. **15,30** Il problemone. **15,45** Intermezzo musicale. **15,54** Il sabato della coppia tipo. **16,10** Teletutti qui. **16,25** Il sabato della coppia tipo.

19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. **22** Musica da ballo. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.

montecarlo

martedì 21 ottobre

6,30 BUONGIORNO con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,30** Elena Melik bellezza.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sui 10 CC. **16,25** Omaggio. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,40** Discoflash.

18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. **19,30-19,45** Verità cristiana.

mercoledì 22 ottobre

6,30 ALZATEVI con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,30** Bruno Vergottini acconciature.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. **14** Due-quattro-lei con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 I Cugini di Campagna. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. Revival di titoli dimenticati. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,35** Come crearsi una discoteca in casa.

18 DISCORAWA. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagani. **18,45** Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. **19,30-19,45** Verità cristiana.

giovedì 23 ottobre

6,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna.

8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,15** Colloqui di moda.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. **14** Due-Quattro-lei. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sui Rock Music - la batteria. **16,40** Offerta speciale. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,45** Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. **19,30-19,45** Parole di vita.

venerdì 24 ottobre

6,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,10** Dottor Nervi sogni.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. **13,27** Con noi in vendemmia con Liliana e Roberto Biasiol. **14** Due-quattro-lei. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco)

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Angelo Branduardi. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. **17** Speciale rock con l'Olandese Volante. **17,45** Speciale country. **18** Dove andiamo stasera?

18,20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.

sabato 25 ottobre

6,30 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,15** Isabella Orsenigo arredamento.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. **13,27** Con noi in vendemmia. **13,39-14,39** Il sabato della coppia tipo. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,39** Il sabato della coppia tipo. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16** Studio sport. H.B. **16,06** Riccardo Self service. **16,15** Vetrina della settimana. **16,39** Il sabato della coppia tipo. **17,30** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,39** Il sabato della coppia tipo. **17,45** Come crearsi una discoteca in casa. **18** Dove andiamo stasera?

18,15 FUMORAMA VERDE. 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera

martedì 21 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radiomattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Notiziario. **18,35** Dorfkinder-Walzer, di Imre Kalman. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 ELEZIONI FEDERALI 1975: Dibattito generale. **22** La voce di... **22,15** Notiziario. **22,20** Il trasloco di Yvette Z'Graggen. Regia di Ketty Fusco. **22,50** Orchestre varie. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

mercoledì 22 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 MOTIVI PER VOI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Misty. Un programma musicale di Giuliana Fournier. **18,30** Notiziario. **18,35** Motivi d'archi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Panorama musicale. **21** Cicli. **21,30** Piano-jazz. **21,45** Incontri. **22,15** Notiziario. **22,20** La « Costa dei barbari ». Guida pratica, sherzosa, per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. **22,45** Orchestra Radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

giovedì 23 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,30** Notiziario. **18,35** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Franco Caracciolo. Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario. **22,20** Per gli amici del jazz. « The Jumpin' Seven e Magog » (Festival del jazz di Montreux 1973). **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

venerdì 24 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. **18,30** Notiziario. **18,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 PANORAMA D'ATTUALITA'. Settimanale d'informazione. **20,45** Orchestra Carlos Montoya. **21** La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Jorge Ben (Registrazione effettuata il 26-6-1975). **22** Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. **22,15** Notiziario. **22,20** La giostra dei libri (Seconda edizione). **22,55** Cantanti d'oggi. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

sabato 25 ottobre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni italiano. **18,30** Notiziario. **18,35** Musette. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. **21** Radiocronache sportive d'attualità. **21,10** Notiziario.

22,45 LONDON-NEW YORK a 45 giri senza scalo in compagnia di Monica Krüger. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 19 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
E. Grieg: da « Pezzi lirici », per pianoforte: Hjemve (Nostalgia), op. 57 n. 6 - Fransk serenade (Serenata francese), op. 62 n. 3 - Drommesyn (Visione), op. 62 n. 5 - Hjemad (Ritorno al paese), op. 62 n. 6 - Fra ungdomsdagene (Ricordi del tempo giovane), op. 65 n. 1 - Bondens sang (Canzone del contadino), op. 65 n. 2 - Bryllupsday pa Troldhaugen (Giorno di nozze a Troldhaugen), op. 65 n. 6; **A. Grecianinov:** Otto Lieder: Tränen (Lacrime) su testo di Tiutscheff - Nachtliche Stimmen (Le voci della notte) su testo di Pleshcheyev - Mit einem scharfen Beil (Con un'accetta tagliente) su testo di Tolstoi - Die Gefangenen (I forzati) su testo di Tolstoi - Mit der moechte ich sein (Volevo restare con te) su testo di Pleshcheyev - Oh, meine Heimat (Oh, mia patria) su testo di Tolstoi - Tod (Morte) su testo di Kovalevsky - Ich traume von einem ferner Land (Sognavo un paese lontano) su testo di Heine (Bs. Anton Diakov, pf. Detlef Wülbers); **M. Ravel:** Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arp. Nicanor Zabaleta, vl.i Monique Frasca Colombier e Marguerite Vidal, v.la Anka Moraver, vc. Hamisa Dor, fl. Christian Lardé, cl. Guy Deplus)

9 IL DISCO IN VETRINA
M. Cazzati: Sonata a 5 « La Bianchina », per tromba, archi e basso continuo; **D. Gabrielli:** Sonata a 4 e 5 per tromba, archi e basso continuo; Sonata a 6 per tromba e orchestra; **T. A. Vitali:** Sinfonia per due trombe, due oboi, archi e basso continuo; **G. Aldrovandini:** Sinfonia per due trombe, archi, basso e organo; **A. Caldara:** Sonata per 4 trombe, timpani, archi e continuo (Trombe Maurice André e Charles De Antoni - Orch. del Teatro Comunale di Bologna e Compl. Strum. di Bologna dir. Tito Gotti); **J. F. Fasch:** Concerto in re maggiore, per tromba, due oboi, archi e basso continuo (Tromba Maurice André, ob.i Pierre Pierlot e Jacques Chambon - Orch. « J.-F. Paillard » dir. Jean-François Paillard) (Disco **Curci-Erato**)

9,40 FILOMUSICA
M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **P. Locatelli:** Concerto in re maggiore, per violino e archi: Allegro - Largo - Allegro (Vl. Roberto Michelucci - Compl. « I Musici »); **D. Gabrielli:** Ricercare per tembo solo (Tb. Davis Shuman); **L. Marenzio:** Tre Madrigali: Solo e pensoso - Leggiadre ninfe - Scaldava il sol (Compl. vocale « Deller Consort » dir. Alfred Deller); **F. Mompou:** Suite compostelana: Preludio - Coral - Cuna - Recitativo - Canción muneira (Chit. Andrés Segovia); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: Preludio e morte d'Isotta (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)

11 MUSICA CORALE
S. Prokofiev: Cantata « Alexander Nevsky », op. 78 (Contr. Lili Chookasian - Orch. « New York Philharmonic » e « The Westminster Choir » dir. Thomas Schippers - M° del Coro Warren Martin)

11,40 PAGINE ORGANISTICHE
J. S. Bach: Preludio e Fuga in mi minore (Org. Marie-Claire Alain)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK
B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orch. Sinf. di Boston); **L. Janacek:** Sinfonietta per orchestra (Orch. della Radio Bavarese); **G. Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore (Sopr. Elsie Morison, vl. Rudolf Koeckert - Orch. della Radio Bavarese)

13,30 CONCERTINO
G. F. Haendel: Largo (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **A. Stradella:** Pietà signore (Ten. Enrico Caruso); **L. C. Daquin:** Le coucou (Clav. George Malcolm); **J. S. Bach:** Ciaccona (Chit. Andrés Segovia); **L. van Beethoven:** Per Elisa (Pf. Wilhelm Kempff)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
L. van Beethoven: 10 Variazioni in fa maggiore, per violoncello e pianoforte, sull'aria « Ein Mädchen » di Mozart (Vc. Ludwig Hoelscher, pf. Elly Mey) — Le Creature di Prometeo, suite dal balletto: Ouverture - Atto I: Introduzione, Poco adagio, Allegro con brio; Adagio, Allegro con brio; Allegro vivace - Atto II: Maestoso, Andante; Andante quasi allegretto; Adagio, Allegro molto; Pastorale, Allegro; Andante, Allegro; Andantino, Adagio, Allegro; Allegretto (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore (Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); **I. Strawinsky:** Sinfonia di salmi, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni - M° del Coro Gianni Lazzari); **I. Albeniz:** Tango (trascr. per due chit.e di A. Lagoya) (Chit.i Ida Presti e Alexandre Lagoya); **A. Dvorak:** Pezzi romantici op. 75 (Vl. Josef Suk, pf. Alfred Holecek)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **B. Bartok:** Scherzo per pianoforte e orchestra (Pf. Erzsebet Tusa - Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA UNGHERESE
F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (The Philharmonia Orch. dir. André Vandernoot); **E. Szervansky:** Serenata per orchestra d'archi (Orch. da Camera Ungherese dir. Vilmos Tatrai)

18,40 FILOMUSICA
F. Manfredini: Concerto in re maggiore, per due trombe, archi, continuo (Tr.e Helmut Schneiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Württenberg dir. Jörg Faerber); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971) (Clav. Gustav Leonhardt); **F. J. Haydn:** Sinfonia in do maggiore « Dei giocattoli » (Orch. « Philharmonia » di Londra dir. Herbert von Karajan); **L. van Beethoven:** Sonata in si bemolle maggiore, per flauto e pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **R. Strauss:** Die Tageszeiten, op. 75, per coro maschile e orchestra su testi di Eichendorff (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

20 L'OPERA TEDESCA: IL FLAUTO MAGICO
Opera in due atti (K. 620) su libretto di E. J. Schikaneder
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sarastro	Franz Crass
Tamino	Fritz Wunderlich
Pamina	Evelyn Lear
Astrifiammante	Roberta Peters
Papageno	Dietrich Fischer-Dieskau
1a damigella della Regina	Hildegard Hillebrecht
2a damigella della Regina	Cvetka Ahlin
3a damigella della Regina	Sieglinde Wagner
Vecchia	Lisa Otto
Monostato	Friedrich Lenz
1° genio	Rosl Schwaiger
2° genio	Antonia Fahberg
3° genio	Raili Kostia
1° sacerdote	Hubert Hilten
2° sacerdote	Martin Vantin
3° sacerdote	Manfred Röhrl
Oratore degli iniziati	Hans Hotter
1° uomo armato	James King
2° uomo armato	Martti Talvela

Berliner Philharmoniker Orch. e « Rias Kammerchor » dir. Karl Böhm - M° del Coro Günther Arndt

22,35 CONCERTINO
P. I. Ciaikowski: La bella addormentata: Valzer dei fiori (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **J. Strauss:** Il pipistrello: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); **B. Bartok:** Klagelied, da « Quattro Nenie op. 8 b) » (Pf. Christoph Eschenbach); **S. Prokofiev:** Alexander Nevskij: L'entrata di Alexander a Pskov (Orch. New York Philharmonic e « Westminster Choir » dir. Thomas Schippers)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 53 in re maggiore « L'imperiale »: Largo maestoso, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **E. Elgar:** Falstaff, studio sinfonico op. 68 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Till (101 Strings); **A praça** (Johnny Sax); **Alone again** (Bob Callagan); **On prends toujours un train** (Franck Pourcel); **Zingaro** (Claus Ogerman); **My world** (Bee Gees); **Charade** (Peter Thompson); **I can't stop lovin' you** (Jimmy Smith); **Sole sole** (Billy Strange); **Caro amore mio** (I Romans); **Papa was a rolling stone** (Fausto Papetti); **Un fiume tranquillo** (Alan Sorrenti); **Fly me to the moon** (André Kostelanetz); **Daniel** (Il Guardiano del Faro); **Bill Bailey wou't you please come home?** (Quart. Jonah Jones); **I believe in music** (Ray Conniff Singers); **Un albero di trenta piani** (Alceo Guaelli); **Senza rete 73** (Pino Calvi); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Lullaby of birdland** (Reg Owen); **Yes, we have no bananas to-day** (Sidney Bechet-Sam Price); **Matchmaker** (Ella Fitzgerald); **A perfect love** (Ray Charles); **Booker's notions** (Booker T. Jones); **Patricia** (Ray Miranda); **Serenata** (Tony Del Monaco); **Addio sogni di gloria** (Stelvio Cipriani); **Adios** (101 Strings); **Poetas andaluces** (Aguaviva); **Luna rossa** (Francesco Anselmo); **Valzer** da « **Il Conte di Lussemburgo** » (Arturo Mantovani); **E Dio creò la donna** (Domenico Modugno); **Vincent** (Don Mc Lean); **Quando m'innamoro** (Digno Garcia); **All the way** (El Juan); **Rainy night in Georgia** (Ray Charles); **Senza te mai** (Katyna Ranieri); **Clair** (Ray Conniff)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Carnival (The Les Humphries Singers); **Share my love** (Gloria Jones); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Why can't we live together** (Blue Marvin); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Peaches en regalia** (Frank Zappa); **Funky music sho nuff me turns on** (Edwin Starr); **Il tempo** (Opera Puff); **The road** (Caravelli); **Killing me softly with his song** (The Undisputed Truth); **My love** (Gianni Oddi); **Poesia** (Richard Cocciante); **Sunshine man** (Earthquike); **The prettiest star** (Simon Turner); **Red river pop** (Nemo); **Grande grande** (Gastone Parigi); **En plein air** (Luis Enriquez Bacalov); **Il vagabondo di Harlem** (La Strana Società); **My mistake** (Diana e Marvin); **Lonely people** (Oz Master Magnus LTD); **Col vento nei capelli** (Califfi); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **The hurt** (Cat Stevens); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Come faceva freddo** (Nada); **Mind games** (John Lennon); **Shaft** (Henry Mancini); **Skywriter** (Jackson Five); **Photograph** (Ringo Starr); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Alone again** (Armando Sciascia); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **We're gonna have a good time** (Rare Earth); **Corner of the sky** (Jackson Five); **Charlie** (Franck Pourcel); **Ironside** (Henry Mancini)

12 INTERVALLO
Helping hand (Foghat); **Cecilia** (Paul Desmond); **Ciccio formaggio** (Gabriella Ferri); **Solo lei** (Fausto Leali); **Brazil** (James Last); **Multifilter** (Franco Ambrosetti); **Bene** (Francesco De Gregori); **Clair** (Ray Conniff); **Put out the light** (Joe Cocker); **Joy** (Isaac Hayes); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **Diana** (Paul Anka); **I belong** (Today's People); **Hang loose** (Mandrill); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **You** (Diana Ross); **The man I love** (Liza Minnelli); **Open your window** (Ella Fitzgerald); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Artistry in percussion** (Stan Kenton); **Lo shampoo** (Giorgio Gaber); **Catch you on the rebop** (Spencer Davis Group); **Ride me see - saw** (Moody Blues); **My sweet Lord** (George Harrison); **Photograph** (Ringo Starr); **Mind games** (John Lennon); **Masterpiece** (Temptations); **Per un amico** (Premiata Forneria Marconi); **Amore bello** (John Blackinsell); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **My coo ca coo** (Alvin Stardust); **The seed** (Rare Earth)

14 COLONNA CONTINUA
Killer Joe (Quincy Jones); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Love's theme** (Love Unlimited); **Jessica** (Allman Brothers band); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Mato Grosso** (Irio de Paula - Mandrake - Afonso Vieira); **Lady d'Arbanville** (Cat Stevens); **Mother Africa** (Santana); **Just for a thrill** (Ray Charles); **It never rains in southern California** (Ronnie Aldrich); **The city** (Ronnie Jones); **For the love of** (Johnny Griffin); **Stand by me** (Martha Reeves); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Meditation** (Henry Mancini); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **Benny and the jets** (Elton John); **Blue rondò a la turk** (Dave Brubeck); **When the saints go marchin'in** (Wilbur de Paris); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Green green grass of home** (Tom Jones); **Tu musica divina** (Renato Serio); **Très moutarde** (Wilbur De Paris)

16 IL LEGGIO
Adelaide e Nello dal film « Dramma della gelosia » (Puccio Roelens); **Cara libertà** (Massimo Ranieri); **I love you** (Laurindo Almeida); **Desormais** (Caravelli); **At the jazz band ball** (The Straw Hatters); **We have only just begun** (Dionne Warwick); **Port au Prince** (Augusto Martelli); **Love walked in** (Gerry Mulligan); **Il nostro concerto** (Umberto Bindi); **Always** (Peggy Lee); **Lua aberta** (Baden Powell); **Penia - E hartaeti** (Mikis Teodorakis); **Je n'aurai pas le temps** (Arturo Mantovani); **See you later alligator** (The Comets); **The nicest thing happen** (Herb Alpert); **Rock and roll** (parte 2°) (La Strana Società); **Arlecchino** (Francesco De Gregori); **Attenti a quei due** (John Barry); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **'A luna 'menzu mari** (Al Caiola); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Piazza Maggiore 14 agosto** (Dino Sarti); **De domingo a domingo** (Belo Ceara); **Oh capitan** (Carlo Loffredo); **Balla la giava** (G. B. Martelli); **Non gioco più** (Mina); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **Noi lontani noi vicini** (Caterina Caselli); **Wigwam** (Max Greger); **La bikina** (Aldemaro Romero); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Jobim** (D'Alessandro); **Andanca** (James Last); **Domani** (I Nomadi); **Song of my life** (Max Greger); **You're nobody's sweetheart now** (C. Pickin)

18 SCACCO MATTO
Aquarius (Peter Nero); **Angel city** (Ray Charles); **People** (101 Strings); **Starman** (David Bowie); **Serena** (Gilda Giuliani); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **A tonga da mironga do kabuletè** (Sergio Mendes); **Moliendo cafè** (Hugo Blanco); **Eccomi** (Mina); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The peanut vendor** (Perez Prado); **En lloro** (Carmen Cavallaro); **Frenesi** (Edmundo Ros); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald); **Dopo di lei** (Domenico Modugno); **On happy day** (Augusto Martelli); **Carnavalito** (Henry Mancini); **Vado via** (Drupi); **You're so vain** (Carly Simon); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Call me** (Jackie Gleason); **When the saints go marchin' in** (Boots Randolph); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Da troppo tempo** (Milva); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Dias Maria Paulo** (Miriam Makeba); **Amazing grace** (James Last); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **El negro Zumbon** (Don Costa); **Begin the beguine** (Art Tatum)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Royal garden blues (Yank Lawson-Bob Haggart); **Sweet Lorraine** (Nelson Riddle); **Whole lotta love** (C.C.S.); **My favourite things** (Jay J. Johnson); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Perfidia** (Coro Norman Luboff); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Save me** (Julie Driscoll); **Wichita lineman** (Freddie Hubbard); **All my life** (Ornette Coleman); **Square dance samba** (Edmundo Ros); **Tarantula** (Robert Maxwell); **Ebb tide** (Frank Sinatra); **Green leaves of summer** (Kenny Ball); **All nite long** (Ruben and the jets); **Coffee time** (Carmen Mc Rae); **Greensleeves** (Kenny Burrel); **Ain't she sweet?** (Johnny Mann Singers); **And the angel sing** (Louis Prima e Keely Smith); **'bout time** (Sil Austin); **Danny boy** (Jackie Wilson); **Easy living** (John Lewis-Bill Perkins); **Bags groove** (M.J.Q.); **Alright o.k. you win** (Ella Fitzgerald); **I can't get started** (Woody Herman); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **I know what I like** (Genesis); **Etude en forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); **Blues in the night** (Joe Turner); **La dance du canard sauvage** (Raymond Vincent); **The lonesome road** (Si Zentner); **Swing low sweet chariot** (Dizzy Gillespie); **Generique** (Miles Davis); **Ah the jazz band ball** (Ted Heath); **Good times bad times** (Led Zeppelin); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Slaughter on tenth avenue** (Les Brown)

22-24
— **L'orchestra Nicolsa e Company**
Esterno; Scultura in bronzo; For my friend; La poltrona di Allen
— **Canta Dean Martin**
I'm sitting on the top of the world; I wonder who's kissing her now; Ramblin' rose; Almost like being in love; At sundown; Your made me love you; I'm forever blowing bubbles
— **Marcello Rosa e il suo complesso**
Don; Blues for the king; Folk song; Soul food
— **Roger Williams al pianoforte**
Lost horizon; Aubrey; Rain song; Theme from Baxter; Also sprach Zarathustra
— **La cantante Dionne Warwick**
Don't let my teardrops bother you; (I'm) just being myself; Come back; Don't burn the bridge
— **L'orchestra diretta da Hugo Winterhalter**
Everybody's talkin'; The long and winding road; Company; Bridge over troubled water; Applause; Raindrops keep fallin' on my head; For the love of him; Theme from « Z »

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 30 novembre-6 dicembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 37 (7-13 settembre)

filodiffusione

lunedì 20 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
E. Elgar: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 63 (dedicata alla memoria di Edoardo VII) (Orch. Sinf. « Hallé » dir. John Barbirolli)

9 CAPOLAVORI DEL '700
K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da cam. « P. Kuentz » dir. Paul Kuentz); **G. M. Monn:** Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra (Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. Sif. di Londra dir. John Barbirolli)

9,40 FILOMUSICA
G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); **M. Clementi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 3 n. 2, per pianoforte a 4 mani (Duo pf.i Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **A. Scarlatti:** Arianna, cantata per soprano, due violini e continuo (Sopr. Hedy Graf, vl.i Eduard Melkus e Christopher Schmidt, vc. Bettina Baezinger, cemb. Lionel Rogg); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in re maggiore, per corno e orchestra (Cr. Hermann Baumann - Orch. Concerto Amsterdam dir. Jaap Schröder); **B. Smetana:** Moldava, poema sinfonico n. 2 da « La mia patria » (Orch. « London Symphony » dir. Stanley Black)

11 INTERMEZZO
J. Sibelius: Nachtlicher ritt und Sonnenaufgang op. 55 (Cavalcata notturna e sorgere del sole) (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **I. Paderewski:** Tre brani, per pianoforte (Pf. Rodolfo Caporali); **F. Kreisler:** Caprice viennois op. 2 - Chanson Louis XIII et Pavane (nello stile di Couperin) - Tambourin chinois op. 3 (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson); **N. Mjaskowski:** Sinfonietta in si minore op. 32 n. 2, per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Kirill Kondrascin)

12 LIEDERISTICA
S. Barber: Hermit Songs, su testi di monaci benedettini dal VII al XII sec. (Sopr. Irene Oliver, pf. Loredana Franceschini)

12,20 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA CARLO ZECCHI
J. S. Bach: Sonata n. 2 in re maggiore; **L. van Beethoven:** Sonata in sol minore op. 5 n. 2

13 AVANGUARDIA
G. G. Englert: Aria, per timpani e strumenti (Timp. Diego Masson - Orch. da cam. « Nuova Consonanza » dir. Diego Masson); **R. Trythall:** Coincidences, per pianoforte (Pf. Richard Trythall)

13,30 SALOTTO '800
J. S. Bach: Invenzione a tre voci n. 1 in do maggiore (BWV 787) (Clav. Zuzana Ruzichova); **L. S. Weiss:** Allemanda (Chit. Bruno Battisti D'Amario); **M. Ponce:** Preludio per chitarra e cembalo (Chit. John Williams, clav. Rafael Puyana); **W. A. Mozart:** 12 Variazioni in sol maggiore K. 359, sull'aria francese « La bergère Célimène », per violino e pianoforte (Vl. György Pauk, pf. Peter Frankl); **F. Chopin:** Fantasia in fa minore op. 49 (Pf. Adam Harasiewich)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
L. van Beethoven: Romanza in mi minore, per pianoforte, flauto, fagotto concertanti con orchestra d'archi e due oboi (Pf. Felicja Blumental - Orch. da cam. di Praga dir. Alberto Zedda) — Duo n. 3 in si bemolle maggiore, per clarinetto e fagotto (Cl. Bela Kovacs, fg. Tibor Fülemile) — Sonata in si bemolle maggiore, per flauto e pianoforte (Fl. Michel Debost, pf. Christian Ivaldi) — 32 Variazioni in do minore su un tema originale (Pf. Sergio Fiorentino)

15-17 J. S. Bach: Trio-Sonata n. 6 in sol maggiore (BWV 530) (Org. Helmuth Walcha); **L. van Beethoven:** Leonora n. 3, ouverture op. 72 a) (Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer); **L. van Beethoven:** Sonata in la minore op. 47 « a Kreutzer » (Vl. Henryk Szeryng, pf. Arthur Rubinstein); **W. A. Mozart:** Sei Lieder: Gesellenreise, K. 468 - Die Zufridenheit, K. 473 - Die betregene Welt, K. 474 - Das Veilchen, K. 476 - Lied der Freiheit, K. 506 - Das Lied der Trennung, K. 519 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **F. J. Haydn:** Concerto in mi bemolle maggiore, per due corni e orchestra (Cr. Bedrich Tylsar - Orch. da cam. di Praga dir. Zdenek Kesler)

17 CONCERTO DI APERTURA
K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso e orchestra d'archi (Cb. B. Spieler, v.la K. Schouten - Orch. da cam. di Amsterdam dir. André Rieu); **R. Strauss:** Quattro ultimi Lieder: « Frühling »; « September »; « Beim Schlafengeh'n », su testi di Hermann Hesse - « Im Abendrot », su testo di von Eichendorff (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache); **R. Vaughan-Williams:** The Wasps, suite dalle Musiche di scena per la commedia di Aristofane (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO
J. Binet: Salmo 107 « Va, prie, et te recueille » (Coro de la Radio Romande dir. André Charlet); **M. Peragallo:** « De profundis clamavi ad Te », mottetto (Coro « Monteverdi » di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **K. Szymanowski:** « Stabat Mater », op. 53, per soli, coro e orchestra (Sopr. Adriana Martino, msopr. Anna Maria Rota, bar. Renato Capecchi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Artur Rodzinski - M° del Coro Ruggero Maghini)

18,40 FILOMUSICA
E. Reznicek: Donna Diana, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rudolf Kempe); **R. Schumann:** Fantasiestücke in la minore op. 88, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Foerster); **G. Rossini:** La gazza ladra: « Di piacer mi balza il cor » (Sopr. Maria Luisa Cioni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Bella così madonna » (Msopr. Fiorenza Cossotto, bs. Ivo Vinco - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **P. I. Ciaikowski:** Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra (Pf. Emil Ghilels - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Lorin Maazel); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Igor Markevitch)

20 MUSICA E POESIA
M. Ravel: Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé (Msopr. Janet Baker - « Melos Ensemble » di Londra dir. Bernard Keefe); **D. Sciostakovic:** La Morte di Stenka Razin, poema di Y. Yevtushenko per basso, coro e orchestra, op. 119 (Bs. Vitaly Gremadsky - Orch. Filarm. di Mosca e Coro Russo dir. Kirill Kondrashin)

20,45 CONCERTINO
F. Chopin: Due valzer: in la bemolle maggiore op. 64 n. 3 - in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 « L'Adieu » (Pf. Alfred Cortot); **L. Spohr:** Dal Duetto per due violini op. 50 (Vl.i David e Igor Oistrakh); **G. Rossini:** La regata veneziana (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Filarm. di New York dir. Richard Bonynge); **J. Lanner:** Die Schönbrunner (Orch. Philharmonia Promenade dir. Henry Krips)

21,15 IL CASTELLO DI BARBABLU'
Opera in un atto (op. II) di B. Balazs
Musica di BELA BARTOK
Duca Barbablù — Walter Berry
Giuditta — Christa Ludwig
Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

22,15 IL DISCO IN VETRINA
F. Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, per fortepiano, violino, viola, violoncello e contrabbasso (Fp. Jörg Demus, vl. Franz Josef Maier, v.la Heinz Otto Graf, vc. Rudolf Mandalka, cb. Paul Breuer)
(Disco **Harmonia Mundi**)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
H. Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16 per viola e orchestra (V.la Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto, suite n. 3 (Orch. da cam. « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Royal Garden blues (Wingy Manone); **Black satin** (Joe Venuti); **Sweet Georgia Brown** (Fratelli Assunto e The Dukes of Dixieland); **Everything happens to me** (Tony Scott); **I'm forever blowing bubbles** (Charlie Ventura); **The man in the middle** (Frank Rosolino); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **Bill's blues** (Conte Candoli e Bill Russo); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Disc location** (Candoli Brothers); **Hallelujah time** (Sal Nistico); **Paradise** (Martin Denny); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Liza** (Oscar Peterson e Ray Brown); **The nearness of you** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Dizzy spells** (Benny Goodman e Lionel Hampton); **You're just in love** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **She rote** (Charlie Parker e Miles Davis); **You're my everything** (Louis Prima e Kelly Smith); **Del Sasser** (Julian e Nat Adderley); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Nancy** (Bobby Hackett); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Poppa don't preach to me** (Ted Heath); **Song of the Indian guest** (Earl Bostic); **I've been loving you too long** (Herbie Mann); **Laura** (Don Byas); **McArthur Park** (Maynard Ferguson); **Old friends** (Paul Desmond)

10 INVITO ALLA MUSICA
Get ready (James Last); **Maria Elena** (Franck Pourcel); **A clockwork orange** (Ferrante e Teicher); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Tell me** (James Williams Guercio); **Let it be** (Ronnie Aldrich); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Ell's comin'** (Don Ellis); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Wonderful Copenhagen** (Edmundo Ros); **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); **Minuetto** (Mia Martini); **Caro amico** (I Vianella); **Raffaella** (Franco Pisano); **'O surdato 'nnammurato** (Massimo Ranieri); **Que sera sera** (Frank Chacksfield); **Il buono, il brutto, il cattivo** (Ennio Morricone); **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); **Cicerenella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **E' amore quando** (Milva); **All night long** (Ruben and the Jets); **E' l'aurora** (Fossati-Prudente); **Misty** (Mancini-Severinsen); **Up with the people** (Up with the People); **A swingin' safari** (Billy Vaughn); **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **The gypsy** (Frank Chacksfield); **Get me to the church on time** (101 Strings); **Anche questa città** (Bruno Zambrini); **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni); **Djamballà** (Augusto Martelli); **Deep purple** (Ray Conniff); **The Carousel waltz** (Stanley Black); **On prends toujours un train** (Frank Pourcel); **Quando l'amore verrà** (I Profeti); **I say a little prayer** (Dionne Warwick); **Love story** (Peter Nero)

12 MERIDIANI E PARALLELI
She's a lady (Pete's Band); **Ancora un po' con sentimento** (Fred Bongusto); **Papa was a rollin' stone** (The Incredible Meeting); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Saturday nights alright** (Elton John); **Ramblin man** (The All Man Brothers Band); **Living for the city** (Stevie Wonder); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **So good to you** (Lynsey De Paul); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati e Oscar Prudente); **Roma nun fa la stupida stasera** (Pino Calvi); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Street life** (Roxy Music); **Marie** (Matthew Fisher); **Cara Giovanna** (Formula 3); **You gotta have love in your heart** (The Supremes and Four Tops); **Good time Sally** (Rare Earth); **Harlem song** (The Sweepers); **Proprio io** (Marcella); **Doolin-dalton** (Eagles); **Wild world** (Franck Pourcel); **Two for the road** (Henry Mancini); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Lui e lei** (Angeleri); **Inner city blues** (Marvin Gaye); **Stop the war now** (Edwin Starr); **My whole world ended** (The Spinners); **E poi...** (Mina); **Soul makossa** (African Revival); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Life is easy** (Pegasus); **Non tornare più** (Mina); **Cuban becuban bop** (Dizzy Gillespie)

14 SCACCO MATTO
Born to be wild - In the midnight hour - Mustang Sally - A man and a half - Hey Joe - Hey Jude (Wilson Pickett); **Sugar sugar** (Johnny Howard); **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); **To make my life beautiful** (Alex Harvey); **Limbo rock** (Rittle Snake); **Io ho in mente te** (Equipe 84); **Lady in black** (Uriah Heep); **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); **Only in your heart** (America); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Mr. Tambourine man** (The Byrds); **Mr. Soul** (Buffalo Springfield); **Bus stop** (The Hollies); **Marrakesh express - Carry on - Cowgirl in the sand - Chicago - Immigration man** (Crosby Stills, Nash, Young); **Il vento dell'Est** (Gian Pieretti); **Norwegian wood** (José Feliciano); **Two of us** (The Beatles); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Vado via** (Drupy); **Peggy day - It take a lot to laugh, it takes a train to cry - Positively 4th. street - Leopard skin, pill box hat** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De André); **The lion sleeps tonight** (Tokens); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Airport love theme** (Fausto Papetti); **Cecilia** (Stan Getz)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Art Pepper (Art Pepper); **Disc-location** (Brothers Candoli); **Tangerine** (Quart. Sal Salvador); **Da capo - Fine** (Modern Jazz Quartett e Jimmy Giuffre Trio); **Twins** (Trio George Wallington); **My Jo-Ann** (Vido Musso); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Left field** (Quart. Buddy De Franco); **Walking shoes** (Pete Rugolo); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Sittin' on top of the world** (Memphis Slim); **The party's over** (Anita O' Day); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **I hear music** (Dakota Staton); **How long has this been going on** (Chet Baker); **Deep in a dream** (Helen Merrill); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Little man** (Sarah Vaughan); **She's tall, she's tan, she's terrific** (Fats Waller); **It's sin to tell a lie** (Billie Holiday); **Oleo** (Miles Davis); **A night in Tunisia** (Trio Jimmy Smith); **Robin's nest** (Trio Oscar Peterson); **Pennies from heaven** (Quint. Stan Getz); **Stompin' at the Savoy** (Quart Benny Goodman); **Tin tin deo** (Quint. Dizzy Gillespie); **The time and the place** (Quint. Art Farmer); **Enigma** (Milton Jackson)

18 INTERVALLO
We shall dance (F. Pourcel); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Tweeddle tweeddle dum** (Middle of The Road); **Tea for two** (Keith Textor); **Incontro** (J. Pleiade e A. Rosario); **Tema di Nino** (I Marc 4); **You're so vain** (C. Simon); **The enterteiner** (Gunther Schüller); **Tango imbezel** (D. Sarti); **Girl** (Bud Shank); **Ali e coda** (B. Zambrini); **It never rains in southern California** (A. Hammond); **Lonely guitar** (Santo e Johnny); **Duelling banjo** (Weissberg & Mandel); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **Sugar-baby love** (La Quinta Faccia); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Poesia** (Patty Pravo); **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); **Zapateado** (W. De Los Rios); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Raffaella** (F. Pisano); **Proprio io** (Marcella); **Le canarie** (W. Müller); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Grande grande grande** (Mina); **Alone again** (G. O'Sullivan); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Samba pa ti** (Santana); **La piccinina** (Laslo Tabor); **The carousel waltz** (Stanley Black); **The morning after** (A. Sciascia); **Monya** (Santo e Johnny); **Knockin'on heaven's door** (Bob Dylan); **Titoli di testa da « La pietra di luna »** (G. Chiaramello); **A quiet thing** (Percy Faith)

20 IL LEGGIO
A whiter shade of pale (The Guitars Unlimited); **Parole** (Nico e I Gabbiani); **Rain and tears** (Afrodite's Child); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Un anno d'amore** (Mina); **We shall dance** (Franck Pourcel); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Hier encore** (Charles Aznavour); **My melancholy baby** (Bert Kaempfert); **California dreaming** (Mama's & Papa's); **E' l'ora dell'amore** (I Camaleonti); **Live and let die** (The Count); **The entertainer** (Gunther Schuller); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Tell Tommy I miss him** (Marylin Michael); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Monya** (Santo & Johnny); **La piccinina** (Laslo Tabor); **Da troppo tempo** (Milva); **Be** (Neil Diamond); **I am... I said...** (Kurt Edelhagen); **Vado via** (Drupy); **La Cucaracha** (Percy aFith); **Un uomo e una donna** (Francis Lai); **Angels & beans** (Katie e Gulliver); **Que sera sera** (F. Chacksfield); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Yellow submarine suite** (George Martin); **Knockin'on heaven's door** (Bob Dylan); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **At the woodchopper's ball** (Enoch Light); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato)

22-24
— **Raymond Lefèvre e la sua orchestra**
Aria; Concerto pour une voix; My love; Harmony; La solitude; For ever and ever
— **Canta Caterina Valente**
Falling in love with love; Boom; Stella by starlight; Two ladies in de shade of de banana; You stepped out of a dream; Out of this world; Serenata; Goody, goody
— **Jimmy Smith all'organo con le orchestre di Oliver Nelson e Lalo Schifrin**
Ol' man river; Walk on the wild side; The cat
— **La Trinidad Oil Company Steel Band**
Limbo; Cuando sali de Cuba; Doopadoop; Michael Aman; Banana boat; Spanish Harlem; Soul limbo
— **Canta Nat « King » Cole:** Mona Lisa; Love; Answere me, my love; Sweet Lorraine; Too young; Those lazy, hazy, crazy days of summer
— **Parata di orchestre famose**
Moonlight serenade (Glenn Miller); Let's dance (Benny Goodman); In the mood (Glenn Miller); Ciribiribin (Harry James); Snowfall (Claude Thornhill); South Rampart Street parade (Bob Crosby)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 94)

martedì 21 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
P. Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore op. 5 n. 3, per due flauti e clavicembalo: Andante - Lento - Allegro - Minuetto (Solisti del « Gruppo Strumentale V. L. Ciampi »: fl.i Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, clav. Giuseppe Zanaboni); **L. Boccherini:** Quintetto in do maggiore, per chitarra e archi: Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - Maestoso e lento (Dodici variazioni) - « La ritirata di Madrid » (Chit. Narciso Yepes, vl.i Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, v.la Hermann Voss, vc. Peter Buck); **M. de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Delcid, ob. José Vaya, cl. Antonio Menendez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivó - Dir. José Franco Gil)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
A. Scarlatti: « Infirmata, vulnerata », cantata per voce, violino e continuo: Largo (Infirmata, vulnerata) - Recitativo (O cara, o dulcis amor) - Largo (Vulnera perente, transfige cor) - Aria (Cur quaeso crudelis es factus) - Recitativo (Vicisti, amor vicisti) - Allegro (Semper gratus) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurèle Nicolet, vl. Helmut Heller, vc. Irmgard Poppen, clav. Edith Picht Axenfeld); **A. Stradella:** Serenata per soli, orchestra d'archi e cembalo (realizz. e revis. di G. Turchi) (Sopr. Adriana Martino, ten. Giuseppe Baratti, bs. Boris Carmeli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

9,40 FILOMUSICA
C. Lambert: Les Patineurs, suite dal balletto (su musiche di Meyerbeer): Allegro moderato e pesante, Un poco più mosso - Andante espressivo - Allegro con spirito - Allegretto scherzoso - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. B. Bréval:** Sinfonia concertante, per flauto, fagotto e archi (Fl. Maxence Larrieu, fg. Paul Hongne - Orch. da camera « G. Cartigny »); **F. Schubert:** Fantasia « Gratzer » (Pf. Lili Kraus); **J. Rodrigo:** Fantasia para un gentilhombre, per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - Las Españoletas - Toques de la Caballeria de Nápoles - Danzas de las Hachas - Canario (Chit. Andrés Segovia - Orch. « Symphony of the Air » dir. Enrique Jorda); **N. Rimsky-Korsakov:** Notte di maggio: Ouverture (Orch. « Teatro Bolshoi » dir. Yevgeny Svetlanov)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO FLONZALEY E PIANISTA OSSIP GABRILOWISCH; QUARTETTO DI BUDAPEST E PIANISTA RUDOLF SERKIN
R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo (Molto vivace) - Allegro ma non troppo (Pf. Ossip Gabriolowisch - Quartetto Flonzaley); **J. Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo: Allegro - Finale poco sostenuto (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest)

12,15 PAGINE RARE DELLA LIRICA
A. Steffani: Tassilone: « Piangerete, io ben lo so » (Ten. Peter Schreier, ob. Hans Werner Watzig, clav. Robert Kobler); **G. Ph. Telemann:** Emma und Eginhard: « Nimm dein Herz nur wieder » (Contr. Hertha Töpper, vl. Otto Buchner)

12,30 MUSICHE ISPIRATE ALLA PITTURA
M. Mussorgski: Quadri di un'esposizione: Promenade, Gnomo, Promenade, Il vecchio castello, Promenade, Tuileries, Bydlo, Promenade, Balletto dei pulcini nei loro gusci, Samuel Goldenberg e Schmuyle, Promenade, Catacombe, La capanna di Baba Yaga, La grande porta di Kiev (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** La battaglia degli Unni, poema sinfonico: Tempestoso, Allegro non troppo - Maestoso assai - Andante - Grandioso (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **M. Ravel:** Daphnis et Cloé, seconda suite: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

13,30 CONCERTINO
P. I. Ciaikowski: Resta con me, op. 27 n. 3 (Ten. Robert Tear - pf. Philip Ledger); **J. Sibelius:** Romanza (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadi Rojdestvenski); **B. Smetana:** Die Schwalben (Bergedorfer Kammerchor dir. Hellmuth Wormsbacher); **E. Satie:** Trois Valses du précieux dégoûté (Pf. Aldo Ciccolini); **H. Wieniawski:** Scherzo-Tarantella op. 16 (Vl. Jascha Heifetz, pf. Emmanuel Bay); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 1 in mi minore (Chit. Narciso Yepes); **F. Lehar:** Zigeunerliebe: Weisst ja doch ich bin Zigeuner (Ten. Robert Ilosfalvy - Orch. dell'Opera di Stato Ungherese dir. Tamas Breitner)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
L. van Beethoven: Adagio in mi bemolle maggiore, per mandolino e cembalo (Mand. Maria Scivittaro, clav. Robert Veyron-Lacroix) — Ottetto op. 103 per fiati: Allegro - Andante - Minuetto - Presto (Strum. dell'Orch. Filarm. di Berlino) — Sonata in fa maggiore op. 17, per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio quasi andante - Rondò (Cr. Gerd Seifert, pf. Joerg Demus) — Rondò in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte e orchestra (Pf. Felicja Blumental - Orch. di Brno dir. Jiry Waldhaus)

15-17 W. A. Mozart: Serenata n. 7 in re maggiore K. 250 « Haffner »: Allegro maestoso - Andante - Minuetto - Rondò - Adagio, Allegro assai (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **B. Bartok:** Danze popolari rumene, per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **P. Hindemith:** Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto d'angeli - La deposizione - Tentazione di S. Antonio (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache); **C. Goudimel:** 6 Salmi a 4 voci: Or sus tous humains - Que Dieu se montre seulement - Laissez-moi désormais, Seigneur, aller en paix - Mon cœur rempli de biens que Dieu m'envoie - O Seigneur loué sera ton renom - Du fond de ma pensée (Compl. voc. di Losanna dir. Michel Corboz)

17 KARL BÖHM DIRIGE L'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA - PIANISTA WILHELM BACKHAUS
F. J. Haydn: Sinfonia n. 90 in do maggiore: Adagio, Allegro assai - Andante - Minuetto e Trio - Allegro assai; **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso; **J. Strauss jr.,** Tritsch-Tratsch, polka op. 214 - Kaiserwalzer op. 437

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
J. Kuhnau: Toccata e Fuga in la maggiore (Org. Franz Lehrndorfer); **J. S. Bach:** Pastorale in fa maggiore (BWV 590) (Org. Helmut Walcha); **L. Sowerby:** Pageant (Org. Fernando Germani)

19,10 FOGLI D'ALBUM
J. M. Castro: 10 Pezzi brevi, per pianoforte: Estudio - La fuente - Canción de cuña - Danza - Canción triste - Circo - Marcha fúnebre de la tristeza criolla - Vals de la calle - Moto perpetuo - Campanas (Pf. Haydée Loustaunau)

19,20 ITINERARI SINFONICI: MUSICA A PROGRAMMA
A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e basso continuo « La caccia », da « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione » op. VIII: Allegro - Adagio - Allegro (Vl. Felix Ayo - Compl. « I Musici »); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 FOLKLORE
Canti e danze dell'America Centrale: Tambours Caraibes - Chant de Costa Rica (Costa Rica) - Purapayasa - Nun Tyle (Panama) - El Torito (Costa Rica) — Canti e danze del Portorico: De las Montañas venimos - Mazurka Maria - Esta Navidad

20,20 CONCERTO DEL « WIENER TRIO »
F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 n. 1, per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato); **L. van Beethoven:** Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro) (Pf. Rudolf Buchbinder, vl. Peter Guth, vc. Heidi Litschauer)

21,20 F. DURANTE
Duetto per soprano e mezzosoprano: Versione piana - Versione fiorita (Sopr. Margaret Baker, msopr. Elena Zilio, clav. Anna Maria Pernafelli)

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE FRIEDRICH TILEGANT: **E. Grieg:** Holberg Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Südwestdeutsche Kammerorchester); ARPISTA HANS ZINGEL: **G. F. Haendel:** Concerto in mi bemolle maggiore op. 4 n. 6 per arpa e orchestra: Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Orch. Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger); TENORE NICOLAI GEDDA: **L. van Beethoven:** Adelaide op. 46 (Ten. Nicolai Gedda, pf. Jan Eyron); QUARTETTO D'ARCHI SINNHOFFER: **K. Ditters von Dittersdorf:** Quartetto in mi bemolle maggiore, per archi: Allegro - Andante - Minuetto (Non troppo presto) - Allegro vivace (Vl.i Ingo Sinnhoffer e Ortwin Noeth, v.la Paul Hennevogl, vc. Walter Nothas); VIOLINISTA ISAAC STERN: **I. Strawinsky:** Concerto in re maggiore, per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Orch. Sinf. Columbia)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. F. Haendel: Sonata in la minore per flauto e basso continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Fl. Hans Martin Linde; v.la da gamba Johannes Koch; clav. Karl Richter); **J. Brahms:** Quartetto in do minore op. 51 n. 1 per archi: Allegro - Romanza - Allegretto molto moderato e comodo; Un poco più animato - Allegro (Quartetto di Budapest: vl.i Joseph Roisman e Alexander Schneider, v.la Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider); **F. Chopin:** Sette Mazurke: in fa diesis minore op. 6 n. 1 - in do diesis minore op. 6 n. 2 - in mi maggiore op. 6 n. 3 - in mi bemolle maggiore op. 6 n. 4 - in si bemolle maggiore op. 7 n. 1 - in la minore op. 7 n. 2 - in fa minore op. 7 n. 3 (Pf. Nikita Magaloff)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
A taste of honey (Paul Mauriat); **I could have dance all night** (Percy Faith); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **India** (Alfredo R. Ortiz); **Povera bimba** (I Ricchi e Poveri); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Let it all fall down** (James Taylor); **Montagne verdi** (Marcella); **More** (Riz Ortolani); **Brasil** (Ray Conniff); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Amanti** (Mia Martini); **Hasta manana** (Abba); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Nelle mie notti** (Sergio Endrigo); **Fa qualcosa** (Mina); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Magnolia** (Josè Feliciano); **Barquinho** (Elis Regina); **Infiniti noi** (I Pooh); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Ti ho inventata io** (Wess); **My prayer** (Arturo Mantovani); **Finger** (Airto); **Quand j'entends cet-air la** (Mireille Mathieu); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Walk on** (Neil Young); **There o'clock in the morning** (Bert Kaempfert); **Hey Le Roy** (Jimi Hendrix); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **L'orage** (Caravelli)

10 INTERVALLO
Coco seco (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes e Brasil 66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **I get a kick out of you** (Charlie Parker); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Cry** (Ray Charles Singers); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **The tiny ballerina** (David Rose); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Marche de Babette** (Yvette Horner); **People will say we're in love** (Frank Sinatra); **Shadow of your smile** (Erroll Garner); **Do what you do, do** (Stan Getz); **Feitinha pro poeta** (Baden Powell); **Workin' on a groovie thing** (David Rose); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **The old from city** (Burt Bacharach); **The tiger on the snake** (Claude Ciari); **Bilbao song** (Previn-Johnson); **Estrellita** (Dave Brubeck); **Bluesette** (Ray Charles); **Anna with the rolls** (Armando Trovaioli); **Over the rainbow** (Reinhard-Grappelly); **Bugle call rag** (The Dukes of Dixieland); **Menelik** (Rex Stewart); **We remember Duke** (Cootie Williams); **Pazza idea** (Patty Pravo)

12 INVITO ALLA MUSICA
Sand in my shoes (Robert Denver); **Agua de março** (Mina); **Always** (John Blackinsell); **Mulino sul fiume** (Gino Mescoli); **Adiós pampa mia** (Carmen Castilla); **L'amore è una gran cosa** (Johnny Dorelli); **Vera Cruz** (Deodato); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Do re mi** (Percy Faith); **James Bond theme** (Frank Chacksfield); **Desormais** (Charles Aznavour); **Quand j'entends cet-air là** (Mireille Mathieu); **When I fall in love** (Peter Nero); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **La giava dei gatti** (Nanni Svampa); **Fiorin fiorello** (Franco Monaldi); **Unchained melody** (Ray Bryant); **Up pops** (Vince Tempera); **Infiniti noi** (I Pooh); **Morte de undeus de jal** (Antonio C. Jobim); **Waiting** (Santana); **Walk a mile in my shoes** (Jerry Lee Lewis); **Delta queen** (Proudfoot); **Rocky raccoon** (Antonio Torquati); **Más que nada** (Werner Müller); **Viaggio strano** (Marcella); **Un perdigiorno** (I Profeti); **She's a lady** (Franck Pourcel); **Cloudy** (Bruno Lauzi); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Cara mia** (Arturo Mantovani); **Fiori gialli** (La Strana Società); **Il visconte di Castelfombrone** (Quartetto Cetra); **My sweet Lord** (Franck Pourcel); **Perfidia** (Werner Müller); **In the mood** (Boston Pops)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Blue and sentimental (Mel Tormé); **People will say we're in love** (Helen Merrill); **St. James Infirmary** (Louis Armstrong); **Perdido** (Ella Fitzgerald); **I may be wrong** (Jimmy Rushing); **I hear music** (Dakota Staton); **Ol' man river** (Ray Charles); **Goody goody** (Della Reese); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Got a bran' new suit** (Fats Waller); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Salaman** (Sal Salvador); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **After you've gone** (Charlie Mariano); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Undecided** (Joe Venuti); **Ennui** (Bill Russo); **Sweet Georgia Brown - My funny Valentine - Utter chaos** (Gerry Mulligan); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **A night in Tunisia** (Trio Jimmy Smith); **Oh babe** (Julian Cannonball Adderley); **On the sunny side of the street** (Lionel Hampton)

16 SCACCO MATTO
I've been loving you too long (Otis Redding); **Tramp** (Otis Redding and Carla Thomas); **Respect - Security - Stand by me - My girl - You sand me - Try a little tenderness - Sittin' on the dock of the bay - Mr. Pitiful - Papa's got a new brand bag** (Otis Redding); **Vado via** (Drupy); **Crocodile rock** (Elton John); **Oh Carol** (Neil Sedaka); **With a little help from my friends** (Sergio Mendes); **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); **White room - Let it rain - N.S.U. - Teasing - Sunshine of your love - Badge** (Cream); **While my guitar gently weeps - My sweet Lord** (George Harrison); **Layla** (Derek and the Dominos); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **A horse with no name** (America); **Sugar me** (Lyndsey De Paul); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Beethoven's for Elise and Moonlight** (Vanilla Fudge); **America - Country pie - Third movement Pathetique** (The Nice); **Vivace** (Swingle Singers); **La convenzione** (Franco Battiato)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Jungle strut (Santana); **Superstition** (Stevie Wonder); **Corcovado** (Cannonball Adderley); **Guatemala** (Industria Nazionale); **Yuliska de Budapest** (Yoska Nemeth); **'Na sera 'e maggio** (Francesco Anselmo); **Indias noches** (Los Machucambos); **España cani** (Banda Taurina); **Amuri luntanu** (Rosa Balistreri); **Merica Merica** (Coro Rosalpina); **It happened in Sun Valley** (Robert Denver); **Home on the range** (Percy Faith); **Sabre dance** (Caravelli); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Confession** (Ubirajara); **Pleure mon cœur** (Mireille Mathieu); **Il sole è tramontato** (Compl. Tchaika); **Czardas** (Arturo Mantovani); **La maxixe** (Edmundo Ros); **Il cielo in una stanza** (Al Cajola); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **It never rains in Southern California** (Albert Hammond); **El gavilán** (Aldemaro Romero); **Kaymos** (Roy Silverman); **Stormy weather** (Ray Martin); **Giro** (Elis Regina); **Willow farm** (Genesis); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Something you got** (Wilson Pickett); **Il est trop tard** (Pia Colombo); **Hava nageela** (Arturo Mantovani); **Suonatori di flauto** (Francesco De Gregori); **Vieni sul mar** (Alain Borell); **Fijo mio** (I Vianella); **Akwaaba** (Osibisa)

20 COLONNA CONTINUA
I'm all smiles (Kenny Clarke-Francis Boland); **Matilda** (Les Brown); **Midnight sun** (Lionel Hampton); **The shadow of your smile** (Frank Sinatra); **Carioca** (Bud Shank); **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Alexander ragtime band** (Erroll Garner); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **Summer wind** (Jorgen Ingman); **Bim bom** (Stan Getz); **Tighten up your thing** (Etta James); **A fine romance** (Dave Brubeck); **Imagination** (Axel Stordhal); **Walking slow behind you** (Jimmy Rushing); **Evening bells** (James Last); **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); **Royal garden blues** (Wilbur de Paris); **The wedding samba** (Edmundo Ros); **Bare necessities** (Louis Armstrong); **Evil ways** (Carlos Santana); **So long, Frank Lloyd Wright** (Paul Desmond); **A tonga** (Brasil 77); **Bei mir bist du schoen** (Louis Prima e Keely Smith); **12th street rag** (Dick Schory); **Always** (Bob Thompson); **Ironside** (Quincy Jones); **So long dixie** (Blood, Sweat and Tears); **Sidewinder** (Ray Charles); **Idea** (Gino Marinacci); **What'd I say** (Ray Charles); **Batucada** (Brasil 66); **Doin' Basie thing** (Count Basie); **Michelle** (Les e Larry Elgart); **Bahia** (Percy Faith)

22-24
— **Eumir Deodato e la sua orchestra**
West 42nd Street; Havana strut; Whirlwinds
— **Canta Ruth Brown con l'orchestra Thad Jones-Mel Lewis**
Yes Sir, that's my baby; Trouble in mind; Sonny boy; Bye bye blackbird; I'm gonna move to the outskirts of town
— **Il trio del pianista Oscar Peterson**
I can't give you anything but love; Au privat; The gypsy; Blues for Pres, Sweets, Ben and all the other funky ones
— **Johnny Hodges al sax alto e il complesso di Lawrence Brown**
Stompy Jones; Mood indigo; Good Queen bess; Little brother
— **Canta Joao Gilberto con l'orchestra di Antonio C. Jobim**
Manha de carnaval; O' pato; Corcovado; Um abraco no Bonfa; Se é tarde me perdoa; Discussao; A felicidade
— **L'orchestra di Johnny Harris**
Love song; Norwegian wood; Pavane; You've lost that lovin' feelin'

filodiffusione

mercoledì 22 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The virtuous wife, suite per orchestra: Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di S. Antonio » (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

9 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Sonata per due pianoforti: Moderato - Tema con variazioni - Allegretto (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fizdale) — Scherzo e Berceuse da « L'uccello di fuoco » (trascr. S. Strawinsky) (Pf. Soulima Strawinsky) — Ragtime, per undici esecutori (Strum. dell'Orch. da Cam. « Nuova Consonanza » dir. Diego Masson) — Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Orch. « The London Sinfonietta » dir. David Atherton)

9,40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Serenata notturna di Madrid (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **J. S. Bach:** Passacaglia e Fuga in do minore, per organo (Org. Siegfried Hildenbrand); **F. Danzi:** Quintetto in mi minore, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto (Quintetto a fiati francese: fl. Jean-Pierre Rampal, ob. Pierre Pierlot, cl. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fg. Paul Hongne); **G. Verdi:** Don Carlos: « Ella giammai m'amò » (Bs. Boris Christoff - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « No! Pagliaccio non son » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. « Chicago Symphony » dir. Seiji Ozawa)

11 L. van Beethoven: Trio in si bemolle op. 97 detto « dell'Arciduca »: Allegro moderato - Scherzo, Allegro - Andante cantabile, ma con moto - Allegro moderato (Trio di Milano: vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini, pf. Bruno Canino)

11,40 LA TRAVIATA

Opera in tre atti di F. M. Piave (da Dumas jr.)
Musica di GIUSEPPE VERDI

Violetta Valéry — Licia Albanese
Flora Bervoix — Maxine Stellman
Annina — Johanne Moreland
Alfredo Germont — Jan Peerce
Giorgio Germont — Robert Merrill
Gastone, visconte di Letorières — John Garris
Il Barone Douphol — George Cehanovsky
Il Marchese d'Obigny — Paul Dennis
Il Dottor Grenvil — Arthur Newman

Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini - M° del Coro Peter Wilhousky

13,30 CHILDREN'S CORNER

L. Dallapiccola: Sonatina canonica in mi bemolle maggiore: Allegretto comodo - Largo - Andante sostenuto - Alla marcia (Pf. Ornella Vannucci Trevese); **G. F. Malipiero:** Cinque Favole, per voce e piccola orchestra: Dei topi - Del corvo e sua madre - Del serpente Giove - Del cigno e la cicogna - Del lupo e la gru (Sopr. Ester Orell - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN

L. van Beethoven: Andante e Variazioni in re maggiore, per mandolino e cembalo (Mand. Elfriede Kunschak, cemb. Maria Hinterleitner) — Variazioni in do maggiore sull'aria « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart (Oboi Willy Schnell e Georg Fast, cr. inglese Dietmar Keller) — Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129 per pianoforte (Pf. Wilhelm Kempff); — Sette variazioni in do maggiore su « God save the King », per pianoforte (Pf. Alfred Brendel) — 11 Danze viennesi: Valzer - Minuetto - Valzer Minuetto - Laendler - Minuetto - Laendler - Minuetto - Valzer - Valzer (Orch. da Camera di Berlino dir. Helmut Koch)

15-17 Concerto Sinfonico diretto da Kyrill Kondrascin

J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino) - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI); **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. RCA Victor); **D. Sciostakovich:** Sinfonia n. 9 op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi: Andante - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro moderato) (Strum. dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer, vl.i Anton Fietz e Wilhelm Hübner, v.la Günther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly); **V. Tomascek:** Tre Lieder su testi di Goethe: An Linna - Schäfers Klaglied - Wanderers Nachlied (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **A. Magnard:** Promenades op. 7: Envoi - Bois de Boulogne - Villebon - Saint-Cloud - Saint-Germain - Trianon - Rambouillet (Pf. Jean Doyen)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

A. Striggio: Il cicalamento delle donne al bucato (Sestetto « Luca Marenzio »); Musiche per la morte del Cristo nella polifonia del Rinascimento fiorentino: **Bernardo Pisano:** Tenebrae factae sunt - **Francesco Corteccia:** Tenebrae factae sunt - Caligaverunt oculi mei - **Marco da Gagliano:** Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea (Quartetto Polifonico Italiano)

18,40 FILOMUSICA

A. Thomas: Mignon: Ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **S. Rachmaninov:** Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pf.i Bracha Eden-Alexander Tamir); **R. Schumann:** Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra: Vivace - Romanza - Vivacissimo (1° cr. Hermann Baumann - Orch. Sinf. di Vienna dir. Dietfried Bernet); **G. Fauré:** Sei liriche da camera, per voce e pianoforte: Les Berceaux - Mandoline - Automne - Clair de lune - Après un rêve - Les Roses d'Ispahan (Sopr. Ingy Nicolai, pf. Enzo Marino); **I. Pizzetti:** Assassinio nella Cattedrale: Intermezzo (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Sante Zanon)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E BARRY TUCKWELL

W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417, per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Cr. Dennis Brain - Orch. Philharmonia dir. Walter Susskind) — Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495 per corno e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Rondò (Cr. Barry Tuckwell - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **L. van Beethoven:** Sonata in fa maggiore op. 17, per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio quasi andante - Allegro moderato - Allegro molto (Cr. Dennis Brain, pf. Denis Matthews); **Ch. Forster:** Concerto in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra d'archi: Con discrezione - Adagio - Allegro (Cr. Barry Tuckwell - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

G. Ph. Telemann: Cantata « Du aber Daniel gehe hin » (Sopr. Elly Ameling, bar. Barry McDaniel - « Collegium Aureum » e « Aachener Domchor » dir. Rudolf Pohl)

21,30 MUSICHE DI DANZA

M. Ravel: Dafni e Cloe, balletto (Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conservatorio del New England dir. Charles Münch - M° del Coro Robert Shaw)

22,30 CONCERTINO

R. Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); **F. Schubert:** 12 Valses nobles op. 77 (Pf. Jörg Demus); **G. Verdi:** Prestissimo, dal « Quartetto » (Quartetto Italiano); **I. Strawinsky:** Feu d'artifice op. 4 (New Philharmonia Orch. dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Ch. F. Bach: Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Ob. Alfred Sous, vl. Günther Kehr, cr.i Gustav Neudecker, Waldemar Seel, vc. Reinhold Buhl, clav. Martin Galling); **L. van Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 102, per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Fournier, pf. Frédéric Gulda); **R. Schumann:** Carnaval op. 9: Préambule - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius - Florestan - Coquette - Réplique papillons - A.S.C.H.-S.C.H.A. (lettres dansantes) - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Paganini - Aveu - Promenade - Pause - Marche des Davidsbündler contre les Philistins (Pf. Julius Katchen)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

On the street where you live (Percy Faith); **Delta lady** (Antonio Torquati); **Flat feet** (Santo & Johnny); **C'est magnifique** (Bobby Hackett); **La vie en rose** (Fred Bongusto); **Love me tonight** (Len Mercer); **Ti guarderò nel cuore** (Ernie Freeman); **Tea for two** (Norman Candler); **Perché ti amo** (Camaleonti); **Sandwich** (Nemo); **Darktown strutters ball** (Harry Zimmerman); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **El choclo** (101 Strings); **Charleston** (Ted Heath); **I didn't what time it was** (Ray Charles); **Down on the corner** (Miriam Makeba); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Reach out for me** (The Sweet Inspirations); **Tocando pra silvinha** (Toquinho); **Over easy** (Booker T. Jones); **Infiniti noi** (I Pooh); **Minha saudade** (Bossa Rio); **Drinking wine spo dee o dee** (Jerry Lee Lewis); **Norwegian wood** (Percy Faith); **'A luna 'menzu mari** (Al Caiola); **Er tranquillante nostro** (Luigi Proietti); **Araquita** (Aldemaro Romero); **Ay mulata** (Chakachas); **I dream of Naomi** (Werner Müller); **Proprio io** (Marcella); **The Jean genie** (David Bowie); **The chicken** (James Brown); **Woh, don't you know** (James Taylor); **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); **Donna sola** (Johnny Sax); **Fiori gialli** (La Strana Società); **Il nostro mondo** (Caterina Caselli); **Brother Rapp** (James Brown)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Magical mistery tour (The Beatles); **Funny familia forgotten feelings** (Tom Jones); **Comme un garçon** (Caravelli); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **La mer les étoiles et le vent** (Françoise Hardy); **Ma fille** (Serge Reggiani); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Vado via** (Drupi); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Capriccio** (Mario Capuano); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **'O barquinho** (Elis Regina); **Preciso aprender a ser so** (Antonio C. Jobim); **Marthina de Bahia** (Trio C.B.S.); **Momotombo** (Malo); **Take your trouble go** (Osibisa); **Kulala** (Miriam Makeba); **Matilda** (Harry Belafonte); **Superstrut** (Deodato); **His friends are more than fond of Robin** (Carly Simon); **When the ship comes in** (Arlo Guthrie); **Green corn** (Pete Seeger); **Take me back baby** (Sam Lightning Hopkins); **Burgundy street** (George Lewis's Ragtime Band); **The fallen eagle** (Stephen Stills and Manassas); **What have they done to my song, Ma** (Ray Charles); **Ironside** (Quincy Jones); **When you smile** (Roberta Flack); **Little brown jug** (Arthur Fiedler); **Un homme et une femme** (Paul Mauriat); **Aranjuez mon amour** (Werner Müller); **Maria Elena** (Andy Bono)

12 INTERVALLO

Giù la testa (Ennio Morricone); **Io vivrò senza te** (Mina); **Love me tender** (Elvis Presley); **Ali e coda** (Bruno Zambrini); **Incontro** (Jacqueline Pléjade-Antonio Rosario); **Rock around the clock** (New Orleans); **Tie a yellow ribbon 'round the ole oak tree** (Ray Conniff); **Step inside love** (Johnny Pearson); **Vado via** (Drupi); **Vincent** (Dorsey Dodd); **Un'estate fa** (Franck Pourcel); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Harmony** (Santo-Johnny); **Una serata insieme a te** (Al Korvin); **Theme one** (Van Der Graf Generator); **Old man** (Oliver Onions); **I am I said** (Kurt Edelhagen); **Per chi** (Caterina Caselli); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **Satisfaction** (Rolling Stones); **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); **Soley soley** (Paul Mauriat); **Don't mess with Mr. T.** (Marvin Gaye); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **Afrikan beat** (Cargo 23); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Here's to you** (Joan Baez); **Put day will come** (Herb Alpert); **Amor mio** (Mina); **Wishing well** (Free); **Tema d'amore** (Harry Wright); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **High society** (New Orleans)

14 COLONNA CONTINUA

Prompton turnpike (George Williams); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Cecilia** (Paul Desmond); **G'won train** (Jimmy Smith); **Love** (Stan Getz); **Moonlight serenade** (Enoch Light); **Doodlin'** (Ray Charles); **I'm a lonesome hobo** (Julie Driscoll); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); **Dinah** (Bud Shank); **Samba de Orfeu** (Bill Perkins); **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); **Poinciana** (Sonny Stitt); **El rancho grande** (Dave Brubeck); **Brazil** (Django Reinhardt); **Paper doll** (Mills Brothers); **Don't sit under the apple tree** (Coro Mitch Miller); **Mandolin boogie** (Arthur Smith); **Pontieo** (Woody Herman); **My chérie amour** (Ramsey Lewis); **Skyliner** (Ted Heath); **Sarah's samba** (Getz-Almeida); **El catire** (Aldemaro Romero); **South rampart street parade** (Keith Textor); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **I'll be back** (Charlie Byrd); **Sambop** (The Bossa Rio sextet); **Amazing grace** (Royal Scots Dragon Guards); **My little suede shoes** (Jay Jay Johnson); **Swinghouse** (Gerry Mulligan); **Sittin' on the dock of the bay** (Brasil 66); **Too late now** (Nancy Wilson); **Ruby** (Jimmy Smith); **Ride my see-saw** (London Festival)

16 IL LEGGIO

Allegro molto (Waldo de Los Rios); **Polacca in la bem. magg. n. 6 (Op. 53)** (Ferrante e Teicher); **Poco allegretto** (Waldo de Los Rios); **Fantasia impromptu** (Ferrante e Teicher); **Mozart 13: Allegro** (Waldo de Los Rios); **La tempesta di mare** (Roger Bourdin); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Una canzone buttata via** (Gino Paoli); **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); **Credi che sia facile** (Gino Paoli); **Sono cosa tua** (Patty Pravo); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Yuxtaposition** (Cabildo's Three); **O canto de oxum** (Toquinho e Vinicius); **African penta song** (Cabildo's Three); **Maria vai com as outres** (Toquinho e Vinicius); **Two types of complexion** (Cabildo's Three); **Daniel** (Elton John); **Right thing to do** (Carly Simon); **Midnight creeper** (Elton John); **That's the way I've always** (Carly Simon); **Texan love song** (Elton John); **We have no secrets** (Carly Simon); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Delta Queen** (James Last); **Life is what you make it** (Percy Faith); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **Ehi, cumpari** (Renato Carosone); **Dove sta Zazà** (Gabriella Ferri); **Malafemmena** (Renato Carosone); **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); **E' spingule frangese** (Renato Carosone); **Stompin' at the Savoy** (Bert Kämpfert); **La violetta** (Frank Chacksfield)

18 SCACCO MATTO

Hikky burr (Quincy Jones); **Good bye yellow brick road** (Elton John); **Batuka** (Tito Puente); **When I look into your eyes** (Santana); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Delta queen** (James Last); **Carnival** (The Les Humphries Singers); **House in the conutry** (Don Cherry); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Io più te** (Don Backy); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Metti una sera a cena** (Paolo Ormi); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **The sundance kid** (Burt Bacharach); **Come faceva freddo** (Nada); **The fallen eagle** (Manassas); **You're so vain** (Carly Simon); **Superstrut** (Deodato); **Vado via** (Drupi); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **The Cisco Kid** (War); **Lay lady lay** (Ferrante e Teicher); **These foolish things** (Brian Ferry); **When you smile** (Roberta Flack); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **When the ship comes in** (Arlo Guthrie); **Everything'll turn out fine** (Stealers Wheel); **Momotombo** (Malo); **L.A. resurrection** (The Buddy Miles Band); **Kodachrome** (Paul Simon); **Whole lotta shakin'** (Little Richard)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blues in hoss flat (Count Basie); **Just a closer walk with thee** (Mahalia Jackson); **He'll welcome me (to my home)** (Jimmy Ellis); **Last mile of the way** (Della Reese); **Blues for sale** (Harry James); **Some day he'll make it plain to me** (Paul Robeson); **Sometimes I feel like a motherless child** (Esther Ofarim); **My robe will fit me** (Five Blind Boys); **Amen** (Lloyd Price); **He promised** (Grace); **I get the blues when it rains** (Urbie Green); **That's a plenty** (Lawson-Haggart); **I'm confessin'** (Prima-Smith); **Sunset eyes** (Brown-Roach); **Jumpin' at the woodside** (Ross-Poindexter); **Darn that dream** (Mulligan-Baker); **Summertime** (Armstrong-Fitzgerald); **It had to be you** (Shank-Perkins); **You're just in love** (Vaughan-Eckstine); **Two for the blues** (Brown-Cannonball); **I can't stop lovin' you** (Count Basie); **Girl** (Bud Shank); **Sunshine superman** (Les McCann); **Bang bang, my baby shot me down** (Chet Baker); **Baia** (Stan Getz); **Hey Jude** (Ray Bryant); **When I fall in love** (Bobby Hackett); **What's new?** (Stéphane Grappelli e Barney Kessel); **East of the sun** (Charlie Parker); **People** (George Shearing); **Mc Arthur Park** (Woody Herman)

22-24

— **L'orchestra di Robert Denver**
Hora staccato; Stranger on the shore; Stranger in Paradise; A banda; Ebb tide; Lisboa antigua

— **Il complesso vocale Johnny Mann Singers**
Up, up and away; Love me tender; Downtown; Invisible tears; Something stupid; Cherish

— **Il pianista Teddy Wilson**
King Porter stomp; If I could be with you one hour tonight; Honeysuckle rose; Sophisticated lady; Rosetta; One o'clock jump

— **Il quartetto del sassofonista John Coltrane**
Chasin' the trane

— **Canta Lena Horne**
I surrender dear; I found a new baby; I let a song go out of my heart; I concentrate on you; I get the blues when it rains; I got rhythm

— **L'orchestra di Count Basie**
The second time around; Li'l ol' groovermaker; Only the lonely; Rabble rouser; Wanderlust; Nasty magnus

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 92)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 23 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: Jeux, poema danzata (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); **S. Prokofiev:** Sinfonia concerto op. 125 per vc. e orch.: Andante - Allegro giusto - Andante con moto (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

9 CONCERTO DA CAMERA
G. Fauré: Cantique de Racine (Quintetto di Ottoni Ars Nova) — Quartetto n. 2 in sol min. op. 45 per pf. e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

9,40 FILOMUSICA
F. Cilea: Piccola suite: Danza - Notturno - Alla marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maione); **A. Corelli:** Concerto grosso in do magg. op. 6 n. 10 (Orch. Vienna Sinfonietta dir. Max Gobermann); **D. Cimarosa:** Due arie buffe: A mme sto vico en faccia - Apri il timpano sonoro (Bar. Gastone Sarti - « I Solisti » di Milano dir. Angelo Ephrikian); **L. Mozart:** Concerto in re magg. per tromba, 2 corni, archi e continuo: Adagio - Allegro moderato (Sol. Edward Tarr - Dir. Fritz Lehan); **E. Satie:** Tre sarabande per pianoforte (Pf. Aldo Ciccolini); **P. De Sarasate:** Fantasia op. 25 su motivi della Carmen di Bizet (Vl. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Rosier)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 25 (Esecuz. del 2 dicembre 1951): Adagio molto; allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto molto e vivace (Direttore Arturo Toscanini); **R. Strauss:** Tod und Verklarung op. 24 (Incis. del 10 marzo 1952) (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini)

11,50 POLIFONIA
L. Marenzio (Rev. Achille Schinelli): Cinque villanelle a tre voci. A occhi dolci e soavi - Dagli occhi il dolce giro - Ad una fresca riva d'amor è ritornato (Coro Dante Alighieri) — Due madrigali: Leggiadre ninfe - Scaldava il sol (Coro Deller Consort)

12,10 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMANOWSKY (1882-1937)
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Rev. di Grzegorz Hielberg): Allegro moderato - Grazioso - Meno mosso - Tema - Variazioni e Fuga (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski) — Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf.: Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo) — Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orch. (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Julia Hamari, br. Andrzej Snarski - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piotr Wollny - M° del Coro Nino Antonellini)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
B. Bartok: Quartetto n. 2 per archi: Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Juilliard)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
L. van Beethoven: Dodici variazioni sull'aria « Se vuol ballare » di Mozart (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Jehudi Menuhin) — Duetto per due paia di occhiali obbligati, per viola e v.cello (V.la Hermann Friedrich, vc. Jean-Paul Gueneux) — Quattordici variazioni in mi bem. magg. op. 44 (Pf. Eugene Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose) — Fantasia in do min. op. 80 per pf., orch. e Coro (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia e Coro John Alldis dir. Otto Klemperer)

15-17 J. Brahms: Quintetto in fa min. per pf. ed archi op. 34: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo allegro - Finale un poco sostenuto (Vl.i Joseph Roisman e Alexander Schneider, v.la Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider, pf. Rudolph Serkin); **C. Debussy:** Tre notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Giulio Bertola); **F. Poulenc:** Concerto in sol min. per organo, orch. d'archi e timpani: Andante - Allegro giocoso - Allegro molto agitato - Largo (Org. Fernando Germani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag)

17 CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 per violino e pf.: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò - Allegro molto (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Clara Haskil); **S. Prokofiev:** Visions fugitives op. 22: Lentamente - Andante - Allegro - Animato - Molto giocoso - Con eleganza - Pittoresco - Comodo - Allegretto tranquillo - Ridicolosamente - Con vivacità - Assai moderato - Allegretto - Feroce - Inquieto - Dolente - Poetico - Con una dolce lentezza - Presto - Agitatissimo e molto accentuato - Lento irrealmente (Pf. Michel Beroff); **C. Debussy:** Sonata n. 2 per fl., viola e arpa: Pastorale - Interlude - Final (Fl. Maxence Larrieu, v.la Bruno Pasquier, arpa Susanna Mildonian)

18 ITINERARI OPERISTICI: L'EBREA DI FROMENTHAL HALEVY
Oh Dieu de nos pères (Sopr. Martina Arroyo, ten. Richard Tucker - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida) — Lorsqu'à toi (Sopr. Martina Arroyo, ten. Juan Sabate - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida) — Mon doux seigneur et maître (Sopr. Anna Moffo - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida) — Vous qui du Dieu vivant (Sopr. Martina Arroyo, ten. Richard Tucker, br. Leslie Fyson, bs. Bonaldo Giaiotti - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida) — Ah que ma voix plaintive (Sopr.i Martina Arroyo, Anna Moffo - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida) — Il est temps (Sopr.i Martina Arroyo e Anna Moffo, ten. Richard Tucker, br. Leslie Fyson, bs. Bonaldo Giaiotti - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per tromba e orch.: Allegro - Andante - Allegro (Sol. Maurice André - Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Stadlmair); **F. Schubert:** Fantasia « Graz » (Pf. Lili Kraus); **D. Sciostakovich:** Concerto in mi bem. magg. op. 107 per v.cello e orch.: Allegretto - Moderato-Cadenza - Allegro con moto (Sol. Mikhail Khomitser - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rozdestvenski); **F. Poulenc:** Chansons françaises per coro misto a cappella (Coro Lirico di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **M. De Falla:** Il cappello a tre punte scene e danze dalla 1ª parte del balletto: Introduzione - Pomeriggio - Danza della mugnaia - Il corregidor - L'uva (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato)

20 INTERMEZZO
A. Copland: Appalachian spring, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Henry Lewis); **D. Milhaud:** Scaramouche, suite per due pf.i: Vif - Modéré - Brazileira (Duo pf. Jacqueline Robin Bonneau-Geneviève Jouy); **A. Dvorak:** Cavatina, capriccio, romanza, da miniatures op. 75 A (Vl. Stanislaw Srp e Jaroslav Foltyn, v.la Jaroslav Ruis)

20,45 IL DISCO IN VETRINA
G. Muffat: Passacaglia per organo (Org. Lucienne Antonini); **A. Ponchielli:** Noi leggevamo insieme, per voce e pf.; **P. Mascagni:** Serenata per voce e pf.; **R. Zandonai:** L'assiuolo per voce e pf.; **P. Cimara:** Stornello per voce e pf. (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge) (Dischi **Arion** e **Decca**)

21,20 AVANGUARDIA
S. Bussotti: I semi di Gramsci, poema sinfonico per quartetto d'archi e orch. (Quartetto Italiano - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna)

21,45 I CONCERTI PER DUE E TRE CEMBALI E ARCHI DI J. S. BACH
Concerto in do min. per due cembali, orch. d'archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro — Concerto in do magg. per tre cembali, orch. d'archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Isolde Ahlgrim, Hans Pischner, Zuzana Ruzickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)

22,30 CONCERTINO
R. Strauss: Danza dei sette veli da Salome (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **G. Mahler:** Wo die schönen Trompeten blasen (Msopr. Janet Baker - Orch. Filarm. di Londra dir. Wyn Morris); **P. I. Ciaikowski:** Minuetto dalla Suite mozartiana (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **M. Mussorgski:** Danze persiane dalla Khovancina (Orch. Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
W. A. Mozart: Quintetto in sol min. K. 516 per archi: Allegro - Minuetto - Adagio ma non troppo - Adagio allegro (Quartetto di Budapest); **F. Chopin:** 12 preludi: n. 5 in re bem. magg. - n. 6 in si bem. min. - n. 7 in la bem. magg. - n. 18 in fa min. - n. 9 in mi bem. magg. - n. 20 in do min. - n. 21 in si bem. magg. - n. 22 in sol min. - n. 23 in fa magg. - n. 24 in re min. op. 28 - n. 25 in do diesis min. op. 45 - n. 26 in la bem. magg. op. post. (Pf. Paul von Schilhawsky)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Baia (Pedro Santa Cruz); **Sometimes bread** (Mongo Santamaria); **El cigarron** (Hugo Blanco); **Mantecadito** (Alberto Beltran); **Balla la rumba sabrosa** (Conjunto Casinò); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Barbara** (Armando Sciascia); **Aquarius** (James Last); **Black is black** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Paris canaille** (Raymond Lefèvre); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Léo Ferré); **Si finisce così** (Luis Enriquez); **And the people were with her** (Burt Bacharach); **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); **You've lost that lovin' feeling** (Dionne Warwick); **You'll never walk alone** (Mahalia Jackson); **When you're smiling** (Louis Armstrong); **My way** (Frank Sinatra); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Scarborough fair** (Wes Montgomery); **Magenta mountain** (Les Baxter); **I say a little prayer** (Ray Conniff); **E io tra di voi** (Iva Zanicchi); **La mia serenata** (Wolmer Beltrami); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **L'eclisse** (Nini Rosso); **Dans mon ile** (Henri Salvador); **Aceito seu coraçao** (Roberto Carlos); **Berimbau** (Sergio Mendes); **Day-o** (Harry Belafonte); **Chegada de lampeao no inferno** (Ary Toledo)

10 INTERVALLO
Bridge over troubled water (Valerie Simpson); **Cubano chant** (Cal Tjader); **Blues à la carte** (Barney Kessel); **Let me sing, and I'm happy** (Shirley Bassey); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Il matto** (Loy-Altomare); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Che estate...** (Drupi); **In the mood** (Bette Midler); **Shake, rattle and roll** (Canned Heat); **Live and let die** (Ray Conniff); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Get happy** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Shirley Scott); **Crazy rhythm** (Bud Powell); **Clair** (Ronnie Aldrich); **The janitor drives a cadillac** (Papa John Creach); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Zoo** (Don Backy); **Down to you** (Joni Mitchell); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Over the rainbow** (Robert Denver); **Sweet Lorraine** (Cootie Williams); **The gypsy** (Phil Woods); **As I live in bop** (Stan Getz); **Reflection** (Burt Bacharach); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **On a night like this** (Bob Dylan); **Quel signore del piano di sopra** (Adriano Celentano); **Chickens** (Gary Burton); **Rockin' in rhythm** (Ella Fitzgerald); **Ool-ya-koo** (Dizzy Gillespie); **Caravan** (Wes Montgomery); **Bye bye blackbird** (André Prévin); **Talkin' bout you** (Ray Charles); **Lay lady lay** (Ferrante & Teicher)

12 INVITO ALLA MUSICA
Abraham Martin and John (Paul Mauriat); **Roma mia** (I Vianella); **Nanané** (Augusto Martelli); **Ballad of easy rider** (James Last); **Bluesette** (Ray Charles); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Lui e lei** (Angeleri); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **Pud da din** (Joe Cuba Sextet); **Momotombo** (Malo); **Martinha de Bahia** (Trio CBS); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Deep purple** (Ray Conniff); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Valzer del padrino** (René Parois); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Piove già** (Stelvio Cipriani); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti); **Dragster** (Mario Capuano); **The syncopated clock** (Keith Textor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Truckin'** (Bread); **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil 66); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **The go between** (Michel Legrand); **Probabilmente** (Peppino Di Capri); **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); **Bach's lunch - Theme from Hotch** (Percy Faith)

14 QUADERNO A QUADRETTI
The man in the middle (Pete Rugolo); **Little mama** (Billy Eckstine); **Careful** (Duo Jim Hall); **Joy spring** (Clifford Brown); **Twisted** (Annie Ross); **Baia** (Getz-Byrd); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **Yesterdays** (Ray Charles); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Thumbstring** (Cannonball Adderley e Ray Brown); **Drifting blues** (Dakota Staton); **Samba de Orfeu** (Bob Brookmeyer); **Flying home** (Lionel Hampton); **You've made me so very happy** (Sammy Davis Jr.); **Honeysuckle rose** (Benny Goodman); **Little girl blue** (Diana Ross); **Easy to love** (Gene Ammons); **Blue trombone** (Jay Jay Johnson); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Undecided** (Joe Venuti); **First snow in Kokomo** (Aretha Franklin); **Corcovado** (The Bossa Rio Sextet); **Evil** Stevie Wonder); **The love you save** (The Jackson Five); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Idaho** (Count Basie)

16 SCACCO MATTO
Rosalyn (David Bowie); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **5.15** (The Who); **Freedom jazz dance** (Brian Auger and Oblivion Express); **It surè was** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **Rapsodia di Radius** (Formula Tre); **Concerto n. 3** (Le Orme); **Disappear** (Gilbert O'Sullivan); **Viaggio strano** (Marcella); **Perfect day** (Lou Reed); **Don't change on me** (Alexis Korner); **What if** (Telma Houston); **Cum on feel the noice** (Slade); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Roberta Flack); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **Utah** (The New Seekers); **I guess I'll miss the man** (The Supremes); **Moon song** (America); **Just fancy that** (Gary Glitter); **L. A. Resurrection** (The Buddy Miles Band); **Alta mira** (The Edgar Winter Group); **Hearts of stone** (The Blue Ridge Rangers); **Twenty-one** (Eagles); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars); **Sexy, sexy, sexy** (James Brown); **Living in the last days** (Joe Tex); **Everybody's everything** (James Last); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **I shall be released** (Bob Dylan); **Hello hooray** (Alice Kooper); **What a bloody long day it's been** (Ashton, Gardner and Dyke); **Sing a simple song** (James Last)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Valzer da « Il conte di Lussemburgo » (Arturo Mantovani); **Wein, Weib und Gesang** (Anton Paulik); **Le onde del Danubio** (Henry Krips); **Je hais les dimanches** (Juliette Greco); **E di cono** (Bruno Lauzi); **Tu sei così** (Mia Martini); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Callow - la vita** (Caravelli); **El negro Zumbon** (Herb Alpert); **Samba - preludio** (Baden Powell); **Harlem nocturne** (Herbie Mann); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **All the things you are** (The Modern Jazz Quartet); **Samba pa ti** (Carlos Santana); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Blues on the moon** (Don « Sugarcane » Harris); **Basin street blues** (Louis Armstrong); **Long lonely nights** (Ray Anthony); **Inno all'amore** (Milva); **E se ci diranno** (Luigi Tenco); **El Zorongo** (Waldo de Los Rios); **Deep on the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **So swell when you're well** (Aretha Franklin); **Woman stealer** (Joe Tex); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Tell me why has alone turned cold** (Willie Hutch); **Moon river** (Henry Mancini); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Simmo 'e Napule... paisà** (Massimo Ranieri); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Oh, had I a golden thread** (Judy Collins); **Are you up there?** (The Osmonds); **Berimbau** (Sergio Mendes & Brasil 66); **Ne me quitte pas** (Mario Capuano)

20 COLONNA CONTINUA
Intermission riff (Stan Kenton); **Boink** (Jorgen Ingman); **Open country** (Gerry Mulligan); **For love of Ivy** (Woody Hermann); **Guataca** (Tito Puente); **Yesterday** (Dionne Warwick); **Lover** (Les Paul); **Forgotten dreams** (Werner Müller); **Pau Brasil** (Sergio Mendes); **Cocktails for two** (Erroll Garner); **Cast your fate to the wind** (Baja Marimba Band); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **Monte adentro** (Mongo Santamaria); **Bourbon street parade** (The Dukes of Dixieland); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **No use crying** (Herbie Mann); **Freedom dance** (Shirley Scott); **Reza** (Cal Tjader); **Let's face the music and dance** (Nelson Riddle); **Our delight** (Bill Evans); **Unchained melody** (Ted Heath); **Bossa nova cha cha** (Luis Bonfa); **Bucket o' grease** (Les McCann); **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Just one of those things** (Art Tatum); **Stella by starlight** (Percy Faith); **Fantasia di motivi da « Oklahoma »** (André Kostelanetz); **Let me see** (Bill Perkins); **Tricrotism** (Ernie Wilkins); **Frettin' fingers** (Bryant-West); **Jamaica jump up** (Royal Steel Band of Kingston); **What'd I say** (Ray Charles); **Blue moon** (Percy Faith)

22-24
— **Musiche da film eseguite dall'orchestra di Enoch Light**
Airport love theme; Theme from « The out of towners »; Pieces of dreams; On a clear day; Song from « Mash »
— **Cantano Vinicius De Moraes, Marilia Medalha e Toquinho**
Tarde em Itapoan; Como dizia o poeta; Tornara; Valsa para o ausente; Samba de gesse; A tonga da mironga do kabuletè
— **Klaus Wunderlich all'organo elettrico e Hubert Deuringer alla fisarmonica elettrica**
In a little spanish town; Once in a while; Some of these days; Blue moon; Donauwellen-swing; Stereo-typ
— **Il sassofonista Stan Getz**
Samba dees days; Nighttime street; It never entered my mind; Siboney; Um abraco no Getz
— **Canta Shirley Bassey**
Day by day; Without you; Ballad of the sad young men; I don't know how to love him; I'd do it all again
— **L'orchestra diretta da Doc Severinsen**
It must be him; Sugar blues; Walk right in; In a little spanish town; It's not unusual

filodiffusione

venerdì 24 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sonata in sol magg. (BWV 1019) per vl. e clav.: Allegro - Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Vl. David Oistrakh, clav. Hans Pischner); **F. A. Kanne:** Due Lieder su testi di anonimo: Die Traume, Die alten Anschied (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **K. Kreutzer:** Sestetto in mi bem. magg. op. 62 per archi e strum. a fiato: Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo prestissimo - Finale, Allegro vivace (Strum. dell'Ottetto di Vienna: vl. Anton Fietz, v.la Gunther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Krautler, cl.tto Alfred Boskowsky, corno Wolfgang Tombock, fag. Ernst Pamperl)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANO KIRSTEN FLAGSTAD, MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE
G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen: Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut morgen - Übers Heid - Ich hab ein gluhend Messer - Die zwei blauen Augen (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Adrian Boult); **R. Wagner:** Fünf Gedichte di Mathilde Wesendonck: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Traume (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic dir. Henry Lewis)

9,40 FILOMUSICA
G. B. Pergolesi (rev. e cadenza di Giuseppe Anedda): Concerto in si bem. magg. per mandolino, archi e cembalo: Allegro - Largo alla siciliana - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **C. Monteverdi:** Tirsi e Clori: Balletto concertato (Compl. Strum. Collegium Aureum - Compl. Voc. Deller Consort di Londra); **J. Brahms:** Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1 (Pf. Julius Katchen); **B. Bartok:** Dance suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo finale allegro (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez); **C. Saint-Saëns:** Sonata in sol magg. op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato - Allegro scherzando - Allegro moderato (Fag. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini)

11 INTERMEZZO
N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Sinf. RCA Victor dir. Kirill Kondrashin); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si min. op. 6 per violino e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Concerts Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 70 in re magg.: Vivace con brio - Andante - Minuetto - Finale (Orch. da Camera dell'Acc. Mus. di Stato di Vienna dir. Hans Swarowsky) — Sinfonia n. 90 in do magg.: Adagio allegro assai - Andante - Minuetto - Finale allegro assai (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

12,25 AVANGUARDIA
P. Boulez: Sonata n. 2 per pf.: Extrêmement - Rapide - Modéré - Presque vif - Vif (Pf. Pedro Espinosa)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
J. M. Molter: Sinfonia concertante n. 2 per tromba, due corni, due oboi e fagotto: Allegro - Largo - Marcia - Alla breve - Vivace e tempo di minuetto (Tr. Edward Tarr, corni Erich Penzel e Konrad Alfing, ob.i Helmut Hucke e Michel Piguet, fag. Werner Mauruschat); **J. H. Schmelzer:** Arie per il balletto equestre: Sinfonia allegro - Corrente grave - Eco - Corrente da capo - Follia allegro - Allegro grave e Maestoso - Sarabanda - Ritirata (Orch. d'Archi Consortium Musicum e Compl. di Ottoni Edward Tarr dir. Fritz Lehan)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
E. Satie: Tre Sarabande; **E. Granados:** Goyescas libro 2°: El amor y la muerte - Ballata - La serenada del espectro - Epilogo

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN
L. van Beethoven: Sette variazioni in mi bem. magg. per v.cello e pf. sull'aria « Bei Mannern » di Mozart (Vc. Ludwig Hoelscher, pf. Elly Mey) — Tre marce per pf. a 4 mani (Pf.i Joerg Demus-Norman Shetler) — Duo n. 1 in do magg. per cl.tto e fag.: Allegretto comodo - Larghetto sostenuto - Rondò (Cl.tto Bela Kovacs, fag. Tibor Fulemile) — Due pezzi per pf.: Allegretto in si min - Klavierstück in si bem. magg. (Sol. Stephen Bishop) — Dieci variazioni in sol magg. su « Ich bin der Schneider Kakadu » (Trio Mozart)

15-17 A. Bruckner: 4 Graduali: Locus iste Virga Jesse floruit - Os justi - Christus factus est - Ave Maria (Orch. Wiener Saengerknaben dir. Hans Gillesberger); **F. Schmitt:** La tragedia di Salomé: Preludio - Danse des perles - Les enchantements sur la mer - Danse des éclairs - Danse de l'effroi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux); **P. Dukas:** La Peri: poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui); **F. Durante:** Magnificat per coro e orch. (Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi); **M. de Falla:** Concerto per clav., fl., oboe, cl., violino e vc.: Allegro - Lento - Vivace (Clav. Egida Giordani Sartori - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **I. Strawinski:** Circus polka (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Robert Cornman)

17 CONCERTO DI APERTURA
L. N. Clerambault: Sonata a tre « L'anonima » (realizz. di M. Bagot): Adagio - Allegro - Largo (Trio de Paris: Vl. Janine Bobin Martinerie, vc. Henri Martinerie, clav. Jean-Charles Richard, vl. continuo Marie-Madeleine Tschachtli); **J.-P. Rameau:** Cinque pièces de clavecin: Dalla Suite in re min.: Les tendres plainies - Dalla V Suite in sol: La poule - L'enharmonique - L'égyptienne - La Dauphine (Clav. Brigitte Haudebourg); **A. Casella:** Serenata op. 46 bis per cl.tto, fagotto, tromba, violino e violoncello: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Cl.tto Emo Marani, fag. Giovanni Graglia, tr. Renato Cadoppi, vl. Armando Gramegna, vc. Giuseppe Ferrari)

18 IL DISCO IN VETRINA
W. A. Mozart: Due sonate per fl. e clav.: Sonata in fa magg. K. 13: Allegro - Andante - Minuetti I e II; Sonata in do magg. K. 14: Allegro - Allegro - Minuetto (Fl. Kurt Redel, clav. Ludwig Hoffmann); **I. Strawinsky:** Duo concertante per vl. e pf.: Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo — Pastorale per violino e pf. (Vl. Clara Bonaldi, pf. Sylvaine Billier) (Disco **Arion**)

18,40 FILOMUSICA
C. Debussy: Rapsodia per saxofono e orch. (Sol. Daniel Deffayet - Orch. Filarm. dell'ORTF dir. Marius Constant); **A. Dvorak:** Sonatina in sol magg. op. 100 per vl. e pf.: Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo - Finale (Vl. Josef Suk, pf. Alfred Holecek); **M. Ravel:** Concerto in sol per pf. e orch.: Allegramente - Adagio assai - Presto (Sol. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Parigi dir. Seiji Ozawa); **B. Bartok:** Cantata profana: I cervi fatati, per soli, coro misto e orch. (Ten. Tommaso Frascati, br. Conrad Braun - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Bertola)

20 RITRATTO D'AUTORE: ANTONIO BAZZINI
Quartetto in do magg. per due violini, viola e v.cello Adagio, allegro risoluto - Andante sostenuto - Scherzo allegro vivo - Finale allegro deciso (Vl.i Pietro Moretti e Carlo Bettarini, v.la Giorgio Origlia, vc. Carlantonio Radic) — Tre pezzi in forma di sonata: Allegro deciso - Andante con moto - Finale (Vl. Gérard Pulet, pf. Loredana Franceschini) — Concerto n. 4 in la min. per violino e orch.: Allegro giusto - Larghetto piuttosto mosso - Finale allegro (Sol. Aldo Ferraresi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Gallini)

21,10 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
D. Zipoli: Suite in sol min.: Preludio largo - Corrente allegro - Sarabanda largo - Giga allegro; **F. Pasquini:** Toccata con lo scherzo del cuculo (Clav. Rafael Puyana)

21,30 IL TABARRO
Opera in un atto di Giuseppe Adami. Musica di GIACOMO PUCCINI
Michele, capitano della chiatta Bar. Tito Gobbi
Luigi — Ten. Giacinto Prandelli
Il Tinca — Ten. Piero De Palma
Il Talpa — Bs. Plinio Clabassi
Giorgetta moglie di Michele — Sopr. Margaret Mas
La Frugola moglie di Talpa — Msopr. Miriam Pirazzini
Il venditore di canzonette Ten. Renato Ercolani
Due innamorati — Ten. Piero De Palma, Sopr. Silvia Bertona
Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Vincenzo Bellezza - M° del Coro Giuseppe Conca

22,30 CONCERTINO
H. Berlioz: Un bal, dalla Sinfonia Fantastica op. 14 (Orch. Filarm. dell'Aja dir. Willem van Otterloo); **G. Puccini:** La bohème: « Quando men vo » (Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto); **R. Strauss:** Aus Italien: Vita di popolo a Napoli (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); **F. Liszt:** Ronde des Lutins (Pf. France Clidat); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 per archi: Adagio - Allegro (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
Z. Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Vienna dir. Henry Swoboda); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re min. per vl. e orch.: Allegro moderato - Romanza andante non troppo - Finale allegro moderato alla zingara (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jan Krenz); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. della BBC dir. Arturo Toscanini)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Savoy blues (Lawson-Haggart); One a clock jump (Ted Heath); I will drink the wine (Frank Sinatra); Dream a little dream of me (Manny Albam); Samba da rosa (De Moraes-Toquinho); It could happen to you (Oscar Peterson); Hurt so bad (Herb Alpert); Wrapped tight (Coleman Hawkins); Swing samba (Barney Kessel); Hey Jude (Ted Heath); Wednesday night prayer meeting (Charles Mingus); Koto song (Dave Brubeck-Gerry Mulligan); Ole Miss (Original Lambro Jazz Band); Love theme from Getaway - Manteca (Quincy Jones); Cable Car Clarke (Gene Victory's Italian Trio); Never can say goodbye (Herbie Mann); Bim bom (Gary McFarland); The look of love (Enoch Light); Afinidad (Errol Garner); Original dixieland one step (Jimmy McPartland); Sentimental journey (Ted Heath); Song of the wind (Santana); East of the sun (Ray Anthony); Perdido (Sam Butera); Muskrat ramble (The Dukes of Dixieland); Tiny capers (Clifford Brown); Memphis Tennessee (Count Basie); Temptation (Michel Legrand); Carretera (Aldemaro Romero); Solera gaditana (Laurindo Almeida)

10 INVITO ALLA MUSICA
Voyou (Francis Lai); Lola tango (Claude Bolling); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); E' amore quando (Milva); Saltarello (Armando Trovajoli); Come acqua sulle mani (I Vianella); Knock on wood (Ella Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le farfalle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo & Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Un pugno di mosche (I Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Più voce che silenzio (Gianni Morandi); Miracle of miracles (Ferrante & Teicher); Punky's dilemma (Barbra Streisand); Canto de Ubiratan (Sergio Mendes e Brasil 77); Tarde em Itapoan (Toquinho e Vinicius De Moraes); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Ornella Vanoni); And I love her (Enrico Simonetti); Stormy weather (Ray Martin); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Slag solution (Achille e les Slagmen); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Here, there and everywhere - Norwegian wood (Percy Faith)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Saturday night's alright for fighting (Elton John); Un'idea (Giorgio Gaber); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); A song for Satch (Bert Kämpfert); Le soleil de ma vie (Sacha Distel-Brigitte Bardot); Alright alright alright (Mungo Jerry); Penso sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Anyway (I Romans); Space race (Billy Preston); Old man river (Stanley Black); Amor dammi quel fazzolettino (Amalia Rodriguez); L'America (Bruno Lauzi); Down by the river (Sands of Time); Meglio (Equipe 84); Mazurka innamorata (Johnny Sax); Compartments (José Feliciano); Cabaret (Liza Minnelli); Il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani); Vado via (Drupi); Mama loo (Les Humphries Singers); Sto male (Ornella Vanoni); Sinnò me moro (Gabriella Ferri); Spinning wheel (Ray Bryant); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare); Flip top (Armando Trovajoli); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Come faceva freddo (Nada)

14 SCACCO MATTO
Soul food (Rufus Thomas); Honey pie (Barbra Streisand); Domenica sera (Mina); This masquerade (Leon Russel); I'm free (Who); Maggio (Gruppo 2001); Ballad of a well know gun (Pollution); Sad Lisa (Cat Stevens); U-ba la-la (Angeleri); Expecting to fly (The Buffalo Springfield); Locomotive breath (Jethro Tull); Sensazioni e sentimenti (Marcella); Necromancer (Van der Graaf Generator); Candle of life (Moody Blues); Senza di te (Luciano Rossi); Crossroader (Mountain); Bad weather (Marmalade); Razor face (Elton John); World in harmony (Fleetwood Mac); E penso a te (Lucio Battisti); I dig love (George Harrison); Are you ready for the country (Neil Young); Sing a simple song (King Curtis); Persuasion (Santana); Man's temptation (Al Cooper); Ombre di luci (Gli Alunni del Sole); We can work it out (Stevie Wonder); Maggie may (Rod Stewart); Woodstock (Crosby, Stills, Nash and Young); Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni); Send me a wire (Heads, Hands and Feet)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Idaho (Count Basie); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erroll Garner); Ol' man river (Ray Charles); Flute columns (Shank-Perkins); Flying home (Lionel Hampton); Take five (Dave Brubeck); Oh me, oh my (Aretha Franklin); Love for sale (Oscar Peterson); Rockin' chair (Jack Teagarden); Mas que nada (Dizzy Gillespie); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Wild dog (Joe Venuti); All of me (Billie Holiday); El catire (Charlie Byrd); Blues at the sunrise (Conte Candoli); Ain't misbehavin (Louis Armstrong); Don't blame me (Charlie Parker); Saturday night is the loneliest night in the week (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Deve ser amor (Herbie Mann); Lonely house (June Christy); Swootie patootie (Tony Scott); For hi-fi bugs (Pete Rugolo); Walk talk (Julian « Cannonball » Adderley); Indian summer (Frank Sinatra); If you've got it, flaunt it (Ramsey Lewis); McArthur Park (Woody Herman)

18 INTERVALLO
Vado via (Paul Mauriat); Crescerai (I Nomadi); Tie a yellow ribbon round the old oak tree (Ronnie Aldrick); La Seine (Alfred Hause); Mi piace (Mia Martini); Goodbye my love good bye (Demis Roussos); Seeweed strut (Hot Tuna); Ah, l'amore (Mouth and Mc Neal); Tace il labbro (Gorni Kramer); Free samba (Augusto Martelli); Vierno - O sole mio - Funiculì' Funicula' (Piero Umiliani); Tu, nella mia vita (Wess e Dori Ghezzi); Primitive love (Suzi Quatro); Laisse-moi chanter (Franck Pourcel); Limehouse blues (101 Strings); Foto di scuola (I Nuovi Angeli); Song sung blue (Claude Denjean); And I love her (Arthur Fiedler); Barbara (Coleman Reunion); Freedom rainbow (Oliver Onions); Uno tranquillo (Paul Mauriat); E poi (Gil Ventura); Anima mia (I Cugini di Campagna); La canzone di Orlando (Giancarlo Chiaramello); Mendocino (Capuano); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare); The choo choo samba (Robin Richmoond); Dio che tutto puoi (Gilda Giuliani); Dopo di te (Enzo Ceragioli); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); Afro Cuban stayl (Roberto Pregadio); Angels and beans (Oliver Onions); La chanson pour Anna (Paul Mauriat); The coldest days of my life (Gil Ventura); Il gatto (Marisa Sannia); Jenny Jenny (Jerry Lee Lewis); Un albero di trenta piani (Alceo Guatelli)

20 IL LEGGIO
Shaft - Moon river - Love story - Two for the road - Never my love - The Ironside (Henry Mancini); Aquarius (Sergio Mendes); Bambina sbagliata (Formula Tre); The music maker (Donovan); Hard times good times (Zoo); Give me love (George Harrison); Daddy could swear I declare (Gladys Knight); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Mr. Bassman (Rigor Mortis); Felona (Orme); Beetles in the bog (War); Superstrut (Eumir Deodato); La bambina (Lucio Dalla); John McLaughlin (Miles Davis); Slippery hippery flippery (Roland Kirk); No stop (Oscar Prudente); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Flying through the air (Oliver Onions); Bad side of the moon (Elton John); It don't come easy (Ringo Starr); Tu (Adriano Pappalardo); Just you n'me (Chicago); Curiosity (Camel); If you want me to stay (Sly and Family Stone); L'anima (Gruppo 2001); Lonely lady (Joan Armatrading); Keep it clean (Canned Heat); Telstar (Armando Sciascia); Rock'n' roll soul (Grand Funk)

22-24
— **Ron Goodwin e la sua orchestra**
Bridge over troubled water; A tribute to Henry Mancini; Baby elephant walk; The days of wine and roses; Charade; Moon river; The music of Richard Rodgers: Carousel waltz; Some enchanted evening; Oklahoma
— **La cantante Odetta interpreta alcuni spirituals**
Poor little Jesus; Ballad headed woman; Motherless children; I know where I'm going; I've been driving on bald mountain; Waterboy
— **Il duo pianistico Ferrante-Teicher**
Love theme from « Lady sings the blues »; See-saw; Try again; Nights sounds; Living together, growing together; Don't ask me whay
— **Il chitarrista Baden Powell**
Encosta pra ve se da; Pra valer; Pai; Serenata do adeus; Tapiliraianara; Valsa sem nome
— **Canta Fred Astaire con l'orchestra di Pete King**
Change partners; Isn't this a lovely day; A foggy day; They can't take that away from ne; Oh! Lady be good; Puttin' on the Ritz; Top hat, white tie and tails; Something gotta give
— **L'orchestra di Roberto Delgado**
Oyo como va; Silver moon; Saludos amigos ole'; Cecilia

filodiffusione

sabato 25 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO
F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Direttore Fritz Reiner); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo; andantino grazioso - Allegro vivace (Sol. Arthur Rubinstein - Dir. Carlo Maria Giulini); **I. Strawinsky:** Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Dir. Seiji Ozawa)
9,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENE SAORGIN
D. Buxtehude: Corale « Gelobet seist du Jesu Christ »; **N. De Grigny:** Dalla messa per organo: Dialogue sur les grands jeux - Récit de tierce - Basse de trompette - Récit de tierce - Dialogue des flûtes; **G. Frescobaldi:** 2 Toccate: IV - V
10,10 FOGLI D'ALBUM
L. van Beethoven: Andante e variazioni in re magg. per mandolino e clavicembalo (Mand. Elfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner)
10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
A. Gretry: 6 Danze per La Rosière républicaine (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Carlos Surinach); **C. Monteverdi:** Combattimento di Tancredi e Clorinda (rev. di Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori, msopr. Luisella Ciaffi, ten. Ennio Buoso - Orch. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **T. Morley:** La tortorella a 2 per due viole (Elisabethan Consort of Viols)
11 INTERMEZZO
L. Cherubini: Anacreonte: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **J. Brahms:** Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò - Allegro non troppo (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)
12 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Due canti sardi: Mutos a tenore - Boghe longa — Canti del Delta Padano per soprano e 4 strumenti: La sposa addolorata - Ma che gran coda - Fa la nanna - Mie mama - La strada polverosa - Barbaleon - Che chi la vecia - La furmica - Sora padrona - Il carcerato (Sopr. Adriana Martino, clav. Mariolina De Robertis, tb.one tenore Giancarlo Beccattini, batteria Roberto Zappulla, contrabb. Peppe Carta)
12,30 ITINERARI OPERISTICI
G. Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. Igor Markevitch) — Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta » (Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni) — I masnadieri: « Tu del mio Carlo al seno » (Sopr. Katya Ricciarelli, ten. Romano Truffelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni) — Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Ten. Luciano Pavarotti - Opera di Vienna dir. Edward Downes) — Don Carlo: « Dormirò sol » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes) — Don Carlo: « O don fatale » (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Franco Ghione) — Don Carlo: « Tu che le vanità conoscesti » (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno)
13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE OTTO KLEMPERER: **W. A. Mozart:** Sinfonia in sol min. K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale allegro assai (Orch. Philharmonia di Londra); PIANISTA FRIEDRICH GULDA: **L. van Beethoven:** Sonata in fa min. op. 57 « Appassionata »: Allegro assai - Andante con moto - Allegro non troppo presto; BASSO BORIS CHRISTOFF: **G. Verdi:** Don Carlos: « Ella giammai m'amò » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL: **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Pf. Robert Veyron-Lacroix); DIRETTORE LORIN MAAZEL: **M. Ravel:** Alborada del gracioso, da « Miroirs » per pianoforte (vers. per orchestra dell'Autore) (Orch. New Philharmonia)

15-17 P. Boulez: Eclat (Ensemble Domain Musicale Association Française d'Action Artistique dir. Gilbert Amy); **G. Rossini:** Messa di Gloria per soli, coro e orchestra: Kyrie - Christe - Kyrie - Gloria - Laudamus - Gratias - Domine Deus - Qui tollis - Quoniam - Cum Sancto Spiritu (Sopr. Giovanna Santelli, msopr. Maria Minetto, ten.i Vittorio Terranova e Carlo Gaifa, bs. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Handt); **E. Grieg:** Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato quasi presto - Andante maestoso (Pf. Radu Lupu - Orch. London Symphony Orch. dir. André Previn)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Ricercare a sei dall'offerta musicale BWV 1079 (orchestraz. di Anton Webern) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); **A. Berg:** Concerto per violino e orchestra: Andante allegretto - Allegro (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **F. Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg.: Adagio maestoso; allegro con brio - Allegretto - Minuetto vivace - Presto vivace (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)
18 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART
W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 475: Adagio - Allegro - Andantino - Più allegro tempo I (Pf. Ingrid Haebler) — Sonata in do min. K. 457: Allegro molto - Adagio - Allegro assai — Rondò in re magg. K. 485 (Pf. Walter Gieseking)
18,40 FILOMUSICA
G. Tartini: Concerto in fa magg. per violino e archi « Il mistero dell'anima »: Allegro assai - Andante cantabile - Allegro (Sol. Piero Toso - Orch. da Camera di Padova dir. Claudio Scimone); **L. van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 102 per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Vc. Paul Tortelier, pf. Sergio Lorenzi); **G. Verdi:** Otello: « Credo in un Dio crudel » (Sol. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda); **G. Rossini:** Semiramide: « Serbami ognor si fido » (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno); **G. Donizetti:** Sonata in do magg. per flauto e pianoforte (Fl. Marlaena Kessick, pf. Bruno Canino); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 1 in sol min op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto molto allegro e vivace (Sol. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **C. Chavez:** Sinfonia india (Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein)
20 ARCHIVIO DEL DISCO
W. A. Mozart: Concerto in re magg. per violino e orchestra K. 211: Allegro moderato - Andante - Rondò allegro (Orch. Filarm. di Berlino; dir. e vl. Igor Oistrackh); **P. Hindemith:** Philharmonisches Konzert (Orch. Filarm. di Berlino dir. Paul Hindemith)
20,45 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA
G. Carissimi: Judicium extremum, oratorio per soli, triplo coro strum. e organo (Profeta: br. Teodoro Rovetta; Christus: bs. Paolo Washington; Storico: ten. Amilcare Blaffard; Due angeli: sopr.i Lydia Marimpietri e Laura Londi; Sol.i: liuto Walter Gerwig, v.la da gamba Johannes Kock, positivo Achille Berruti - Compl. d'archi dell'Angelicum di Milano - Coro Polifonico di Torino dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro Ruggero Maghini); **A. Stradella:** San Giovanni Battista, oratorio in 2 parti per soli, coro e orchestra (realizz. e rev. Giuseppe Piccioli) (Il santo: msopr. Genia Las; Erodiade: sopr. Rena Gary; Erode: bs. Giorgio Tadeo; Il consigliere: ten. Gino Sinimberghi; La madre di Erodiade: sopr. Jolanda Mancini; Uno dei discepoli: ten. Gino Sinimberghi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)
22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
K. Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato molto tranquillo - Andante sostenuto - Allegramente molto energico - Andantino molto tranquillo - Allegramente animato (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jan Krenz); **F. Busoni:** Ouverture giocosa op. 38 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
T. Arne: Ouverture n. 1 in mi min. (Orch. Acc. of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **F. Berwald:** Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixten Ehrling); **B. Martinu:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
La lontananza (Domenico Modugno); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Imagine** (Gil Ventura); **Live and let die** (Ray Conniff); **La bamba** (Edmundo Ros); **Vado via** (Drupi); **Eine ganze Nacht** (James Last); **Last date** (Henry Mancini); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **A media luz** (Werner Müller); **Sul bel Danubio blu** (Wiener Wolksoper); **Bolero** (Mia Martini); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Más que nada** (Ronnie Aldrich); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Se tu non fossi bella come sei** (Gianni Ferrio); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Il padrino** (Ferrante e Teicher); **Afrikan beat** (Cargo 23); **The Cisco Kid** (War); **Alfiere** (Mantovani); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **Il fantasma** (Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Ode to Billy Joe** (The Kingpins); **Picasso summer** (Roger Williams); **Una giornata al mare** (Equipe 84); **Tonight** (Franck Chacksfield); **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaras); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **You've got a friend** (Peter Nero); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Michelle** (Percy Faith); **Piove** (Lester Freeman); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai)
10 MERIDIANI E PARALLELI
Maria Elena (Andy Bono); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Aranjuez, mon amour** (Werner Müller); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Un homme et une femme** (Paul Mauriat); **A Paris dans chaque faubourg** (Yves Montand); **J'étais si jeune** (Mireille Mathieu); **España cani** (Edmundo Ros); **Sound of silence** (101 Strings); **Everybody's talkin'** (Neil Diamond); **Bio** (Chuck Berry); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **My friend the wind** (Demis Roussos); **Hideaway** (The Carpenters); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Mother Africa** (Santana); **Tatamirò** (Toquinho e Vinicius); **Kallakea Kallako** (Middle of the Road); **Ol' man Moses** (Les Humphries Singers); **Everyman wants to be free** (The Edwin Hawkins Singers); **Michael from mountains** (Sue & Sonny); **Night and day** (Frank Sinatra); **Manoula mou o iyokas sou** (Mikis Theodorakis); **Fiddler on the roof** (Ferrante e Teicher); **Variaciones venezuelanas** (Hugo Oquendo); **Brasilia** (Baia Marimba Band); **Senhora D'Aires** (Amalia Rodriguez); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **No tears** (Roberta Flak); **Oh, lady be good** (Percy Faith); **I say a little prayer** (Helmut Zacharias); **Too young** (George Melachrino); **Up, up and away** (Don Costa); **Thunderball** (Franck Pourcel)
12 INTERVALLO
Gipsy fiddler (André Kostelanetz); **A whiter shade of pale** (I Dik Dik); **Up the creak** (Bola Sete); **El condor pasa** (Simon & Garfunkel); **Hot Mexico** (Gianni Ferrio); **Mondo blu** (Flora Fauna e Cemento); **Ah ah ah baby** (André Brasseur); **Il guerriero** (Mia Martini); **Pepper box** (The Peppers); **If you can't live** (Fresh Meat); **Come faceva freddo** (Nada); **Jumpin' Jack** (Pierre Cavalli); **Sognando e risognando** (Formula Tre); **El cigarrón** (Hugo Blanco); **La canzone di Marinella** (Mina); **Azzurro** (Angel « Pocho » Gatti); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Bye bye blues** (Lenny Dee); **Casa mia** (Nuova Equipe 84); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Maschera** (Marie Laforêt); **La bamba** (Kay Webb); **Cento mani e cento occhi** (Banco del Mutuo Soccorso); **Summer of '42** (Ray Conniff); **My town** (Slade); **Roma (non si discute, si ama)** (Antonello Venditti); **High noon** (Boston Pops); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Red river rose** (Jommy Pride); **Michel** (Claudio Lolli); **Tie a yellow ribbon around the ole oak tree** (Gianni Oddi); **Over the hills and far away** (Led Zeppelin); **Serenata araba** (Peppino Principe); **La locanda** (I Pooh); **Champagne** (Peppino Di Capri)
14 COLONNA CONTINUA
Everybody loves a love (Shirley Scott); **El catire** (Tito Puente); **Windy** (Wes Montgomery); **Music for gong gong** (Osibisa); **Outa space** (Billy Preston); **Let it be** (Harold Smith); **Washington square** (The Dukes of Dixieland); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Yesterday** (Herbie Mann); **Jingo** (Santana); **I go plenty o' nuttin'** (Barbra Streisand); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Doin' Basie thing** (C. Basie); **Low key lightly** (Duke Ellington); **Generique** (Miles Davis); **Ain't she sweet** (The Johnny Mann Singers); **Chinatown my Chinatown** (The Firehouse five plus two); **April love** (A. Mantovani); **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **The lamplighter** (Ekseption); **We shall overcome** (Pete Seeger); **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); **Wich way is the bathroom** (Don Sugar Cane Harris); **Dancing in the dark** (Julian « Cannonball » Adderley); **Body and soul** (Stan Getz); **Chelsea bridge** (Phil Woods); **Il giardino del mago** (Banco del Mutuo Soccorso)
16 IL LEGGIO
I should care (Oscar Peterson); **Fortyfifth angle** (Mary Loo Williams); **Jumpin' in the morning** (Ray Charles); **Le temps** (Liza Minnelli); **Dance of love** (Tom Jones); **E' poi tutto qui?** (Ornella Vanoni); **Liberação** (Gilbert Bécaud); **E penso a te** (Mina); **Kalamazoo** (Ted Heath); **Flying home** (Werner Müller); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **Samantha** (Fausto Leali); **Io vivrò senza te** (Marcella); **Il vento lo racconterà** (Fausto Leali); **Io domanj** (Marcella); **Ave Maria no morro** (Fausto Leali); **Dove vai** (Marcella); **Tango propedeutico a Catania** (José Mascolo); **Gratta gratta... amico mio** (Fred Bongusto); **Louisandella** (Bill Conti); **Somebody loves me** (Peggy Lee); **Bibbidi - bobbidi - boo** (Louis Armstrong); **Sunrise, sunset** (Ray Conniff Singers); **I'm leavin'** (José Feliciano); **Jackson** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Simple song** (José Feliciano); **Some velvet morning** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Sea cruise** (José Feliciano); **Feelin, kinda sunday** (Nancy e Frank Sinatra); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Moonlight serenade** (Santo & Johnny); **Blowin' in the wind** (Stan Getz); **To yelasto pedi** (Iva Zanicchi); **Ricordando con tenerezza** (Domenico Modugno); **The last waltz** (Les Reed); **Caravan** (Bert Kämpfert); **Holly holy** (James Last); **Friedship** (Frank Chacksfield)
18 SCACCO MATTO
Helping hand (Foghat); **Old fashioned girl** (John Keen); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Ma** (Rare Earth); **Such a night** (Dr. John); **And settlin' down** (Poco); **Do the dangle** (John Entwistle); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Believe in humanity** (Carole King); **Thinking** (Roger Daltrey); **Io in una storia** (Pooh); **Life on Mars?** (David Bowie); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Long tail cat** (Loggins and Messina); **Stealin'** (Uriah Heep); **Six ate** (Camel); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Angie** (Rolling Stones); **A hard rain's a gonna fall** (Bryan Ferry); **Soul makossa** (African Revival); **E' la vita** (Flashmen); **Piano man** (Thelma Houston); **Clapping song** (Witch Way); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **Oh Lucky man!** (Alan Price); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Crianca** (Irio e Giò); **Night watch** (Fleetwood Mac)
20 QUADERNO A QUADRETTI
St. James Infirmary (Jack Teagarden); **Samba para Bean** (Coleman Hawkins); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Bluesette** (George Shearing); **But not for me** (Chet Baker); **Good feelin'** (Don Ellis); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **What's new** (S. Grappelly); **Stittsie** (Sonny Stitt); **With a child's heart** (Michael Jackson); **Here's that rainy day** (Freddie Hubbard); **Maiden voyage** (Ramsey Lewis); **Minority** (Cannonball Adderley); **She's a carioca** (Sergio Mendes); **Saturday night fishfrey** (Annie Ross & Pony Poindexter); **Django** (Charlie Mariano); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **Stormy monday blues** (Billy Eckstine); **Groovy samba** (The Bossa Rio Sextet); **Fill your head with laughter** (Brian Auger); **Chala nata** (Maynard Ferguson); **River deep, mountain high** (The Supremes and the Four Tops); **Daniel** (Elton John); **Outubro** (Paul Desmond); **You, baby** (Nat Adderley)

22-24
- **L'orchestra di Manny Albam**
  Exodus; High noon; Paris blues; Green leaves of summer; The guns of Navarone
- **Cantano Dave Lambert, Jon Hendricks e Yolande Bavan**
  One o'clock jump; Watermelon man; Sack o'woe; Deedle-lee, deedle-lum
- **Il chitarrista Gabor Szabo accompagnato dall'orchestra di Bob James**
  It's going to take some time; Concerto n. 2 by Shostakovitch; Summer breeze
- **The Adderley Brothers Ensemble**
  Mozart-in; Low down; R.S.V.P.; Sister Wilson
- **Canta Junior Walker**
  Pucker up buttercup; (I'm a) Road runner; Do you see my love; Don't blame the children; How sweet it is; Home cookin'
- **L'orchestra di Maynard Ferguson**
  What'd I say; Baltimore oriole; I believe to my soul; I've got a woman

IX|C

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Boulez da Berlino

« Se mi venisse chiesto quale delle mie composizioni preferisco, risponderei: "Come la maggior parte degli artisti, darei la palma all'"Adagio" (la scena d'amore) di *Romeo e Giulietta*. Un giorno, ad Hannover, durante l'esecuzione di quel movimento, mi sembrò che qualcuno mi tirasse la giacca e mi voltai: il sonatore d'orchestra più vicino al podio aveva baciato una delle falde delle mia giacca. Ma mi guarderei bene dal permettere che questo "Adagio" venisse eseguito in certe sale da concerto e per un certo genere di spettatori... ».

Ascolteremo ora (sabato, 19,15, Terzo) alcune scene di questa stessa sinfonia drammatica, messa a punto da Berlioz nel 1839. La registrazione è stata effettuata l'8 settembre scorso dal Sender Freies Berlin, in occasione del famoso Festival di Berlino 1975. Suona l'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez. Ispiratosi all'omonimo testo di Shakespeare, il musicista francese confidò di aver lavorato per sette mesi alla sinfonia, sostando solo tre o quattro giorni al mese: « Oh, che vita intensa condussi in quell'epoca! Con quale forza nuotai in quel mare di poesia, accarezzato dalla selvaggia brezza della fantasia, esposto ai caldi raggi del sole d'amore che Shakespeare aveva saputo far brillare, sognando di avere la forza di raggiungere quell'isola meravigliosa ove sorge il tempio dell'arte pura! ».

A *Romeo e Giulietta op. 17* di Berlioz segue il *Concerto per orchestra* di Elliott Carter, compositore americano nato a New York l'11 dicembre 1908. Carter si è formato alla Harvard University con Piston e con Hill passando più tardi alla prestigiosa scuola di Parigi della Boulanger. Dal 1937 al 1939, ritornato a New York, ha svolto l'attività d'insegnante, di critico musicale e di direttore musicale del Ballet Caravan. Prix de Rome nel 1953, Elliott Carter è dal 1962 compositore residente all'Accademia Americana di Roma.

Accanto ai suoi impegni di compositore (ha scritto per il teatro, per coro, per orchestra, per complessi cameristici, dimostrando sempre un cordiale attaccamento ai procedimenti contrappuntistici), non dimentichiamo quelli didattici: ad Annapolis, al Conservatorio Peabody di Baltimora, alla Columbia University, al Queens College di New York e alla Yale University.

La trasmissione si completa con *Petruska* di Igor Strawinsky, scene burlesche in quattro quadri: *La fiera della settimana grassa, Petruska, Il Moro, La fiera della settimana grassa e morte di Petruska*.

Petruska è nato nel 1911 come balletto sopra un soggetto immaginato dal compositore e dal pittore Alessandro Benois. La storia del burattino di legno e di segatura è oggi tra quelle più geniali uscite dal genio strawinskiano e con la quale il musicista segnava una decisiva svolta nel suo stesso linguaggio. Osservava Boris de Schloezer che per la prima volta Strawinsky « ricorreva qui ad un metodo di espressione che si potrebbe chiamare politonale: per esempio, l'episodio del sonatore di organetto, in cui si sentono contemporaneamente le tonalità di si maggiore e di re minore ».

I|D.P.V.

Il contrabbassista Fernando Grillo suona musiche proprie e di Brown lunedì alle 19,15 sul Terzo

Contemporanea

Ambre di Grillo

Il contrabbasso ha avuto in questi ultimi tempi un notevole successo come strumento fuori dell'orchestra. In vesti squisitamente solistiche. E a coltivarne i piacevolissimi accenti nelle nostre più famose sale concertistiche sono venuti il Petracchi o il Penta: nomi ormai illustri. Il loro repertorio è straordinariamente aperto alla letteratura di varie epoche, non esclusa la contemporanea. Ma vi è al contrario un contrabbassista più giovane di loro (che è stato allievo di Corrado Penta), il quale dedica tutto il suo tempo e tutti i suoi studi ai maestri d'oggi nonché all'esecuzione di proprie composizioni. Si tratta di Fernando Grillo, a sua volta già docente ricercatissimo e attorniato da una schiera entusiasta di discepoli. Lo abbiamo visto anche di recente ai Corsi internazionali di Lanciano. Il repertorio di Grillo, che si può leggere nelle sue proposte di programmi concertistici, segna i momenti più antichi nel nome di Hindemith: gli altri autori sono Kelemen, Sciarrino, Bucchi, Kagel, Cage, Stockhausen, Henze e moltissimi altri.

Il fatto è che Fernando Grillo crede nelle espressioni, nel linguaggio, nei respiri lirici del nostro tempo. La sua tecnica, la sua bravura stilistica sono in funzione appunto delle partiture più recenti. Non per nulla, proprio lui, con il suo contrabbasso, ha vinto il Concorso Internazionale « Gaudeamus » per interpreti di musica contemporanea, svoltosi il marzo scorso. Ne ascolteremo ora (lunedì, 19,15, Terzo) il momento finale, registrato il 26 marzo 1975 dalla Radio Olandese. Fernando Grillo esegue una propria opera (*Ambre*) e *Dezember 1952* di Earl Brown.

Al concerto partecipano anche, in ordine di trasmissione, la pianista inglese Suzanne Cheetham (5° classificata), il soprano polacco Henrika Januszewska (quarta), il pianista statunitense David Arden (terzo) e il clarinettista italiano Bruno Furlanetto.

Cameristica

Un recital di Jörg Demus

Jörg Demus è considerato dalla critica un attento e cordiale interprete di Mozart, Beethoven, Schubert. La sua non è una rincorsa a vuoti virtuosismi, bensì si rivela, di volta in volta, una ricerca dei valori umani più autentici. L'arte di Demus, nato in Austria nel 1928, allievo di Fischer, Gieseking e Benedetti Michelangeli, si è imposta fin dal 1943 a Vienna, quando il maestro esordiva alla Gesellschaft der Musikfreunde. Vincitore nel 1956 del primo premio Busoni di Bolzano, ha il merito di aver creduto fra i primi all'esecuzione di musiche datate 1780-1840 su strumenti a tastiera originali dell'epoca. Docente all'Accademia di Stato di Vienna collabora con case discografiche.

I|12222

Jörg Demus

Il suo recital in questi giorni alla radio (domenica, 14,30, Terzo) si apre con uno dei lavori a lui più cari: *La Sonata mozartiana K. 331 in la maggiore* alla quale segue il *Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2* (andante cantabile e grazioso) di Beethoven pubblicato a Vienna nel 1802 dall'editore Simrock e dedicato alla contessa Henriette von Lichnowsky. Il programma si completa con *Sei Studi* di Debussy.

Non si trascuri inoltre un appuntamento (domenica, 22,30, Nazionale) con il pianista Giuseppe La Licata, che interpreta la *Sonata op. 2, n. 3 in do maggiore* di Ludwig van Beethoven, dedicata, come le due precedenti *in fa minore* e *in la maggiore* (le primissime del maestro di Bonn), a Franz Joseph Haydn. Il Lenz, che notava in queste battute una fusione delle maniere haydniane con quelle dello stesso autore, ancora molto giovane (aveva ventisei anni), ammirava incondizionatamente l'« Adagio » di quella *in do maggiore*: gli suscitava il medesimo senso di potenza della bellezza della Venere di Milo. Ma i giudizi dei musicologi non sono unanimi. Ecco che lo Scuderi affermava: « Invero sarebbe difficile trovare in questo "Adagio" lo stile di Beethoven. Esso ricorda alcuni Adagi di carattere religioso dei grandi italiani e risente l'influsso dello Scarlatti per la tecnica... Si vedrà quanta assimilazione è in Beethoven dello spirito e della tecnica dei nostri settecentisti ».

Corale e religiosa

Messa flamenca

Tra le manifestazioni musicali per l'Anno Santo dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma ci pare di notevole interesse quella in onda adesso (venerdì, 21,15, Nazionale) con la partecipazione di bravissimi solisti vocali, quali il soprano Margherita Rinaldi, il mezzosoprano Giovanna Fioroni, i tenori Ernesto Palacio e Carlo Gaifa e il basso Agostino Ferrin. Dirige Fernando Previtali sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Gianni Lazzari). Nell'insieme di queste stesse manifestazioni aveva forse prevalso, finora, un certo affetto verso creazioni sacre e religiose di autori stranieri. E aveva avuto un'apertura di successo il mondo dei contemporanei, quali Karlheinz Stockhausen e Penderecki.

Nel programma di Fernando Previtali si ascolteranno al contrario due toccanti lavori a firma di due operisti italiani, più noti alla platea per una *Lucia di Lammermoor* o per una *Norma*. Si gusteranno dunque gli ardori mistici e liturgici di Gaetano Donizetti e di Vincenzo Bellini: il primo con il *Miserere*, per soli, coro e orchestra; il secondo con la *Messa in la minore*, per soli, coro e orchestra.

Suggerirei poi il folklore, calatosi addirittura in una messa (giovedì, 11,40, Terzo) firmata da Fernández de Latorre e da José Torregrosa. Il lavoro, che si basa su temi andalusi e su frammenti gregoriani, s'intitola *Misa flamenca* ed è trasmesso nell'interpretazione del Complesso vocale Los Serranos-Coro Maitea-Cantori del Coro Easo sotto la guida di uno degli autori, il maestro Torregrosa. Il programma si completa con l'*Inno a Santa Cecilia* (*Hymn to St. Cecilia*: la patrona dei musicisti) di Benjamin Britten diretto da George Malcolm sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Londra.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista Marcella Pobbe

Francesca da Rimini

Opera di Riccardo Zandonai (Sabato 25 ottobre, ore 20, Nazionale)

Protagonista di questa edizione radiofonica della *Francesca da Rimini* è il soprano Marcella Pobbe. Al suo fianco, nella parte di Paolo Malatesta, il tenore Ruggero Bondino. Direttore d'orchestra, Oliviero De Fabritiis. L'opera è stata registrata a Milano l'8 novembre 1971.

Francesca da Rimini è un'opera che la Pobbe, nella sua luminosa carriera, ha interpretato numerosissime volte con vivo successo. Ricordiamo fra le esecuzioni italiane quella all'Auditorium di Torino della RAI, nel febbraio 1960, con Campora, Li Donni e il direttore Arturo Basile, seguita il 6 gennaio 1961 da un'altra fortunata esecuzione del l'opera al « Comunale » di Bologna (tenore Vicentini, baritono Guelfi, direttore Capuana). Il 15 febbraio 1962 la Pobbe è Francesca al « Sociale » di Mantova (ancora con il tenore Vicentini, il baritono Piero Guelfi e il direttore Mario Parenti); il 25 febbraio 1963 la cantante interpreterà l'affascinante personaggio all'Opera di Roma con Limarilli, Piero Guelfi e Serafin sul podio; nel febbraio '71 un'altra esecuzione al « Petruzzelli » di Bari, questa volta con Ruggero Bondino e il baritono Protti (direttore Annovazzi). Nel medesimo anno la Pobbe canta la partitura di Zandonai in un'edizione radiofonica con Bondino, Lino Puglisi e De Fabritiis.

Qualche breve cenno sull'opera, rappresentata per la prima volta al Regio di Torino il 19 febbraio 1914. L'argomento, come tutti sappiamo, è tratto dal « poema di sangue e di lussuria » di Gabriele D'Annunzio. Fu Tito Ricordi, fanatico ammiratore del poeta, a ridurre tale poema a libretto, con attentissima cura, senza scolorirne le tinte o deformarne le immagini. La « prima » della *Francesca* ebbe un esito favorevolissimo.

Nella partitura l'episodio immortalato da Dante nel V Canto dell'*Inferno* si situa in un clima di ardente voluttà e di cupa violenza. Al carattere drammatico e fosco delle scene di morte e di vendetta si contrappone il fremente soffio che anima le scene amorose: il sensuale abbandono degli infelici cognati è certamente (nel duetto famoso del terz'atto) una nota dominante di un'opera ricca di preziosità, benissimo lavorata anche nei particolari. Al testo dannunziano la musica di Zandonai aderisce dunque strettamente anche se vi trasceglie gli elementi di più immediata espressività. Sfruttando con somma abilità il cromatismo wagneriano, conciliando in un quadro stilistico unitario elementi impressionistici e altri ricavati dal « verismo » italiano, il musicista riuscì a comporre una partitura di sorprendente uguaglianza stilistica. La musica evoca con immediata evidenza il mondo medievale, ne coglie la violenza, la fatalità, il fascino attraverso accenti orchestrali e vocali che variano di continuo in un prodigioso spiegamento di effetti fonici: i timbri rutilanti trapassano ad altri sfumati e tenui in accostamenti di colore sempre efficaci. Affiorano movenze dell'*Ars nova* fiorentina nei cori delle ancelle di Francesca che vanno allineati fra le più felici invenzioni di Zandonai.

La trama dell'opera

Atto I - Gravi motivi di ordine politico rendono necessario il matrimonio di Francesca (soprano), la giovane figlia di Guido da Polenta, con il signore di Rimini Giovanni Malatesta (baritono), detto Gianciotto, ch'è gobbo e sciancato. Poiché la fanciulla rifiuterebbe un tal patto nuziale, si ricorrerà all'inganno facendole credere di esser promessa a Paolo (tenore), il bellissimo fratello di Gianciotto. Avviene l'incontro: non appena vede Paolo, Francesca si accende d'irresistibile amore. Atto II - Mentre infuria la battaglia tra i Malatesta e i Parcitadi, Francesca è raggiunta sulla torre dov'è salita per stare vicina all'uomo amato, dallo stesso Paolo al quale ella rimprovera la frode patita. I due cognati sono soggiogati ormai dalla passione. Giunge lo sciancato Gianciotto e i tre brindano insieme. Frattanto Malatestino (tenore), il fratello minore di Gianciotto e di Paolo, viene portato sulla torre gravemente ferito a un occhio. Ma, non appena medicato, il giovinetto torna a combattere. La battaglia riprende mentre le campane suonano a stormo. Atto III - Presso la finestra del palazzo di Francesca, a Rimini, giace aperto su un leggio il libro della storia di Lancillotto del Lago. Francesca legge ad alta voce mentre le ancelle l'ascoltano. A un tratto, ecco Paolo Malatesta: i due cognati si guardano senza profferir parola, cerei in volto. Poi il giovane rivela a Francesca il suo tormento. Il colloquio si fa sempre più intimo e ardente: Paolo invita Francesca a leggergli il libro di Lancillotto. Le due fronti si avvicinano: quando Francesca giunge al punto in cui la regina Ginevra bacia il cavaliere sulla bocca, Paolo compirà lo stesso gesto e bacerà lungamente la cognata. Atto IV - Francesca respinge inorridita Malatestino il quale, disperatamente innamorato di lei, dopo averle proposto di avvelenare Gianciotto si allontana minaccioso. Poco dopo, per vendicarsi, egli rivela a Gianciotto la colpa di Paolo e Francesca. Durante la notte, Gianciotto (che ha fatto credere alla moglie di doversi recare alla podesteria di Pesaro) sorprende i due amanti strettamente avvinti. Paolo, nel tentativo di calarsi in una botola, rimane appeso con la veste a un ferro: Gianciotto gli si avventa contro e colpisce con lo stocco Francesca che si è gettata frammezzo ai due. Paolo la riceve fra le braccia e viene trafitto anche lui dal ferro. Mentre i due corpi cadono senza un gemito, Gianciotto spezza lo stocco insanguinato.

Luigi Alva è Roberto nell'opera « Griselda » di Alessandro Scarlatti

Dirige Nino Sanzogno

La Griselda

Opera di Alessandro Scarlatti (Sabato 25 ottobre, ore 14,30, Terzo)

Nino Sanzogno, alla guida della « Scarlatti » di Napoli, dirige la bella partitura scarlattiana, recentemente « ritrovata » e rimessa in circolazione dalla RAI.

L'argomento della *Griselda*, tratto dal *Decamerone*, narra la storia di Gualtiero, re di Sicilia, il quale per assecondare la volontà del popolo ripudia la moglie Griselda, di umili origini, e decide di unirsi a Costanza, cresciuta alla corte del principe di Puglia, Corrado. Griselda si chiude nel proprio dolore e si rifugia nel bosco dopo essersi negata a Ottone, un « grande » del Regno che vorrebbe sposarla. Qui avverrà l'incontro della regina e di Costanza. Costei è la figlia di Griselda e di Gualtiero, strappata in tenera età alla custodia dei genitori. Pur non sapendo quale legame le unisca, le due donne provano l'una per l'altra uno spontaneo sentimento d'affetto. Su invito di Costanza, la misera Griselda ritorna alla reggia come ancella. Respingerà nuovamente le profferte amorose di Ottone e questi, commosso da tanta fedeltà, confessa infine di avere aizzato il popolo contro di lei. Nel lieto finale, Griselda ritroverà le gioie regali mentre la figlia Costanza coronerà il suo sogno d'amore sposando il figlio di Corrado.

La Griselda, rappresentata al Teatro Capranica di Roma nel gennaio 1721, è nell'ordine cronologico l'ultima opera del sommo Alessandro Scarlatti. Il libretto fu apprestato da Apostolo Zeno il quale adattò alle scene musicali, con grande abilità, la novella del Boccaccio. L'argomento, comunque, aveva già ispirato altri compositori (Albinoni, il Sarro) ed ebbe notevole fortuna nella prima metà del '700. (Anche il Vivaldi, nel 1735, musicò una *Griselda* giovandosi del testo dello Zeno, ritoccato da Carlo Goldoni). Lo Scarlatti (1660-1725), a cui va attribuito fra l'altro il merito di aver dato compiutezza stilistica alla *Sinfonia* d'opera, sfruttò nella *Griselda* le esperienze acquisite nella sua carriera di operista. La partitura, infatti, è di saldissima struttura e tutta illuminata da lampi di genio.

Sul podio Lorin Maazel

Pelléas et Mélisande

Opera di Claude Debussy (Giovedì 23 ottobre, ore 20, Terzo)

Lorin Maazel dirige un'edizione del capolavoro debussiano, registrata nel 1968 alla RAI, Auditorium del Foro Italico di Roma. Interpreti principali di canto il Gui, la Pilou, Bacquier, Nicola Zaccaria. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro, Gianni Lazzari.

Il testo del *Pelléas* è tratto, com'è noto, dall'omonimo dramma di Maeterlinck, il poeta e drammaturgo di Gand ch'è il principale esponente della corrente simbolista con Baudelaire, Verlaine, Mallarmé, Rimbaud e altri. L'opera di Debussy doveva segnare nella storia del teatro in musica, una data capitale: oggi, a oltre settant'anni dalla prima rappresentazione a Parigi (Opéra Comique, 1902) non si rammenta. Tuttavia lo scandalo che la partitura suscitò non soltanto nel pubblico, disorientato dalla novità di un linguaggio musicale singolarissimo, inedito, ma anche nella ristretta cerchia degli uomini di cultura dai quali non si accetta un giudizio tanto ingiusto quanto inconsistente come quello dato allora su Debussy. Il famoso Jules Renard, per esempio, non avrà timore di definire l'opera « un sombre ennui » e di aggiungere, in un articolo apparso nel maggio 1902, frasi come questa: « Non è altro che una conversazione cantata... si aspetta di continuo una rima che non viene. E' come il rumore del vento. Ma il vento mi piace di più! ». Camille Bellaigue, nella *Revue des Deux-Mondes*, fu altrettanto apodittico: « Tutto si perde nel nulla; e nulla si crea nella musica di Monsieur Debussy. Un'arte siffatta è malsana e nefasta. Tende alla diminuzione e alla rovina del nostro essere, contiene germi di decadenza e di morte, anziché di vita e di progresso ».

Per fortuna alle accuse fecero eco i pareri lungimiranti di altri letterati e di musicisti i quali si resero subito conto che il *Pelléas*, come ebbe a scrivere Romain Rolland, « segnava la data della vera e totale emancipazione della musica francese dalle rigide regole e dall'imperio wagneriano ». E, ai nostri giorni, Roland-Manuel: « I primi giudici di Debussy lo accusarono di aver fatto esattamente ciò ch'egli volle fare. Nessun acuto, pochissimo chiasso, una declamazione che segue la curva di un linguaggio la cui prosa si limita il più delle volte alle parole di tutti i giorni. La musica del Pelléas è la musica dell'umiltà: elude i periodi eloquenti... Ma, in cambio, ecco la giustezza del tocco, la sincerità dell'accento, l'accordo spontaneo e naturale di personaggi e luoghi, di gesti e parole. Debussy sopprime il contrasto fra recitativo e aria, coglie nell'inflessione melodica tutte le sfumature dell'emozione ».

LA VICENDA

Atto I - *Di ritorno a casa, dopo una lunga assenza, Golaud (baritono)*

Jeannette Pilou è fra le interpreti del « Pelléas et Mélisande » di Debussy

Direttore Bruno Bartoletti

Un ballo in maschera

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 20 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Questa settimana *Un ballo in maschera* va in onda in un'edizione radiofonica registrata nel '69 all'Auditorium del Foro Italico di Roma sotto la direzione di Bruno Bartoletti. Interpreti principali Montserrat Caballé, Flaviano Labò, Valeria Mariconda, Mario Sereni.

Qualche breve cenno sull'opera. La prima rappresentazione avvenne a Roma (Teatro Apollo) il febbraio 1859. Accolta entusiasticamente dal pubblico, la partitura verdiana non fu collocata dalla critica, all'inizio, nella giusta sfera di giudizio: cioè tra i capolavori assoluti. Oggi, in una maturata riflessione, *Un ballo in maschera* deve considerarsi, come scrive Guido Pannain, « un nuovo punto luminoso sull'orizzonte verdiano » dopo le vette artistiche toccate dal compositore negli anni 1851-1853 con la trilogia (*Rigoletto, Traviata, Trovatore*) e dopo l'inizio della « seconda faticosa ascesa, segnata nel '55 e nel '57 dei *Vespri siciliani* e dal primo *Simon Boccanegra* ». E' perciò superfluo ripercorrere i luoghi memorabili della partitura o tentare di analizzarne, in così breve spazio, i meriti altissimi. Vogliamo piuttosto ricordare ai lettori la sofferenza che la gestazione dell'opera costò al musicista, allorché la censura borbonica (*Un ballo in maschera* era destinato, in origine, al teatro San Carlo di Napoli) volle mettere mano al libretto di Antonio Somma. « Sono in un mare di guai », scriveva Verdi in una lettera, « la censura, è quasi certo, proibirà il nostro libretto ». E oltre: « Mi hanno proposto queste modificazioni (e ciò in via di grazia): cambiare il protagonista in signore, allontanando affatto l'idea di sovrano; cambiare la moglie in sorella; modificare la scena della Strega trasportandola in epoca in cui vi si credeva; non ballo; l'uccisione dietro le scene; eliminare la scena dei nomi tirati a sorte ». Da siffatte angherie fu tormentato Verdi; e di tale travaglio fanno fede le parole che il compositore scrisse in proposito al Luccardi: « Io sono in un vero inferno ».

Ecco, in sunto, la vicenda. Riccardo, governatore di Boston, ama Amelia sposa del fedele segretario Renato, ed è riamato da lei. Entrambi, tuttavia, per dovere di lealtà non si macchieranno di colpa. Amelia, per liberarsi della segreta passione, seguirà anzi il consiglio della maga Ulrica e cercherà l'oblìo nei poteri di un'erba magica. Ma Ulrica ha predetto a Riccardo la morte per mano del suo più caro amico: e il destino si compie. Per un equivoco, Renato si crede tradito dalla moglie e dal governatore ch'egli ha salvato dal mortale pericolo di una congiura. Folle di dolore, Renato si allea con i nemici di Riccardo e durante una festa in maschera uccide il rivale, nonostante il disperato tentativo di Amelia di salvare l'uomo amato.

nipote del re Arkel (basso), reca con sé una fanciulla di rara bellezza, Mélisande (soprano), che egli ha sposato. I due sono accolti al loro arrivo da Pelléas (tenore), il fratello di Golaud. Quest'ultimo, dopo aver affidato la moglie al giovane, si allontana in cerca di Yniold (soprano), il figlio che ha avuto in prime nozze. Atto II - Mélisande, che passa quasi tutto il tempo, in compagnia di Pelléas, smarrisce l'anello d'oro regalatole dallo sposo e a questi, sofferente per una ferita di caccia, dice di averlo perduto in una grotta in riva al mare. Golaud le ordina di andare a cercare il gioiello in compagnia di Pelléas. Atto III - Pelléas, in procinto di partire, si reca a salutare Mélisande: lo sorprende Golaud che gli raccomanda di essere prudente nella sua amicizia con la donna. Da Yniold, Golaud apprenderà che spesso Mélisande e Pelléas sono insieme. Atto IV - Minacciata da Golaud, Mélisande raggiunge Pelléas per un ultimo convegno, prima che egli parta. Mentre sono insieme le porte del castello vengono chiuse; non potendo rientrare, Mélisande decide di partire con Pelléas, ma i due saranno affrontati da Golaud che ferirà Pelléas con un colpo di spada. Atto V - Mélisande ha dato alla luce una bambina e ora giace in un letto, sfinita. Golaud le chiede perdono, ma subito torna a domandarle angosciosamente se ella ha amato Pelléas di un amore impuro. Mélisande non risponde e muore.

dischi classici

TOSCANINI EDITORE

E' finalmente uscito, nel nostro mercato discografico, il numero 57 della « Toscanini Edition », dedicato alle interpretazioni wagneriane del nostro grande direttore (orchestra della NBC). Specificherò, per comodità del lettore, l'intero contenuto della nuova pubblicazione in cui sono compresi quattro dischi. Primo disco. *Il crepuscolo degli dei*: « Prologo » (« L'alba », « Brunilde e Sigrido », « Viaggio di Sigfrido sul Reno »). Atto III: « Olocausto di Brunilde ». Helen Traubel, soprano e Lauritz Melchior, tenore. Registrazioni effettuate il 22 e il 24 febbraio 1941 alla Carnegie Hall di New York. Secondo disco. *Il crepuscolo degli dei*. Atto III: « Marcia funebre di Sigfrido » (registrata il 3 gennaio 1952 alla Carnegie Hall). *Lohengrin*. Atto I: « Preludio »; atto III: « Preludio » (registrazione del 22 ottobre 1951 alla Carnegie Hall), *Sigfrido*. Atto II: « Mormorio della foresta » (registrato il 29 ottobre 1951 alla Carnegie Hall); « I maestri cantori di Norimberga ». Atto I: « Preludio » (registrazione dell'11 novembre 1946); atto III: « Preludio » (registrazione del 26 novembre 1951). Terzo disco. *La walkiria*. Atto I: scena terza (registrata il 22 febbraio 1941 - soprano Helen Traubel, tenore Lauritz Melchior); atto III: « Cavalcata delle walkirie » (registrazione del 3 gennaio 1952); *Tristano e Isotta*: « Preludio e morte di Isotta » (registrazione del 7 gennaio 1952). Quarto disco. *Parsifal*: « Preludio »; atto III: « Incantesimo del venerdì santo » (registrazione del 22 dicembre 1949); « Idillio di Sigfrido » (registrato il 29 dicembre 1952); « Faust-ouverture » (registrata l'11 novembre 1946). *Lohengrin, Tristano e Isotta, Tetralogia, Idillio di Sigfrido, Ouverture del Faust* (musiche di scena al poema goethiano): per grandi linee, tutta l'arte wagneriana nella sua evoluzione dall'opera al dramma « concepito nello spirito della musica ». E' inutile illustrare ai lettori il valore di un album, come questo della « RCA », che non soltanto procura straordinaria emozione ma sollecita plurimi discorsi e considerazioni sul dibattuto tema dell'interpretazione di Wagner. Scrive Franco Soprano, nella sua interessante e acuta nota illustrativa del nuovo album, che « fra i meriti di Arturo Toscanini » va annoverato quello di essere stato il primo interprete « moderno » della musica di Riccardo Wagner: e ciò, continua il Soprano « probabilmente non per premeditazione ma per naturale conseguenza di una posizione ideologica, di una concezione dei rapporti fra interprete e musica che costituivano la premessa ideale per scrostare dagli spartiti wagneriani tutte quelle sovrastrutture accumulatesi nel tempo a causa di una tradizione che potremmo definire "iper-interpretativa" e per la quale l'indagine filologica si spingeva oltre i limiti concessi ad un direttore d'orchestra ». Tutto giusto e tutto accettabile, tranne il fatto che vi siano limiti nell'indagine filologica oltre i quali un direttore non può o non deve andare. Non mi sembra che la conoscenza della filosofia, dell'estetica di Wagner danneggi l'interprete rendendone meno limpida, meno chiara e « moderna » la concezione esecutiva. La grandezza indiscutibile di Arturo Toscanini non va sottolineata inoltre a scapito dei direttori d'orchestra germanici, prediletti a quanto dice Soprano, dal wagneriano « ancien régime »: ossia di quegli interpreti « i quali per elettive affinità e per teutonica pedanteria si sono sempre rigidamente attenuti alle regole di un gioco del quale la vittima inconsapevole era proprio la musica di Wagner » (cito testualmente). Toscanini, sia chiaro, non ha « scrostato » soltanto gli spartiti di Wagner dalle « sovrastrutture » accumulatesi nel tempo, Toscanini ha « scrostato » anche Verdi da tutto ciò che toglieva ai suoi spartiti l'originaria purezza. Con questo non mi sembra che, per essere dei wagneriani aggiornati, o dei toscaniniani convinti occorra sconfessare un Knappertsbusch o un Furtwaengler: il « Mormorio della foresta » di « Kna » e la scena di Kareol, all'inizio dell'ultimo atto del *Tristano*, così come la dirige il grande Wilhelm, sono pagine d'interpretazione suprema. E perciò valide perennemente, ieri e oggi, oggi e domani. Ma Franco Soprano allude a questi due direttori, quando parla di interpreti « prediletti » dal wagneriano vecchia maniera? I quattro dischi, tecnicamente decorosi se si tiene conto degli anni che li aggravano, sono siglati AT 400. Ne consiglio l'acquisto.

SEMPRE VIVALDI

La discografia vivaldiana è talmente ricca di titoli, ormai, che lo stesso « esperto » si trova in imbarazzo quando gli tocca consigliare il lettore e guidare l'acquirente nelle sue scelte. Dinanzi a interpretazioni tutte di alto livello artistico si resta perplessi, in effetto, perché si è costretti ad entrare in quella pericolosa area del gusto in cui l'opinabilità sta di casa. C'è chi preferisce il Vivaldi passionato, caldo, c'è chi lo vuole stringato e spoglio. Per gli uni e per gli altri esistono in commercio dischi acconci in cui i vari interpreti prendono l'una o l'altra direzione. Ora dovrei conoscere i gusti di ogni singolo lettore per potergli suggerire le esecuzioni adatte al suo caso. La qual cosa, è lapalissiano, non è possibile. Ma ci sono taluni interpreti che colgono fino in fondo il segreto dell'arte vivaldiana e conciliano ardore e rigore, calore e chiarezza. E, in questo caso, ecco individuati i mille volti di una personalità artistica stupefacente, le mille e una risorsa del genio e del talento del « prete rosso »: ecco, insomma, un Vivaldi fremente e, tuttavia, non enfatico o pomposo, tenero ma non sentimentale, gioioso ma con eleganza, senza eccessi e smoderatezze.

Vi parlo, per esempio, di un disco edito dalla « Philips »: i *Concerti per fagotto, archi e continuo PV 137, 7°, 305 E 382* (mi minore, la minore, fa maggiore, si bemolle maggiore). Qui Vivaldi appare in tutta la sua grandezza: artista, cioè, vario, ricchissimo, sempre diversamente atteggiato. Il fagottista, eccellente, è Kalus Tunemann che, confesso, ascolto per la prima volta. Gli « altri » sono, nientemeno, i « musici ». Con ciò, credo, è detto tutto. Il disco è numerato 6500 919, stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Brahms: *Trio per corno op. 40; Trio per clarinetto op. 114; 3 Trii per pianoforte op. 8, op. 87 e op. 101* (Gerd Seifert, Eduard Drolc, Christoph Eschenbach, Karl Leister, Georg Donderer, Trio di Trieste), « Deutsche Grammophon », 2733 006, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Lupo Solitario

Lupo Solitario, così nella versione italiana del film *American Graffiti* era stato tradotto nella nostra lingua il nome di uno dei personaggi più leggendari e più importanti della storia del rock & roll statunitense degli anni Cinquanta, e cioè Wolfman Jack (letteralmente Jack uomo-lupo), il disc-jockey radiofonico più celebre di quell'epoca e la cui fama probabilmente non è mai più stata eguagliata. Un critico rock inglese, nei giorni scorsi, ha definito Wolfman Jack « una parte integrante della realtà americana di quei tempi e una parte essenziale del mito che quei tempi dovevano diventare », e forse è la definizione più azzeccata che si possa dare di una delle figure fondamentali nella storia del rock & roll. E' difficile trovare un termine di paragone italiano o anche europeo per Wolfman Jack, perché era un personaggio che faceva parte di un mondo, quello dei teenagers statunitensi di vent'anni fa, che non ha mai avuto un autentico riscontro nel nostro continente. Lupo Solitario era misterioso, romantico, aggressivo, libero, sempre presente, sempre pronto a intervenire, a segnalare, ad accontentare le richieste di chiunque telefonasse alla sua stazione radio.

Dopo più di vent'anni da quei tempi leggendari Wolfman Jack è ancora vivo e vegeto, e attivissimo. In questo preciso momento magari no: il camion che trasportava tutta l'attrezzatura con la quale fa i suoi spettacoli di rock & roll (apparecchiature elettroniche, dischi, nastri, effetti speciali, luci e così via) ha avuto un incidente negli Stati Uniti, il materiale è andato quasi completamente distrutto e lui, in attesa di riorganizzarsi, se n'è andato a passare un periodo di vacanza in Inghilterra dove è famoso quasi quanto in America anche se nessuno l'ha mai potuto ascoltare alla radio, naturalmente prima di oggi: com'era prevedibile, non appena ha messo piede sul suolo britannico, è stato immediatamente « rapito » da alcune stazioni radio che l'hanno messo subito al lavoro. E' così che Lupo Solitario ha potuto dare un vago esempio (« Avrei fatto di più se avessi avuto a disposizione tutti i miei dischi, migliaia e migliaia di incisioni che fortunatamente sto riuscendo a ritrovare », dice) di quello che sono i suoi spettacoli, una vera e propria storia del rock & roll, raccontata ovviamente da lui come da un protagonista: « Se non ci fosse stata la radio e se non ci fossimo stati noi disc-jockey », spiega, « il rock & roll non sarebbe mai esistito ».

Wolfman Jack (il vero nome è Robert Smith) ha circa 50 anni ed è nato a New York. Abbandonato dai genitori quando aveva 12 anni, cominciò subito a darsi da fare nel mondo della musica. « Mi dissi che continuando a andare a scuola avrei solo perso tempo e sarei morto di fame », racconta. « Così mi misi a trasorrere le mie giornate alle stazioni radio, andando a seccare tutti i disc-jockey che facevano programmi di quel rock che ancora stava nascendo ». Un giorno Wolfman Jack rubò due giradischi e un piccolo registratore a nastro (ma non ha mai voluto dire dove e a chi li abbia rubati) e organizzò nella stanzetta che aveva affittato nei sobborghi newyorkesi un piccolo studio. Si esercitava ore e ore al giorno, registrando i suoi « programmi » e riascoltandoli con orecchio molto critico. « Dovevo educare la mia voce e il mio senso della musica », dice, « e senza il materiale che rubai non ci sarei mai riuscito ». Intanto lavorava per tirare avanti: ha fatto il rappresentante di spazzole, il cameriere, l'operaio, un po' di tutto.

Debuttò alla radio da una stazione di Washington che si chiamava WOOK: il disc-jockey che copriva la fascia da mezzanotte alle sei del mattino si era ammalato e lui riuscì a farsi assumere per sostituirlo. Ebbe un grosso successo e venne scritturato da una stazione di Newport, in Virginia, dove cominciò a presentarsi come Big Smith, il grande Smith, e finì per diventare Wolfman Jack. « Ma il mio personaggio », dice Lupo Solitario, « doveva diventare famoso più tardi, all'estero. Le regole che governano le radiotrasmissioni negli Stati Uniti spesso rendono la vita difficile a un disc-jockey: io avevo bisogno di libertà, non ero certo il tipo che interrompe un discorso o un disco a metà per dire alla gente di fumare la tale sigaretta o bere la tale aranciata. Così me ne andai ».

Wolfman Jack se ne andò a Villa Acuna, in Messico, a poche miglia dal confine con la California, dove praticamente si impossessò della stazione XERF, un'emittente potentissima, 250 chilowatt contro il massimo di 50 che le leggi americane consentivano sul territorio statunitense. La voce di Wolfman Jack si riceveva a San Francisco come a New York, a Chicago o in Canada, e la sua strana, misteriosa figura (non voleva che nessuno lo vedesse o conoscesse personalmente) conquistò in poche settimane tutta la America. Ancora oggi Lupo Solitario ha un enorme pubblico, specie dopo l'ondata di « nostalgia » per gli anni Cinquanta. « Anni che », dice Wolfman Jack con giustificata immodestia, « molto probabilmente senza noi disc-jockey oggi la gente non ricorderebbe allo stesso modo ».

Renzo Arbore

Con la chitarra lyra

Abbandonata la laurea in ingegneria Riccardo Marasco è entrato di prepotenza nella rosa degli interpreti più prestigiosi del folk toscano d'oggi e lo confermano anche le vendite dei suoi long-playing. L'ascesa di questo esecutore di musica popolare (che proviene, però, dalla musica classica: di qui il suo cantar bene e la sua avversione al folk rozzo) coincise, qualche anno fa, con l'incontro con Nando Vitali il quale, dopo averlo ascoltato, gli lasciò in eredità il suo repertorio: un repertorio che fa ormai parte del patrimonio folcloristico toscano. Anche lo strumento che Riccardo Marasco suona fa parte della « storia »: è la chitarra lyra (la cui cassa armonica ha il profilo a forma di ala di aquila) che un artigiano costruì molti anni fa per un vecchio chitarrista toscano: Italo Meschi. Ed ora Riccardo Marasco si è assicurato dagli eredi del Meschi gli strumenti e le sue musiche

La sfida della Vartan

Grande successo ha riscosso a Parigi la prima del nuovo spettacolo di Sylvie Vartan « One Woman Show ». I 3800 posti dell'auditorium del « Palais des Congrès » erano gremiti in prevalenza di giovanissimi che hanno accolto con una ovazione la biondissima cantante francese. Il produttore non ha badato a economie: lo spettacolo, coi suoi sedici ballerini, 35 orchestrali, la fastosa scenografia e il coreografo nuovayorkese Walter Painter è costato mezzo miliardo di lire. La Vartan — che in primavera apparve alla TV italiana in « Punto e basta » con Bramieri — è dunque ben avviata sulla strada per vincere la sfida di riempire ogni sera, per un mese, la sala

pop, rock, folk

ROCK DALLA POLONIA

Disco perlomeno strano è quello intitolato « Funk Factory », realizzato dal gruppo omonimo e dove si scopre che non si tratta del solito complesso americano o inglese ma di uno dei rarissimi esemplari di rock nato nell'Est europeo, più precisamente in Polonia, anche se poi è stato registrato a New York. Il nome del gruppo fa capire quali sono gli intenti: fare una musica « funk », simile a quella dei neri d'America più attuale. La formula è più o meno rispettata, anche se ogni tanto di « funk » non ce n'è neanche l'ombra; solo che il « feeling », la carica della gente di colore, è pressoché ineguagliabile, tanto meno da gente che dovrebbe aver scoperto lo swing non da tanto. Da tenere a mente, a parte il già noto (e americano) John Abercrombie, il violinista e sassofonista polacco Michal Urbaniak. « Atlantic » numero 50160.

I CAMEL

Gruppo inglese pressoché sconosciuto, i Camel (che non sono quelli nati in Italia qualche anno fa) sono riusciti ad occupare un posto di rilievo nella classifica britannica degli ellepi più venduti con un disco intitolato « The Snow Goose ». L'album — a detta degli stessi autori — si ispira ad una novella di Paul Gallico del '41 ma non si capisce bene in che cosa, visto che si tratta di un disco solo strumentale; comunque le composizioni sono molto buone anche se sembra di sentire una musica di

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
3) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
5) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
6) **Due** - Drupi (Ricordi)
7) **Take my heart** - J. James (Joker)
8) **64 anni** - Cugini di Campagna (PULL)

(Secondo la « Hit Parade » del 10 ottobre 1975)

Stati Uniti

1) **At seventeen** - Janis Ian (Columbia)
2) **Fame** - David Bowie (RCA)
3) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
4) **Run Joey run** - David Geddes (Big Tree)
5) **I'm sorry** - John Denver (RCA)
6) **Wasted days and wasted nights** - Freddie Fender (Abc)
7) **Could it be magic** - Barry Manilow (Arista)
8) **Fallin' in love** - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Playboy)
9) **Fight the power, Part I** - Isley Brothers (T-Neck)
10) **Feel like makin' love** - Bad Company (Swan Song)

Inghilterra

1) **Sailing** - Rdd Stewart (Warner Bros.)
2) **Moonlighting** - Leo Sayer (Chrysalis)
3) **Funky moped** - Jasper Carrott (DJM)
4) **The last farewell** - Roger Whittsker (Emi)
5) **That's the way I like it** - K.C. & the Sunshine Band (Jayboy)
6) **A child's prayer** - Hot Chocolate (Rak)
7) **I'm on fire** - 5000 Volt (Philips)
8) **Best thing that ever happened** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
9) **Summertime city** - Mike Batt (Epic)
10) **I can't give you anything but my love** - Stylisics (Avco)

Francia

1) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)
2) **J'ai encore rêvé d'elle** - Il Etait une Fois (AZ)
3) **I'm not in love** - 10 ccs (Mercury)
4) **Le chanteur malheureux** - Claude François (Flèche)
5) **Brazilia carnaval** - Chocolat's (Philips)
6) **I'ts been so long** - George McCrae (Rca)
7) **The hustle** - Van McCoy (Phonogram)
8) **Le voyage en solitaire** - Gerard Manset (Vogue)
9) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday (Phonogram)
10) **Jive takin'** - Bee Ges (Rso)

album 33 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Whish you were here** - Pink Floyd (EMI)
3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
4) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
5) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
7) **Never can say good-bye** - Gloria Gaynor (MGM)
8) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
9) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
10) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU))

Stati Uniti

1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
2) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
4) **Honey** - Ohio Players (Mercury)
5) **Between the lines** - Janis Ian (Columbia)
6) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
7) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
8) **Pick of the litter** - Spinners (Atlantic)
9) **The heat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
10) **KC and the Sunshine Band** - KC and the Sunshine Band (TK)

Inghilterra

1) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
2) **The best of the stylistics** (Avco)
3) **Cat stevens' greatest hits** (Island)
4) **The very best of roger whittaker** (EMI)
5) **Horizon** - Carpenters (A&M)
6) **Thank you baby** - Stylistics (Avco)
7) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
8) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
9) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
10) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)

Francia

1) **Brazilia carnaval** - Chocolat's
2) **What a difference a day makes** - Esther Philips
3) **Marylene** - Martin Circus
4) **Your hair** - Saint Preux
5) **L'été indien** - Joe Dassin
6) **New York city** - Tabou Combo
7) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday
8) **Un accident** - Michel Sardou
9) **I'm not in love** - 10 C.C.
10) **Saltimbanque** - M. le forestier

qualche anno fa: quasi niente rock, molte atmosfere classiche, qualche scadimento di gusto in taluni punti in cui il suono ricorda gli olandesi Focus. Insomma, anche se l'album si ascolta con molto piacere ci si accorge di una certa « inutilità » di continuare per una strada che è stata battuta e ribattuta. Bravi i quattro musicisti, probabilmente in possesso di un'ottima preparazione accademica. « Decca » numero 5207.

GRUPPO « FUNK »

I pochissimi appassionati nostrani di canti gospel avranno una certa sorpresa ascoltando l'inizio del primo disco (pubblicato in Italia) del gruppo americano Graham Central Station: finalmente un gruppo di musica « funk » che si ispira in qualche modo a quei canti che, con gli spirituals, furono le prime espressioni di musica di colore. Altra piacevole sorpresa è la voce solista del gruppo, finalmente originale tra le cento voci del « soul » di oggi (ascoltare, per esempio, il brano *Hair*, oltretutto trascinante come alcuni pezzi dei migliori War). Mentre anche da noi si va scoprendo nelle discoteques la Average White Band non sarebbe male dare una « sentita » anche a questa elettrizzante e musicalissima Graham Central Station e di tener conto della sua originalità. Buoni gli arrangiamenti e gli impasti delle voci. « Warner Bros. », numero 46286.

RICORSO A DEBUSSY

Todd Rundgren, cantante, chitarrista, pianista e tastierista, suonatore di sintetizzatori vari e percussionista, è da qualche tempo un personaggio sul quale sono puntati gli occhi degli appassionati di rock più o meno d'avanguardia. Ecco arrivare quindi con una certa curiosità anche da noi « Initiation », un album perlomeno vario, visto che contiene nelle sue due facciate, da una parte una musica realizzata dal suo gruppo (più alcuni musicisti come Edgar Winter, Rick Derringer e Dan Hartman) e dall'altra una intera « sinfonia » che — alla maniera del non ancora eguagliato Mike Oldfield — Rundgren ha realizzato tutta da solo, alternandosi e sovrapponendo vari strumenti. Naturalmente, in quest'ultima parte, il ricorso a Debussy è d'obbligo così come sono d'obbligo molte altre atmosfere dello stesso lungo brano. Tuttavia proprio questa facciata rimane la migliore del disco, la più interessante, anche grazie ad alcuni momenti in cui Rundgren riesce a scoprire qualche cosa di nuovo sul sintetizzatore. « Warner Bros. », numero 55504.

STEPHEN STILLS

Dopo molte esperienze torna in sala di incisione (e questa volta da solo) Stephen Stills (ex Buffalo Springfield, ex Crosby, Nash e Young, ex Manassas ed altri ancora). Il disco è stato già accolto in maniera discorde dalla critica americana; non così dal pubblico, visto che l'album figura da qualche tempo nelle classifiche di vendita USA. « Stills » — questo titolo — è in realtà un buon disco, anche se non aggiunge niente di nuovo a quanto già detto dal cantante e autore americano e anche se si è lontani dalla fortunata ispirazione di quel formidabile quartetto che fu Crosby-Stills-Nash e Young (da notare che nel disco figurano come cantanti sia Crosby che Nash). I brani sono dodici e ben assortiti, lo stile è quello di sempre, anche se c'è un po' meno rock e più melodia. « CBS », numero 69146.

r.a.

dischi leggeri

ANKA CAMBIA

Paul Anka

Se come cantante ha ritrovato il rilancio sull'onda del « revival », Paul Anka non commette certo l'errore di cullarsi sugli allori. Profondo conoscitore del pubblico, come ha dimostrato d'esserlo in diciotto anni di carriera, sa che non deve più contare a lungo sulle vecchie registrazioni o sui rifacimenti, ma che deve offrire sempre nuove prove d'essere ancora ben vivo. E così, ancora una volta, ha cambiato il suo stile di quel tanto che, non alienandogli le simpatie dei nostalgici, permette agli altri di trovare nelle sue canzoni un fiato ed una misura che vengono dall'assimilazione degli ultimi sviluppi della canzone. In « Feelings » (33 giri, 30 cm. « United Artists ») si trova un po' di tutto, da una reminiscenza « country » ad una sottile aura « soul ». Le sue, si capisce, sono canzoni di consumo, né ci si deve attendere altro: ma gusto, misura e professionalità non vengono mai meno, cosicché il prodotto è sempre appetibile ai più.

I CLASSICI

Si tratta naturalmente di « classici » della musica leggera, brani di Gershwin, Porter, Kern che abbiamo ascoltato nella rubrica radiofonica di Enrico Simonetti « Ed ora l'orchestra » o che ci sono stati riproposti alla TV in una puntata di *Alle 7 della sera*. Ne è interprete un pianista, Giovanni Fenati, il quale, sull'onda del « revival » delle musiche degli anni Trenta, ha raccolto intorno a sé un'orchestra per evocare, pur con moderna sensibilità, l'atmosfera swing di quegli anni ormai così lontani. Ora brani che vanno da *Stardust* al *Tema di Lara*, da *Settembre sotto la pioggia* alla *Moonlight serenade* di Miller, con incursioni persino nel mondo classico (*Per Elisa* e un *Notturno* di Chopin), sono stati incisi da Fenati e dalla sua orchestra su un 33 giri (30 cm) della « Ariston » dal titolo « Dancing n. 1 ». E' un tuffo nella buona musica, eseguita con dignità e con ritmo travolgente.

NUOVO DONATELLO

Ricordate Donatello? Quattro Festival di Sanremo (quando contavano ancora), una vittoria a Venezia con *Malattia d'amore*, e tutti a predirgli un grande avvenire sulle orme di Lucio Battisti e di Gianni Morandi. Ma Donatello si è sottratto a quello che sembrava il suo ineluttabile destino di divo della canzone di consumo. E' scomparso dalla scena continuando a interessarsi di musica ma in un modo diverso, tutto suo, per trovare una strada personale. Così è maturato il suo passaggio a una nuova casa discografica e, dopo due anni di lavoro, il suo primo long-playing che si presenta come una compatta sequenza di idee e di temi con musiche scritte da lui stesso e da un gruppo di amici con i quali ha comunanza di idee: Ricky Gianco e i giovanissimi Claudio Dentes, Colombini e Salvadori su testi di Gianfranco Manfredi. Donatello, oltre a cantare, ha preparato gli arrangiamenti ed ha suonato quasi tutti gli strumenti, tastiere acustiche ed elettriche, chitarre, mandolini, flauto dolce, armonica, basso. I risultati sono più che soddisfacenti: a Donatello è rimasto un fondo di dolcezza sulla quale innesta un rabbioso impegno: ha voluto cantare la riscoperta della natura, di un passato mitico e favoloso, a contrasto con la civiltà d'oggi, le città nemiche, la solitudine. Il 33 giri (30 cm. « Intingo ») s'intitola « Il tempo degli dei »: è qualcosa di più di un tentativo, perché è già una ipoteca sul domani.

jazz

SENZA ETA'

Count Basie ha avuto molte stagioni, ma alla base è rimasta sempre l'inesausta vena che la sua prepotente personalità è riuscita a riscattare dalle mode del momento. Ecco una delle ragioni della fortuna delle passate incisioni del « conte » che risultano sempre attuali ed ascoltabili in qualsiasi momento. Così è anche per le incisioni che la « Roulette » ci ripropone in un long-playing della serie « Echoes of an era » dal titolo « Basie, Getz & Vaughan live at Birdland ». Un titolo che dice già tutto quanto c'è da dire. Si tratta infatti di un nastro registrato al Birdland, un locale molto alla moda negli anni Cinquanta, e nel quale suonava assai spesso Basie inserendo nelle sue esibizioni l'apporto di altri artisti di altissimo livello. In questo caso abbiamo la ventura di ascoltare la migliore Vaughan in sei brani che sono compresi nella seconda facciata del disco e che sono diventati ormai tutti dei « classici ».

B. G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

Ritorno dal carcere

Di Max Aub (Venerdì 24 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Di Aub venne già trasmesso due anni fa un affascinante testo nel quale lo scrittore raccontava e rievocava l'eroica fine del comandante Ernesto « Che » Guevara. « Sia ben chiaro », scriveva Aub, « questo canto è un canto in onore di Ernesto Guevara morto in combattimento a 39 anni l'8 o il 9 ottobre 1967 sulle Ande della Bolivia. Non si attiene alla realtà che naturalmente l'autore non conosce, né vuole giudicare se il protagonista avesse o no ragione. Certo è che egli, opponendosi al destino, difese i disertori, i poveri, i lebbrosi e gli umiliati e morì per loro ».

Nel *Ritorno dal carcere* Aub costruisce un altro testo di rigoroso impegno civile e morale. E delinea con fine malinconia il ritratto del militante politico che dopo 22 anni di prigionia nelle carceri franchiste torna in famiglia. La lunga separazione pesa nell'incontro con la moglie, i figli sono diventati adulti. L'ex detenuto è ansioso di riprendere l'attività politica e di rivedere gli amici. Invece proprio uno di loro lo persuade ad astenersi dall'attività politica e dalla ricerca delle antiche amicizie. Egli dovrà rendersi conto amaramente che la pena inflittagli si prolungherà ben oltre gli anni della prigione.

Protagonisti di questo lavoro di Aub sono Carlo Bagno nelle parte di Remigio, Enrica Corti in quella di Elisa, Agostino De Berti che impersona Manuel, Marcella Mariotti (Carmen) e Gianni Bortolotto (Carlos). Il regista è Alessandro Brissoni.

Nino Taranto è il protagonista di « Socrate immaginario » in onda sabato alle 9,35 sul Secondo

Cittadinanza donna

Una polemica in famiglia: Anna Kuliscioff

Radiocomposizione di Giampaolo Correale (Martedì 21 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Anna Kuliscioff nacque a Mosca il 9 gennaio 1857. Figlia di un magistrato, ricca, bella, colta (a soli quindici anni era abilitata all'insegnamento) sposata giovanissima e presto divisa, venne mandata in soggiorno obbligatorio a Kiev per aver preso parte a riunioni di studenti sovversivi. Da qui cominciarono le peregrinazioni che la portarono più volte in Svizzera, Francia, Italia, sempre sospettata per i legami che la unirono successivamente ad Andrea Costa (che nel 1881 la rese madre di Andreina) e a Filippo Turati; più di una volta processata per le sue idee politiche, incarcerata o espulsa come indesiderabile. Le difficoltà della vita, unite ad una salute cagionevole non le impedirono di laurearsi in medicina, di esercitare la professione con spirito umanitario e di svolgere un'intensa attività in favore della liberazione della donna. « La donna », ella sostenne, « è in sostanza quale l'ha fatta l'uomo. Le donne non hanno nessuna colpa di non avere idee o sentimenti propri. Ci vorrebbe una lega di uomini onesti i quali, non con cortesia da cavaliere medievale ma con una vera cooperazione di fatto, contribuissero a toglierla dalla sua eterna minorità ».

Ad Anna Kuliscioff è dedicato il lavoro di Giampaolo Correale che fa parte del ciclo *Cittadinanza donna*. Nel programma sono state inserite varie interviste: allo storico Piero Melograni, ad alcune lavoratrici e a uomini invitati a esprimere le loro idee sulla donna che lavora e sulla madre.

Teatro in trenta minuti

Socrate immaginario

Commedia di Ferdinando Galiani (Sabato 25 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Con *Socrate immaginario* si conclude il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Nino Taranto. La commedia viene comunemente attribuita all'abate Ferdinando Galiani, economista illustre nato a Chieti nel 1728 e morto a Napoli nel 1787, autore a ventitré anni del trattato *Della moneta* e poi dei *Dialogues sur le commerce des blés*.

Il biografo di Ferdinando Galiani, Diodati, scrive a proposito dell'attribuzione di *Socrate immaginario*: « ...Volle ancora far comparire sulle nostre scene una commedia di un nuovo e bizzarro argomento. Questo fu il *Socrate immaginario* il quale rappresenta un uomo goffo infanatichito per Socrate; e facendogli imitare la filosofia e le azioni di quel filosofo, tutto si stravolge in bernesco con vere e originali lepidezze. Comunicò questo pensiero a D. Giambattista Lorenzi, valoroso poeta ed autore di belle commedie, il quale lo distese. Dopo essere stata scritta dal signor Lorenzi la commedia, si univano tre volte la settimana l'abate Galiani, il signor Lorenzi e il celebre maestro di cappella Giovanni Paisiello che ne scrisse la musica: nelle quali sessioni il Galiani aggiunse al libretto molti suoi sali. La commedia andò in scena nel Teatro Nuovo all'autunno del 1775 ed ebbe felicissimo incontro. Quindi è stata rappresentata nei primi teatri d'Italia, di Germania, di Moscovia; e sempre con plauso per le tante grazie e sali attici di cui è ripiena ».

Napoli-Signorelli in *Il regno di Ferdinando IV* scrive a sua volta: « Gli si vuole attribuire la farsa musicale del *Socrate immaginario*. Ma è un errore generale. Forse il Galiani suggerì al Lorenzi (che ne è l'autore) il pensiero di dipingere un pazzo moderno, imitatore in bernesco dell'antico Socrate; poté unirvi alcuni suoi grazios si motti... Ma tutta la sceneggiatura, tutto il dialogo, respira il gusto comico-musicale del Lorenzi ».

La polemica potrebbe continuare all'infinito. In realtà è probabile che la commedia sia stata scritta a quattro mani.

Un testo di Martin Walser

La scappatella

Commedia di Martin Walser (Domenica 19 ottobre, ore 15,30, Terzo)

Der Abstecher (*La scappatella*) del 1960 è il primo lavoro teatrale di Martin Walser. L'industriale Robert, che ad Ulms va a trovare la sua ex amante Frieda e che corre il rischio di finire ammazzato da Frieda stessa e dal marito Erich, è un personaggio in dissoluzione: ma la sua dissoluzione, vuol dirci Walser, non è ancora iniziata e per questo Robert, banalotto, ben pasciuto, sicuro di sé, rapido nelle decisioni, sembra governare coloro che gli stanno intorno. Verrà il giorno della riscossa per gli Erich, per i Berthold (l'autista di Robert) al quale l'industriale impartisce una vera e propria lezione su come ci si debba conquistare una personalità. Sono loro i veri protagonisti che al momento soccombono di fronte alla potenza della civiltà capitalistica, di fronte alla possente volgarità dei Robert, ma che certamente nella sofferenza e nella confusione troveranno la forza per scacciare alienazione, pazzia, allucinazione e restituire agli sfruttati dignità e coscienza rivoluzionaria. Questa commedia in un prologo, un atto e un epilogo va in onda nella traduzione di Ippolito Pizzetti. Interpreti Alberto Lionello (Robert), Gianni Bonagura (Berthold, autista), Checco Rissone (Erich, fuochista), Valeria Valeri (Frieda, moglie di Erich). Regia di Vittorio Sermonti.

Una tragedia di Euripide

Oreste

Tragedia di Euripide (Lunedì 20 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Ad Argo, cinque giorni dopo l'assassinio di Clitennestra e di Egisto, mentre Oreste malato è curato dalla sorella Elettra, il popolo sta decidendo se uccidere o meno fratello e sorella con l'atroce lapidazione. Arriva Elena che precede il marito Menelao e s'incontra con Elettra alla quale chiede di portare sulla tomba di Clitennestra una chioma. Contemporaneamente a Menelao giunge Tindaro, il padre di Clitennestra, il quale vuole che Oreste sia giustiziato e minaccia Menelao di impedirgli l'ingresso in Sparta se egli continuerà ad aiutare il nipote. Pilade, il fedele amico di Oreste, è tornato dalla Focide e interviene presso l'assemblea del popolo per aiutare Oreste. Ma non c'è niente da fare, i due fratelli sono condannati a morte. A questo punto scatta una violenta reazione da parte di Oreste, Pilade ed Elettra. Dopo aver deciso di vendicarsi di Menelao e dello scarso aiuto offerto loro in sì difficili circostanze, Elettra si impadronisce di Ermione figlia di Elena e la tiene prigioniera mentre Elena, che doveva essere assassinata, viene salvata all'ultimo momento da un intervento divino: Apollo l'ha rapita su ordine di Zeus.

Apollo, provvidenziale deus ex machina, risolverà poi la complicatissima situazione. Elena starà in cielo con i suoi fratelli i Dioscuri. Oreste vivrà lontano da Argo per un anno, poi sarà giudicato ad Atene dinanzi all'Areopago e sposerà Ermione. Pilade si sposerà con Elettra, Menelao sarà costretto a lasciare a Oreste il governo di Argo, naturalmente dopo quell'anno di esilio. Dalla trama assai complicata e a volte truculenta ci si può rendere facilmente conto di come il grande mito degli Atridi che aveva trovato in Eschilo la sua rappresentazione somma, in Euripide si volgarizzi, si umanizzi. Euripide ricerca ed offre al suo pubblico un mito ormai spogliato della sua primitiva e originaria sacralità, in una chiave quotidiana e realistica.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L'arte del grande maestro tedesco racchiusa in una raccolta di 99 long-playing

65 ore con Bach

di Laura Padellaro

Roma, ottobre

Chi ha la musica in sé, diceva Bach, ha una pelle di meno. Guardando alle clamorose fortune di Johann Sebastian nel mondo d'oggi, potremmo dire che la gente soffre evidentemente il peso di quella pelle in più e tenta di liberarsene attraverso una musica immensa e risanatrice.

Una vita laboriosa e sedentaria che corre lungo i doppi binari delle asprezze e della monotonia. Questo è Bach. Ma, in quella vita, duecentonovantanove *Cantate* da chiesa a cui si aggiungono centottantacinque *Corali*, quattro *Passioni*, sette *Cantate* profane, il *Magnificat*, la grande *Messa in si minore*, quattro *Messe* brevi, più di duecento pezzi d'organo, sedici *Concerti*, quattro *Suites* d'orchestra, il *Clavicembalo ben temperato*, l'*Offerta musicale*, *L'arte della fuga*: un catalogo che, soltanto a scorrerlo con un colpo d'occhio, dà le vertigini. La fortuna di Bach, lo sappiamo, è postuma. Il musicista visse purtroppo nel tempo sbagliato, nel periodo storico in cui la Germania, stanca dell'alto stile contrappuntistico, si entusiasma per la « voce sola » ben ordinata che « sviluppa una melodia chiaramente cesellata nella sua libertà naturale ». Il Mattheson, famoso critico amburghese, afferma che i tedeschi, allora, apprezzavano assai più questa « voce sola » delle « ventiquattro parti che, per partecipare alla melodia, la spezzettano al punto da renderla incomprensibile ».

Una prima folgorazione della grandezza di Johann Sebastian l'avrà l'Ottocento. Nel 1829 Mendelssohn, appena ventenne, dirige a Berlino la *Passione secondo San Matteo*: una data capitale nella storia della musica. Nel 1850 la Bach-Gesellschaft pubblica l'opera omnia in 46 volumi. Dal 1873 al 1879 Philipp Spitta attende a un libro su Bach dal quale, ancora oggi, non si può prescindere. Il secondo, importante « ritorno a Bach » avviene nel nostro secolo. Debussy, Busoni, Schoenberg, Berg, Hindemith, Britten, Casella, Malipiero, Respighi e altri grandi autori del Novecento si nutrono alla sorgente bachiana come nell'Ottocento avevano fatto Chopin, Schumann, Liszt. Esce il catalogo delle opere di Bach compilato da Wolfgang Schmieder; a questo si aggiunge la nuova edizione integrale delle musiche bachiane, la *Neue Ausgabe sämtlicher Werke*, su iniziativa dell'Istituto Bach di Göttingen e degli Archivi Bach di Lipsia. Il secondo centenario della morte del « Cantor », nel 1950, segna il felice momento in cui le ricerche degli studiosi bachiani s'incontrano con una nobilissima moda. L'imperioso e titanico Beethoven, il monumentale Wagner, l'inquietante Brahms, il fantasioso Berlioz, il fervido ed elegante Chopin, degnamente celebrati nelle ricorrenze di questo secolo, continuano a essere profondamente amati dai cultori di musica. Ma Bach, a cui il mondo « ritorna » dopo le tragiche esperienze delle due ultime guerre, piace a tutti, e talmente che vengono accettate senza discernimento tutte le esecuzioni della sua musica: le buone, le mediocri, le cattive, le pessime. Non a torto c'è chi dice che « salvo alcuni eletti, nessuno al mondo è capace di percepire, all'ascolto, i valori della sublime *Messa in si minore* che si ricompone soltanto partitura alla mano ». Molti fruitori di musica bachiana, afferma ancora il Rebatet, non cercano in Bach niente altro che la pulsazione ritmica: « Una sorta di "africanizzazione" del "Cantor", ancor più scoraggiante di certi arrangiamenti in blues di melodie a cui non manca certamente il fascino ». Di tanta passione soltanto gli psicologi e i sociologi del nostro tempo potrebbero mostrarci l'ultima radice. Qualche lume ce lo danno anche i biografi. Il tenace artigiano, costretto a servire principeschi padroni, è interiormente un uomo libero, quasi un contestatore ante litteram. Si ribella varie volte nella vita: la prima, quando ritorna ad Arnstadt (dopo il famoso viaggio a Lubecca, dove s'è recato a piedi per ascoltare il grande Buxtehude). Il Concistoro lo « cita » il 21 febbraio 1706. Risponde « con alterigia ». Poi quando non accetta di rimanere a Weimar e disattende gli ordini del duca Wilhelm-Ernst, suo mecenate. Finisce in prigione per tre settimane. E, ancora, a Lipsia quando, per aver rimproverato aspramente i coristi della Thomaskirche che cantavano da cani, verrà aggredito da un allievo per la strada. Si batte a duello furiosamente. Lo stesso Concistoro di Arnstadt lo accuserà di aver permesso a una donna di suonare in chiesa. Nessuno, meglio di quest'uomo « naturaliter » religioso, aperto alla meditazione angosciosa sul fine dell'uomo, umile e coscienzioso operaio della musica, saprà difendere orgogliosamente il suo umano decoro. Poche vite, in questo senso, sono avventurose e piene come quella di Bach.

Dice Boris de Schloezer a proposito delle *Sonate per violoncello solo*: « Il piacere immediato che ci viene da questa musica quasi ascetica, quasi priva di magia, è relativo; ma se diventa oggetto di conoscenza estetica (cioè a dire se la si analizza alla lettura) tale musica è una sorgente inestinguibile di gioia ». Gli risponde un altro critico, il francese Robert Bernard: « Ciò che è straordinario in Bach è il dominio sereno e irrefutabile di punti di vista contraddittori. Sia che si pensi alle concezioni di grandezza, di potenza, di profondità secondo l'estetica francese o tedesca; sia che si preconizzi un'arte aristocratica o democratica; sia che si voglia destinarla al diletto dell'élite raffinata e colta o all'edificazione delle masse; sia che la si concepisca oggettiva o soggettiva, valida per la sua qualità musicale e tecnica, indipendente da qualsivoglia significazione poetica o sentimentale, o al contrario dominata da una costante preoccupazione di espressione figurativa ed emozionale: qualsiasi cosa si voglia, si desideri, Bach risponde alle nostre aspettative, dandoci una totale soddisfazione ». Ed è forse questa conciliazione degli opposti, quest'universo musicale bachiano dominato da una suprema razionalità illuminata, per la prima volta, da un « sole carico d'amore », che hanno conquistato il mondo d'oggi.

Merita rilievo, di conseguenza, una iniziativa discografica importantissima che nella storia di Bach segna un vero e proprio evento. Parlo degli undici volumi, l'ultimo dei quali apparso questo settembre, che la Deutsche Grammophon ha dedicato all'arte di Bach. Mi dice Gianfranco Rebulla, direttore della « linea classica » della Casa tedesca: « La "Bach Edition" è sicuramente uno dei più riusciti compromessi in campo discografico. Primo compromesso: non si sono volute presentare tutte le composizioni di Bach che avrebbero suscitato interesse commerciale e culturale in una fascia ristretta di appassionati, bensì una scelta ampia e ragionata delle opere più significative. Si pensi che i 99 long-playing vogliono dire 65 ore di ascolto e, mediamente, 450-500 mila lire per l'acquisto. Secondo compromesso: tutte nuove incisioni per fare il punto sul modo di interpretare Bach nel 1975? Sarebbe stata una bella fotografia istantanea e niente di più: dato che interpretazione è evoluzione, abbiamo preso il meglio di quanto già inciso dai nostri artisti per l'"Archiv Produktion" in modo da presentare un Bach universale per stili ed estetiche interpretative, una summa di ciò che a mano a mano la nostra civiltà ha capito e rivelato del grande compositore. Non abbiamo esitato, dunque, a includere un'incisione del '58, come la *Passione secondo S. Matteo* diretta da Karl Richter che ha giustificatissime ragioni tecniche e artistiche per comparire nell'edizione; sono state incise ex novo, però, opere che potevamo presentare in una edizione migliore di quelle già esistenti; e questo è il caso, per esempio, del *Clavicembalo ben temperato*, registrato ora da Helmut Walcha, appositamente per la "Bach Edition" ».

Purtroppo gli aggravi economici che hanno colpito anche il mondo del disco limiteranno la diffusione di quest'iniziativa. Ma si tratta pur sempre di un fatto culturale di cui è doveroso dare notizia. Almeno la scuola, sfruttando i mezzi che le sono concessi in dotazione, porti tra i giovani questo Bach filologicamente puro, splendidamente eseguito.

D. Fischer-Dieskau — R. Kirkpatrick — G. Janowitz — Helmut Walcha — Karl Richter — E. Haefliger — H. Szeryng — F. Wunderlich — W. Schneiderhan

LE OPERE

I PASSIONI
pubblicazione: 9 settembre 1974
7 LP - Stereo - 2722 010

II MESSE - MOTTETTI - LIEDER
pubblicazione: maggio 1975
8 LP - Stereo - 2722 017

III WEIHNACHTSORATORIUM-MAGNIFICAT - CANTATE I
pubblicazione: settembre 1975
11 LP - Stereo - 2722 018

IV CANTATE II
pubblicazione: settembre 1975
11 LP - Stereo - 2722 019

V CONCERTI
pubblicazione: 9 settembre 1974
11 LP - Stereo - 2722 011

VI MUSICA DA CAMERA I
pubblicazione: 9 settembre 1974
7 LP - Stereo - 2722 012

VII MUSICA DA CAMERA II
pubblicazione: febbraio 1975
7 LP - Stereo - 2722 013

VIII OPERA PER ORGANO I
pubblicazione: febbraio 1975
8 LP - Stereo - 2722 014

IX OPERA PER ORGANO II
pubblicazione: maggio 1975
8 LP - Stereo - 2722 016

X OPERA PER CLAVICEMBALO I
pubblicazione: maggio 1975
11 LP - Stereo - 2722 015

XI OPERA PER CLAVICEMBALO II
pubblicazione: settembre 1975
10 LP - Stereo - 2722 020

Orzo integrale per una colazione integrale...

solubile

STAR

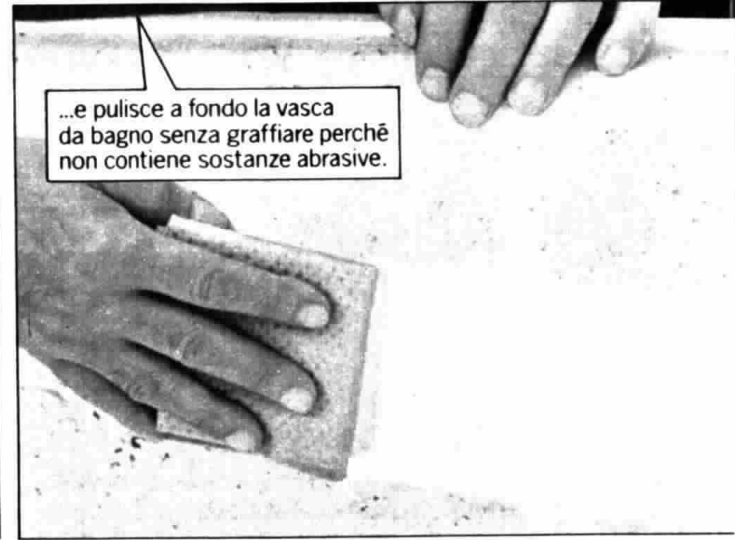
ORZO
BIMBO
STAR

ORZO
BIMBO
STAR
SOLUBILE

...ecco perchè
Orzo Bimbo
invita anche i grandi
a colazione.

OGGI
IN OFFERTA
SPECIALE

Signora, non lo sa? Per una vasca splendente e senza graffi ci vuole Spic&Span!

(Una volta tanto serve anche il consiglio di un uomo).

Spic & Span fa splendere tutto il bagno senza graffiare perché non contiene sostanze abrasive.

«Gamma» alla TV: un racconto avventuroso che pone qualche domanda inquietante

Se il computer ti sceglie un cervello nuovo

In quattro puntate una vicenda ambientata in un possibile futuro. Un pilota d'auto salvato grazie ad un audacissimo intervento chirurgico. Un'oscura faccenda di droga e molti colpi di scena. Giulio Brogi è il protagonista

A fianco: Jean Delafoy ha subito il trapianto del cervello; ora con un « istruttore elettronico » si tenterà di ricostruire la sua personalità. L'interprete è Giulio Brogi. Qui sopra: Mariella Zanetti e Regina Bianchi, nella vicenda rispettivamente moglie e suocera del protagonista. In alto: il regista Salvatore Nocita mentre prepara una scena con Brogi

di Giorgio Albani

Torino, ottobre

La medicina del futuro, una complessa indagine poliziesca, il mistero. Questi, secondo il regista Salvatore Nocita, sono gli ingredienti di *Gamma*, il nuovo sceneggiato che la TV propone da questa settimana in quattro puntate. Spettacolo d'evasione, nel senso che cerca un incontro con il pubblico sul terreno del racconto avventuroso, serrato, ricco di colpi di scena. Ma non per questo rinuncia a inquietare o almeno a porre domande che lascino una traccia nella coscienza dello spettatore.

Fabrizio Trecca e Flavio Nicolini, autori di *Gamma*, hanno costruito una vicenda « ai confini della realtà », non fantascientifica ma futuribile, qualcosa che potrebbe accadere in un domani anche molto vicino. Ne è protagonista un pilota di auto da corsa, Jean Delafoy. Subite in un incidente gravissime lesioni cerebrali, ne morrebbe se il suo caso non suscitasse l'interesse di un neurochirurgo e della sua équipe che hanno messo a punto, ma non ancora sperimentato sull'uomo, un metodo per il trapianto del cervello. L'intervento ha successo. Subito dopo s'inizia una paziente opera di « ricostruzione » della personalità di Jean: l'organo che gli è stato trapiantato (lo ha scelto un computer) è infatti completamente « vergine », non reca più alcuna traccia di colui al quale apparteneva in passato. E' come se Jean fosse tornato bambino e dovesse ripercorrere tutte le tappe della sua esperienza. La vita trascorsa rientra in lui, per così dire, attraverso un « istruttore elettronico » che immagazzina, elabora e gli trasmette tutta una serie di dati forniti dai familiari e dagli amici.

Proprio mentre il procedimento sembra dare i primi frutti, Jean come posseduto da una volontà oscura uccide la giovane vedette di un circo di periferia, una donna ch'egli non ha mai conosciuto. E qui nasce, per la polizia e per i giudici, un interrogativo drammatico: è Jean veramente colpevole?

Non è lecito scoprire ulteriormente il gioco dei « narratori »: si sminuirebbe l'interesse del pubblico. C'è dietro una torbida faccenda di droga, c'è la vera identità di colui al quale apparteneva il cervello trapiantato e c'è l'ambigua personalità della ragazza uccisa. Ma soprattutto c'è la tra-

→

Un momento del processo a Jean Delafoy: l'avvocato Roumieu (Walter Maestosi) interroga la dottoressa Mayer, dell'équipe che ha realizzato il trapianto (Nicoletta Rizzi). Sotto: il circo di periferia che nell'intrigo di « Gamma » ha un ruolo di rilievo. Il soggetto dell'originale TV è di Fabrizio Trecca

gedia di un uomo che si domanda, e domanda agli altri: chi sono io veramente? Al di là dello spettacolo, del racconto, è questo il problema morale che più interessava a Nocita: « A guardar bene », dice il regista, « è qui in gioco l'eterno tema della libertà e dell'identità individuale, e dei condizionamenti — anche legittimi, anche a fin di bene — cui possono essere sottoposte ».

Protagonista di *Gamma*, nel personaggio di Jean, è Giulio Brogi, un attore noto per le sue scelte difficili e coraggiose: « Ho accettato questa parte dopo aver rifiutato almeno una trentina di copioni cinematografici. Ed è perché *Gamma* rientra nel tipo di "discorso" che io tento di seguire con qualche coerenza. E' una sorta di favola che però affronta problemi concreti: ci sono agganci palesi, chiari con la realtà d'oggi. Ai milioni di spettatori che seguiranno la vicenda noi chiediamo in fondo un attimo di riflessione ».

Mariella Zanetti, bolognese, trent'anni, una lunga esperienza di teatro e parecchie presenze significative in TV e alla radio, è nello sceneggiato Nicole, la moglie di Jean. « La proposta mi è arrivata in un momento di crisi, avevo deciso di accantonare il lavoro di attrice. L'ho accettata per curiosità, per le tesi interessanti che filtrano attraverso il copione. Ma ho detto sì anche per un altro motivo: mia madre, che all'inizio della carriera mi aveva osteggiato, oggi non si rassegna a vedermi rifiutare una parte ».

Perché abbandonare il palcoscenico dopo sedici anni di « milizia »? « Per incompatibilità con l'ambiente », dice Mariella, « e soprattutto con una vita nomade che impedisce di fissare e radicare affetti e interessi diversi. Del resto non ho mai avuto ambizioni fini a se stesse, la popolarità non è il mio traguardo ».

Rivedremo anche, in un personaggio per lei inconsueto, Laura Belli, che i telespettatori ricorderanno nei gialli *Lungo il fiume e sull'acqua* e *Ho incontrato un'ombra*. Al contrario della Zanetti, Laura cerca la popolarità: ma non come fine, piuttosto come mezzo. « Soltanto il successo », sostiene, « dà a un'attrice la possibilità di scegliere ».

Nel cast di *Gamma* sono ancora, fra gli altri, Nicoletta Rizzi, Regina Bianchi, Walter Maestosi, Sergio Rossi. Le scene sono di Davide Negro, i costumi di Mario Carlini, le musiche di Enrico Simonetti.

Giorgio Albani

Gamma va in onda martedì 21 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

A che punto siamo col trapianto del cervello

Esperimenti spettacolari hanno dimostrato che gli studi in questo campo sono ad uno stadio avanzato. I problemi sono più di ordine morale ed umano che biologico o tecnologico

di Vittorio Follini

Roma, ottobre

I trapianti di tessuti od organi appartengono ormai da tempo alla pratica chirurgica. Anche se la loro effettuazione non è generalizzata, sia per i numerosi problemi genetici e di rigetto ancora da risolvere, sia per problemi di ordine etico, in teoria non sono ipotizzabili limitazioni ed esclusioni. La genetica e la biologia procedono a passo di carica e in prospettiva dovrebbe essere addirittura possibile creare le fotocopie di ognuno di noi. Attraverso un processo noto come « cloning » (che approssimativamente dovrebbe significare « aggregazione »), dal nucleo di una cellula adulta può svilupparsi un nuovo organismo con le stesse caratteristiche biologiche del soggetto che ha fornito il nucleo. La copia comincerebbe a vivere con una dotazione genetica identica a quella del donatore, anche se in seguito differenze culturali ne modifichino la personalità e lo sviluppo del « clone ». Potremmo insomma popolare il mondo con migliaia di nostre fotocopie: ipotesi suggestiva, ma anche allucinante, poiché se è vero che potremmo fabbricare in serie i Proust, gli Einstein e i Giovanni XXIII, cosa che contribuirebbe all'elevazione morale e intellettuale del genere umano, è altrettanto vero che lo stesso potrebbe accadere con gli Hitler e gli Himmler, si può intuire con quanto beneficio per il mondo.

Il « cloning » è tutt'altro che un'ipotesi avveniristica. Esso è stato già attuato negli anfibi, assicura il premio Nobel Joshua Lederberg, e può darsi, aggiunge, « che qualcuno lo stia sperimentando già in questo momento con i mammiferi. Non ho la più pallida idea di quando qualcuno avrà il coraggio di tentare con un uomo, ma presumo che possa accadere in un intervallo di tempo da adesso a 15 anni. Comunque problemi come la dimensione del cervello e certe qualità sensorie del cervello saranno portati sotto il diretto controllo sperimentale. Credo che la cosa sia molto vicina ». Ammessa la capacità di tagliare su misura la razza, afferma Theodore Gordon nel suo libro *The future*, « mi domando se creeremmo tutti gli uomini uguali o se decideremmo di fabbricare l'apartheid. Le razze del futuro potrebbero essere: un gruppo superiore, i detentori del controllo di DNA, gli umili servi, gli atleti specializzati per i ludi, gli scienziati addetti alle ricerche, con un quoziente di intelligenza di 200 e corpi minuscoli ». Più o meno il mondo di Platone fabbricato in laboratorio, sottratto alla fantasia confusionaria della natura.

A un simposio di biologi a Londra, l'illustre Haldane si soffermò a lungo sulla possibilità di creare nuove bizzarre forme di uomini destinati all'esplorazione dello spazio. « Le anormalità più ovvie negli ambienti extra-terrestri sono le differenze di gravitazione, di temperatura, di pressione, di composizione dell'atmosfera e di radiazione. Ovviamente un gibbone è più preadattato dell'uomo alla vita in un basso campo gravitazionale, come quello di una nave spaziale, di un asteroide o forse anche della Luna. Una platarrina dalla coda prensile lo è ancor di più. L'innesto dei geni può far sì che sia possibile incorporare queste caratteristiche nella specie umana ». Insomma non più evoluzione ma involuzione: anziché dalla scimmia all'uomo, dall'uomo alla scimmia. Lederberg fece osservare che vi sono modi non genetici per conseguire gli stessi fini: « Modificheremo l'uomo sperimentalmente mediante alterazioni fisiologiche ed embriologiche e sostituendo alcune sue parti con organi artificiali. Se vorremo un uomo senza gambe non dovremo generarlo, basterà amputargliele; se vorremo un uomo con la coda, troveremo il modo di innestargliene una ».

Il dottor Robert Sinsheimer, un biofisico del Caltech, riassunse più tardi i termini della sfida in questo modo: « Come deciderete di intervenire negli antichi scopi della natura per quanto concerne l'uomo? Vorrete determinare il sesso della vostra progenie? Sarà come desiderate. Volete che vostro figlio sia alto un metro e ottanta, due metri, due metri e quaranta? Non ci sono problemi. Quali disturbi vi affliggono? Allergia, obesità, dolori artritici? Essi verranno facilmente eliminati. Per quanto concerne il cancro, il diabete, l'acido urico, si provvederà con terapie genetiche. Si somministrerà in dosi adeguate l'appropriato DNA. Le malattie virali e microbiche verranno eliminate facilmente. Anche gli eterni ritmi della crescita, della maturità, della vecchiaia saranno sotto il nostro controllo. Non esistono limiti intrinseci alla fabbricazione e trasformazione dell'uomo e alla durata della vita ». Queste previsioni, aggiunse Sinsheimer ad evitare equivoci, « vi sembreranno forse fantasticherie ispirate all'LSD, o immagini riflesse da uno specchio distorto, eppure nessuna di esse trascende le possibilità potenziali di quanto già sappiamo. Può darsi che queste cose non vengano realizzate come si prevede adesso, ma sono fattibili, è possibile realizzarle, e più presto che tardi ».

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista nella
scienza dei capelli.

Cosa sappiamo della forfora?

La scienza ci offre precise indicazioni su questo cruciale problema dei capelli.

Oggi le relazioni sociali sono sempre più frequenti, ma anche più brevi e rapide, pertanto il giudizio che gli altri possono farsi di noi e noi degli altri, è inevitabilmente legato alla «prima impressione».

Il giudizio di «prima impressione» si fonda spesso su un solo particolare che può essere il tono della voce, la capigliatura, il modo di muoversi e così via.

Gli psicologi lo definiscono il «particolare critico».

La forfora è tra i «particolari critici» più importanti in una società che ha giustamente valorizzato il significato della cura e dell'igiene della persona. La forfora, infatti, può essere un sintomo di trascuratezza e di ignoranza delle comuni norme di igiene personale.

L'uomo moderno è più informato e, pertanto, oltre ad affrontare molti suoi problemi senza pregiudizi o falsi pudori, cerca anche di spiegarsi i fenomeni e di capirne le cause.

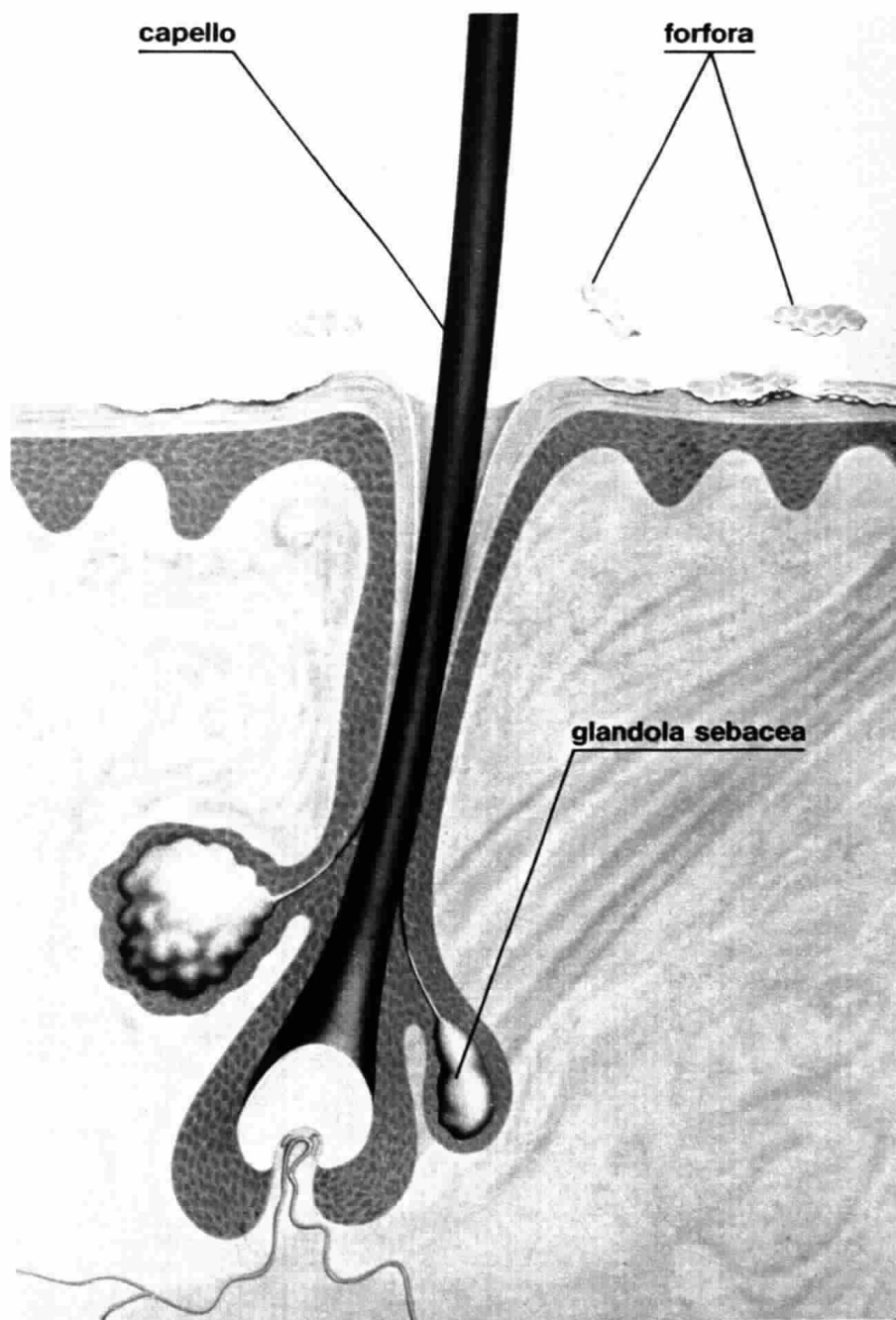
Che cos'è la forfora?

La forfora è un agglomerato di cellule morte in via di disfacimento che si stacca dallo strato superficiale della cute e in particolare del cuoio capelluto.

Mentre sulla pelle tali cellule scompaiono rapidamente, sia per la più frequente pulizia che per la povertà di peli, nei capelli esse vengono trattenute dai capelli stessi e dal sebo (il numero delle glandole sebacee del cuoio capelluto è tre, quattro volte superiore a quello del resto della pelle).

Dunque la forfora, in quanto desquamazione di cellule cheratinizzate, cioè morte, è un fatto del tutto normale.

Diventa però un vero problema quando la quantità di cellule desquamate (forfora) è eccessiva.

Si può riscontrare un eccesso di forfora sia nei capelli secchi che nei capelli grasi. Nel primo caso, le squame sono piccole, quasi trasparenti e tendono a staccarsi a blocchi dal cuoio cappelluto; nel secondo caso le squame sono un po' più grandi, hanno un colore bianco sporco e tendono ad impastarsi con il grasso eccessivo presente nei capelli.

La forfora è una desquamazione degli strati più superficiali del cuoio capelluto.

Da che cosa dipende la forfora.

L'eccesso di produzione furfuricea può dipendere da fattori interni come disfunzioni ormoniche, epatiche, da cause psichiche, da fattori esterni, cioè agenti tossici o batterici ambientali (atmosfera inquinata, shampoo inadeguati, coloranti, ecc.). In ogni caso si avrà un ricambio accelerato della pelle e un prematuro distacco dello strato più superficiale del cuoio capelluto.

A questo punto la forfora diventa un reale problema dei capelli.

Conseguenze della forfora.

La forfora è un problema che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora. Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto.

Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofitica) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi, con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Occorre pertanto rimuovere il ristagno della forfora con un trattamento adeguato.

Come interviene la scienza.

Ci vogliono dai sei agli otto giorni prima che si formi sul cuoio capelluto un'evidente stratificazione di forfora: oggi è possibile eliminare scientificamente questo ristagno con un regolare trattamento, ossia con uno shampoo speciale che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche hanno studiato uno shampoo-trattamento particolare, Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con una azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare la irritabilità del cuoio capelluto. Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo speciali della linea Hégor, è in vendita nelle farmacie.

←

In questo quadro i trapianti di cervello potrebbero ridursi a bazzecole, come smontare e rimontare il meccanismo di un orologio. Naturalmente non è stato tentato niente del genere con l'uomo, ma numerosi esperimenti spettacolari, compiuti specialmente negli Stati Uniti, ma anche nell'Unione Sovietica perché sperimentazioni del genere rientrano tra gli strumenti di una guerra di prestigio, o meglio di un desiderio di sopraffarsi anche in campo tecnologico e biologico, dimostrano che le manipolazioni del cervello o sul cervello sono ad uno stadio abbastanza avanzato. In pratica è già possibile combinare il cervello umano con un'intera serie di organi di senso artificiali, ricettori e trasmettitori, e considerare un essere umano il groviglio di cavi e plastica. In sostanza potremmo anche continuare a vivere se tutte le parti del nostro corpo morissero e si riuscisse a mantenere in vita il solo cervello: le prime potrebbero essere sostituite meccanicamente.

Il professor Robert White, direttore del reparto di neurochirurgia del Metropolitan General Hospital di Cleveland, ha dimostrato che il cervello può essere isolato dall'organismo e mantenuto in vita dopo la morte dell'organismo stesso. Infatti una équipe di neurochirurghi ha isolato il cervello di una scimmia Rhesus, eliminando il corpo, e collegando successivamente le arterie carotidee del cervello a un'altra scimmia, il cui sangue continuava a irrorare l'organo isolato mantenendolo in vita. Comunque il neurofisiologo Massopust si è sentito in dovere di precisare: « L'attività cerebrale è di gran lunga migliore di quando il cervello aveva un corpo. Al riguardo non sussistono dubbi. Sospetto addirittura che, privato dei sensi, il cervello possa pensare più rapidamente. Di che genere di pensieri si tratti non so. Presumo che si tratti essenzialmente di una memoria, di un deposito di informazioni accumulate quando l'organismo esisteva, il cervello isolato non può svilupparsi ulteriormente perché non dispone più del nutrimento dell'esperienza. Eppure, anche questa è senza dubbio una nuova esperienza ».

Il cervello della scimmia è sopravvissuto per cinque ore, ma avrebbe potuto sopravvivere per molto più tempo. Il professor White afferma con certezza che non soltanto possiamo mantenere in vita e funzionante un cervello, ma possiamo innestare la testa di un uomo sulle spalle di un altro uomo, e tutto ciò con le tecniche già esistenti. Egli è convinto che i primi a mantenere in vita un cervello umano isolato saranno i giapponesi. « Quanto a me », dice, « debbo ancora risolvere questo dilemma: è giusto o no? ».

Ed è in fondo il dilemma che almeno nel mondo occidentale ferma per il momento la mano dei chirurghi del cervello. In realtà il problema di fondo non è tanto la possibilità teorica o concreta di procedere a trapianti del cervello, o anche a combinazioni ancora più ardite, come creare un uomo che di suo abbia soltanto cervello, ma la legittimità, e soprattutto l'umanità dell'intervento. Non c'è dubbio che questi studi e ricerche contribuiscono enormemente ad allargare il campo della conoscenza umana, ma relativamente alle applicazioni il discorso è un altro. In una società totalmente, anzi totalitariamente tecnologizzata, sarebbe concepibile l'universale progettazione di tutti indistintamente gli elementi che la compongono, da quello umano a quello più genericamente animale e vegetale, che forse si adatterebbero meglio ai processi di automazione: ma sarebbe per noi come metterci da parte per far posto ai pupazzi delle nostre persone.

Anche restringendo il problema all'aspetto puramente sanitario le perplessità non diminuiscono. Ai fini terapeutici, per debellare le malattie, far cessare le nostre sofferenze fisiche e allungare la nostra vita, è concepibile il ricorso a tecniche del genere che possono trasformarci fino ad annullarci consentendoci una vita che in realtà non ci appartiene? Pare che la risposta al riguardo sia a senso unico. Del resto, relativamente alle malattie, secondo alcuni attenderne la soluzione dalla sola scienza è anche un modo di aggirare il problema, di sospendere o accantonare soluzioni che sono a portata di mano. La malattia, specialmente la malattia psichica, trova le condizioni di sviluppo nella società che la ospita, anzi sarebbe soprattutto questa a generarla. Così il problema principale sarebbe quello di una vasta azione sociale che rimuova le condizioni già identificate di insorgenza delle malattie. In definitiva il problema non è strettamente scientifico, ma filosofico, teologico e politico, e sarebbe appunto interessante accertare quale sia l'orientamento verso di esso sia nelle sfere scientifiche sia in quelle della cultura in genere, e in qual misura le strutture del Paese rispondono a quelle che ancora i più considerano esigenze immodificabili, cose in cui non mettere mano, nonché se questo « rispetto » non sia l'alibi per una mortificazione scientifica che sarebbe a sua volta ingiustificata. Non innestiamo, d'accordo, la testa di un uomo sul collo di un altro uomo, ma non trascuriamo di approfondire come funziona una testa, o anche come funziona quel complesso che va sotto il nome di sistema psichico.

Vittorio Follini

il motore è diventato prezioso

assicuralo con AGIP SINT 2000

IV|F

A «Voi ed io» Fiorenzo Fiorentini per la prima volta interpreta se stesso

Vissia Bachieca e Fiorenzo Fiorentini nello studio radiofonico di «Voi ed io», uno dei più seguiti programmi di musica e varietà del mattino

Io voi l'aria Budda e un mondo a modo mio

Autore e protagonista di fortunate trasmissioni radio degli anni '50, divo del cinema e del teatro, si accinge ora a portare per l'Italia il suo spettacolo «Petrolini, biografia di un mito»

di Teresa Buongiorno

Roma, ottobre

Ogni giorno tre milioni di italiani tra le nove e le dieci sfaccendano, vanno in macchina, fanno acquisti al mercato, siedono sulla poltrona del dentista, con il sottofondo — parole e musica — di *Voi ed io*, una trasmissione radiofonica che ha ben sei anni di vita e non conosce vacanza, Natale o Capodanno che sia, né tantomeno gode di ferie estive. Poi, alle 10, l'intervallo impegnato dello *Speciale GR* dirotta un milione di ascoltatori sul Secondo Programma ma lascia al seguito di *Voi ed io* due milioni di persone.

A che si deve la fortuna di questa trasmissione che tocca un gradimento tra il 75 e l'80 per cento, ugualmente distribuito tra giovani e anziani? Indubbiamente al fatto che si adatta al suo pubblico e alla sua collocazione oraria, che può esser lasciata e presa in qualsiasi momento e permette di incontrare un attore di successo che una volta tanto non interpreta che se stesso. In più va in diretta: vale a dire che quello che ascoltiamo (la battuta, l'errore, lo starnuto) sono suoni emessi nel momento stesso che ci arrivano. In sei anni si sono alternati al microfono di *Voi ed io* una cinquantina di attori: da Sbragia a Gazzolo, da Lupo a Cerusico, da Bruno Cirino ad Ave Ninchi, Lina Volonghi, Giusi Raspani Dandolo. Le donne, ohimè, sono state in tutto solo queste. I non attori di professione due: Nanni Loy e Pippo Baudo. Ognuno ha tenuto il campo per quattro settimane consecutive, guadagnando più in notorietà che in molti zeri.

Sono venuta a trovare Fiorenzo Fiorentini allo Studio T2B del Programma Nazionale, nei sotterranei di via Asiago 10, in una delle tante mattine tra il 29 settembre e il 1° novembre in cui egli viene giocando se stesso in diretta. Anche per oggi *Voi ed io* ha chiuso i battenti. Se ne vanno tutti e noi restiamo lì a parlare. E' quasi inutile che mi sia portata il registratore per non dimenticare le sue battute: lui, battute non ne dice. Appena qualche parola in romanesco ma poche. Al più mette le doppie al posto sbagliato come tutti noi romani. Parla con molta serietà (ma non si dice in fondo che un vero comico non può non essere profondamente serio?), un timido dalla faccia gentile che incespica sulle parole tanto che devo stare attenta a non finirgliele io. E' la prima volta che predica dal pulpito di *Voi ed io*: «Un'esperienza esaltante», dice, «perché ero un habitué della radio parecchi anni fa. E' un ritorno proprio grosso, un rapporto diretto con la gente come avevo al tempo del Sor Du' Fodere».

Il Sor Du' Fodere era il personaggio di *Radio Campidoglio* a cui gli ascoltatori indirizzavano per posta le loro rimostranze perché le trasferisse al sindaco. Erano gli anni in cui la radio ci dava Fiorentini per pane e companatico, peraltro molto gustoso. Il «signor bagnino di salvataggio! Mi sono perduto il... coso» del primo Alberto Sordi era un testo suo. Corrado presentatore nasceva in *Rosso e nero* sui testi di Fiorentini (e di Riccardo Mantoni). Silvio Gigli, tre ore domenicali tutte dal vivo con collegamenti telefonici esterni, parlava in *Ingresso libero* con

→

Tuc: soli o bene accompagnati.

CEI

TUC ALLA BISMARK

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone, ed un pizzico di sale. Tritate finissimo un ciuffetto di prezzemolo, un rosso d'uovo e amalgamate il tutto alla maionese, aggiungendo un cucchiaino di senape. Disponete delicatamente il composto a ciuffi sul TUC e guarnite con una fetta di uovo sodo, un'oliva e prezzemolo. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALL'ORIENTALE

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale. Aggiungete due cucchiaini di polvere di curry. Tritare 100 gr. di sottili gamberetti lessati e mischiarli al composto, che deve risultare ben omogeneo. Guarnite con gambaretti e fette di cetriolino e di peperone. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALL'IMPERATRICE

Lavorate molto bene con una forchetta, 30 gr. di parmigiano grattato, un uovo sodo, 30 gr. di burro, un cucchiaio di senape, un ciuffetto di prezzemolo tritato finissimo, mezzo cucchiaino di aceto, sale, pepe e pepe di cayenna. Quando avrete ottenuto una pasta molto morbida, disponete il composto sul TUC molto delicatamente e guarnite con due o tre fettine di vürstel e qualche fogliolina di prezzemolo. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALLA BELLE EPOQUE

Disponete tra due TUC una foglia di cuore di lattuga freschissima e della crema di formaggio molto ben lavorata. Guarnite con una fettina di pomodoro, una di cetriolo, un rapanello intagliato ed un ciuffetto di crema di formaggio.

Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.

TUC

PAREIN

le parole di Fiorentini. E Fiorentini era quello « dalla maglia pesante », « ragazzo, spazzola », « briscola »... Impossibile citare tutto.

Poi è cambiato piatto. La radio non ci ha servito più la voce di Fiorentini fino al '74, questa volta con lo spettacolo *Che passione il varietà!*, con Corrado decollato da un pezzo. Il 1975 Fiorentini lo ha aperto in radio con *La mossa*, cafè chantant napoletano. Ma prima del 1974 Fiorentini continuava a entrare nelle nostre vite spesso senza che ce ne rendessimo conto, per altre porte: cinema (autore ed attore, a fianco di Gassman come di Ciccio e Franco), canzoni (lo sapevate che *Vengo anch'io* di Jannacci e *Ho giocato tre numeri al lotto* di Van Wood hanno le parole di Fiorentini?), soprattutto teatro.

Me vojo bbene

Nonostante gli esordi da giornalista, il teatro se lo porta dentro da quando, ragazzino, era amico del figlio di Petrolini. « Una volta », racconta, « Petrolini ci riservò addirittura un palco ». Il prefetto aveva annunciato la presenza di Mussolini in teatro per la sera successiva pregando l'attore di tagliare diverse battute. Petrolini non tagliò niente, invece mandò i ragazzini nel palco contiguo a quello del duce. « Ditemi se ride », raccomandò. E i bambini videro Mussolini che per tutto lo spettacolo rideva come un matto con la bocca affondata nel fazzoletto.

A Petrolini si ispira lo spettacolo che Fiorentini ha scritto con Ghigo De Chiara — *Petrolini, biografia di un mito* — che ha tenuto, a Roma, per 150 sere consecutive. Ora si accinge a portarlo in tournée per l'Italia: « Per avere la riprova che Petrolini è un fatto nazionale, non solo romano, nostro ». E' insieme la rivalutazione dell'attore come elemento fondamentale del fatto teatrale e la proposta di riallacciarsi a un discorso culturale che dette all'Italia risonanza internazionale, da portare avanti con la citazione puntuale delle fonti.

Le sue carte Fiorentini le punta tutte su questa tournée (a febbraio poi si fermerà a Roma con uno spettacolo nuovo) e sull'ultima canzone, *Me vojo bbene*. Dicono le parole: « Me vojo bbene, me vojo tanto bbene, me vojo troppo bbene pe' volé bbene a tte! ». Le commenta così: « Oggi la famiglia, la società, il sindacato — tutte cose necessarie, inevitabili, magari sacrosante — tendono a far perdere all'uomo quel piccolo nucleo della sua personalità... » e poi « se la collettivizzazione implica la disumanizzazione dei rapporti... che si faccia un mondo perfetto, disumano non me ne frega niente. Io voglio che si faccia un mondo possibile ma umano ».

Si è un po' scaldato, anche se non alza mai la voce e muove pochissimo le mani. Così mi faccio coraggio e gli chiedo come mai balbetta in privato e non in teatro. « E' una questione di dose d'aria », mi spiega. Se uno calcola male l'aria che prende, poi quando parla deve sputar via quella di troppo. In teatro « una battuta, anche improvvisata, uno mentalmente se la costruisce con un certo ritmo e facendo ciò prevede il fiato ». Naturalmente per superare lo scoglio bisogna anche raggiungere una certa sicurezza. A lui la sicurezza l'ha data il lavoro. Ma dietro ci sono una vita dura, un logorio, prima d'arrivare ad essere in pace con se stesso. Questa pace l'ha trovata anche per via di Budda (Fiorentini fa yoga tutti i giorni da 15 anni: yoga pratico, della salute, però, « mica ho sposato una dottrina! »), che gli ha insegnato a cercare rapporti sociali solo coi coetanei, in senso orizzontale. Con le altre generazioni, in senso verticale, si possono avere solo rapporti affettivi. Per spiegarsi meglio mi parla delle figlie (ne ha tre: Marina, 30 anni, si occupa di jazz a New York, Roberta e Monica, 24 e 17 anni, sono in compagnia con lui. Per la cronaca Monica ha felicemente esordito in TV con lo sceneggiato *Il segreto di Cristina*): « Uno tende a possedere i figli », dice, « invece la chiave è proprio nel non possederli, ma nel rispettarli, perché loro si devono costruire da sé ».

Il suo mestiere

Ma tutta questa sua saggezza, gli chiedo, la butta dentro a *Voi ed io*? Be' no, non gli sembra il caso in un programma di evasione. E poi « all'uomo impegnato 24 ore su 24 non ci credo! ». Insomma il suo mestiere è far divertire gli altri. Ma lui come si diverte? « Solo in vacanza », precisa, col poker, la cucina e la ricerca dei cibi genuini: « Mangio poco ma me piace mangià bbono! Perché, senza arrivare alle follie esagerate della macrobiotica, ritrovare un po' i cibi veri oggi è necessario ». Insomma finisce per esser serio anche nel divertimento. Mentre ci salutiamo però si è già rilassato, tanto che balbetta di nuovo, non azzecca la dose d'aria. Ma oramai la naturalezza con cui accetta se stesso mi ha contagiata, tanto che non mi vien neanche più la tentazione di terminare le parole al posto suo.

Teresa Buongiorno

Voi ed io va in onda tutti i giorni esclusa la domenica alle ore 9 sul Programma Nazionale radiofonico.

II

Ritratto di Keith Michell, il protagonista della serie storica di cui va in onda

x/ Inghilterra - BBC trasmissioni

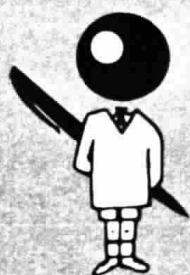
Keith Michell con la moglie Jeannette Starke, attrice anche lei, e i figli Paul di 11 anni ed Helene di 9. I Michell abitano in una vecchia casa di campagna vicino a Londra. Nella foto grande della pagina di sinistra, l'attore nel personaggio di Enrico VIII

È diventato famoso portando Enrico VIII in giro per il mondo

La carriera di Keith Michell ha origini lontane, prima in Australia, dove è nato, e poi all'Old Vic, dove approdò nel 1954 per interessamento di Laurence Olivier; più recente invece è la sua fama, « esplosa » in tutto il mondo negli anni '70 man mano che nei vari Paesi andava in onda lo sceneggiato della BBC « Le sei mogli di Enrico VIII ». « Prima », dice l'attore, « potevo andare in giro dappertutto senza essere riconosciuto, oggi invece mi segnano continuamente a dito: guarda, c'è Enrico VIII! ». Oltre alla TV, al teatro e al cinema (un'esperienza quest'ultima finora non proprio esaltante) Michell ha un'altra passione: la pittura. I suoi quadri sono esposti a Londra (dove ha tenuto tre mostre), a New York e in Australia. Gli piace anche la musica ma, spiega, è troppo pigro per imparare a scriverla e troppo vecchio per imparare a suonarla. Così si limita ad ascoltarla quando può, cioè molte ore al giorno se è a casa. E visto che a casa passa il maggior tempo possibile, perché è legatissimo alla famiglia, ormai è diventato un vero esperto. Nelle foto qui sopra tre altre interpretazioni storiche di Michell: il faraone Amasis, un bambinesco e fragile Delfino di Francia, e l'allegro e spumeggiante Re Carlo II. La sesta e ultima puntata di « Le sei mogli di Enrico VIII » va in onda giovedì 23 ottobre ore 21,40 sul Programma Nazionale televisivo

NOVITA' MONDIALE

non cambiate più la lama cambiate il rasoio

LAMARASOIO®

qualità Bic

incastro antivibrazione per la lama

lama con filo in cromoplatino

inclinazione automatica di sicurezza

barra di sicurezza (potrete radervi a occhi chiusi)

sempre pronto all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante dolcissime rasature ne prendi un altro perchè costa solo 100 lire

MVC

Francesca Benedetti, Ezio Busso, Milena Vukotic e Alfredo Bianchini in una scena di « Così va il mondo », la più brillante fra le opere di William Congreve, un intrigo amoroso raccontato con ironica eleganza. La regia è di Sandro Sequi

La commedia di costume del Settecento inglese (Teatro della Restaurazione) vista da Diego Fabbri

'Così va il mondo' di William Congreve

Il sale di un secolo

Ancora due immagini della commedia di Congreve. Qui sopra, Francesca Benedetti e Maurizio Gueli; a fianco Milena Vukotic e Giuseppe Pambieri. Un illustre letterato, Dryden, contemporaneo dell'autore, lo elogiò ponendolo addirittura all'altezza di Shakespeare

Per gustare gli allestimenti del ciclo che la televisione va proponendo in queste settimane è necessario avere la chiave della «fitta rete di allusioni» di cui sono percorse e continuamente pervase

di Diego Fabbri

Roma, ottobre

Quando sono stato invitato a presentare la serie di quattro commedie inglesi del Settecento, rendendomi subito conto della mia incompleta preparazione specifica per un argomento invece così particolare, ho ricordato dentro di me chi avrebbe meravigliosamente manovrato per erudizione e sensibilità, diciamo pure complessivamente per cultura, in questo mare fitto di uomini e avvenimenti e richiami: Gabriele Baldini. E sono andato, per rischiararmi le idee e diciamolo pure per rassodarmi le ossa, a riguardare gli studi numerosi che Baldini ha dedicato al teatro del Settecento inglese: e mi sono confermato in certe convinzioni che ho avuto si può dire da sempre, o almeno da quando mi son tuffato a occhi aperti nel mondo del teatro: vale a dire che si può parlare veramente di quel teatro che non solo conosciamo, ma che si può dire di aver anche vissuto per una sorta di consanguineità di fondo, per una partecipazione a quei fatti culturali che l'hanno generato ed espresso e sono costituiti dalla storia di un popolo in un certo momento, dall'humus ambientale, dal costume e dalla moralità del tempo, dal sentimento e dall'intelligenza con cui l'autore di teatro vive quasi inconsapevolmente ma intensamente queste

→

←

varie componenti di quella che chiamiamo comprensivamente cultura. Ora Gabriele Baldini aveva avuto per disposizione naturale, studi e diremmo un po' mondanamente per frequentazioni, la possibilità di assimilare e poi di restituirci nei suoi libri gli uomini, le opere e i climi del teatro elisabettiano, di Shakespeare, di quello della Restaurazione che sfocia a estuario, confondendo per un buon tratto fiume e mare, nel teatro del Settecento. Il che non vuol dire che io mi sottragga al compito di una presentazione rimandando il lettore agli studi di Gabriele Baldini, ma semplicemente che sento il dovere di ricordare in apertura la figura di un amico scomparso prematuramente che avrebbe come nessun altro testimoniato sul teatro inglese del Settecento.

Tony Garrani e Massimo Dapporto, figli di Ivo e Carlo, con il regista Mario Landi durante la registrazione di « Ella si umilia per vincere » di Oliver Goldsmith, altro brillante esponente della scena settecentesca in Inghilterra

Per capire quelle opere è anzitutto necessario rendersi conto ed avere la chiave della « fitta rete delle allusioni » di cui sono percorse continuamente e pervase, dal momento che proprio in tali allusioni consiste « com'è noto, il sale di quelle opere ». Queste opere, per uscire dal generale, che la televisione presenta raccogliendole in un vero e proprio « ciclo » sono, in ordine di apparizione: *Lo stratagemma dei bellimbusti* di George Farquhar, presentata nel 1707; *Così va il mondo* di William Congreve che fu recitata naturalmente a Londra proprio nel 1700, in apertura di secolo; si fa poi un salto di quasi settant'anni e si va agli ultimi trent'anni del secolo con *Ella si umilia per vincere*, ovvero *Gli equivoci di una notte* di Oliver Goldsmith che appare nel '73 e con *La scuola della maldicenza* di Richard Brinsley Sheridan che il pubblico londinese del Drury Lane applaude calorosamente nel 1777. E' lecito quel salto di quasi settant'anni, vale a dire: non accadde niente di nuovo in quel periodo? Per mia tranquillità dovrei far presente che ci fu *L'opera dello straccione* di John Gay, andata in scena nel 1728 e da cui poi Brecht trasse ampia materia per la sua *Opera da tre soldi*.

Per questo ciclo la televisione ha fatto le cose per bene cominciando dal punto giusto: dalle traduzioni, rifacendole da capo, ex novo, ed affidandole a uomini di valore: Raoul Soderini ha tradotto *Così va il mondo*, M. R. Cimnaghi, *Lo stratagemma dei bellimbusti*, Giorgio Bassani, *Ella si umilia per vincere* ed Enzo Siciliano, *La scuola della maldicenza*. Per riprendere, e confortare, il discorso che facevo all'inizio — senza voler stabilire graduatorie di valori — la traduzione del Cimnaghi risulta, alla lettura, la più intrisa di quei sapori che ci aiutano a riportarci a tempi lontani. Forse perché Cimnaghi è più bravo? Non lo so e non sarei nemmeno in grado di dirlo: perché, certo, Cimnaghi è più genuinamente inglese, ha cioè alla radice una sensibilità spontaneamente più affine al testo originario, e alla lettura si sente.

→

Dopo «Lo stratagemma dei bellimbusti» questa settimana va in onda «Così va il mondo»

L'esempio più felice

di Enzo Maurri

Roma, ottobre

Dopo Lo stratagemma dei bellimbusti *trasmesso la scorsa settimana, il ciclo dedicato al « Teatro inglese della Restaurazione » prosegue ora con* Così va il mondo, *ritenuto da molti l'esempio più felice dell'intero periodo (Gabriele Baldini: « Il capolavoro del teatro di Congreve, e di tutto il teatro comico della Restaurazione »). Se in Italia, salvo errore, questa commedia non è mai stata rappresentata — conosco solo un'eccellente edizione radiofonica del 1958, con la regia di Mario Ferrero — nel mondo anglosassone essa gode invece meritata popolarità e se ne rammentano applaudite interpretazioni, anche nel celeberrimo tempio teatrale dell'Old Vic. Eppure, proprio* The Way of the World *(letteralmente, « Il modo del mondo ») interruppe la serie dei successi collezionati dal suo autore riscuotendo alla prima rappresentazione ed alle repliche che seguirono un'accoglienza freddissima.*

Breve, intensa carriera quella del Congreve commediografo. Per rompere la noia d'una convalescenza, nel 1690 il ventenne William, che pareva destinato ad esercitare l'avvocatura, scrisse il suo primo lavoro decidendo in cuor suo di abbandonare i codici. Attese tre anni per essere rappresentato, ma poi, fra il 1693 ed il '97, vide accolte con grande entusiasmo dal pubblico ben tre commedie ed una tragedia. Purtroppo al quinto incontro, appunto con la sua opera migliore, mancarono gli applausi degli spettatori. Quel gelo dovette pesare alquanto sull'ancora giovane Congreve, se in pratica si chiuse lì la sua attività di commediografo ed egli divenne soprattutto un notabile gratificato, con la protezione di Lord Halifax, di cariche poco faticose e ben remunerate; solo quella di segretario della Giamaica gli rendeva settecento sterline l'anno! Gli piacque coltivare numerose amicizie e, quando conobbe Voltaire, volle presentarsi come gentiluomo anziché come scrittore. Si spense a cinquantanove anni e fu sepolto all'Abbazia di Westminster.

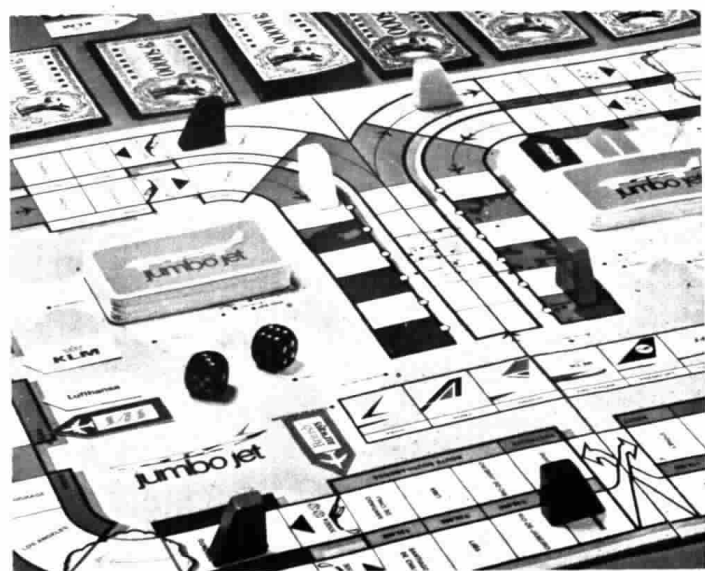
Ma torniamo al teatro. Attribuire — come taluni hanno fatto — la rinuncia di William Congreve soltanto all'infortunio di Così va il mondo *sembra una spiegazione semplicistica che fa torto al commediografo. Forse, osserva Elio Chinol, la ragione più intima e più vera si può trovare in una sua lettera: « Mi dichiaro nemico della maldicenza... Non desidero veder cose che mi costringono ad avere una bassa opinione della natura umana... ». Inoltre va rammentato che lo scrittore fu un artista autentico e che dobbiamo fargli credito di consapevolezza e sensibilità.*

Più che le violente accuse mosse a lui ed ai suoi colleghi « empi ed immorali » da un celebre libello del 1968, Breve esame della scena inglese, *egli forse venne messo in crisi dall'avvertire che la Restaurazione, del cui teatro sarebbe rimasto il massimo esponente, era un'età storicamente conclusa che aveva lasciato il passo a quella « rivoluzione senza sangue » con la quale l'Inghilterra si sarebbe proposta all'ammirazione ed all'invidia del mondo per oltre due secoli. (A proposito di secoli: è singolare che sulla scena inglese il secolo XVII si apra con* Amleto, *dramma dell'uomo che non si riconosce più come misura dell'universo, e si chiuda con* Così va il mondo, *commedia dove un piccolo universo, frivolo ed elegante, appare cinicamente regolato da motti di spirito). Naturalmente la « Comedy of Manners », la commedia di costume, che è l'espressione più matura del teatro della Restaurazione, non si esaurì con l'epoca che l'aveva generata. E' da tutti riconosciuto che i suoi modelli, William Congreve in testa, vennero nel corso degli anni tenuti d'occhio attraverso Robert B. Sheridan (vedremo fra due settimane* La scuola della maldicenza*) sino da Oscar Wilde e Bernard Shaw. Anzi, qualcosa di quel teatro si ritrova anche nella brillante e sofisticata commedia inglese degli anni Trenta e Quaranta, quella di William S. Maugham e di Noel Coward.*

L'elemento più appariscente di Così va il mondo *è l'intreccio, un continuo giuoco di sorprese congegnato con tanta accortezza da tenere sempre lo spettatore sul filo della curiosità. Ma l'intreccio non è in fondo che il sostegno, l'occasione per le mirabili variazioni del dialogo, la gemma più preziosa dell'autore. Intelligenti e spiritose le battute si succedono in purezza di lingua componendo un mosaico di straordinario effetto. La loro levità copre con eleganza il cinismo che governa il mondo nel quale sono pronunciate. Commedia crudele — osserva Sandro Sequi, regista della presente edizione televisiva — fondata sul non credere all'amore vero; tanto più crudele in quanto il giuoco amoroso è invece motore dell'intricata vicenda.*

Come in molte commedie del tempo, i nomi dei personaggi sono allusivi. Le barzellette con i vari Cretinetti o Furbettini non fanno più ridere e giustamente il traduttore ha mantenuto i nomi originali inglesi evitando il signor Tuttofinto, la signora Nehovoglia, la cameriera Smorfiosa e simili. E' certo però che William Congreve affida ogni possibilità di sorpresa allo svolgimento della « partita » assegnando palesemente ad ognuno dei « pezzi » un preciso valore ed un compito definitivo. D'altronde, la società che egli descrive non ammette per principio conflitti interiori o crisi spirituali che modifichino, in meglio o in peggio, l'individuo. Qualcuno forse avrà delle passioni e delle emozioni, ma il suo primo dovere è quello di non farsene accorgere; non deve commettere il riprovevole errore di annoiare un mondo così elegante con la detestabile tiritera della morale. Esistono gli « wits » (i dritti, ricchi di spirito) ed i « gulls » (i gonzi). Non possono che vincere i primi, i migliori fra i primi. Eppure, mi sembra che la protagonista femminile, Millamant, scettica frivola capricciosa, e così decisa a trionfare, lasci intravedere — meglio: sperare — qualcosa di più e di diverso, il dubbio insomma che una vittoria pienamente raggiunta possa preludere a tempi meno esaltanti.

Così va il mondo va in onda venerdì 24 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

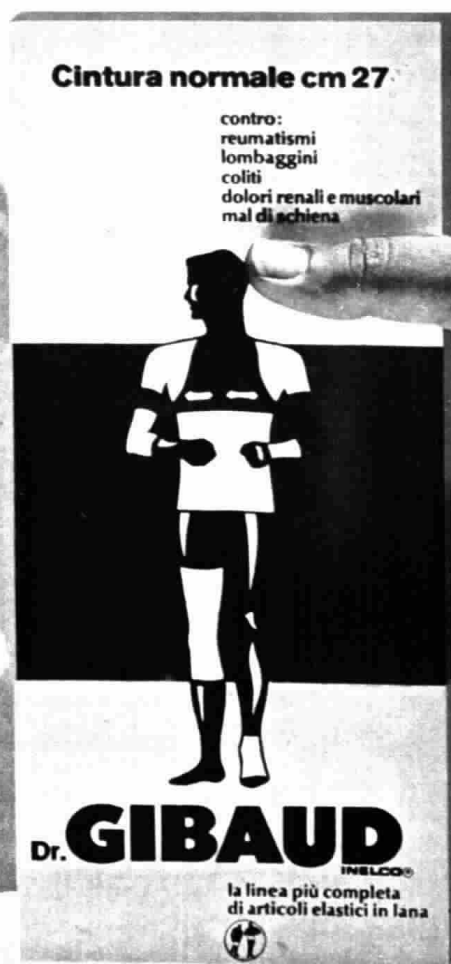
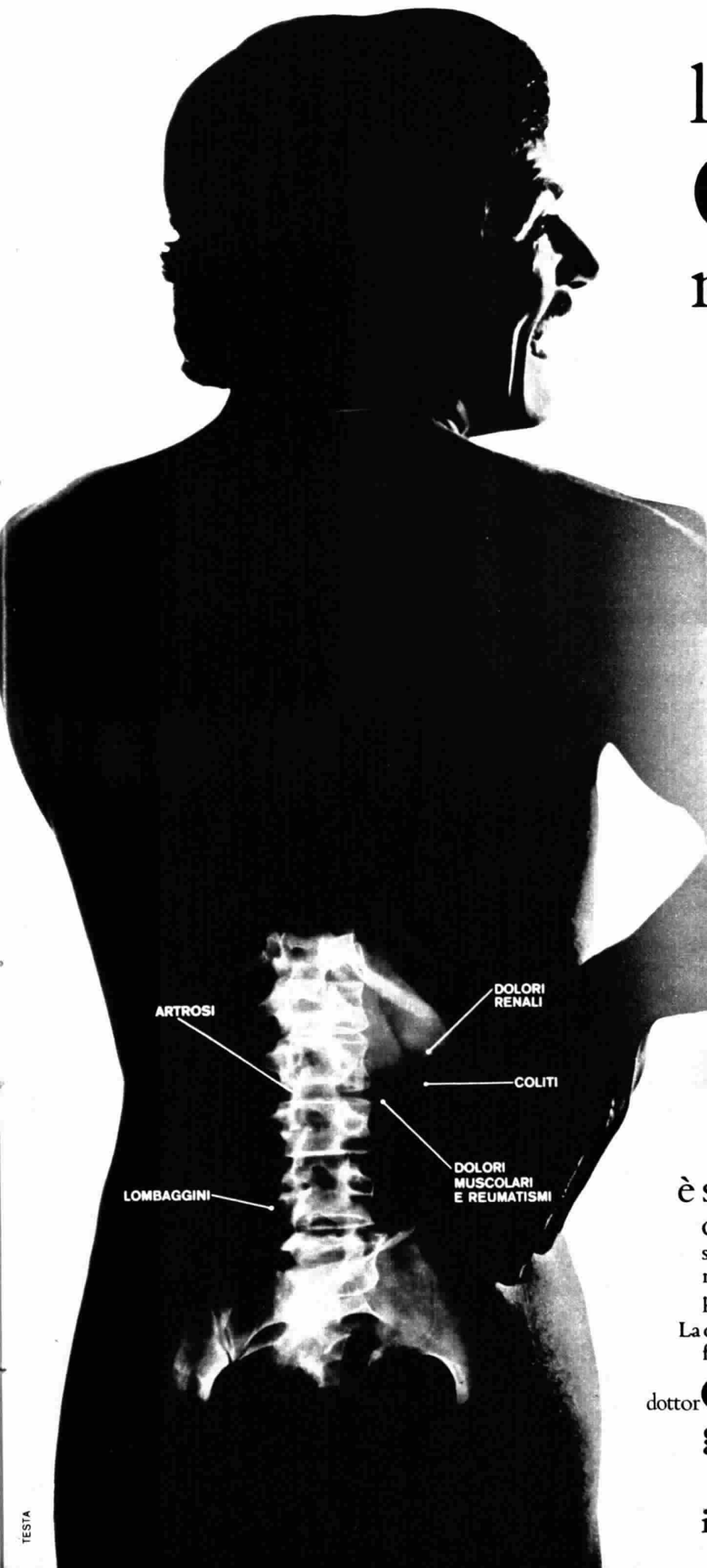
Vetta DRY
come un pesce
nell'acqua
Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la piú impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.
Vetta DrY
Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines
I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4
5 modelli
con quadranti
a colori vari
a partire da
L. 70.000
Vetta DrY
SAB 10
Automatic
INCABLOC
SWISS MADE
time 6

Maria Letizia Rossini e Loredana Martinez con il regista Roberto Guicciardini preparano una scena di « La scuola della maldicenza » di Richard Brinsley Sheridan

Il sale di un secolo

La cronologia delle opere mi aiuta a svolgere un certo discorso che penso possa tornar utile anche al lettore. William Congreve, noto soltanto a chi fa studi di teatro, e stando alle enciclopedie mai rappresentato da noi, è l'autore più cospicuo di questa « commedia di costume » che si contrappone alla « tragedia eroica ». Un illustre letterato dell'epoca, il Dryden, tesse, in versi, un « elogio » in cui Congreve viene posto alla stessa altezza di Shakespeare, affermando che « il Cielo ha dato a Congreve quel che un'altra volta soltanto aveva dato a Shakespeare ». Tutti poi son concordi nel sostenere con abbondanza di prove che l'influenza del Congreve giunge evidente e identificabile fino a Oscar Wilde, G. B. Shaw e a Noel Coward non disdegnando, come probabilmente accadrebbe da noi, di porre il « leggero Coward » nella linea che fa capo al classico Congreve. Allo stesso modo che sentii dire, seriamente, da studiosi attenti di teatro francese che in fin dei conti Achard e altri autori di boulevard si riagganciavano a Molière. In tal modo il teatro di un Paese viene ad assumere una continuità storica e gli autori più piccoli o minori trovano una giusta collocazione gerarchica, sì, ma pur sempre nella linea che fa capo ai maggiori e ai grandi. Non m'è mai capitato, in questi ultimi quarant'anni, di sentir citato per uno dei nostri autori più spigliati, nemmeno a mo' di indicazione, il nome di Goldoni. Che rimane così, solitario e isolato, in un'aulica nicchia e su un piedestallo che lo stacca. E un classico invece per continuare ad essere popolare deve veder moltiplicati i punti di attacco non tanto con la realtà del proprio tempo, ma con la realtà dei nostri tempi.

Tornando al Congreve si diceva che per due secoli e mezzo la sua influenza è stata diretta e continua. Più che per gli intrecci spesso macchinosi e un po' di maniera il Congreve ha una sua durata inattaccabile per certe invenzioni di personaggi (che hanno talora una vita a sé, quasi staccata dal contesto e dall'azione principale) e più ancora per « la squisita invenzione... la lucidezza, l'arguzia... della conversazione dei suoi personaggi...: il dialogo ». Egli ha una spiccata predilezione, ha un gusto per il patteggio nel gioco dei sentimenti esposti e discussi non al loro stato di incandescenza, ma di pacata, quasi fredda consapevolezza. La scena tra Mirabell e Millamant nel quarto atto di *Così va il mondo* (la commedia prescelta dalla televisione) ne è un esempio: qui due amanti « patteggiano » le condizioni per sposarsi. E in un'opera precedente (*Amore per amore*) c'è una scena quasi dello stesso timbro sul modo di « far l'amore », di condurre cioè avanti senza noia e con continue sorprese il « gioco dell'amore ». Ora se si pensa che il teatro doveva « registrare tutte le eccentricità e le deviazioni dalle norme che la società ha stabilito », ecco come esso diventi uno specchio vivente e mordente della società. E anche per il pubblico di allora il vedersi ritratto icasticamente, anche se sempre con gran piacevolezza, in queste « deviazioni » ed « eccentricità » non fu sempre piacevole, anzi, almeno nel caso di *Così va il mondo*, fu tanto irritante da costituire per la commedia un insuccesso e indurre il Congreve a lasciare il teatro. Benché *Così va il mondo* sia oramai considerata da tutti il suo capolavoro.

« Per fare una commedia con un giusto sapore occorrono un bellimbusto, un sempliciotto, un cornuto e una civetta »: così dichiara Farquhar nell'introduzione alla sua commedia *I gemelli rivali*. E' chiaro che la pittura della società diventa più consapevole e deliberata fino a precisarne gli ingredienti; e si parlerà, a proposito di Farquhar, di « mestiere ». Forse perché l'autore, giovanissimo e squattrinato (cominciò come attore, diventò autore, assaggiò le avventure della vita militare e morì a meno di trent'anni lasciando moglie e due figli in assoluta miseria), puntava decisamente al successo e ne cercava assiduamente la formula. Una sua commedia sulle traversie di un pellegrinaggio per l'Anno Santo (*A Trip to the Jubilee*) ebbe gran fortuna in quella società antipapista, ma si è concordi nel riconoscere che *Lo stratagemma dei bellimbusti* è la miglior commedia di Farquhar, che ne scrisse in tutto sette. Uscì dall'ambiente cittadino e aristocratico, colse gli umori e anche certe saporose grossolanità della provincia e della campagna, e la sensualità ha una parte più evidente e più esplicita: eppure da questa commedia esce una « moralità » dirò così di rimbalzo che sarebbe più arduo rinvenire in altri autori nei quali il gioco della rappresentazione risulta più staccato, sorvegliato e più fine a se stesso. Lo prova anche il fatto che *Lo stratagemma dei bellimbusti* mosse a tal punto le acque che qualcuno di autorevole nel campo delle lettere consigliò gli impresari del teatro all'indomani della prima recita di tagliare tutta la scena tra Archer e Cherry alla fine del secondo atto sostenendo che il taglio avrebbe reso più spedita l'azione. Ora non c'è dubbio che quella scena, proprio per quel tanto di dissacrante e di empio che sprigiona, ha una sua necessità che va al di là della speditezza della macchina scenica e dà un preciso sapore alla commedia. Che, recitata dai maggiori attori inglesi (fu un cavallo di battaglia del famoso David Garrick), è ben conosciuta anche all'estero. Da noi fu presentata come primizia alla radio in una traduzione di La Capria, e nel '55 anche a teatro in ben due edizioni: una al Teatro del-

aveva ragione lo specialista

è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**

giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Il sale di un secolo

←

l'Università e l'altra dalla Compagnia dei Giovani con De Lullo, la Falk, Valli, regista Bandini. Una edizione tedesca del Berliner Ensemble, il teatro di Brecht, consentì a Benno Besson di fare un eccellente spettacolo: insomma è una commedia che resiste, anzi ringiovanisce a contatto con gli spiriti corrosivi e le più varie manipolazioni registiche della modernità.

Di Oliver Goldsmith che il gran pubblico, anche quello televisivo, conosce come valoroso autore del romanzo *Il Vicario di Wakefield*, vien presentata in questo « ciclo » *Ella si umilia per vincere* che porta per sottotitolo: « ovvero *Gli equivoci di una notte* », in quanto la vicenda, al limite della irrealtà, si svolge in una notte ed è avviata e scatenata e condotta da un giovanotto, Tony Lumpkin, incolto e furbo, malizioso e ozioso che partecipa alla vicenda in uno stato di quasi totale ubriachezza. Eppure la commedia ha una lucidità e una misura straordinarie, e quel che in Congreve era rarefatto e quasi gelato qui è mosso, fervido, allo stato di combustione pur senza mai scivolare nei toni e nelle scene della commedia « sentimentale » o di quella « moralistica ». Il tono del dialogo ha questo timbro fluido e leggero:

« Vi prego, Mr. Hastings, quale credete che sia oggi l'età di moda a Londra? ».

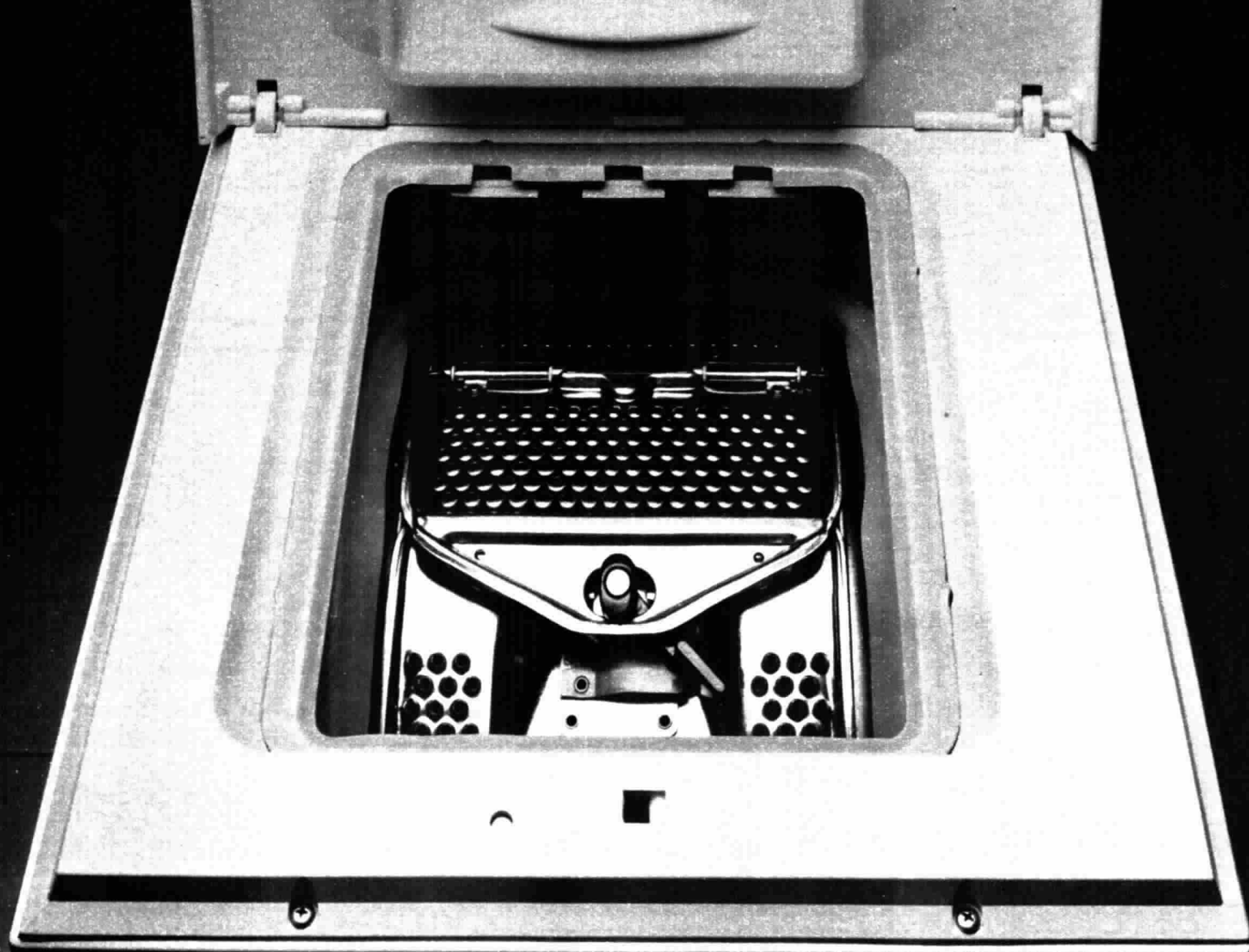
« Qualche tempo fa la moda era quaranta: ma ho sentito dire che il prossimo inverno le signore intendono protrarla fino a cinquanta ».

Sono movenze dialogiche che riecheggiano il miglior Congreve; ma dove l'inventiva scenica di Goldsmith ha veri « colpi di audacia » è, a parere di Gabriele Baldini, quando « volle inscenare, oltre gli scambi di persona, anche degli scambi di luogo... come quello in cui Mrs. Hardcaste " scambia " l'orto davanti a casa propria per una landa selvaggia infestata dai banditi ». Scrisse due sole opere di teatro, ed *Ella si umilia* è la conclusiva.

Chi potrà rivaleggiare con Goldsmith è Sheridan (Richard Brinsley), anche perché, secondo qualche critico limitatore delle sue innovazioni, egli giunse per ultimo e si servì di quanto gli altri prima di lui avevano fatto, sicché in fin dei conti non sarebbe improprio definirlo uno splendido « dilettante », e il suo contributo resterà quello d'uno « straordinario orecchiamento ». D'altra parte non mi stupirei che, a parte questi sottili cavilli critici, *La scuola della maldicenza* risultasse una delle esecuzioni più gradite al pubblico televisivo. Come restare insensibili di fronte alla irresistibile scena del paravento (la famosa « Screen scene ») attorno a cui sembra ruotare sapientemente la commedia? Si parla, anche a ragione, di « espediente scenico », ma si è costretti ad ammettere e a riconoscere che la « funzionalità dell'espediente scenico » « rappresenta la conquista maggiore di Sheridan ». Questa « scuola di pettegolezzi » che si tiene nell'atelier di Lady Sneerwell non può non ricordarci la scuola dei mendicanti e degli straccioni di John Gay, pur mantenendo una sua autonomia e una sua rappresentatività. Si dibatte se Sheridan sia un punto di arrivo, la conclusione di un ciclo, durato un secolo, della commedia di costume, o un punto di partenza. Sarà anche un punto di arrivo, ma non si può fare a meno di rifarsi a Sheridan quando si parlerà di Wilde e di Shaw, e non è poco. E a dare una riprova della compiutezza strutturale della *Scuola della maldicenza* sta il fatto della sua larga accoglienza all'estero: in Francia, in Germania e anche in Italia. Fu forse una delle prime commedie straniere su cui ci si esercitò per farne un « adattamento » quando invece s'era soliti limitarsi alle « traduzioni ». Da noi si sbagliò bersaglio: la si volle far rientrare in un quadro di sapore e di stile goldoniano, così che la si ambientò dapprima a Torino e poi a Firenze, ma con scarso profitto.

Sheridan oltre che autore conclusivo e riassuntivo delle esperienze teatrali della commedia di costume è figura teatrale di vivo e pittoresco spicco. Faticò a collocare le sue commedie nonostante il grande successo ottenuto; pensò così che per contrapporsi ai padroni dei teatri conveniva diventare egli stesso padrone, e così fece ma con poca fortuna, tanto da andare in miseria. Si avventurò anche nella vita politica e vi colse qualche successo. Ma proprio alla sua vita politica mancò quella particolare qualità oratoria che sembrava dover abbondare in un uomo di teatro avvezzo ad ascoltare attori e a manipolare abilmente combinazioni sceniche. Fu piuttosto, alla Camera, pacato ragionatore che trascinante oratore. Come dire che non seppe condurre, almeno nella vita, il suo « gioco delle parti ».

Se in qualche modo la televisione ci offrirà a tempo debito una buona edizione anche dell'*Opera dello straccione* di John Gay si potrà dire che il « ciclo della commedia inglese del Settecento » è ben compiuto come deve essere ogni buona operazione culturale.

Diego Fabbri

CASTOR "carica dall'alto"

la carichi senza chinarti ed è "stretta" 45 centimetri

Lavatrice CA 785

Se sei stanca di chinarti fino all'oblò ogni volta che devi fare il bucato...
Se sei stanca di trovarti il pavimento bagnato quando togli la biancheria dal cestello.
Se sei stanca di una lavatrice ingombrante... allora per te c'è CASTOR "carica dall'alto"
che lava cinque chili di biancheria, non vibra, è silenziosa, è solida come tutte le CASTOR.
In piú è "stretta" 45 centimetri, e si inserisce
perfettamente - per eleganza di linea e per altezza -
fra i mobili della tua cucina. Ti aspettavi di meno da una CASTOR?
CASTOR: puoi scegliere fra 10 macchine
perfette, per lavare biancheria e stoviglie.

CASTOR

macchine intelligenti per lavare

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: giusta gradazione, fermentazione naturale, fresca schiuma, gusto cosí speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione. Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.

LA BIRRA SPECIALE
DA TAVOLA

ATA Univas

Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

II/S

II/13099/S

«La parola, il fatto» presenta questa settimana tre episodi di storia moderna diretti da Piero Nelli

II/13099/S

II/13099/S

Due momenti dell'episodio che rievoca il Patto di Monaco. Qui sopra: inglesi e francesi escono dallo studio di Hitler, il primo a sinistra è Chamberlain (Roberto Bisacco). A sinistra in alto, una fase delle discussioni che precedettero la firma. Si riconoscono: Watkins (Marco Tulli), Léger (Renato Montalbano); seduti: Chamberlain, Daladier (Carlo Bagno), Masarik (Mariano Rigillo) e Masting (Mario Feliciani). Nella scena qui a fianco: Lenin (Lou Castel) con Zinoviev (Bruno Cattaneo)

Machiavelli riaggiornato

La puntata vuol offrire ai telespettatori l'occasione di riflettere sulla dottrina politica dello scrittore fiorentino al di là delle convenzioni e delle interpretazioni distorte

di Marcello Persiani

Roma, ottobre

Tre episodi di storia moderna per suggerire ai telespettatori una riflessione sulla dottrina del Machiavelli al di là delle convenzioni e delle interpretazioni distorte: questo vuol essere la quarta puntata della trasmissione *La parola, il fatto*, diretta (a differenza delle altre dovute a Giuliana Berlinguer) da Piero Nelli. Questa volta, anche se lo schema del programma è quello consueto, ci troviamo di fronte a materiali diversi. Predomina l'attenzione ai grandi fatti storici, determinanti per i destini dell'umanità. Sul video, nei brevi sceneggiati, vedremo personaggi famosi come Lenin, Chamberlain, Fuchs.

« Il problema iniziale », dice Piero Nelli, « consisteva nella scelta della linea da seguire nell'affrontare la parola "machiavellismo", un termine venuto fuori subito dopo la scomparsa di Machiavelli come un'interpretazione pseudomoralistica della sua dottrina. Che fare? Una rassegna del machiavellismo seguendo una prassi di tipo storico-metodologico oppure offrire, in virtù della modernità del Machiavelli, una chiave di lettura fondata sui temi di storia contemporanea? Abbiamo scelto decisamente la seconda linea ». Nelli non è nuovo ad esperienze di questo tipo. Due anni fa, come si ricorderà, realizzò insieme con Tullio De Mauro ed Umberto Eco

→

"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sí, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse piú bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto piú bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"

Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash piú bianco non si può.

una storia della conquista di una cultura civile da parte delle classi subalterne in Italia, intitolata *Parlare, leggere, scrivere*. Allora si trattava di un programma monografico nella sua ispirazione generale. Mancava l'intervento detto, che invece ne *La parola, il fatto* è necessario. Sempre di Nelli si ricorderà il telefilm *Rossa il mago*, andato in onda nel 1970 e, nello stesso anno, *La boje*, storia delle lotte agrarie in Val Padana, inoltre il documentario-inchiesta *Contro* (l'opposizione interna al fascismo), su un aspetto poco noto del confino durante il regime e quindi della formazione di una rete antifascista.

Ma il nome di Nelli comporta un'altra citazione d'obbligo come cineasta profondamente impegnato nella battaglia politica. Si tratta di *Lambanta negro* (« Alzati negro »), che vinse un « Leone » alla Biennale di Venezia e che venne usato dalla commissione dell'ONU per la decolonizzazione come testimonianza della realtà della Guinea. Nelli fu il primo regista a recarsi, nel 1966, nel vivo della guerriglia in Guinea portoghese e quella sua testimonianza avrà un brillante seguito adesso che è stato chiamato dal presidente della repubblica a girare il primo film della Guinea libera.

Ma questo cineasta non sottovaluta il mezzo televisivo e le sue possibilità di contribuire alla crescita civile della società. « Sono abbastanza favorevole a questo tipo di trasmissioni », fa notare, riferendosi a *Parlare, leggere, scrivere* e a *La parola, il fatto*. « E sono grato alla TV. Questo mezzo, rispetto al cinema, offre meno spazio alla poeticità intesa in senso classico, ma dà più spazio alle possibilità di un discorso civile ».

Significati diversi

« Per aprire il discorso sul machiavellismo », prosegue, « bisognava trovare una dialettica teorica che desse significati diversi alla parola. Rifacendosi all'Italia, abbiamo fatto riferimento da un lato a Croce, dall'altro a Gramsci. Croce rivela la grande invenzione del Machiavelli che concepì la politica come cosa mondana, terrena, distaccata da qualunque questione religiosa o moralistica. Croce, del machiavellismo, fa una tecnica per far politica che va bene per il gentiluomo e per il malandrino. Di contro poniamo Gramsci: il Machiavelli insegna il machiavellismo per un'azione positiva della storia che è trasformare una disgregazione di popoli e di città in un insieme aggregato (ad esempio, l'Italia unitaria). Ne deriva che il machiavellismo non è semplicemente una formula buona a tutti gli usi, ma implica un giudizio etico-storico. Ciò non vuol dire che non esistano un machiavellismo negativo e un machiavellismo positivo, cioè uno tendente a frenare la storia e uno tendente a far fare ad essa un passo in avanti ».

I tre sceneggiati di cui si compone la puntata di questa settimana sono stati scelti appunto tenendo presente questa linea dialettica. Il primo rievoca il Patto di Monaco del 1938, un caso classico — secondo Nelli — di tecnica politica machiavellica impiegata per fermare la storia, con tutte le conseguenze negative del caso. Il patto, come è noto, fu l'accordo con cui la Francia e la Gran Bretagna, con la formale mediazione dell'Italia di Mussolini, autorizzarono la Germania nazista ad occupare la regione cecoslovacca dei Sudeti, abitata in maggioranza da tedeschi. I delegati cecoslovacchi furono esclusi dalle riunioni tra i quattro capi di governo, l'Unione Sovietica non fu invitata. Il patto segnò l'apice della politica di « appeasement » (acquiescenza) che doveva condurre allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Paura della guerra

« A Monaco », dice Nelli, « Francia e Inghilterra non se la sentirono di fermare la mano di Hitler sulla Cecoslovacchia e preferirono tradire la loro alleata invece che dare spazio a una possibile alleanza con l'Unione Sovietica, che si offriva di intervenire in aiuto del Paese minacciato. Tra la paura della guerra e la scelta di circoscriverla alleandosi con l'URSS, preferirono accordarsi sul mantenimento del nazismo come baluardo contro la prima nazione socialista del mondo, ritardando così quell'alternativa Est-Ovest che poi si sarebbe alla fine realizzata ugualmente, ma dopo tanti guasti all'umanità ».

Il secondo episodio presenta un caso tipico di machiavellismo usato « per scopi storici ». Siamo nell'aprile del 1917 e Lenin, esule in Svizzera, accetta di rientrare nell'Unione Sovietica in un vagone piombato messo a disposizione dei tedeschi. Se lo scopo immediato è di perseguire l'esclusione della Russia dalla prima guerra mondiale, lo scopo finale è quello di far trionfare la rivoluzione socialista. « E' un uso della tattica machiavellica », dice Nelli, « che non tiene conto dell'opinione pubblica e del sentimento popolare intriso di retorica, ma punta direttamente allo scopo, calpestando in apparenza l'amor patrio, ma cercando di realizzare un fine ancora più importante per la patria stessa ».

Con il terzo episodio torniamo ad avvicinarsi ai giorni nostri. Ecco lo scienziato Fuchs (un caso

L'assorbimento di alcune vitamine pregiudicato dalla carenza di bile

Tutto un gruppo di vitamine (K, D, E, A) contenute nei grassi può essere assimilato a condizione che il fegato sia attivo. Perché?

Tradotto letteralmente vitamina significa « sostanza della vita » e non è un termine esagerato. Le vitamine infatti sono indispensabili per tutti i processi che avvengono nel nostro organismo; l'avitaminosi può provocare gravi malattie, da cui possono derivare disturbi cronici della salute.

Le vitamine sono elementi organici che, a differenza di altre sostanze che assumiamo con l'alimentazione, non producono calorie, non producono energia, né servono alla ricostruzione di cellule distrutte. Ma si può dire che intervengono nel controllo di quasi tutte le funzioni delle cellule, dei tessuti e degli organi e ne assicurano la regolarità.

Le vitamine che oggi si conoscono sono almeno un centinaio. Esse si suddividono in due gruppi: vitamine idrosolubili e vitamine liposolubili.

Le prime si trovano nei cibi con alto contenuto di acqua, come frutta e verdura, ma anche in altri alimenti di origine animale; le più importanti sono, la vitamina C (acido ascorbico) e il gruppo delle B.

L'altro gruppo è costituito dalle vitamine liposolubili, che si sciolgono nei grassi e rappresentano la maggioranza (A, D, E, K). Queste vitamine possono venir estratte dagli alimenti che le contengono solo se nell'intestino c'è una sufficiente quantità di bile, che ha appunto il compito di solubizzare e rendere assorbibili le sostanze grasse. Se il fegato non produce bile a sufficienza o perché è stanco o perché intossicato, non solo si hanno problemi di digestione, ma anche problemi di assorbimento di numerose sostanze nutritive, fra le quali appunto le vitamine liposolubili.

Per assicurare al nostro organismo un sufficiente apporto di vitamine ed evitare i rischi che possono derivare dalla loro mancanza è necessaria perciò un'alimentazione completa e variata, con largo impiego di vegetali crudi e freschi e una opportuna scelta di alimenti di origine animale, ma bisogna anche pensare a mantenere armonica la funzione del fegato e dell'intestino per garantire il migliore assorbimento possibile di ciò di cui ci alimentiamo.

Giovanni Armano

LE VITAMINE LIPOSOLUBILI PIÙ IMPORTANTI

Vitamina	Azione	Malattia da carenza	Dove è contenuta
A	protegge la pelle, le mucose, gli occhi, i bronchi, le ossa, è necessaria per la crescita	arresto della crescita, disturbi della vista, frequenti bronchiti	carote, spinaci, verze, arance, albicocche, fegato, latte, burro, uova
D	sviluppo regolare dello scheletro e dei denti	rachitismo, ritardo ed irregolarità della dentizione	fegato di bue, spinaci, tuorlo d'uovo, latte, panna, burro, carote
E	azione contro la sterilità e contro l'aterosclerosi	mestruazioni dolorose, lesioni aterosclerotiche	banana, fegato di bue, latte, tuorlo d'uovo, burro, cavolo, insalata
K	è necessaria per la coagulazione del sangue	emorragie, rallentamento della coagulazione	fragola, fegato di maiale, piselli, patate, cavolfiore, spinaci, pomodori

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia.
SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del "vostro" farmacista.
SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

Come vivono le parole?

« Machiavellismo »: *Dalla famosa strage degli Ugonotti — notte di San Bartolomeo 1572, regina reggente in Francia Caterina de' Medici —, che si credette ispirata ai « cinici » precetti del* Principe, *nasce in Europa la polemica contro Machiavelli. E saranno, molto dopo, il Rousseau e il Foscolo a recuperare l'interpretazione giusta del pensiero del segretario fiorentino in chiave di denuncia morale del potere. Il termine machiavellismo, che infatti si riferisce a parziali e deformate spiegazioni del* Principe, *ha un significato spregiativo che mantiene ancor oggi. Secondo i dizionari machiavellismo, oltre a significare « interpretazione utilitaristica, deteriore e arbitraria della dottrina del Machiavelli », vuole anche dire « condotta, specialmente politica, astuta e subdola ». E, sempre da Machiavelli, altre parole si formano in questa direzione. Per esempio machiavello, per dire di un uomo che segue i consigli politici del Machiavelli o per indicare un'astuzia, una trappola, un tranello; e, anche, machiavellico: sleale, privo di scrupoli. Federico II di Prussia, nel suo* Antimachiavel, *giudicò « machiavellicamente » dannosa in politica l'immoralità del segretario fiorentino. Giacomo Leopardi si era proposto di comporre una « regola vera della condotta da tenersi in società » dal titolo* Machiavellismo di società o sociale o della vita civile. *Per rimettere le cose a posto bisognerà dunque distinguere machiavellismo e machiavelliano, cioè a dire da un lato le piccole frodi, astuzie e violenze che fanno parte della « routine » della politica, dall'altro la grande politica che serve a instaurare l'ordine politico, la pace contro il caos. Machiavelli, osserva Tullio De Mauro, desta infatti scandalo per la chiarezza concettuale e il rigore logico con cui mostra la realtà della politica: e quindi la sua serietà consiste nella sua non ipocrisia e, oggi, diremmo nella sua non ideologia se questa è una mistificazione in nome di valori della realtà. Infine: stare in guardia sulla forma erronea Macchiavelli (che poi si ripercuote sulle altre parole che ne derivano), dovuta certamente, come scrisse Bruno Migliorini, all'influenza della parola macchia. L'etimologia del cognome è invece ma' chiavelli, cioè mali clavelli, cioè cattivi chiodi: lo stemma della famiglia portava due lunghi chiodi incrociati.*

Mario Novi

←

che i telespettatori ricorderanno anche perché gli fu dedicato uno dei primi numeri di *Teatro inchiesta*) che trasmette il segreto della bomba atomica all'Unione Sovietica. Dopo un caso di machiavellismo negativo e un caso di machiavellismo positivo, ecco un caso esemplare di machiavellismo interlocutorio. L'episodio, infatti, non è seguito da alcun commento, a differenza degli altri due, sui quali vedremo in TV un breve dibattito tra due studiosi dell'Università di Firenze di diversa caratterizzazione ideologica: il francesista Mario Luzi, poeta di ispirazione cristiana, e Cesare Luporini, docente di filosofia morale, membro del Comitato Centrale del Partito Comunista italiano e marxista di chiara fama.

« Si può usare ancora il machiavellismo », si domanda Piero Nelli, « di fronte alla minaccia atomica, un fatto che è in grado di distruggere la storia stessa? Fuchs comunica all'Unione Sovietica il segreto non perché sia comunista, ma per evitare che una sola potenza abbia in mano un tale strumento di terrore. Si rende conto di non aver compiuto un'azione positiva, di essere niente altro che un tappabuchi, ma riesce con il suo gesto a creare una situazione costretta ad evolversi per vie pacifiche. Perché un machiavellismo interlocutorio? Perché con Fuchs si ha un machiavellismo talmente estremo che non contrappone più i mezzi al fine, ma fa tutt'uno di coscienza e di atto ».

Il programma, dunque, che nella prima parte risulta gravido di giudizi e di « se » sulla storia, si conclude lasciando aperto il discorso, salvo richiamare le famose parole che Machiavelli scrisse nel ventesimo capitolo del *Principe*: « Quel principe che ha più paura de' populi che de' forestieri debbe fare le fortezze... però la miglior fortezza che sia è non esser odiato dal populo, perché, ancor che tu abbi le fortezze, e il populo ti abbi in odio, le fortezze non ti salvano, perché non mancano mai a' populi, preso che gli hanno l'armi, forestieri che gli soccorrino, e io biasimerò qualunque, fidandosi delle fortezze, stimerà poco essere odiato da' populi ».

Marcello Persiani

La parola, il fatto: Machiavellismo *va in onda mercoledì 22 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.*

Chi l'avrebbe detto... Nuovo Knorr Oro ha veramente più sapore di carne!

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Età matrimoniale

« Il nuovo diritto di famiglia, a quanto ho appreso dai giornali, stabilisce che l'età minima per sposarsi è di diciotto anni. Mia moglie ha sedici anni non compiuti. Abbiamo già un figlio di tre mesi. E' nullo il nostro matrimonio? » (R. V. - Venezia).

Premetto che l'invalidità riguarderebbe, in ogni caso, il solo matrimonio civile, non quello religioso cattolico. Se lei e sua moglie si sono sposati, come si usa dai più, col rito concordatario, è chiaro che gli effetti canonici delle nozze rimarrebbero in piedi, mentre cadrebbero, al più, gli effetti civili. Tuttavia non credo che in realtà gli effetti civili (o più in generale il matrimonio civile) corrano pericoli. La nuova legge vale esclusivamente per i matrimoni contratti dopo la sua entrata in vigore. Anzi, come avrà letto dai giornali che cita nella sua lettera, vi è qualcuno che (a mio avviso, erratamente) mette perfino in dubbio che il matrimonio concordatario celebrato, dopo l'entrata in vigore della legge, tra persone di età (l'una, l'altra o tutte e due) inferiore agli anni diciotto sia civilmente invalido.

Dubbio

« Nel mio condominio, di oltre 20 appartamenti, ho trovato l'uso di ripartire la spesa per il riscaldamento tenendo conto del volume dell'appartamento e venendosi, in effetti, a considerare quello che si dovrebbe ricevere e non quello che effettivamente si riceve. A parer mio (e di molti che ho interrogato) la ripartizione fra i condòmini per le spese del riscaldamento (mi riferisco al solo consumo di gasolio) deve basarsi esclusivamente sulla superficie radiante complessiva del numero degli elementi installati nell'appartamento. Desidererei il suo parere. Si può legalmente respingere una ripartizione basata sul volume dell'appartamento? » (Amleto P. - Firenze).

Il suo dubbio, caro signore, è molto diffuso e di vecchia data. Personalmente, e in adesione alla migliore « giurisprudenza », ritengo che la soluzione migliore e più ragionevole sia di ripartire la spesa in relazione alla superficie radiante di cui ciascun condomino dispone. Ma nulla vieta ad un regolamento condominiale di adottare un criterio diverso. Perciò, se il riparto della spesa in relazione al volume degli appartamenti è stabilito nel regolamento del condominio, il singolo condomino non può ribellarsi. Occorre riunire un numero di condomini sufficiente alla modifica, a sensi di legge, del regolamento.

La prima moglie

« Sono una ragazza di ventun'anni, e da due anni esco con un uomo sposato, il quale è in attesa della imminente sentenza di divorzio. Vorrebbe, appena possibile, sposarmi, per rifarsi una famiglia normale, ma ci sono molto ostacoli da superare. Da giovane, egli aveva dovuto regolarizzare (solo con il rito civile) una situazione urgente, essendo lei in stato interessante ed ancora minorenne. Dopo il matrimonio ognuno dei due aveva continuato a vivere separatamente, con le rispettive famiglie. Nacque una bambina e la mamma incominciò a dare segni di squilibrio mentale (fu ricoverata per parecchio tempo in una clinica psichiatrica). Secondo il parere dei professori, si trattava di un trauma psichico dovuto al parto, ma poteva anche essere una tara ereditaria, tenuta nascosta. Le sarei grata se volesse chiarirmi questi dubbbi: 1) domani, sposandoci, potremmo celebrare il rito religioso (dato che il primo matrimonio è solo civile)? 2) in caso di morte, la pensione di riversibilità spetterebbe alla prima moglie (viste le sue precedenti e attuali condizioni di salute), alla figlia, o alla seconda moglie? » (A. S. - X).

Se il primo matrimonio era esclusivamente civile e se esso verrà sciolto mediante divorzio, è evidente che lei potrà sposare l'altra persona sia col rito religioso sia col rito civile. La pensione di riversibilità, in caso di morte di questo signore, non andrà certamente alla prima moglie, ma alla seconda, cioè a lei. Dato che lei non mi ha precisato il tipo di impiego (pubblico o privato) del signore con cui vuole sposarsi, non posso dirle se alla pensione di riversibilità avrà diritto anche la figlia della prima moglie. In ogni caso, le spettanze della prima moglie e della figlia saranno stabilite nella sentenza di divorzio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Servizio militare e pensione

« Dal foglio matricolare rilasciatomi dal Distretto risultano vari periodi di licenza di convalescenza e per gravi motivi di famiglia. Ai fini della pensione l'INPS ne terrà conto? E come? » (Sandro D. - Bologna).

Ai fini pensionistici, l'accreditamento, a richiesta, dell'assicurazione dei contributi figurativi viene effettuato esclusivamente quando si tratta di periodi di effettivo servizio militare prestato o per quelli considerati tali dall'autorità militare. Relativamente al periodo di licenza illimitata o straordinaria senza assegni seguite dal collocamento in congedo dell'interessato, il consiglio di amministrazione dell'INPS, in relazione al fatto che i predetti periodi non possono essere considerati veri e propri periodi di servizio militare, recentemente ha stabilito che i periodi in oggetto non possono dar luogo all'accreditamento di contributi figurativi. Fanno eccezione, però, a tale principio, dando luogo all'accreditamento dei contributi figurativi:

a) la licenza di convalescenza anche se dovuta ad infer-

segue a pag. 134

GPM Vicenza
Naturalmente se vesti
Marzotto...
se vesti Marzotto avrai tessuti
di qualità, finiture accurate,
taglio perfetto.
Marzotto
Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

le nostre pratiche

segue da pag. 132

mità non dipendente da causa di servizio;

b) la licenza straordinaria per temporanea inabilità al servizio militare;

c) la licenza coloniale.

Per la valutazione, poi, dei periodi di licenza senza assegni non seguiti dal collocamento in congedo, l'accreditamento dei contributi figurativi ha luogo a condizione che le licenze di cui abbiamo detto non siano state concesse per motivi di carattere privato, quali lo studio, la licenza agricola ecc. Il contributo figurativo, come abbiamo già avuto occasione di spiegare, è quello considerato utile ai fini pensionistici ed è considerato tale senza effettivo versamento, per particolari periodi scoperti di assicurazione e conseguenti ad una inattività lavorativa dell'interessato (periodi di servizio militare effettivamente prestato) oppure viene accreditato, sempre ai fini assicurativi, dallo stesso INPS (d'ufficio) qualora l'interessato fruisca di alcune prestazioni previdenziali (per esempio, indennità giornaliera di disoccupazione, sussidio postsanatoriale in regime assicurativo antitubercolare ecc.).

Lavoro a domicilio

« *Sono anni che consegno lavoro a domicilio. Quali sono le giornate di effettivo lavoro che dovrò pagare? Quando cioè ha inizio e fine il lavoro?* » (Marta Benincasa - Perugia).

Per giornate di effettivo lavoro devono intendersi quelle del periodo intercorrente tra la data di consegna e quella di riconsegna del lavoro. Sono state stabilite alcune limitazioni di rilievo per i committenti di lavoro a domicilio, poiché la vecchia legge consentiva gravi e multiformi abusi, ai quali, peraltro, sembra che non si sia posto un completo rimedio, anche per mancanza o insufficienza degli opportuni controlli che potrebbero consentire, in alcuni casi, la commina di ammende molto onerose, con la possibile diminuzione del fenomeno fraudolento. In particolare è stato vietato l'affidamento di lavoro a domicilio alle aziende che abbiano effettuato licenziamenti motivati da ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'azienda, per il periodo di un anno a partire dall'ultimo licenziamento o dalla cessazione della sospensione dei lavoratori. Inoltre è proibito al datore di lavoro di utilizzare l'opera di mediatori o intermediari, nell'affidamento del lavoro a domicilio; eventuali violazioni vengono determinate dall'Ispettorato del Lavoro.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Dichiarazioni di redditi

« *Leggo sul n. 18 del* Radiocorriere TV *la risposta che viene data al sig. Aurelio Martelli in merito al quesito posto dallo stesso.*

Alla precisazione che il Martelli dà, dichiarandosi possessore di solo reddito di lavoro dipendente dell'importo di L. 3 milioni 217.876, si è risposto asserendo che lo stesso non è tenuto alla presentazione della dichiarazione in quanto l'importo percepito non supera i quattro milioni. Il che ovviamente significa anche asserire che qualora tale tipo di reddito (di lavoro dipendente) fosse superiore ai quattro milioni il Martelli sarebbe tenuto alla presentazione della dichiarazione.

A mio avviso solo nel caso che alla formazione del reddito complessivo del Martelli concorrano altri redditi a lui imputabili a norma dell'art. 4 D.P.R. 597 (moglie o figli minori lavoratori) il cui coarcevo superi il citato limite di quattro milioni, lo stesso sarebbe tenuto alla presentazione della dichiarazione. Ciò per il recupero da parte del fisco della " ulteriore detrazione " (L. 36.000) a lui concessa a norma dell'art. 4 della legge 17-8-'74 n. 384 dal datore di lavoro, nonché per l'eventuale " cumulo " se detto coacervo superasse i cinque milioni. Nel caso in esame ritengo che il sig. Martelli, se non ha redditi propri di altra natura né a lui imputabili a norma del citato art. 4, non è tenuto alla presentazione della dichiarazione sino al limite di dieci milioni, fermo restando in ogni caso l'inoltro del mod. 101 II.DD. all'Ufficio delle Imposte. Infatti, la " ulteriore detrazione " di L. 36.000, superati i quattro milioni, non gli è certo stata accordata in sede di conguaglio annuo da parte del datore di lavoro. Pertanto, solo superando il citato limite di dieci milioni il signor Martelli deve presentare la dichiarazione, per la applicazione da parte dell'Ufficio II.DD. della addizionale di cui all'art. 1 della legge 17-8-'74 n. 384, da riscuotersi unicamente a mezzo ruolo.

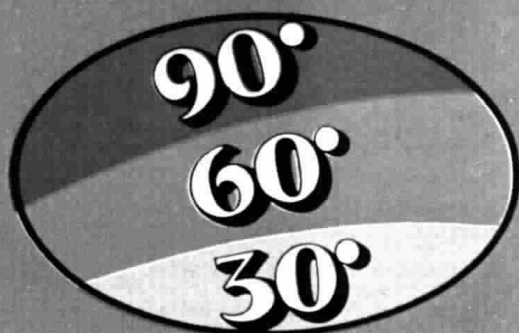
Circa poi la detrazione degli oneri di cui all'art. 10 D.P.R. 597, si è asserito che al Martelli, non avendo espresso rinuncia all'inizio del 1974, al proprio datore di lavoro, alla detrazione d'imposta di L. 12.000 di cui all'art. 16 D.P.R. 597, è preclusa la possibilità di detrarli.

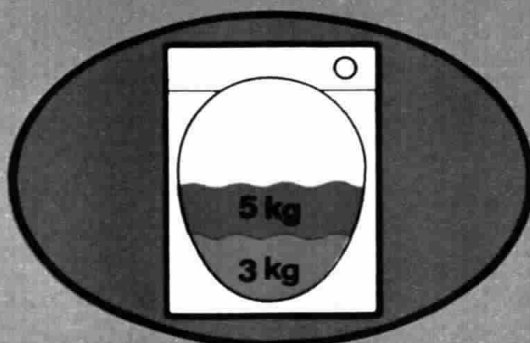
Innanzitutto, a mio avviso, l'istituto della rinuncia alla detrazione d'imposta delle citate 12.000 lire, da farsi avanti il datore di lavoro, non è previsto nella fattispecie. Infatti, al datore di lavoro è fatto obbligo, in ogni caso, di concedere detta detrazione. L'eventuale rinuncia, e ciò lo stabilisce inequivocabilmente il citato art. 16, può essere esercitata solo presentando la dichiarazione annuale. Ovviamente il lavoratore considererà la convenienza o meno di esercitarla, nel senso che, tenuto conto che la detrazione d'imposta già accordatagli dal datore di lavoro, di L. 12.000, corrisponde ad un imponibile di L. 120.000, la eserciterà, presentando la dichiarazione, solo nel caso, per lui più favorevole, che l'ammontare degli oneri detraibili di cui al citato art. 10 D.P.R. 597 sia di importo superiore a lire 120.000 » (Francesco Diana - Crema).

Pubblico volentieri queste precisazioni che ci ha inviato il sig. Diana, consulente del lavoro a Crema.

Sebastiano Drago

Tutti toccano il tasto del risparmio.

La nuova Candy 2.46 è l'unica che ne ha tre.

Il Thermo-Variant per ridurre le temperature in tutti i programmi, senza ridurre il tempo di lavaggio. Cosí le moderne fibre sintetiche e i tessuti colorati saranno lavati perfettamente e dureranno molto di piú.

Thermo-Variant

Il Level-Variant, per trasformare la nuova Candy 2.46 da una lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per quando avete piccoli bucati. Risparmierete cosí energia elettrica e detersivo.

Level-Variant

Il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio. Cosí potrete regolare tutti i programmi secondo lo sporco dei vostri tessuti e risparmiare energia elettrica.

Tempo-Variant

CPV/Kenyon & Eckhardt

Una sola pagina non basta per dirvi tutto sulla nuova Candy 2.46. Se volete saperne di piú, rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

qui il tecnico

Pensiamo anche all'ambiente

« La pregherei di una cortese risposta in ordine al quesito che le sottopongo, spinto dalla necessità di mettere un po' di ordine alle mie idee ed anche un po' di serenità. Dopo tanto tempo sono arrivato al punto di farmi un complesso HF ed avevo intenzione di indirizzarmi sul Thorens, su un Marantz e su delle casse acustiche AR. Invece, come spesso capita, entrato nel negozio sono uscito, convinto dal negoziante, con ben altro materiale che passo ad elencarle: giradischi Thorens TD 166; puntina Shure M 44MB; amplificatore Emerson EA 2400; casse acustiche Emerson EM 45 a 4 altoparlanti; cuffia Koss Pro 4/AA.

Chiedo se il complesso da me acquistato è valido tenendo conto che la mia discoteca è formata solo ed esclusivamente da dischi di musica jazz che abbracciano tutto il periodo storico partendo da New Orleans fino ad arrivare alle esperienze più audaci e spinte del free. In caso di risposta negativa, tenendo conto che al negoziante ho avanzato delle riserve e che lo stesso si è detto disponibile, previo ovviamente conguaglio, ad effettuare dei cambi, cosa mi consiglia, considerato che la stanza di ascolto è di metri 5 × 5 e che le due casse acustiche andrebbero sistemate nella libreria? » (Gianni Labate - Reggio Calabria).

In linea di massima approviamo la scelta fatta e inoltre notiamo che il prezzo da lei pagato per tale linea è onesto. Forse, dato il genere musicale che preferisce, sarebbe stato più appropriato utilizzare casse acustiche di altro tipo e una testina di qualità superiore e almeno a puntina ellittica. Però, prima di parlare di sostituzioni, desideriamo richiamare la sua attenzione sul fatto che un ambiente di pianta esattamente quadrata non si presta ad una buona riproduzione, data la sua predisposizione a entrare in risonanza su certe frequenze. Dovrà pertanto aumentare l'assorbimento del pavimento con tappeti e moquette e quello delle pareti mediante tendaggi, quadri, scaffali, pannelli e inoltre spezzare il fronte delle onde sonore mediante poltrone e divani possibilmente non addossati alle pareti.

Con questi provvedimenti i picchi dovuti alle risonanze acustiche dell'ambiente si attenuano riducendosi così certe colorazioni indesiderate. Ritornando ora agli apparati, se proprio desiderasse cambiare le casse potrebbe orientarsi sulle Kef « concerto » o sulle Leak 2060, entrambe di costruzione inglese e caratterizzate da un grande altoparlante per i bassi (circa 30 cm. di diametro) e da particolari tecniche costruttive nella realizzazione del mobile per sopprimere le vibrazioni nocive: tali casse devono essere appoggiate sul pavimento.

Circa la testina consigliamo la sostituzione dell'attuale Shure M 44MB con la M 75EJ della stessa casa, oppure con la ADC 25Mk III aventi qualità decisamente superiori.

Aria nuova

« Sono in possesso di un Europhon-Stereo 230 e gradirei sapere se integrandolo con un giradischi magnetico se ne migliora sensibilmente la riproduzione, nel qual caso dovrebbe indicarmi il tipo adatto. Se invece non si ottengono risultati soddisfacenti, opterei, dato il prezzo accessibile, per uno dei seguenti complessi: piatto BSR MP 60/HT70 con testina Shure M 75 ellittica C2; amplificatore Nikko TRM 400; casse Warfedale Denton 3 a 3 vie; oppure piatto Garrard SP 25 con testina Shure; amplificatore Weltec 800 U; casse Iskra OZ 27 Bass-reflex a 3 vie oppure Sound SM 335 a 3 vie. L'ambiente di ascolto è piccolo (40 mc. circa) ed ascolto esclusivamente musica lirica e sinfonica » (Felice Govoni - S. Matteo della Decima, Bologna).

Siamo d'accordo con lei di sostituire l'attuale impianto con una nuova catena ad alta fedeltà. Non siamo però completamente d'accordo sul materiale da lei suggerito in quanto saremmo più esigenti circa il giradischi. Infatti il BSR HT70 non lo riteniamo soddisfacente date le sue tolleranze sulla uniformità di rotazione e sulle vibrazioni del piatto. Sotto questo aspetto è infatti migliore il Garrard SP 25; però a questo preferiremmo ancora il tipo più recente 86 SB o meglio ancora lo Zero 100 C i quali sono più costosi del precedente, ma anche più perfetti per ciò che riguarda la regolarità del moto del piatto, il dispositivo antiskating e la correzione dell'errore di tangenza.

Considerate le dimensioni dell'ambiente di ascolto la potenza dell'amplificatore Nikko da lei prescelto è adeguata: ricordi però che esiste il più recente modello Nikko TRM 500, un po' più esuberante come potenza. A tale amplificatore meglio si adatteranno le casse Warfedale Linton 3 o meglio le Glendale 3.

Nastri magnetici

« Le sarei grato se potesse illustrarmi le innovazioni apportate recentemente nella produzione di nastri magnetici per registrazioni sonore e quali sono i loro effetti sulla qualità delle registrazioni stesse » (A. Antonetti - Milano).

Il nastro magnetico è costituito notoriamente da un supporto plastico su cui è depositato uno strato magnetico. Il supporto può essere di tre tipi. Quello a base di acetato, ormai scarsamente diffuso, fu usato per un certo tempo grazie alla proprietà di avere una bassa elongazione permanente alla rottura. Esso però aveva l'inconveniente di assorbire l'umidità. Il supporto di cloruro di polivinile (PVC) ha caratteristiche simili a quello di acetato, ma non può essere lavorato per ottenere una superficie perfettamente liscia.

Attualmente il più diffuso supporto è quello in poliestere. Esso può essere prodotto con caratteristiche di uniformità di spessore e levigatezza estremamente elevate, sopporta senza danni forti variazioni di temperatura e umidità; è molto resistente ma ha lo svantaggio di subire forti elongazioni permanenti prima di spezzarsi. Questo inconveniente, grazie alla perfezione delle apparecchiature di registrazione, è ritenuto secondario in confronto ai vantaggi offerti dalle altre caratteristiche (perfezione della registrazione, lunga conservazione).

Lo strato magnetico è costituito da un miscuglio di ossido ferrico gamma, di resina,

segue a pag. 139

senti che cuore
Grappa Piave
CONFEZIONE INTERNAZIONALE
1870
Grappa Piave
RISERVA CONEGLIANO VENETO
Grappa Piave è solo cuore del distillato. Ancora oggi Grappa Piave si ottiene come una volta scartando la testa e la coda, tenendo solo il cuore del distillato, la parte più pura, profumata. La parte migliore.
dal 1870 cuore del distillato
ODG

segue da pag. 136

di additivi. Le proprietà del nastro sono legate alla dimensione e alla forma dei cristalli dell'ossido. Da queste caratteristiche dipendono infatti il livello di rumore di fondo e l'effetto di « stampaggio » fra una spira e la successiva. E' spiacevole notare che le condizioni richieste per ottenere un basso rumore di fondo sono esattamente all'opposto di quelle necessarie per avere un basso « stampaggio ». In genere ci si deve accontentare di un compromesso con l'accento posto sull'uno o l'altro parametro. L'ossido di ferro è costituito da cristalli a forma di bastoncini e per ottenere un basso rumore di fondo i cristalli devono essere i più corti possibili (l'asse maggiore dovrebbe essere inferiore a 0,1 micron), mentre per avere un basso effetto di stampaggio essi devono essere lunghi e sottili.

Anche lo spessore dello strato magnetico influisce sulle proprietà del nastro: esso varia, per i nastri destinati alle registrazioni sonore, fra 1,2 e 1,8 millesimi di millimetro poiché questa gamma di spessori offre la minore distorsione senza troppa attenuazione alle alte frequenze. Come regola generale aumentando lo spessore dello strato la distorsione si abbassa ma la risposta alle alte frequenze peggiora.

Per ridurre l'attrito del nastro sulle testine, dei lubrificanti vengono inclusi nello strato magnetico all'atto della sua preparazione come pasta; si tratta di prodotti a base di silicone o di solfuro di tungsteno. Talvolta si introduce un altro additivo a base di carbone per ridurre la resistenza elettrica del nastro e quindi l'attrazione statica sulle particelle di polvere.

Una novità

« Le scrivo perché ho letto su un giornale di un disco di gomma che, sistemato sul piatto del giradischi, respinge le cariche elettrostatiche che prendono d'assalto il disco appena esce dalla busta di protezione. Vorrei sapere da lei dove potrei acquistarlo » (Giancarlo Mariani - Seregno).

Siamo spiacenti di non poterla aiutare: è anche una novità per noi. Forse si tratta di un disco di gomma contenente un additivo a base di carbonio che gli dà una conducibilità elettrica sufficiente ad eliminare le cariche elettrostatiche che si formano sul disco per sfregamento con la custodia. Forse qualcuno dei nostri lettori potrà informarci di ciò.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 8

I pronostici di OMBRETTA COLLI

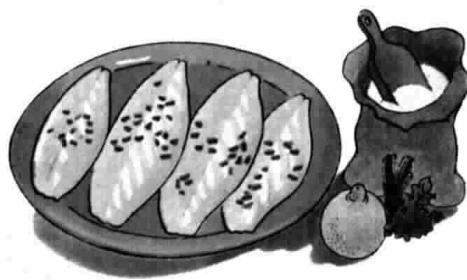
Ascoli - Torino	1	x	2
Bologna - Milan	1	x	
Inter - Cagliari	x		
Juventus - Fiorentina	1		
Napoli - Cesena	1	x	
Perugia - Lazio	x	2	
Roma - Verona	1		
Sampdoria - Como	1		
Atalanta - Ternana	1	x	2
Foggia - Catania	x		
Varese - Genoa	x	2	
Riccione - Rimini	1		
Marsala - Nocerina	x		

Non c'è proprio
i filetti di sogliola limanda
(anche del

Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.
Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.
Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.

Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.
Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.
Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.

confronto:
Findus ti danno sempre di piú.
vitello)

Con 1250 lire compri ben 400 gr. di filetti di sogliola. Cioè piú in quantità e piú in proteine.

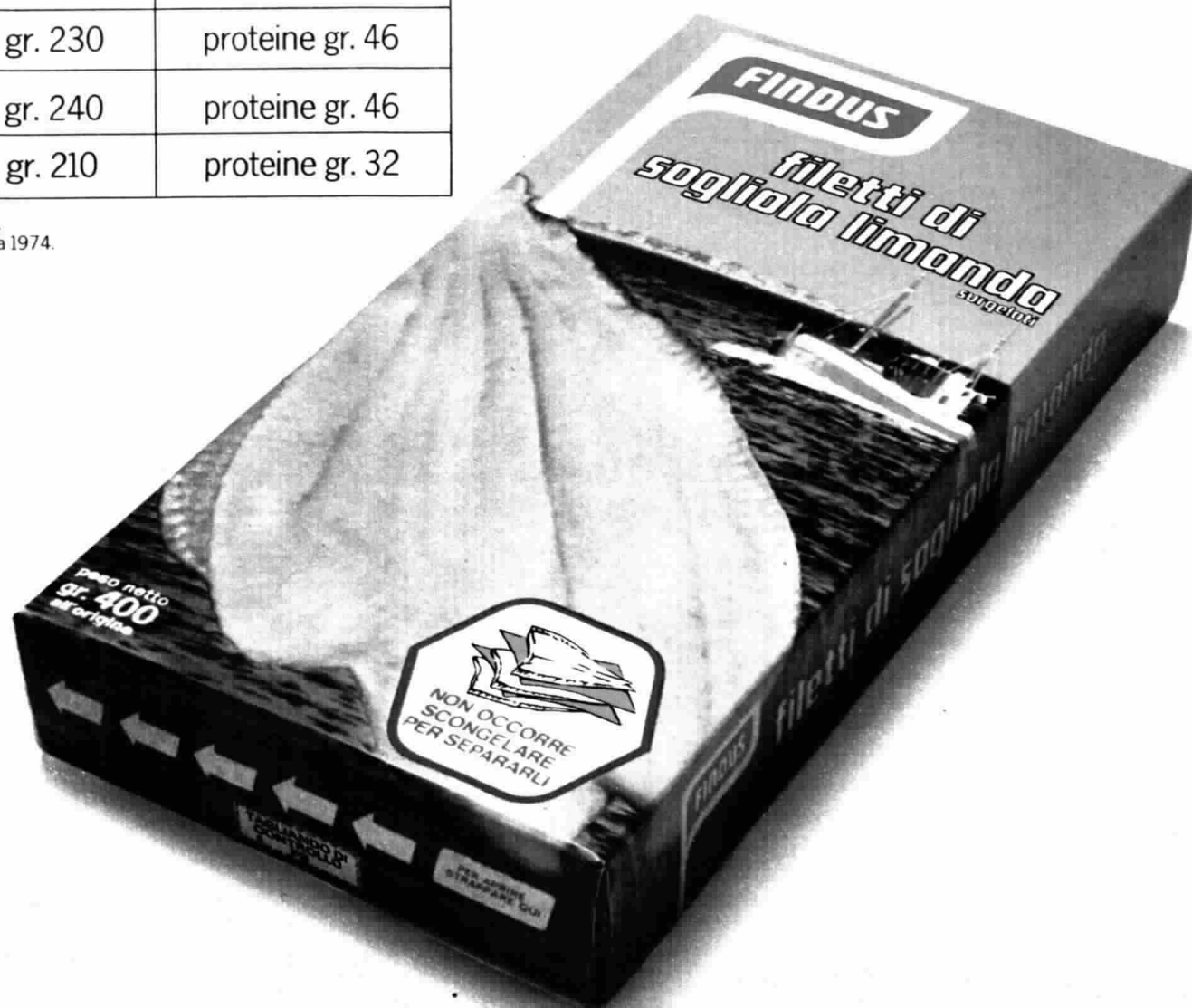
Facciamo il confronto:

Filetti di sogliola limanda Findus	gr. 400	proteine gr. 68
Filetto di vitello	gr. 230	proteine gr. 46
Filetto di manzo	gr. 240	proteine gr. 46
Prosciutto crudo	gr. 210	proteine gr. 32

Souci e Bosh: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.

75 XFFS 5

IX C

mondonotizie

Il video in Islanda

« La televisione islandese avrebbe anche potuto non esistere! Infatti a causa della sua scarsa popolazione (213.000 abitanti) l'Islanda aveva ritenuto per tanto tempo di poter fare a meno, oltre che di un suo esercito e di una sua ferrovia, anche della televisione ». Così comincia l'articolo di *Le Figaro* intitolato *L'Islanda di fronte alla colonizzazione culturale* che descrive la televisione di quel Paese. « Soltanto delle circostanze del tutto esterne che minacciavano la sua identità culturale », scrive il giornale, « hanno costretto l'Islanda a lanciarsi nella onerosa avventura della televisione. In questo Paese infatti tutto gira intorno a due grandi questioni, che per le loro implicazioni minacciano l'indipendenza e la sopravvivenza dell'isola: la pesca da un lato e la base militare statunitense di Keflavik dall'altro ». Il giornale racconta che, per quanto riguarda la televisione, è stata la base militare ad accendere la scintilla: « Nel 1961 gli americani della base installarono un trasmettitore e cominciarono a trasmettere dei programmi provenienti dagli Stati Uniti. Gli islandesi, che non erano i destinatari di queste trasmissioni, scoprirono ben presto di poter usufruire anche loro di questa distrazione gratuita. Un abile commerciante si mise ad importare televisori e nel 1965 erano già settemila le famiglie che ne possedevano uno. Questa televisione di contrabbando cominciò a preoccupare ». Dopo aver ricordato le proteste degli intellettuali e delle organizzazioni di ogni genere contro quella che allora venne definita « una colonizzazione culturale », *Le Figaro* continua: « Il governo decise di rispondere al fuoco e nel 1966 lanciò le prime trasmissioni sperimentali. Nacque così la televisione islandese. Per completare questa controffensiva le autorità chiesero agli americani di cambiare frequenza per non disturbare più i teleschermi e la coscienza nazionale, il che avvenne nel 1972. Oggi solo una famiglia che abita vicino alla base militare riesce a captare il programma ».

Le Figaro descrive poi la televisione islandese come un ente di Stato che vive soprattutto di sussidi pubblici e del canone, ma che per poter andare avanti deve ricorrere anche alle entrate pubblicitarie. Composta da nove trasmettitori e 59 ripetitori, la sua unica rete raggiunge attualmente il 97 per cento della popolazione, ma trasmette solo due o tre ore di programmi al giorno, tranne il giovedì, giorno in cui la televisione fa festa. Sempre per motivi di personale (125 dipendenti), a luglio, quando i dipendenti vanno in vacanza, la televisione interrompe per un mese le trasmissioni. Per quanto riguarda la produzione di programmi originali, solo un terzo delle trasmissioni è prodotto in Islanda, mentre il resto viene importato principalmente dagli Stati Uniti, Gran Bretagna, Scandinavia e Francia.

Nelle Filippine

Nelle Filippine esistono cinque stazioni televisive principali (BBC, IBC, RPN, RBS e GTV), che trasmettono dalla capitale Manila, e 17 stazioni minori. Da un recente sondaggio risulta che dei 600 mila televisori in funzione nell'arcipelago ben 550.000 sono concentrati nell'isola maggiore dove ha sede la capitale. L'organismo televisivo più importante, il Kanlaon Broadcasting System (KBS), che controlla tre delle cinque stazioni principali, ha prodotto nel 1974 circa settemila ore di programmi. Quasi la metà della programmazione televisiva del Paese è composta da programmi importati, il 98 per cento dei quali proviene dagli Stati Uniti. Le trasmissioni delle tre stazioni controllate dalla KBS vengono seguite dal 72 per cento dei telespettatori.

A Singapore

Dalla sua nascita nel 1963 ad oggi, Television Singapore, l'ente televisivo pubblico che dipende dal Ministero della Cultura, è passata da 9 ore di trasmissione alla settimana su un unico canale a 110 ore su due canali. Attualmente trasmette anche 52 ore settimanali di programmi educativi prodotti dal Ministero dell'Istruzione. Le entrate di Television Singapore provengono dai canoni di abbonamento e dalla pubblicità. Alla fine del 1974 si contavano nel Paese 252.207 utenti televisivi. I programmi sono prodotti in una delle quattro lingue ufficiali del Paese (malese, cinese, tamulico e inglese) e vengono trasmessi quasi sempre con i sottotitoli (inglesi per i programmi in cinese e malesi per quelli in inglese). Più del 60 per cento delle trasmissioni è costituito da programmi importati provenienti soprattutto dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti, da Hong Kong e dall'Indonesia. La televisione a colori, già sperimentata per alcuni anni con il sistema PAL, verrà introdotta ufficialmente su tutto il territorio nazionale alla fine dell'anno prossimo. Attualmente sono già in funzione 11.000 televisori a colori.

La « Vita di Gesù »

Nell'annunciare che Zeffirelli ha scelto come protagonista della sua *Vita di Gesù* l'attore inglese Robert Powell, il settimanale americano *Variety* ricorda che la serie, prodotta dalla RAI e dalla ATV, verrà distribuita negli Stati Uniti dalla NBC-TV con l'appoggio finanziario della General Motors. La serie sarà teletrasmessa in Italia e in Inghilterra e forse una edizione ridotta verrà distribuita nelle sale cinematografiche di altri Paesi.

Bevo Jägermeister perché anche oggi è andato alla partita. Me l'avevano detto di non sposare un arbitro.
LIQUORE D'ERBE
Jägermeister
W. MAST
KOMMANDITGESELLSCHAFT
Wolfenbüttel, Western Germany
Jägermeister. Così fan tutti.
Karl Schmid
merano

Uomini

Salita in passerella circa venticinque anni fa, in occasione del primo Festival della Moda Maschile ideato da Michelangelo Testa, la moda per l'uomo ha trovato il suo trampolino per il lancio delle novità a Sanremo. Infatti puntualmente ogni anno una nutrita, qualificata rappresentanza della sartoria « su misura », capitanata da autorevoli leader del settore, presenta sulla passerella del Salone delle feste del Casinò una vasta panoramica di modelli per quattro stagioni attraverso la quale vengono sottolineati le tendenze e gli orientamenti della moda per « lui ».

All'apparenza l'uomo si disinteressa della moda, evita di soffermarsi sulle caratteristiche determinanti la lenta evoluzione del costume maschile ma in realtà tiene d'occhio quei percettibili cambiamenti di stile e di gusto che sono fondamentali per non apparire démodé. In un momento in cui il nostro partner ha gravi preoccupazioni di ogni genere, la sartoria artigianale propone una linea « ragionata » che nulla concede alle eccentricità. Si tratta di una linea morbida, segnata in vita di quel tanto che serve a dare snellezza alla figura. Tramontate le giacche fascianti, striminzite, scomparse le spalle atletiche, le giacche risultano sciolte, con spalle diritte ma non insellate da infrastrutture rigide.

È il trionfo del classico interpretato con spirito moderno, rinnovato dai tessuti sempre più leggeri e dai colori. Si notano ancora alcuni nostalgici revival con qualche garbato accenno allo stile « dannunziano » sia nelle versioni del doppiopetto che del monopetto. In omaggio a Bogart si rivedono i trench di linea ampia esibiti con la tipica nonchalance del famoso attore. Circa i colori riappare l'uomo in grigio. In tutte le tonalità, dal grigio chiaro metallico al fumo di Londra all'antracite, questo colore serio per natura è animato da esili gessature, da filettature raggruppate. Accanto al tradizionale cammello, ai toni dorati della sabbia desertica, si affiancano le coloriture del verde sottobosco mentre sulla tavolozza dei colori in voga resta inamovibile il tradizionale blu marine.

Elsa Rossetti

1

La linea « dannunziana » lanciata da Ugo Coccoli, interpretata in chiave moderna. In beige desert gold i due modelli nelle versioni del doppiopetto gessato e del monopetto, con gilet, animato da sottili finestrature

Il tema del trench, di linea ampia, in azzurro « avion » e bianco avorio, realizzato in gabardine di Mario Zegna. Il doppiopetto dominato dal grande bavero ha la cintura annodata tipo vestaglia. In stile Tourdery l'altro modello. Versione avorio del soprabito vestaglia e del doppiopetto, caratterizzato sul dorso dal piegone a soffietto. (Mod. U. Coccoli)

2

in passerella

5 Gli impermeabili di lusso nell'edizione invernale. In faille color ghiaccio il modello riscaldato dalla fodera in visone che forma anche il colletto. L'altro impermeabile reversibile, con manica raglan, è di raso nero con colletto e fodera in castorino. (Mod. Millyskin by Litrico)

●

« Uomini in camicia » alla sera con gli eleganti modelli in seta. In charmeuse blu mare la camicia con maniche sbuffanti ai polsi evocante vagamente lo stile di Tom Jones. In nero assoluto l'altro modello in crêpe de Chine chiuso da scintillanti bottoni « gemelli ». (Mod. Pierre) **6**

Il nuovo stile dello spezzato d'intonazione sportiva nelle giacche in mohair trattato tipo tricot. Nei colori novità, roccia, mirtillo, prugna e verde palude, le giacche monopetto sono qui indossate sulla base dei calzoni e del gilet **3**

●

Il gusto « jeans » stile alta moda in interpretazioni di Nicola Calandra: gilet e pantaloni bianco-ghiaccio con giacca monopetto in tessuto pelle di pesca azzurro. Lo spezzato giovanile sempre con giacca in pelle di pesca. Il completo classico, formale, corredato da gilet ed infine lo spezzato elegante. (Cravatte: Cavallito by Calandra; Pull: Padom) **4**

il naturalista

Passione e studi per diventare naturalista

« Sono una ragazza di 13 anni e vorrei sapere quali studi dovrei intraprendere per diventare naturalista, e se è proprio necessario frequentare il liceo scientifico dato che la matematica non è il mio forte. Le chiedo anche se prendendo due chiocciole, anche in estate e non solo in primavera, si possono allevarne sicuramente le uova. E se trovando quest'ultime si possono togliere dal luogo dove sono state trovate e spostarle altrove. Inoltre avevo letto su un libro che le chiocciole sono ermafrodite e che perciò avviene la fecondazione diretta nell'individuo stesso: giorni fa invece su un altro testo mi sono stupita al leggere che a questi gasteropodi è necessaria la fecondazione reciproca. Qual è la giusta affermazione?

Le sarei anche grata se sapesse indicarmi un libro, non tanto complesso, dove siano elencati anche vari esperimenti sugli animali e le piante, perché insieme ad un gruppo di amiche vorrei attuarli » (Donatella C. - X).

Cara Donatella, per diventare naturalista non è necessario frequentare il liceo scientifico, poiché anche il liceo classico apre le porte alla facoltà di Scienze Biologiche e Scienze Naturali. Inoltre si può diventare naturalisti, come ad esempio fece il grande entomologo francese Henry Fabre, con il semplice titolo di maestro elementare. Quello che fa veramente il bravo naturalista non è tanto la mole di studi scolastici compiuti, quanto la passione, l'interesse e la curiosità per le meraviglie della natura.

E' possibile a chiunque, dotato di buona e ferrea volontà, dedicarsi agli studi di scienze naturali, in primo luogo diventando un attento, scrupoloso e rispettoso osservatore della natura e leggendo molti libri dei più grandi naturalisti del passato e del presente. Credo che in poche professioni come in questa contino in sommo grado la genuina passione e l'amore per tutti gli esseri viventi (animali e piante) che popolano la terra e che, purtroppo, sono tutti più o meno in via di estinzione per la sconsiderata opera distruttiva della tecnologia umana.

In quanto al secondo quesito, mi pare che tu abbia fatto un po' di confusione leggendo i due testi apparentemente discordi.

Le chiocciole sono molluschi appartenenti alla classe dei gasteropodi e per quanto riguarda la riproduzione sono ermafroditi, cioè sono maschio e femmina contemporaneamente e possono tutte deporre le uova. Le uova sono simili a piccoli piselli trasparenti uniti insieme a grappoli. Da queste nasceranno le chioccioline, che all'inizio hanno la conchiglia trasparente perché non ancora impregnata di chitina. Puoi con molta delicatezza spostarle, avendo cura di sistemarle in un luogo simile a quello dove le hai trovate, che ripeta, cioè, le medesime condizioni di microclima, cioè calore, umidità, eccetera.

Ci sono molti libri, come desideri, e sarebbe troppo lungo fartene l'elenco.

E' sufficiente che tu vada in una libreria ben fornita. Io posso consigliartene uno che dovrebbe interessarti molto: *Voglio diventare biologo* di Ernest W. Baner - Edizioni Paoline - Roma.

L'età delle tartarughe

« Mi è stato riferito (senza però che mi venissero fornite giustificazioni scientifiche) che l'età delle tartarughe si determina dalla posizione e dal numero delle piastre che hanno sulla corazza. Desidero sapere se ciò è vero o se c'è un altro modo, e quale, per determinarla » (Elisabetta E. - Torino).

La crescita delle tartarughe terrestri (Testudo Hermanni) è molto lenta. Relativamente rapida in principio, continua per tutta l'esistenza con un ritmo sempre più lento. Alla nascita i piccoli pesano 7-8 grammi. Verso i 10-15 anni raggiungono il peso di ½ kg e sono allora adatti alla riproduzione. Il massimo peso registrato è di 4 kg circa, il che vuol dire che l'animale era vicino al secolo di vita. Anche le dimensioni aumentano in proporzione al peso. Le femmine sono sempre più lunghe dei maschi e si riconoscono dalla coda più corta. La lunghezza massima alla quale possono arrivare è di circa 36 cm. Per determinare l'età delle tartarughe non si è trovato ancora un sistema rigorosamente scientifico. Si è tentato, come ha sentito dire lei, di considerare la conformazione delle scaglie, e cioè ogni scaglia (come nei pesci) presenta delle zone concentriche di crescita annuale corrispondenti all'alternarsi dei periodi di vita attiva e di letargo. In teoria quindi contando queste zone si dovrebbe dedurne l'età; ma in realtà la cosa è attuabile solo nei primi anni, perché dopo, invecchiando la tartaruga, queste zone diventano sempre meno visibili fino a non essere più distinguibili.

Come vede, non rimane che valutare le dimensioni e il peso per farsi un'idea — che sarà sempre assai approssimativa — dell'età di questi rettili centenari.

Quando il gatto ha troppe pulci

« Desidero un consiglio: ho un gatto pieno di pulci, e quel che è peggio le va seminando per casa. Ho usato un insetticida spray adatto per questi animali, ma oltre la sua belluina reazione (forse per l'odore e la paura) ho ottenuto ben scarsi risultati. Ho poi usato una polvere insetticida ad uso veterinario, ma anche con questa, nulla. Cosa mi consiglia di radicale, dato che ho timore di causare danno alla bestiola a causa di sostanze tossiche? Il bagno non glielo posso fare perché ha avuto il cimurro (l'ho raccolto dalla strada da piccolo) ed ancora oggi ha dei postumi. Ha avuto subito dopo una dermatite o scabbia dalla quale è completamente guarito attraverso cure » (Benedetto C. - Catania).

Il quesito viene frequentemente e periodicamente posto nella pratica ambulatoriale. Le ricordiamo che più volte abbiamo richiamato l'attenzione sul grave pericolo rappresentato dalla somministrazione di farmaci o comunque di altri prodotti sotto forma di « spray », in quanto i gatti sono spesso allergici al propellente gassoso e possono anche andare soggetti a collassi cardiaci.

Pertanto, ripetiamo ancora una volta che è indispensabile adoperare antiparassitari in polvere e la cui composizione sia a base vegetale anziché chimica. E' bensì vero che questi ultimi sono alquanto più efficaci, ma sono anche notevolmente tossici e quindi pericolosi per la salute dei soggetti. Ricordiamo anche che, ove possibile, è preferibile far seguire il trattamento antiparassitario da un bagno con acqua tiepida (cioè non calda e tantomeno fredda) e da un lavaggio con shampoo neutro (va particolarmente bene un noto prodotto in commercio, usato per i bambini, che non irrita gli occhi e le mucose).

Visto che lei non può fare il bagno alla bestiola può adoperare un batuffolo di cotone inumidito con metà acqua e metà alcool. Ricordi infine che è necessario procedere alla eliminazione delle uova, sia dal mantello sia dall'ambiente, cosa tutt'altro che facile ad ottenersi. E' infatti piuttosto semplice distruggere i parassiti adulti, ma non è certo così facile eliminare le uova che possono annidarsi nei tappeti, negli interstizi, eccetera.

Vivacità e intelligenza

« Si può determinare il grado di intelligenza delle varie razze canine? E qual è il cane più intelligente? » (Gino Rossi - Brescia).

Non esiste una razza più intelligente di un'altra, come non si può affermare che i francesi sono più intelligenti dei tedeschi. Si può invece parlare soltanto di intelligenza di un singolo individuo.

A volte si confonde l'intelligenza con la furbizia o con la vivacità, che sono cose totalmente diverse.

Angelo Boglione

Nuovo Brut 33.
Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.
Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.
Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.
Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.
Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.
Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

chi sa mangiare...

...sa riconoscere
nei latticini
il candido e fresco sapore
del puro latte tedesco.

arrow 5s 12001

dimmi come scrivi

i responsi degli esami

Loredana '55 — C'è alla base del suo temperamento una punta di indecisione che lei supera con il ragionamento. Questo sistema, per certi aspetti positivo, la fa perdere in spontaneità e quindi non le conviene abusarne. E' tenace e possessiva, con una punta di prepotenza; ha una intelligenza aperta che potrebbe darle maggiori soddisfazioni se lei non avesse l'abitudine di impuntarsi nelle inezie, visto che possiede vedute ampie e abbastanza chiare. Tende a mostrarsi cordiale e comunicativa sia per una naturale vivacità sia per un intimo bisogno di sentirsi ammirata. Le sue idee sono indipendenti e difficilmente si lascia suggestionare. Possiede una discreta dose di senso pratico.

esame grafologico perchè

Valeria '60 — Vi è confusione in lei e non poche incertezze dovute in parte all'età ed in parte ad un po' di disordine sia interiore sia esteriore. Il suo carattere è un po' ribelle e non accetta facilmente di sottomettersi. E' una buona osservatrice, dotata di una intelligenza nettamente superiore alla media che, opportunamente coltivata con lo studio, le darà notevoli soddisfazioni. Non è molto aperta e comunica con difficoltà con le persone che incontra. Mantiene a lungo i rancori e le simpatie. Le capita di sentirsi trascurata ma non si rende conto che è proprio il suo carattere pieno di spigoli ad allontanarle le amicizie. E' di animo buono, timida e riservata: peccato che cerchi di crescere in fretta.

dalla calligrafia -

Carmen B. — Generosa, altruista, orgogliosa, sensibile, apprensiva: lei riesce a mettere un po' di ordine in queste qualità e difetti mescolati alla rinfusa con il suo innato buon gusto. E' anche sospettosa, ma più per gioco che per convinzione e sovente mostra i lati ingenui del suo carattere. La sua bella intelligenza la mette più facilmente a disposizione degli altri che delle sue personali esigenze. E' ambiziosa per le persone che ama e sa aiutare senza farlo pesare. Per via della sua rettitudine, non si sa adeguare a compromessi e non sa vivere in ambienti diversi dal proprio per dignità ed educazione.

responso grafologico

Ariete lui — I lati salienti del suo carattere sono la sensibilità e la testardaggine. A questo aggiunga una intelligenza intuitiva e molte ambizioni ancora inappagate che tenta però di raggiungere cercando nel contempo di migliorarsi. E' curioso di vedere e di conoscere tutto ma è anche distratto per tutto ciò che non la interessa da vicino, per cui a volte perde la visione di insieme che le permetterebbe di costruire un quadro più completo delle cose. Ombroso e suscettibile ma dotato di una armonia interiore che le fa percepire ogni lieve sfumatura di ambiente o di sentimenti. Potrebbe sembrare un superficiale ma in realtà è dotato di profondo senso umanitario.

responso sulle mie grafie

Ariete lei — E' timida perché si sente insicura; è aggressiva perché pensa di doversi difendere: questo le rende difficile la confidenza e la spinge a sottovalutarsi perché ha continuamente bisogno di conferme. E' conservatrice di idee e di cose e si adegua alle persone che le sono vicine per compiacerle ma in realtà rimane saldamente ancorata alle proprie idee. Non è scaltra e malgrado la sua diffidenza spesso si comporta ingenuamente. E' pigra ma si sa vincere strafacendo. Ha senso di giustizia e non sopporta di sentirsi imbrigliata. Sia paziente se intende raggiungere qualche meta importante.

per favore in privato.

Francesca M. — Come lei saprà, non do mai risposte private ma soltanto nello spazio della rubrica. Lei è riservata e pretenziosa, un po' egoista e ancora immatura anche sentimentalmente. Molte le ambizioni ma non le manca la volontà per raggiungerle. E' osservatrice ma anche pessimista per cui vede sempre delle cose il lato più negativo. Cerca di liberarsi da certi principi inculcati dall'educazione ma non rinuncia a certe basi fondamentali. Non perdona le offese e, se può, cerca di vendicarsi. Il suo tipo di orgoglio non le permette di dare delle soddisfazioni ammettendo di avere sbagliato. Sa mantenere a lungo i sentimenti. Conosce i propri limiti ed i propri doveri e cerca di migliorare.

spero che con queste

Luciana — Lei è ipersensibile, intelligente e generosa. Per affrontare la vita con maggiore sicurezza dovrebbe adombrarsi di meno ed aggredire di più; chiedere e non dare soltanto a piene mani come lei fa; sia più diffidente e mascheri almeno un poco i suoi sentimenti. La timidezza inoltre non le permette quella disinvoltura immediata della quale avrebbe tanto bisogno per sentirsi sicura. E' forte quando occorre ma timorosa abitualmente. Ha molti interessi che non coltiva per mancanza di fiducia in se stessa e frequenti sbalzi di umore per insoddisfazione. Ciò la rende dispersiva. Creandosi degli interessi più profondi si sentirà più sicura.

il mio carattere

M. O. Z. — Intraprendente e facile agli entusiasmi: ecco la causa della sua discontinuità. Ha un grande desiderio di emergere ma si arresta di fronte agli ostacoli e se è necessario qualche sacrificio, si blocca addirittura. Una buona intelligenza ma, almeno per ora, piuttosto disordinata perché non sa ancora con esattezza ciò che vuole. Le sue basi sono per la ricerca, per l'ordine e la positività e malgrado la sua giovane età non si lascia abbagliare dalle apparenze. E' gelosa dei propri sentimenti, è possessiva e non le piacciono i rimproveri e fa di tutto per non meritarli. Ha bisogno di chiarezza con se stessa e con gli altri.

Maria Gardini

l'oroscopo

ARIETE

Un fecondo piano lavorativo verrà effettuato con rapidità e destrezza. Numerose fluttuazioni nel corso della settimana vi terranno in agitazione, ma alla fine otterrete la tranquillità di cui abbisognate. Giorni favorevoli: 20, 24, 25.

TORO

Quando sarete sul punto di abbandonare la partita, troverete la strada giusta per dominare la situazione. Fate tesoro delle informazioni che vi verranno date da una persona anziana. Giorni fortunati: 19, 21, 22.

GEMELLI

Badate a non prendere decisioni troppo affrettate, se volete un maggior contributo dalla fortuna. Nel campo amoroso tutto andrà liscio, purché non solleviate questioni di interesse e di gelosia. Giorni ottimi: 22, 23, 24.

CANCRO

Le questioni di interesse zoppicheranno, grazie ai consigli avventati di una persona poco seria. Troverete soluzioni economiche nel giro di poco tempo, dopo l'intervento di una donna religiosa. Giorni favorevoli: 20, 21, 24.

LEONE

State in guardia se non volete essere presi alla sprovvista. Riuscirete ad affermare le vostre qualità e a disporre un buon piano d'azione. Le circostanze vi costringeranno a subire delle prove. Giorni buoni: 19, 20, 22.

VERGINE

I vostri profitti progrediranno verso fine settimana. In campo amoroso sorgeranno fatti nuovi e impensati. Chi collabora con voi dimostrerà un'energia e un'intraprendenza fuori del normale. Giorni propizi: 22, 23, 24.

BILANCIA

All'inizio le cose saranno piuttosto arrugginite, ma miglioreranno strada facendo. Dovrete incoraggiare e dare stima a una persona giovane, affinché il vostro appoggio morale la spinga a produrre al massimo. Giorni fausti: 19, 24, 25.

SCORPIONE

Calcolate il pro e il contro, e non cedete alle lusinghe dei primi risultati positivi. Una spiegazione franca e sincera sarà necessaria per la buona continuità sentimentale. Nuova vita ai vostri interessi. Giorni ottimi: 20, 21, 23.

SAGITTARIO

Agite con diplomazia e cercate di imporre il vostro pensiero con ogni mezzo possibile. La vostra impulsività metterà in serio pericolo non solo gli affari, ma tutta una situazione in vostro favore. Giorni favorevoli: 19, 20, 25.

CAPRICORNO

Usate la massima prudenza in tutte le vostre cose, specialmente quando si tratta di firmare e di impegnare del denaro. Probabili novità che cambieranno il corso dei vostri progetti e limiteranno il successo. Giorni propizi: 20, 21, 24.

ACQUARIO

Siate energici, non scaricate le vostre responsabilità sugli altri, ma affrontate la lotta con reale senso di chiarificazione. Una vostra negligenza rischierà di mettervi nei pasticci: reagite. Giorni buoni: 20, 21, 25.

PESCI

Avrete la possibilità di affermarvi con pieno successo. Seguite il vostro ideale, ma non staccatevi da chi vi ama e vi sorregge. Giorni fausti: 19, 20, 21.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Bulbi di crinum

« Vorrei sapere come si coltiva questa pianta e se è vero che ha i bulbi molto grandi » (Susanna Bianchi - Milano).

Le specie di crinum sono moltissime, ma la più diffusa e nota nel settore floricolo è il Crinum Moorei che proviene dal Natal. I bulbi sono molto grandi e possono arrivare anche a diametri di 20 centimetri.

E' pianta che si sviluppa molto, in alcuni casi le foglie raggiungono la lunghezza di circa 1 metro ed hanno forma appuntita. I fiori hanno forma tubolare sono di color bianco-rosato e si sviluppano su steli alti anche più di 1 metro e sono riuniti a mazzetti. Fioriscono a maggio, se invece sono forzati possono fiorire anche in inverno.

Nei climi miti i bulbi si pongono a dimora in marzo e si innaffiano con abbondanza nel periodo estivo. I bulbi si possono togliere dal terreno in novembre o nelle zone a clima mite si possono lasciare a dimora per più anni.

Notizie sulla russelia

« Vorrei avere notizie sulla pianta di russelia di cui ho sentito parlare e sapere se è vero che è pianta da ornamento » (Adriana Salvatori - Roma).

La Russelia Juncea, come la Russelia Coccinea, è pianta originaria dal Messico. E' un piccolo arbusto cespitoso con ramificazioni dense, sottili e filiformi. Su queste ramificazioni che presentano rare foglictte lanceolate che cadono molto presto, si notano piccoli fiori tubolari rosso-corallo che formano una graziosa decorazione.

La pianta fiorisce in genere durante tutto l'anno e specialmente in estate. Può essere utilizzata per farne vasi sospesi, però bisogna usare l'avvertenza di mantenerla sempre in posizione di pieno sole. Nelle zone meridionali e costiere può essere coltivata all'aperto, in altre zone va riparata durante i periodi di freddo in serra temperata. Va coltivata in buon terriccio e si può riprodurre per talea in settembre.

Canna fiorifera

« In quale stagione è opportuno togliere dal terreno le canne fiorifere e come conservarle » (Rosetta C. - Alessandria).

All'inizio dell'autunno sarà bene tagliare le piante all'altezza di circa 10-15 centimetri da terra. In genere dopo questa operazione nelle zone a clima mite le piante si lasciano sul terreno, ma nelle zone come la sua, ove si hanno nel periodo invernale forti gelate è necessario togliere, sempre in autunno, i rizomi dal terreno.

Fatto ciò i rizomi andranno conservati in sabbia leggermente inumidita in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 6-8 gradi. Faccia attenzione a che la sabbia non sia troppo umida altrimenti i rizomi potranno marcire.

Passiflora in inverno

« Vorrei sapere se la mia pianta di passiflora deve essere riparata nel periodo invernale, poiché mi dicono che è pianta che soffre il freddo » (Cristina Silvagni - Roma).

La Passiflora Cerulea è un rampicante sempreverde, originaria del Brasile. E' pianta semirustica, ma richiede, per bene svilupparsi, posizione soleggiata e riparata e protezione nel periodo invernale.

Tenga fra l'altro presente che il terreno ove si coltiva deve essere permeabile e nel periodo estivo va molto annaffiata. Se la pianta non soffrirà molto freddo nel periodo invernale fiorirà a primavera.

Giorgio Vertunni

Cerchiamo amanti del caffè disposti a pagare di meno un caffè che vale di più.

Parliamo di Suerte.

Suerte vale di piú perché:

Il suo "pienaroma" nasce da una miscela accurata delle piú selezionate qualità di **caffé brasiliano** e di altre rinomate zone di produzione.

La sua tostatura è separata, cioé, con un particolare procedimento, ogni singola qualità di caffè viene tostata a una diversa temperatura, separatamente.

Ha la garanzia del controllo-qualità. Assaggiatori esperti prelevano a caso e giornalmente, direttamente dalle linee di produzione, campioni di miscela, assicurandosi sulla base dello standard di aroma e di gusto che la qualità sia sempre costante.

Ha un confezionamento speciale, grazie al quale tutte le sue caratteristiche qualitative sono protette sottovuoto in **barattolo** come in **busta,** per poter giungere intatte al consumatore.

Come può allora Suerte costare meno di altri caffé?
Una perfetta organizzazione, grandi quantitativi, impianti d'avanguardia, controlli severissimi: in una parola l'alta tecnologia.
Ecco perché Suerte è un caffè che **vale di piú a un prezzo piú conveniente.**

nuovo Suerte

"pienaroma" a tostatura separata

nuovo Suerte miscela di caffè MACINATO

gr. 200 netti

nuovo Suerte miscela di caffè MACINATO

gr. 250 netti

in poltrona

Senza parole

— Cerco un idraulico: ho degli zampilli di troppo...

Senza parole

Senza parole

solo Ingram può...

FAST SETYR
serica e morbida: la camicia unita più venduta in Europa.

...creare "una moda che non passa di moda" senza farvela pagare. Solo Ingram può.

Ingram, la grande industria che ha imposto la camiceria italiana nel mondo.
Ingram, una moda firmata da Fabio Inghirami per resistere nel tempo.

Ingram
le camicie firmate da Fabio Inghirami

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.
I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.
Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.
E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.
I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.
Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.
O di un vasetto.
O di una bottiglia.
Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.
A scatola chiusa.
ARRIGONI
confettura di frutta fresca
ARANCE
Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

in poltrona

Senza parole

Senza parole

Senza parole

Senza parole